Anno 103 Numero 202

Lire 50 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9550, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.65 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 30 Agosto 1969

Inserzioni: EVAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 538.083
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00196 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 146/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Ci sarà la guerra tra Russia e Cina?

Mosca invita gli alleati in un fronte anti-Mao

Il Cremlino ritiene urgente che «la comunità socialista serri i ranghi» per respingere un attacco cinese - I giornali russi pubblicano dichiarazioni di solidarietà dei paesi amici, dalla Mongolia alla Cecoslovacchia

Allarme in Asia

Ci sarà la guerra tra Russia e Cina? Un mese fa H. E. Salisbury, inviato del *New York Times* in Mongolia, riferiva che questa «*semplice, antica, terribile domanda*» dominava sull'intera massa dell'entroterra asiatico. Oggi l'articolo della *Pravda* sembra dare corpo ai peggiori timori. A migliaia di chilometri di distanza, a Washington, la preoccupazione è tale che la crisi cino-sovietica è stata discussa ad una riunione speciale del «Consiglio nazionale di sicurezza»; l'autorevole *Washington Post* scrive che il governo americano «*ha ricevuto altre informazioni sulla possibilità che i russi attacchino le basi nucleari cinesi*».

L'ipotesi dell'intenzione aggressiva sovietica è rafforzata anche dalle notizie sui passi diplomatici che Mosca avrebbe compiuto di recente, presso i dirigenti comunisti dell'Europa e in diverse capitali occidentali, per sondare le reazioni ad un'eventuale iniziativa militare contro la Cina. Ancora più importanti, ovviamente, sono gli apprestamenti militari sui novemila chilometri di confine cino-sovietico, compresi quelli tra la Mongolia, inglobata nel campo sovietico, e la Cina.

Pare dunque assodato che il conflitto cino-sovietico si sta sempre più inasprendo, con le armi e con le parole, ad opera dei sovietici. Gli scontri confinari possono accadere in vario modo, anche accidentalmente; ma intanto un inviato giapponese in Manciuria ha documentato che sull'Ussuri, in marzo, furono i russi a provocare i cinesi. Dopo l'incidente del 13 agosto nel Sinkiang, il *Times* riteneva più verosimile la responsabilità sovietica.

E veramente che interesse avrebbe la Cina a creare una situazione esplosiva ai confini del Sinkiang dove esistono i poligoni nucleari e si trovano i giacimenti di uranio? Mosca, al contrario, può essere allettata dall'idea di afferrare il «colpo preventivo» proprio in questa regione per distruggere «nella culla» la potenza nucleare cinese e mettere le mani sul prezioso materiale. Una simile ipotesi ha senso solo nel caso che i russi pensino ad un'azione limitata, che potrebbe avere per obiettivo appunto il Sinkiang o dirigersi, secondo altre voci, sulla Manciuria, il cuore industriale della Cina; o potrebbe ancora puntare su Pechino, per abbattervi Mao e stabilire un regime favorevole alla ripresa di buone relazioni cino-sovietiche.

Basta scorrere quest'ipotesi per convincersi che navighiamo nel mare dell'assurdo, anche se certi generali sovietici — si dice — assicurano di arrivare a Pechino in dieci giorni. Mosca non può illudersi che una guerra cominciata con un «colpo preventivo» non dilaghi in un conflitto generale con la Cina, anzi in una guerra mondiale e infine nella catastrofe atomica.

Si deve allora supporre che Mosca, con tutta la sua agitazione, non miri tanto a porre le premesse del «colpo preventivo» quanto a usare questa minaccia come un *deterrent* politico, sia verso la Cina, sia nel contesto più ampio della nuova politica asiatica dell'Unione Sovietica. I russi, per una tradizione che risale ai tempi remoti delle invasioni tartariche, hanno veramente paura delle «orde» asiatiche; oggi temono che l'estremismo rivoluzionario di Mao possa incarnare l'antica minaccia e cercare di stornarla, minacciando a loro volta misure distruttive sui punti più sensibili dell'avversario.

Per contenere la Cina, d'altro canto, Mosca ricorre agli strumenti classici della diplomazia, proponendo a numerosi paesi asiatici la creazione di un «sistema di sicurezza collettiva in Asia». Il patto non dovrebbe essere un'alleanza militare, ma servirebbe egualmente ad isolare la Cina, legando all'Unione Sovietica tutti quei paesi dell'Asia meridionale e sud-orientale che temono l'espansione del comunismo rivoluzionario d'ispirazione cinese. E poco importa, allo spregiudicato realismo sovietico, che in questi paesi vi siano regimi militari (Pakistan) o sorti dal massacro dei comunisti (Indonesia).

Mosca, insomma, ha messo da parte l'ideologia comunista ed agisce da grande potenza imperiale. Nel momento in cui Nixon pare far propria la nota tesi di Lippmann — ritirarsi dal continente asiatico e poggiare sul dominio del mare — l'equilibrio di potere in Asia viene alterato, si crea un vuoto, che la Russia tenta di riempire. Ma per riuscire deve anzitutto contenere, o addirittura eliminare con la forza, la concorrenza dell'aspirante più interessato, con maggiori titoli «asiatici»: la Cina.

Ferdinando Vegas

I sovietici: "Pronti contro ogni attacco"

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 29 agosto.

Si stringono i ranghi della «comunità socialista» per fare fronte a Mao Tse-tung. L'articolo di ieri della *Pravda*, secondo cui un conflitto Mosca-Pechino porterebbe il mondo intero all'olocausto atomico, ha accentuato l'isolamento della Cina.

A Praga, il ministero degli Esteri cecoslovacco, sollecitato forse dall'Urss, ha presentato all'incaricato di Affari cinese una nota di protesta. Essa accusa Pechino di «campagna ostile». (La Cina, come noto, ha espresso nei giorni scorsi solidarietà per la Cecoslovacchia invasa dalle truppe sovietiche e certezza nella vittoria finale del marxismo-leninismo-maoismo). A Ulan Bator, in Mongolia, il giornale del partito «Unen» ha denunciato «i tentativi annessionistici di Pechino», ribadendo che l'Urss «è il baluardo difensivo» di molti Stati liberi in Asia. Nella stessa Mosca, il settimanale «Za Rubezhom» ha pubblicato una serie di interventi delle autorità o giornali alleati che manifestano «indignazione» per le aggressioni cinesi e assicurano il loro appoggio contro Mao.

La necessità di far fronte comune, secondo i sovietici, è impellente perché la Cina non agisce nel vuoto politico, ma d'accordo con «*alcune potenze imperialiste*». *Novoe Vremia* ha affermato che i progetti americani in Asia sono complementari, entro certi limiti, con quelli cinesi. «*I quartieri generali politici e militari degli Stati Uniti* — ha scritto il giornale — *non hanno abbandonato i tentativi di estendere la linea del sistema dei blocchi anticomunisti Nato-Cento fino all'Estremo Oriente*». La stampa periodica di Mosca ha parlato oggi di «*attività sovversiva*» di Pechino all'interno della «*comunità socialista*».

Gli ammonimenti alla Cina sono sempre più duri e precisi. «*La lezione del fiume Khalkhingol, in Mongolia, nel 1939, dove i sovietici sconfissero i giapponesi* — ha ricordato *Za Rubezhom* — *deve servire per tutti gli avventurieri, inclusi i maoisti*». *Kommunist* ha aggiunto: «*L'amicizia di un tempo ai confini Urss-Cina è stata sostituita da tensione, frizione e conflitti aperti. I sovietici non possono chiudere gli occhi: ogni tentativo di usare con loro il linguaggio della minaccia e delle armi è destinato a fallire*».

Non vi è più stato nessun accenno a un olocausto nucleare. Ma nell'Urss, i giornali hanno spesso minacciato la Cina di far ricorso, in casi estremi, all'armamento atomico: e la minaccia è implicita nell'affermazione odierna che «*le difese ai confini sono in grado di respingere qualsiasi attacco*». L'editoriale di ieri sulla *Pravda* diceva: «*A causa delle tecniche esistenti, delle armi letali e dei moderni metodi di lancio, una guerra, qualora scoppiasse nelle attuali condizioni, non lascerebbe intatto un solo continente*».

L'ossessione della Cina, anzi del doppio fronte a Oriente e Occidente (l'Europa, e soprattutto la Germania di Bonn), incomincia a condizionare anche la politica dell'Urss verso gli Stati Uniti. Il recente raffreddamento del Cremlino per Nixon sembra dovuto al fatto che il Presidente non ha preso posizione nel conflitto cino-sovietico. Anche il timore che Mao Tse-tung possa avvalersi degli appoggi occidentali, diretti o indiretti, è stato sottolineato ieri dalla *Pravda*: «*Sulla questione cecoslovacca, Pechino ha agito all'unisono con le dichiarazioni dei "falchi" di Washington e Bonn*». Di qui i primi segni di una «chiamata alle armi» della comunità socialista contro la Cina.

Ennio Caretto



A Banska Bystrica la folla ha sfidato i sovietici

I CÈCHI APPLAUDONO DUBCEK

Migliaia di persone scandivano il suo nome, più di una volta l'auto è stata costretta a fermarsi; un'anziana signora ha offerto all'uomo della «primavera» un mazzo di fiori - Dubcek appariva triste e rassegnato - Husak giustifica ancora una volta l'occupazione e preannuncia nuovi «giri di vite»

(Dal nostro inviato speciale) Vienna, 29 agosto.

Gli alti esponenti cecoslovacchi e sovietici convenuti a Banska Bystrica per le solenni cerimonie commemorative della insurrezione slovacca contro l'invasione tedesca hanno passato diversi momenti di penoso imbarazzo. Nessun incidente, nessuno scontro. Tanto le cerimonie di ieri quanto quelle odierne si sono svolte in un ordine perfetto: una folla imponente, di decine e decine di migliaia di persone, ha partecipato spontaneamente a tutte le fasi della manifestazione. Ma in questo entusiasmo c'è stato un «neo»: le prorompenti manifestazioni in onore di Dubcek.

Sebbene l'ex segretario del partito si sia tenuto in seconda linea, lasciando ai primi posti Svoboda, Husak e Cernik e cercando talora anzi di confondersi fra le autorità, gli applausi più calorosi sono andati a lui. A quanto riferiscono testimoni oculari, la folla, appena individuava la sua caratteristica figura, si infiammava di colpo: i battimani che salutavano il presidente Svoboda e lo stesso Husak al passaggio di Dubcek si trasformavano di colpo in ovazioni, la folla scandiva il suo nome, più di una volta la sua automobile, circondata da ogni parte, è stata costretta ad arrestarsi, una anziana donna gli ha offerto un mazzo di fiori.



Banska Bystrica. Erban, Dubcek, indicato dall'asterisco, Svoboda, Husak, Sadovski, Cernik e Cliotka alla cerimonia per l'indipendenza della Slovacchia. Durante la manifestazione Dubcek ha ricevuto calorose accoglienze dalla folla (Tel. AP)

Ma queste appassionate manifestazioni di solidarietà e di entusiasmo non hanno avuto il potere di suscitare un sorriso sul suo volto. Appariva triste, chiuso in sé stesso, e rispondeva solo con brevi cenni della mano. Probabilmente le acclamazioni hanno contribuito ad indebolire la sua posizione. Husak nel discorso pronunciato oggi a Banska Bystrica, ha fatto una indiretta, ma abbastanza chiara, allusione a nuovi «giri di vite». Parlando della crisi politica nell'ultimo anno e dei «pericoli» cui la Cecoslovacchia è andata incontro, egli ha detto: «Il popolo cecoslovacco apprenderà presto tutta la verità sugli avvenimenti di quel periodo e avrà così la possibilità di orientarsi e di emettere il suo giudizio». *Non occorre essere esperti nel linguaggio e nella liturgia comunisti per comprendere che queste parole preannunciano nuove accuse e nuove epurazioni.*

«L'anno scorso e nel principio di quest'anno forze antisocialiste hanno tentato di colpire le fondamenta del sistema socialista e di rovesciare le posizioni della classe operaia e del partito comunista cecoslovacco nella sua qualità di forza direttrice della nostra società — ha aggiunto Husak —. Solo in questi ultimi mesi siamo riusciti a venire a capo di questi avversari. Coloro che avevano tentato di provocare torbidi e sovversioni hanno ricevuto, e continueranno a ricevere, risposte adeguate, perché la direzione del partito e dello Stato è fermamente decisa a consolidare la situazione in Cecoslovacchia sulla base dei principi socialisti del marxismo-leninismo. Più questa tappa di consolidamento — tappa passeggera, durante la quale è necessario prendere misure impopolari e talvolta dure — sarà breve, più sarà rapida l'espansione della società e dell'economia cecoslovacca».

Tutto il discorso del segretario del partito è stato un inno all'alleanza céco-sovietica: prendendo lo spunto dalla fraternità d'armi di 25 anni or sono, Husak ha insistito sulla necessità che questo legame si faccia sempre più forte e più stretto. In questo clima egli ha giustificato ancora una volta l'intervento armato del 21 agosto 1968. Lo ha fatto alla sua maniera, senza dire apertamente che i sovietici avevano tutte le ragioni per invadere il paese, ma specificando che «l'entrata in Cecoslovacchia degli eserciti degli Stati fratelli è stata motivata dalle loro apprensioni. Non si trattava d'un atto ostile, ma d'un aiuto portato al nostro Stato e al nostro popolo».

Più cauto e misurato è stato il discorso del vecchio presidente Svoboda, che, dopo avere rievocato la lotta partigiana di 25 anni or sono, si è limitato a dire che le celebrazioni odierne si svolgono in una situazione politico-economica «estremamente complessa», aggiungendo che partito e governo, seguendo il monito dei caduti per la liberazione, dedicheranno tutti i loro sforzi al consolidamento e alla normalizzazione del Paese.

C'era una certa attesa per il discorso del capo della delegazione sovietica, il vicepresidente del consiglio Kiril Mazurov; c'era infatti chi pensava che dalle sue parole si sarebbe potuto capire fino a che punto il Cremlino è soddisfatto delle misure repressive prese ultimamente dai governanti cecoslovacchi. Mazurov invece è stato piuttosto generico.

«Milioni di cittadini cecoslovacchi onesti comprendono oggi dove è la verità e dove è la menzogna — *egli ha detto* — capiscono che l'Unione Sovietica non ha mai perseguito altro scopo che aiutare i lavoratori e i comunisti cecoslovacchi a difendere l'indipendenza del loro Paese e le conquiste del socialismo».

Gaetano Tumiati

La polemica aperta da Amendola

Comunisti al governo? "Ostacoli insuperabili"

Lo scrive l'«Avanti!» - Socialisti e repubblicani affermano che se la situazione è grave (come sostiene Amendola) la colpa è anche del pci - Sinora si è sempre opposto alle riforme come un «guastatore»

(Dal nostro corrispondente) Roma, 29 agosto.

Socialisti e repubblicani rispondono con gli stessi argomenti al secondo articolo di Amendola sui comunisti al governo. La tesi di fondo della «Voce repubblicana» di oggi e dell'«Avanti!» di domani è questa: Amendola dice che la situazione del Paese è grave, che il centro-sinistra non ce la fa più e che, per evitare che il malcontento venga utilizzato dalla reazione di destra, occorre far presto nel costituire una nuova maggioranza con i comunisti al governo. Ma se le cose, dicono socialisti e repubblicani, stanno come sostiene Amendola la colpa è in gran parte dei comunisti.

«*Come non è accettabile* — scrive "La Voce" — *la politica del bau-bau verso i comunisti, cui qualche nostro amico* (i socialdemocratici: n.d.r.) *è incline, malgrado sia palesemente inadeguata alla complessità del tempo odierno, così non è accettabile la politica del bau-bau dei comunisti, che elimina i problemi e fa leva su sentimenti indistinti e ragionamenti brutali*».

I comunisti («La Voce» dice «minoranza di sinistra») devono fare ancora i conti ideologici con la società in cui vivono: sarebbe dunque più interessante una indicazione concreta circa il «come» cambiare, e su questo terreno il pci non accenna ad alcuna risposta. Il pci dovrebbe invece domandarsi in che misura è corresponsabile della situazione che lamenta e quante volte la sua politica ha contribuito alla «nullificazione» di una forza a sinistra della dc.

Anche più duro l'«Avanti!». Il giornale avanza l'ipotesi che Amendola si sia assunto il compito di «*lanciare la sonda per nuovi ancoraggi*», ma le distanze tra socialisti e comunisti non risultano accorciate. Amendola non fa nessun riferimento concreto ai punti programmatici sui quali i comunisti sarebbero disposti ad aprire un discorso, mentre troppe volte i comunisti si sono comportati alla maniera dei guastatori nei confronti della politica delle riforme.

Ma, per l'«Avanti!» il problema principale è quello della autonomia del pci. «*Qui bisogna essere estremamente chiari. Il compagno Amendola sa, la grande maggioranza dei comunisti lo sa che grandi forze reali del Paese, e tra esse settori di avanzata democrazia, non tollererebbero la presenza al governo di un partito la cui collocazione internazionale non sia quella di una inequivoca autonomia*». I comunisti non hanno saputo affrontare una revisione delle loro concezioni, adesso si scontrano in «*ostacoli insuperabili*» alla loro partecipazione al governo.

Toni ed argomenti diversi da parte socialdemocratica. Il vice-segretario del psu, Cariglia, ha rilasciato una dichiarazione allarmata: è un ultimatum, dice Cariglia, che si rivolge al psi e alla sinistra dc, cioè ai «compagni di cordata». Poi: «*La nostra risposta è netta: il psu si opporrà con fermissima, intransigente decisione all'attuazione del disegno amendoliano*».

Michele Tito

LA CRISI DELLE GRANDI CITTÀ DEL NORD

Il pieno impiego nel triangolo industriale e i problemi di sviluppo del Mezzogiorno

Cominotti: «Nelle concentrazioni industriali ci fu un'involontaria coincidenza d'interessi tra imprese e sindacati» - Lombardini: «Evitiamo di ripetere certi errori nel Sud» - Forte: «In Italia due tipi d'inflazione» - Ricossa: «Quando i desideri superano i mezzi» - Pacces: «A Milano, banchieri e mercatistica»

«C'è stata un'inconscia coincidenza d'interessi — *afferma Ruggero Cominotti, direttore della Soris* — nelle concentrazioni industriali in alcune città. Per le imprese era più semplice e soprattutto più rapido ingrandire stabilimenti già esistenti che costruirne di nuovi altrove. E' una necessità perché si è sempre in ritardo sull'aumento della domanda e sul progresso tecnologico, quindi c'è l'urgenza assoluta di ampliare la propria capacità produttiva al più presto possibile. I sindacati ottenevano una maggiore capacità di pressione sia in seguito al graduale raggiungimento del pieno impiego in quelle città, sia con l'avere a disposizione decine, centinaia di migliaia di lavoratori uniti».

«Lo Schumpeter — *prosegue Cominotti* — afferma che non c'è inflazione finché ci sono fattori non impiegati da utilizzare nella produzione. Ma qui a Torino, a Milano, nell'Alta Italia in genere ci troviamo per la prima volta in un equilibrio di piena occupazione; non ancora in senso centro-europeo, ma impianti e mano d'opera lasciano ben pochi margini di manovra. E in tutto il Paese i due drammatici milioni di disoccupati sono ormai un lontano ricordo. Questo porta a tensioni nei prezzi che sono uno degli aspetti più preoccupanti della crisi delle città».

«E' vero che all'estero ci sono milioni di lavoratori italiani — *risponde Cominotti a una nostra domanda* — ma sono una riserva di mano d'opera solo sulla carta. Prima di tutto per un emigrato che da anni si sia sistemato a Zurigo o a Colonia, venire a Milano o a Torino significa un altro trasferimento, con tutti gli inconvenienti connessi, non un ritorno a casa. Inoltre si è provato a richiamare operai specializzati, con annunci sui giornali svizzeri e tedeschi. Immediatamente le organizzazioni industriali del posto si sono messe in movimento, hanno fatto passi presso le nostre rappresentanze diplomatiche, minacciando di rimandare a casa tutti i nostri lavoratori, compresi i non qualificati, e di premere sui loro governi perché denunciassero gli accordi sugli emigrati in vigore con l'Italia. E non gli si può dar torto».

«Ora si tratta di non ripetere certi errori nel Sud — *dice il direttore dell'Ires, Siro Lombardini* — evitando le grosse concentrazioni del Nord, ma anche l'eccessiva dispersione di iniziative. Non si possono creare mille comuni industriali per accontentare tutti i sindaci, i vescovi e i parlamentari del Mezzogiorno. Si dovrà puntare su tre grandi zone: Bari-Brindisi-Taranto; Napoli-Salerno; Catania-Siracusa-Messina, oltre alle aree metropolitane di Palermo e di Cagliari. Questo è l'unico modo per sviluppare anche il resto, e programmare finalmente per il futuro, non per il passato come si è fatto finora. Ed evitare di aggiungere nuove spinte inflazionistiche a quelle già esistenti sul posto».

«Si può parlare entro certi limiti — *risponde Francesco Forte a un'altra nostra domanda* — di due diverse tensioni inflazionistiche esistenti oggi in Italia: una al Nord di tipo "ricco", centro-europeo o nord-americano, una al Sud di tipo "povero", sud-americano. Di quella del Nord si è già detto: concentrazioni di potere d'acquisto in aree ristrette, caro-affitti, sfasatura tra i nuovi impianti (che produrranno domani) e richiesta addizionale provocata dalle buste-paga di chi quegli impianti costruisce e non aspetta certo che entrino in attività per mangiare, vestirsi e dormire».

«Nel Sud non ci sono quelle riduzioni di prezzo che ci si potrebbe aspettare, mancando le tensioni del Nord, e per vari motivi. Intanto vi sono grossi fattori speculativi. Per esempio, le aree fabbricabili a scopo turistico hanno prezzi tipo Rapallo, sia per le incrostazioni feudali che favoriscono questi fenomeni, mantenendo il controllo dei terreni in mano a poche persone, sia perché mancano le opere di urbanizzazione, quindi le aree dotabili di servizi pubblici (acqua, luce, strade ecc.) non sono molte, nonostante i grandi spazi liberi. Questa carenza di opere

Mario Salvatorelli

Continua a pagina 2 in settima colonna

(A pag. 4 continua l'indagine sui dati di base a Torino: «I prezzi, la casa, i consumi»)

IL SOMMARIO

Ho assistito alla maturità-bis presso il Berchet di Milano

"Grazie, ma questo esame è ipocrisia"

Così ha dichiarato ai commissari un giovane al termine del colloquio - Presidente: «L'esame è un aspetto della nostra realtà, non sta a lei giudicare in questa sede» - Candidato: «Il sistema è sbagliato, certe nozioni sono superflue, perché non mi serviranno nella vita» - Intervento dell'ispettore del ministero per spiegare la differenza tra informazione e nozionismo: «I particolari pedanti possono essere inutili, ma se parlo di un poeta debbo pur sapere quando e dove è nato»



Milano. Liceo Berchet: l'ultima domanda prima della «contestazione» (Telefoto Molsio)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 29 agosto.

L'esame è finito. La commissione del «Berchet» invita il candidato a lasciare l'aula. Ma lo studente — capelli lunghi sul collo e sulle tempie, maglione blu, camicia aperta — non si alza; anzi, riprende a parlare, con voce bassa, ma molto più ferma che durante l'interrogazione: «*Vorrei dire innanzitutto che il mio stato d'animo di stamane non mi è abituale. O, almeno, anche in occasioni del genere, non mi comporto così*».

Interviene il presidente: «*Guardi che non è il caso che lei si scusi. Le abbiamo già detto durante l'esame che giustifichiamo la sua agitazione. Lei non deve giudicarsi: questo compito spetta a noi*».

Il candidato, quasi ignorando l'intervento, riprende a parlare: «*Ma vorrei dire anche altro. Trovo assolutamente inutile che la commissione tenti di aiutarmi, come ha fatto, per cose delle quali non mi importa assolutamente e che, credo, a loro non importa sentire da me. Il rapporto che ci lega in questo momento è un rapporto ipocrita perché siamo tutti perfettamente convinti, loro come me, dell'inutilità di questi esami, che, probabilmente, tra due o tre anni non ci saranno più o saranno completamente diversi*».

Presidente: «*L'affermazione che l'esame è inutile non è esatta. Esso è parte di una certa realtà quotidiana, della vita e può avere la sua importanza come tutti i fatti della vita. Comunque non sta a lei giudicare, almeno in questo momento. Semmai, lei potrà, in futuro, tentare di modificare le cose che lei ritiene inutili. Ma a tempo debito e al momento giusto*».

Perché polemico?

Interviene, su richiesta del presidente, l'ispettore inviato dal ministero della Pubblica Istruzione a controllare lo svolgimento di queste prove di maturità-bis. Ripete al candidato i concetti espressi dal presidente e lo invita nuovamente a lasciare l'aula perché la commissione possa giudicare, a porte chiuse, la sua prova. Lo studente esce: lo avviciniamo per chiedergli i motivi del suo polemico discorso finale: è stato interrogato in italiano (materia da lui scelta) e in matematica, a richiesta della commissione. La prova di italiano, dopo un avvio infelice, è stata nel complesso positiva; quella di matematica piuttosto stentata. «*Lo spirito di questa commissione* — dice lo studente — *è encomiabile, ma è falso lo spirito dell'esame. E' ridicolo, secondo me, che la mia maturità debba dipendere dal fatto che io sappia che cos'è il seno di alfa, quando poi io posso iscrivermi a legge e non occuparmi mai più di trigonometria e nemmeno di matematica elementare*».

Ascoltiamo il parere dell'ispettore ministeriale sul vivace finale di questa interrogazione, che ha movimentato la seconda giornata delle prove orali al «Berchet» (anche oggi presidiato da un discreto schieramento di polizia e carabinieri). «*La commissione* — dice il funzionario — *ha operato finora nel pieno rispetto dello spirito della nuova legge e ha instaurato con i candidati un vero colloquio. Mi sembra che questi commissari dimostrino un equilibrio eccezionale anche in persone non più giovanissime. Con questo studente, che mi è parso in preda ad una vera e propria crisi, che dava chiari segni di insofferenza e voleva mettere in discussione la nuova legge in una sede quanto mai inopportuna, la commissione ha dato una dimostrazione di saggezza e di pazienza*».

Da quanto si è visto in queste due giornate, tuttavia, non sembra che l'esame di maturità si diversifichi molto da quelli degli anni scorsi: le domande sono, in genere, quelle che venivano poste prima della nuova legge, la disposizione benevola di una commissione non può essere generalizzata, perché dipende soprattutto dal temperamento degli esaminatori. Il tanto discusso «nozionismo», dunque, è ancora vivo? Lo chiediamo allo stesso ispettore. «*Io credo* — risponde — *che occorra distinguere circa il concetto stesso di "nozionismo". Se ad esso si dà il significato di informazione, allora credo che in un esame a base culturale, quale la maturità, non si possa prescindere da esso. Se, invece, s'intende per "nozionismo" la ricerca pedante del particolare di scarsa importanza, allora certamente esso va evitato. Ogni domanda, tuttavia, va valutata nel contesto del discorso che si sta svolgendo fra il candidato e la commissione. Se, per esempio, si sta commentando una poesia in cui l'autore parla del luogo natio, mi sembra doveroso chiedere al candidato dove sia nato il poeta. Qui la nozione è parte integrante della cultura*».

Lo svolgimento degli altri esami della mattinata è stato tranquillo. Riferiamo alcuni dialoghi tra la commissione e alcuni candidati, in materie diverse. Ecco uno studente che ha scelto, quale prima prova orale, italiano (la commissione sceglie matematica: è singolare che, in una maturità classica, le interrogazioni di matematica siano più numerose di quelle di latino; ma così è accaduto in questi due giorni di prove al «Berchet»).

Commissario — *Qual è il rapporto tra poesia e storia nel Manzoni?*

Candidato — *Hanno lo stesso oggetto. Però la storia guarda i fatti bruti...*

Presidente — *Diciamo che guarda i fatti nella loro oggettività.*

Candidato — *La poesia, invece, guarda le cause...*

Presidente — *Attento!*

Candidato — *Sì, la poesia cerca soprattutto le cause psicologiche dei fatti.*

Commissario — *Che significato ha la «provvida sventura» manzoniana?*

Candidato — *E' una sventura che ha la funzione di redimere l'uomo dalle sue colpe.*

Ma Ermengarda

Presidente — *Ma Ermengarda non ha fatto nulla di male; che funzione ha per lei la «provvida sventura»?*

Candidato — *Si eleva nella fede...*

Presidente — *Ce l'ha già!*

Candidato — *Giunge alla grazia.*

Presidente — *Ce l'ha già. Si santi...*

Candidato — *Ah, sì, si santifica.*

Un altro studente viene interrogato in filosofia. L'opera studiata durante l'anno è l'«*Intelligenza creativa*» del Dewey, un pragmatista americano. Ma, come già ieri per il «*Manifesto*» di Marx ed Engels, si preferisce non parlarne. Così, si finisce nel socialismo.

Commissario — *Si parla anche di un socialismo scientifico e di un socialismo utopistico. Mi sa fare qualche esempio di socialisti utopisti?*

Candidato — *Direi Mazzini...*

Presidente — *No, no, per carità. Mi pare che di Mazzini non abbia capito niente.*

Altro commissario — *Lo sviluppo della dialettica della realtà, per Marx, è riducibile a quali fattori di fondo?*

Candidato — *La classe operaia vista nel contesto della borghesia, che si sviluppa e soffoca la classe operaia. Marx critica l'industrializzazione fine a sé stessa.*

Commissario — *E' meglio non divagare in temi economico-sociologici. Atteniamoci agli aspetti puramente filosofici.*

Ancora un esame di filosofia, che pare una delle materie preferite dagli studenti del «Berchet».

Presidente — *Ci esponga la concezione della storia in Hegel.*

Hegel e la storia

Candidato — *Per Hegel la filosofia è già storia. Questa concezione porta ad identificare la storia con la filosofia. La storia deve cogliere il cammino dello spirito.*

Presidente — *Questa accentuazione del problema storico è propria di Hegel oppure altri introdussero prima di lui questo discorso?*

Candidato — *Ma, veramente...*

Presidente — *Guardi, basta un nome, il nome di un italiano.*

Commissario — *Ha avuto molta influenza su Croce. Su, avanti... E' Vico!*

Candidato — *Ah, già. Ma io stavo pensando all'Ottocento e non riuscivo assolutamente a far mente locale.*

Paolo Garimberti

Lo straniero in Italia

Villani al telefono



L'onore e il piacere di collaborare a questa rubrica vengono raddoppiati dalla soddisfazione di avere argomenti di discussione per i cocktails mondani. Ma questi portano anche delle sorprese. Così poco tempo fa a Venezia, in un salone dov'era vietato, per educazione e per prudenza, pronunciare alcune parole tabù — *contestazione, vincolo, terza zona, polluzione, inquinamento* — un interlocutore mi affrontò dicendomi: «*Ah! è lei che sulla Stampa ha attaccato il nostro sistema di trasporto delle immondizie!*».

Si ha la reputazione che si può, non sempre quella che si vorrebbe. E il corrispondente che si interessa di problemi politici deve rassegnarsi a essere considerato come il [illegible]nista che difende gli spazzini. Comunque sia, il mio interlocutore veneziano mi chiese se vedevo qualche altro aspetto dei costumi italiani che mi sembrasse criticabile. E io gli risposi: «*Sì: il "chi parla?"*».

E' una piccola cosa, un nonnulla, ma di quei nonnulla che riescono ad avvelenare la vita quotidiana e che provocano inutili reazioni di collera. Cento volte il giorno il telefono suona, interrompe l'articolo in preparazione, distrae lo spirito e, in ogni caso, spezza il tempo e l'attenzione. Agisce come uno choc psicologico, anche inconscio: l'uomo che si è ripiegato su sé stesso, che ha chiuso la porta per ritrovarsi solo, deve strapparsi alle sue riflessioni, al suo concentrarsi. E' una delle piaghe inevitabili della vita moderna. Bisogna rassegnarsi, tanto più che non si riesce a immaginare un giornalista che lavori senza telefono.

Suona. Alzo il ricevitore. Dall'altro capo del filo sento: «*Chi parla?*». Ma sono forse io, che un estraneo, uno sconosciuto viene a importunare, a disturbare nella maniera più indiscreta, sono forse io a dover dire il mio nome? Il più sovente rispondo: «*Chi cerca?*», e l'interlocutore ricomincia: «*Chi parla?*». Torno alla carica: «*Ma no, è lei che entra nella mia vita. L'educazione vorrebbe che lei si presentasse, e in seguito io le dirò il mio nome*».

Molto sovente, a questo punto della conversazione l'altro si offende, mi dà dell'imbecille, dice che non ha del tempo da perdere. Qualcuno riattacca, e lui o io.

Tutti i torti non sono dalla parte di questo sconosciuto interlocutore. Perché i francesi hanno la cattiva abitudine di limitarsi a dire: «*Allo*», oppure «*Sì*», quando alzano il microfono, e aspettano che sia l'altro a parlare. L'educazione telefonica è appannaggio degli anglosassoni e dei tedeschi che dicono istintivamente: «*Mister Smith speaking*» oppure «*Hier Schmidt*». Così colui che ha fatto il numero sa come regolarsi. E' una questione di abitudine e di educazione e non sono certo che noi latini arriveremo mai a dire: «*Qui Rossi*» o «*Qui Dupont*».

Si tratta naturalmente di una piccola cosa, alla quale la stragrande maggioranza degli italiani che usano il telefono non è mai stata sensibile. Ma è caratteristica di una certa propensione a interferire nella vita degli altri in maniera aggressiva, senza esserne stati richiesti, e soprattutto senza farlo in maniera diretta. Il telefono è uno strumento comodo e anonimo: chi lo usa rimane nascosto, mascherato. La sua personalità e la sua vita sono al sicuro proprio mentre lui formula la domanda più grave che si possa rivolgere a un uomo. «*Chi parla?*» è una formula semplice e anodina. Ma esprime i dubbi più gravi sulla personalità di chi la riceve. E' come dire: «*Qual è la vostra identità? Siete ben sicuri di essere voi stessi? Perché per me voi non avete un nome. Siete semplicemente una voce, senza volto, senza spirito e io che vi interpello in nome di un diritto che mi sono attribuito, io vi do un ordine, vi considero un oggetto. Senza correre alcun rischio vitale, io vi violo*».

La psicanalisi contemporanea avrebbe molto da dire su questo modo spontaneo e sulla messa in moto del fenomeno del «parlare», che è la parola chiave di ogni analisi. «*Ça parle*» dicono gli psicanalisti in Francia, utilizzando un adattamento dell'«Es» tedesco per designare le formulazioni dell'inconscio. E perché, dopo tutto, alla domanda «Chi parla?» non potrei rispondere «lasciandolo parlare», dicendovi frasi senza capo né coda, aprendovi il mio cuore, senza mai dirvi il mio nome? E' ciò che ho di più prezioso; senza di lui la mia esistenza non è definita, perdo ogni punto di riferimento nel tempo. Non ho forse il diritto di rifiutarvi ogni diritto a menomarmi così, grazie a un nome che mi designa?

«*Chi parla?*». Sono libero di dirvelo o no. Perché anche voi, nell'alzare il microfono per chiamarmi, proprio voi avete impegnato la vostra libertà. Abbiate il coraggio dei vostri atti, e dite il vostro nome per primi dato che siete voi ad aver deciso di interferire nella mia vita. Non è soltanto una questione di educazione, ma la prova che non avete paura di affrontare a viso aperto.

Jacques Nobécourt
Corrispondente da Roma di *Le Monde*

Gli esami al liceo artistico di via Ripetta a Roma

"Sono venuta per curiosità: rinuncio"

Il presidente della Commissione invita la ragazza a proseguire - Risponde: «No. Le vostre domande sono impostate bene, ma richiedono una capacità che non ho. La scuola non mi ha preparata»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 agosto.

Alle 8,30 si apre il portone del liceo artistico di via Ripetta. Un signore vestito di bleu si fa avanti. «I candidati possono accomodarsi. Sono Alfio Castelli, il presidente della Commissione». *Stringe cordialmente la mano ai quattro candidati di turno oggi ed aggiunge:* «Tocca a voi privatisti non per nostra decisione: abbiamo fatto il sorteggio». *Si presenta anche ai giornalisti e non ha esitazioni a parlare.* «Io ed i miei colleghi abbiamo un gravissimo compito, cercheremo di assolverlo con la massima obiettività ed apertura, siamo consapevoli che oltre ai candidati indirettamente giudicheremo dei nostri colleghi. Non volevo accettare, ma poi non sono riuscito a resistere alle pressioni».

Il prof. Castelli, uno scultore marchigiano direttore dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, è stato il protagonista di questa prima giornata di esami: nell'intento di aprire un colloquio e di accertarne la maturità è intervenuto frequentemente in tutte le materie con domande e considerazioni che sorprendono candidati e pubblico.

Al primo candidato dice: «Si accomodi, le facciamo i nostri migliori auguri, stia calmo e tranquillo. Cominciamo con l'esame preliminare, poi passeremo alla sua materia del colloquio. Lei ha scelto italiano, la Commissione storia dell'arte».

Professoressa — Le faccio tre nomi: Giulio Cesare, Carlo Magno, Napoleone, mi dica che cosa hanno rappresentato nel loro tempo.

Candidato (si dilunga su ciascuno dei tre personaggi, mette in rilievo la loro opera, fa confronti).

Professoressa — A Carlo Magno quale critica farebbe?

Candidato — Non si è reso conto della situazione in cui viveva il popolo.

Professoressa — Giulio Cesare era vittima o tiranno?

Candidato — Era qualcosa di più, riusciva sempre ad imporre la sua volontà.

Professoressa — E Napoleone?

Candidato — Nessuno dei due.

Si passa all'italiano.

Professoressa — Per lei Leopardi è attuale?

Candidato — Penso di sì. Quest'uomo nato in un borgo, vissuto fuori della società, impregnato di cultura classica riesce, sia pure con fatica, ad avvicinarsi alla mentalità romantica, ha saputo reagire alla realtà che lo circondava.

Durante il colloquio di storia dell'arte il Presidente interviene e domanda: «Condivide l'impostazione urbanistica data all'"Ara Pacis" in Piazza Augusto Imperatore?»

Candidato — No, è troppo chiusa, sembra una prigione.

Presidente — E' un'ora e mezzo che lei sta qui, è stanco? Per noi basta, andiamo a vedere i disegni.

Entra una ragazza. Risponde a fatica, dopo mezz'ora chiede di rinunciare all'esame.

Presidente — Non insista in questa sua posizione di rifiuto, se la legge lo consentisse la farei interrompere per una ventina di minuti, ma non si può.

Candidata — Sono venuta per curiosità, volevo fare ancora un'altra esperienza per vedere come si svolge il colloquio.

Presidente — Cosa pensa delle domande che le abbiamo fatto?

Candidata — Erano impostate molto bene, richiedevano una certa mentalità ed una capacità di esprimersi che io non ho, la scuola non mi ha preparata a questo tipo d'esame. Rinuncio tranquillamente, lo rifarò quando sarò più preparata. *(La Commissione insiste, riprende con l'italiano, la candidata vuol parlare di Dante, ma dopo un po' chiede nuovamente di andar via ed i professori la congedano).*

Altra candidata.

Professoressa — Mi parli della rivoluzione francese *(la candidata riesce a dire poco, risponde a monosillabi).*

Presidente — Una rivoluzione non nasce così per caso, ci devono essere delle cause. Un processo storico investe problemi sociali, politici, economici, un candidato alla maturità dovrebbe saper valutare, inserirsi nei problemi. Vi sono, ad esempio, dei napoletani che ancor oggi rimpiangono il periodo borbonico. E' vero prof. Maimone?».

Prof. Maimone — (E' un medico napoletano titolare della cattedra di anatomia artistica all'Accademia di Belle Arti di Napoli) — Sì.

Candidata — Il popolo francese ha abbattuto la monarchia e ha instaurato la Repubblica.

Presidente — Secondo lei ci può essere un popolo libero, una società veramente democratica quando l'uomo è sotto la schiavitù del bisogno?

Candidata — Sì.

Presidente — Io non sono del suo parere, ma ciò vuol dir poco, quel che conta è che lei mi dimostri i motivi della sua risposta. *(La candidata non aggiunge altro).*

Si passa alla storia dell'arte. La candidata apre il libro nella pagina dov'è raffigurata la Gioconda.

Presidente — Dov'è questo quadro?

Candidata — Al «Luvrè».

Presidente — Si pronuncia «Luvre», non «Luvrè».

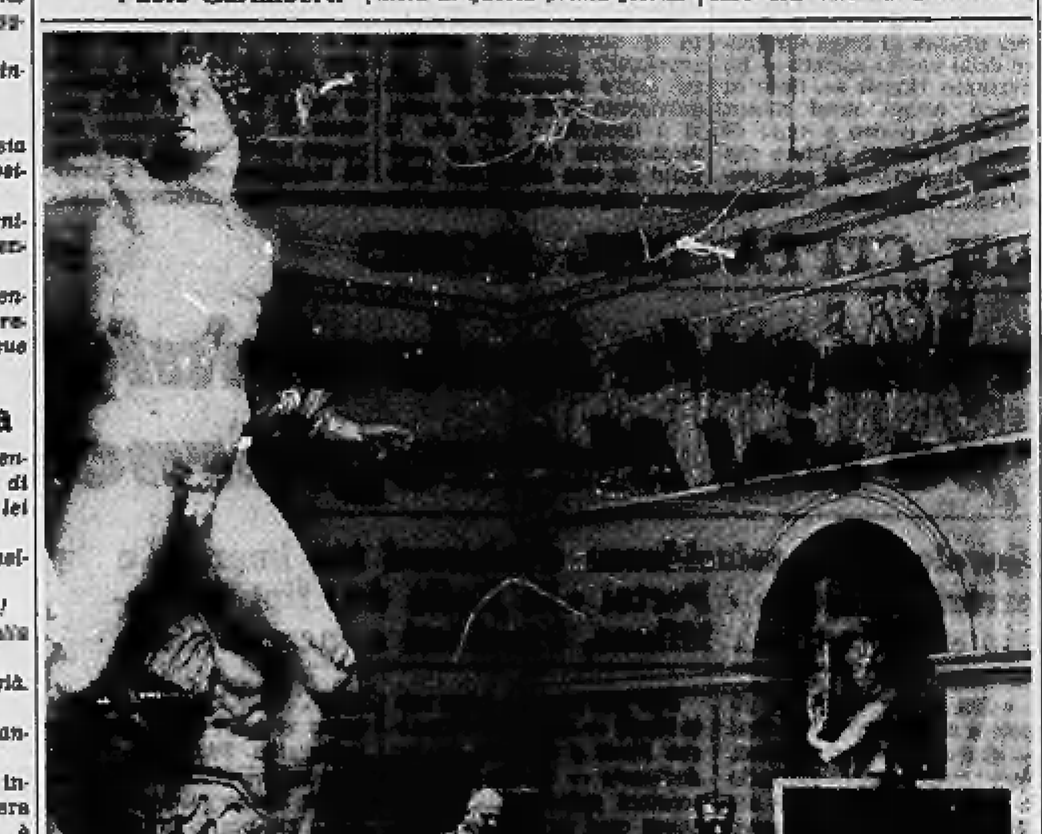
Presidente — Lei ha presente via della Conciliazione. Sa che il Bernini nel concepire il portico di S. Pietro aveva due progetti e che decise di lasciare aperto il porticato invece di chiuderlo con le colonne. Davanti al porticato c'erano i borghi che sono stati abbattuti per aprire via della Conciliazione per far vedere il porticato fin da quando si giunge sul lungo Tevere. Come giudica questa soluzione.

Candidata — Bene.

Presidente — A parte l'orrenda via della Conciliazione, il Bernini non avrebbe distrutto i borghi, li avrebbe lasciati per dare al visitatore l'immediata visione di questa stupenda piazza. Ora chi si avvicina lo vede da lontano e perde l'immediatezza della visione. Ma questa è una mia idea, ci sono alcuni che difendono via della Conciliazione. Mi dica perché a lei piace questa soluzione.

La candidata non risponde.

Felice Froio



Roma. Maturità-bis anche al Liceo artistico (Telefoto Frassineti)

Ferrari-Aggradi lunedì riferirà sulla scuola

Roma, 29 agosto.

(f. f.) Lunedì il ministro Ferrari-Aggradi illustrerà alla Commissione istruzione della Camera alcuni dei più importanti problemi della scuola. In particolare informerà i deputati delle misure prese per un immediato inizio delle lezioni e della nuova legge sugli incarichi e le supplenze.

Come accade normalmente in queste circostanze i membri della Commissione chiederanno al ministro notizie sui diversi problemi (esami di maturità) e sulla precedenza che il governo intenda dare ai provvedimenti che sono all'esame delle Camere.

La crisi delle città

Segue dalla 1ª pagina

di urbanizzazione è provocata dalla miseria, mentre al Nord è una carenza dovuta all'impetuoso sviluppo. I Comuni del Sud sono poveri perché la popolazione è scarsa di cittadini produttivi, che si trasferiscono al Nord, di aziende industriali, di imprese commerciali che aumentino le entrate comunali. C'è poi il caso dello spaventoso prezzo dei prodotti ortofrutticoli ai mercati generali delle grandi città, per esempio Palermo. Si direbbe che è la stessa organizzazione che al Sud come al Nord "cura" che i prezzi non scendano. Queste cause, ed altre ancora, fanno sì che non vi siano al Sud i vantaggi, per i prezzi, che potrebbero essere dati da un minore potere d'acquisto, quindi da una minore domanda».

«Facendo il romanzo di ciò che non è accaduto — *prosegue Forte* — se lo sviluppo frenetico che oggi c'è nel Nord ci fosse stato al Sud, l'Italia sarebbe il Paese più felice del mondo, con un miracolo economico superiore a quello tedesco. Oggi abbiamo nell'industria un aumento della produttività molto alto, intorno al 7 per per cento. Il calcolo è presto fatto: mentre l'occupazione è praticamente costante (un aumento di 100-150 mila unità si perde su un totale di oltre sette milioni), nei primi sei mesi di questo anno abbiamo avuto un aumento della produzione vicino all'8 per cento, rispetto allo stesso periodo del '68. Quindi, quasi tutto questo incremento è dovuto ad una maggiore produttività: migliore organizzazione aziendale, impianti moderni, economie di scala, accresciuto rendimento di personale qualificato, e così via».

«Aumenti di paghe effettivi del 7-8 per cento, possibili senza aggravi dei costi, dovrebbero soddisfare tutti. Ma ci sarebbero anche così molti scontenti, quelli che son lontani da casa. Abitare nella propria zona naturale, a parte gli aspetti affettivi, significa ridurre molte spese. Invece gli immigrati al Nord devono ripartire da zero; anche psicologicamente chi arriva dal Mezzogiorno o dalle campagne depresse nelle grandi città è soggetto a tentazioni e i suoi bisogni si accrescono».

«E' un po' quello — *aggiunge Sergio Ricossa* — che negli Stati Uniti si chiama imitare il "boss", il capo. Questo fenomeno si verifica anche per chi è rimasto nel Mezzogiorno ed ha assimilato certe abitudini, il modo di vita del Nord, per merito o per colpa dei mezzi di diffusione (giornali, rotocalchi, tv) senza avere le stesse possibilità».

«Così — *dice Ferrer Pacces* — si acquista tutto a rate, anche le scarpe, impegnando risparmi futuri che poi spesso non si fanno, e non si può più pagare. Ma per me — *aggiunge il direttore della Scuola di Amministrazione industriale* — il più grave "handicap" del Mezzogiorno è la mancanza di "managers" e di gente che promuova e organizzi le vendite, quel tipo di risorsa umana che non si improvvisa e che anche nel resto d'Italia è scarsa. Alla nostra scuola abbiamo sei o sette docenti che si occupano di mercatistica. Solo uno è di Torino, gli altri vengono da Milano».

«E' questa — *conclude Ferrer Pacces* — una delle differenze con Torino. Milano ha avuto due grandi "atouts": la megalomania spagnola e l'amministrazione di Maria Teresa. Torino non ha avuto né l'una né l'altra. Inoltre Milano ha due elementi fondamentali: i banchieri e la mercatistica. A Torino invece il commercio non è di casa, così manca un grosso elemento di equilibrio all'industrializzazione. L'emblema di Torino è l'automobile; se dovessi scegliere quello di Milano, proporrei la Rinascente, che non si limita a vendere, ma fa produrre, è una grossa agenzia promozionale della industria».

Mario Salvatorelli

Informarsi per decidere

Questa vita non è sogno

Nessuno avanza la pretesa che i polmoni possano respirare senz'aria, che il cuore funzioni senza sangue e lo stomaco senza alimenti. Ma molti credono ancora che il cervello possa e debba funzionare senza un contenuto adeguato di informazioni e che lo spirito umano, in tutte le sue manifestazioni, sia mosso e guidato da una forza assolutamente spontanea (la Ragione, il Sentimento o l'Istinto), di cui ognuno è capace di riconoscere in sé stesso i dettami o di sentire la voce.

La vecchia disputa tra empirismo e razionalismo, che raggiunse il punto critico nel Seicento, non si è ancora conclusa. Essa verteva intorno alla natura e al funzionamento della ragione umana. Può la ragione trovare in sé stessa alcune verità fondamentali da cui dedurre tutte le altre, o ha bisogno, per funzionare, di un materiale di idee che può esserle fornito solo dall'esperienza? E' simile, la ragione, a una divinità creatrice che trae dal nulla o da sé gli elementi delle proprie costruzioni; o piuttosto a un abile artigiano che sceglie, elabora e combina insieme materiali già dati? E' ovvio che, nel primo caso, l'uomo non ha bisogno d'andare in cerca di informazioni per conoscere, giudicare, valutare; e che nel secondo caso, invece, questa ricerca è la condizione preliminare di ogni operazione, la quale consiste perciò nel memorizzare le informazioni che vengono da ogni parte, nello sceglierle, classificarle e combinarle a seconda degli scopi che si propone.

Ora i più semplici casi della vita ci insegnano che non è possibile scegliere, orientarsi, valutare, giudicare, eccetera, se non sulla scorta di informazioni sufficienti. Tutte le scelte, decisive o banali, che facciamo nella vita quotidiana, nel lavoro, negli affari, in qualsiasi specie di attività, i nostri rapporti con gli altri, dipendono dalle informazioni di cui disponiamo e dalla nostra volontà di utilizzarle al momento giusto. Questa, almeno, è la condizione della loro riuscita; e senza questa condizione non sono scelte, ma annaspamenti a caso o agitazioni nel vuoto. L'interesse che si va formando in un giovane per un determinato campo di attività o di studio è condizionato dalle informazioni che sono in suo possesso circa questo campo, e si mantiene e si sviluppa soltanto se tali informazioni sono sufficienti ed esatte. Non possiamo giudicare, in bene o in male, un'altra persona se non sulla base di informazioni che la riguardano; ed è difficile giudicare sé stessi perché siamo portati, anche senza volerlo, a dimenticare quel che ci dispiace di noi.

* *

Quando l'informazione manca o quando, essendo disponibile, non è utilizzata, i problemi rimangono insolubili. Questo accade non solo per i grandi problemi sociali, morali e politici che travagliano il mondo d'oggi, ma anche per quelli della vita quotidiana. Molti delitti rimangono impuniti perché il magistrato non ha potuto ottenere informazioni attendibili che costituiscano prove. Molte amicizie e molti legami si sciolgono: le informazioni che li avevano fatti nascere non hanno retto alla prova. Molte imprese di ogni genere falliscono: le informazioni che ne erano alla base sono risultate insufficienti o fallaci. Solo la registrazione, la selezione e l'uso accorto delle informazioni limita la forza del caso e diminuisce il rischio dell'insuccesso. Il caso può anche far vincere una lotteria, ma nessuno può contare su questa vincita; e comunque, bisogna tenersi informati della lotteria e del biglietto vincente.

Tutto questo corrisponde allo spirito della scienza moderna, quale si è venuto affermando da Galilei a noi, e a quello di un empirismo filosofico aperto e radicale. Il metodo sperimentale della scienza non è che l'incessante ricerca, selezione e combinazione di informazioni ai fini della previsione probabile degli eventi futuri. I calcolatori elettronici, le sorprendenti «macchine pensanti» che hanno reso possibili, fra l'altro, i viaggi spaziali, non fanno che avvalersi, con velocità inaccessibili all'uomo, di questi procedimenti. Negli ultimi tempi, la biologia ha interpretato l'eredità biologica come una trasmissione di informazioni: informazioni trasmesse dai padri ai figli attraverso un *codice genetico* di cui gli scienziati hanno trovato la chiave. La teoria delle informazioni, cioè lo studio dei procedimenti attraverso i quali esse vengono trasmesse, elaborate e ricevute, nonché dei modi per eliminare o correggere gli errori cui vanno soggetti questi procedimenti, è diventata parte integrante della moderna mentalità scientifica ed è utilizzata nei campi più disparati, dalla linguistica alla cibernetica, dalla biologia all'estetica, dalla psicologia all'economia.

* *

Se così stanno le cose, l'avvenire delle società umane dipenderà in buona parte dalla quantità, dall'ordine e dalla retta utilizzazione delle informazioni di cui dispongono. Non si può influire in alcun modo sulla realtà senza conoscerla: e il solo modo di conoscerla è quello di ricorrere alle informazioni che riusciamo ad ottenerne. Un individuo isolato (posto che fosse possibile) o un gruppo di individui che fanno massa ma non comunicano veramente fra loro, non sono in grado di realizzare nulla. La scelta libera, la creazione artistica o scientifica, l'organizzazione del lavoro e della produzione e tutte le forme della vita singola e associata affondano le radici delle loro possibilità di sviluppo, di correzione, di rinnovamento, e trovano i loro limiti, nella quantità e nell'ordine delle informazioni.

Se tutto questo appare ovvio, assai meno ovvia o meno seguita è la lezione che ne deriva. Giudicare gli uomini e le cose senza informarsi, affrontare problemi, piccoli o grandi, di cui non si conoscono i dati, prospettare soluzioni che non hanno riscontro nelle condizioni effettive in cui dovrebbero realizzarsi, sono altrettante fughe di fronte alla realtà verso sogni o illusioni che preparano amari risvegli. E coloro che, investiti di un potere qualsiasi, deliberatamente nascondono o camuffano informazioni che sarebbero utili ai cittadini per effettuare le loro scelte, si assumono una responsabilità grave e imperdonabile. Perché qualsiasi decisione o progetto, qualsiasi piano riformistico o rivoluzionario, ha, senza una base di informazioni, tanta probabilità di riuscita quanta ne può avere chi si getta dall'alto di un grattacielo di raggiungere incolume il suolo.

Nicola Abbagnano

TRENT'ANNI FA SCOPPIAVA LA GUERRA "CIVILE" IN EUROPA

Il duce sceglierà l'abisso

Il patto d'acciaio del 22 maggio 1939 nacque sotto il segno della reciproca malafede - Era appena firmato e già Mussolini cercava pretesti per dilazionare il suo intervento armato - Giunse a chiedere al Führer diciassette milioni di tonnellate in materie prime e mezzi bellici: per il trasporto sarebbero occorsi diciassettemila treni - Nello stesso tempo Hitler, senza consultarlo, comprometteva l'Italia nella sua politica di aggressione



Berlino. Ciano con Hitler, alla vigilia del patto d'acciaio. In secondo piano Von Ribbentrop, a destra Goering

Trent'anni fa, l'Italia sarebbe dovuta scendere subito in guerra assieme alla Germania, a cui si era legata con il cosiddetto patto d'acciaio del 22 maggio 1939. Stabiliva difatti l'articolo 3 dell'alleanza: «Se dovesse accadere che una delle due parti entrasse in complicazioni belliche con un'altra o con altre potenze, l'altra parte contraente si porrà immediatamente come alleata al suo fianco e la sosterrà con ogni sua forza militare, per terra, per mare e per aria». *Era pertanto un patto a funzionamento automatico, firmato a Berlino dal ministro degli Esteri fascista, Galeazzo Ciano, che ne era molto orgoglioso:* «Non ho mai letto un patto simile — *scriveva nel suo "Diario"* —. E' vera e propria dinamite».

Il memoriale

Avrebbe dovuto essere, però, a scoppio ritardato, poiché l'Italia non ne prevedeva l'impiego prima del 1943. In questo senso, Mussolini aveva redatto un lungo memoriale che servisse di regolamento interpretativo dell'alleanza. Diceva in esso che l'Italia aveva bisogno di un periodo di pace non inferiore ai tre anni, e ne elencava i motivi che andavano dall'ancora incompiuta pacificazione dell'Etiopia ai necessari apprestamenti militari in Libia e in Albania, al rinnovamento di tutte le artiglierie, alla costruzione o rifacimento di sei navi di linea, nonché al trasferimento («già iniziato», *asseriva falsamente) di molte industrie belliche dalla valle del Po all'Italia meridionale.*

Insieme con quelli militari, esistevano altri motivi politici, economici e morali, spiegava Mussolini: bisognava realizzare i piani autarchici che avrebbero sventato ogni eventuale tentativo nemico di blocco; poi realizzare l'Esposizione universale di Roma già progettata per il 1942 («la quale, oltre a documentare il primo ventennio del Regime, può fornirci riserve di valuta»); poi *effettuare il rimpatrio degli italiani emigrati in Francia* («problema di natura militare e "morale" molto serio») *e finalmente approfondire i rapporti di amicizia fra i popoli dell'Asse. A questo scopo, Mussolini avvertiva,* «gioverebbe indubbiamente una distensione dei rapporti fra Chiesa e nazismo, distensione che è anche molto desiderata dal Vaticano».

Il generale Ugo Cavallero fu incaricato di recapitare il memorandum di Mussolini (v. il testo integrale in Mario Toscano, Le origini del patto d'acciaio, Firenze, 1948, pagg. 186-189). Andato a Berlino, il nostro generale lo consegnò il 3 giugno al ministro degli Esteri Joachim von Ribbentrop. Sappiamo dalle memorie del suo capo di gabinetto, Erik Kordt, che i tedeschi ne ricevettero una pessima impressione, come da un documento di malafede: «I cenni contenuti nella lettera di Mussolini circa la preparazione e la condotta di un eventuale conflitto nell'anno 1943 sono un tipico esempio della mancanza di scrupoli nel suo carattere e nell'ampollosa idiozia delle sue espressioni. Non mette il conto di entrare nei particolari» *(Erik Kordt,* Wahn und Wirklichkeit, *Stuttgart, 1947, pag. 150).*

Hitler, comunque, diede una vaga risposta, incaricando Ribbentrop di invitare il nostro ambasciatore in Germania, Bernardo Attolico, a comunicare a Ciano, perché ne informasse Mussolini, che il Führer ringraziava sentitamente il duce facendogli sapere che in linea di massima egli era d'accordo con le sue considerazioni. Tuttavia su alcuni punti il Führer pensava utile intrattenersi personalmente con il capo del governo fascista e suggeriva l'opportunità di un incontro al Brennero, in una data da stabilirsi. A Mussolini la risposta generica bastò. Le situazioni equivoche gli erano congeniali, ed egli pensò bene di considerare acquisito il consenso di Hitler ad una pace di tre anni. In forma segretissima diramò quindi il memoriale ai suoi ministri ed alle altre cariche supreme dello Stato, presentandolo come l'interpretazione autentica del patto d'acciaio, una dinamite a scoppio ritardato.

Ciano tranquillo

Disgraziatamente per tutti, Mussolini non sapeva che il 23 maggio, il giorno dopo la firma del patto con l'Italia, Hitler aveva già deciso di far la guerra alla Polonia, «alla prima occasione utile». *Quel giorno (Ciano era ancora in territorio tedesco viaggiando in treno verso Roma), convocati nel suo studio alla Neue Kanzlei gli alti comandanti delle Forze Armate, Hitler li aveva informati:* «Vi sarà la guerra. Danzica non è affatto il motivo della disputa. Non dobbiamo aspettarci una ripetizione dell'affare cecoslovacco. Si tratta di espandere il nostro spazio vitale ad oriente. Non è pertanto questione di risparmiare la Polonia e siamo venuti nella decisione di attaccare la Polonia alla prima occasione utile. Mi riservo il diritto di dare l'ordine finale di attacco».

La mancanza di scrupoli, per usare l'espressione di Erik Kordt, era pertanto di uso reciproco fra gli alleati. Tuttavia Ciano, che si credeva coperto da una garanzia triennale tedesca, viveva settimane tranquille. Ad ogni allarme internazionale che gli toccava di registrare nel suo "Diario", faceva seguire annotazioni pacate: «3 luglio - Io sono calmo e penso trattarsi di un falso allarme: sta di fatto che i tedeschi non ci hanno detto una parola in merito, il che non potrebbe conciliarsi con gli impegni del patto». «4 luglio - Da Berlino nessuna comunicazione, il che conferma che niente di drammatico si sta preparando». «20 luglio - Non è possibile che i tedeschi preparino un colpo di mano su Danzica a nostra insaputa, dopo le tante proteste pacifiche fatte dai nostri camerati dell'Asse». «27 luglio - Ribbentrop ha confermato la ferma volontà germanica di evitare il conflitto per un ancora lungo periodo di tempo».

L'ambasciatore Attolico, però, insisteva a trasmettere notizie preoccupanti. Ciano le attribuiva (19 luglio) ad «una delle sue endemiche crisi di paura», *e giudicava (21 luglio) che Attolico si fosse* «lasciato andare ad una crisi di panico». «Sono scettico, *(22 luglio),* molto scettico, ormai, su Attolico, che ha perso la testa». «Appare sempre più manifesta *(27 luglio)* la cantonata presa da Attolico».

A lungo andare, tuttavia, sotto il continuo «bombardamento allarmistico» *dell'ambasciatore, anche nella mente di Ciano riuscì a insinuarsi qualche savio dubbio:* «O questo ambasciatore ha perso del tutto la testa, o vede e sa qualche cosa che a noi completamente sfugge. Le apparenze sarebbero per la prima alternativa *(2 agosto)*». «4 agosto - Non riesco più a vedere chiaramente la situazione. Comincio a pensare all'opportunità di un mio incontro con Ribbentrop». *Lo incontrò a Salisburgo l'11 agosto, e nei due giorni successivi, a Berchtesgaden, vide Hitler. Come da una folgorazione il suo fatuo ottimismo fu spacciato.*

«Ribbentrop è sfuggente, ha la cattiva coscienza. Troppe volte ha mentito circa le intenzioni germaniche verso la Polonia, per non sentire il disagio di quanto deve dirmi e di quanto si appresta a fare». *Ciano racconta di aver provato a parlare a Ribbentrop fuori dei denti.* «Ma ciò non lo scuote minimamente. Mi rendo conto di quanto poco noi si valga, nel giudizio dei tedeschi». *Anche con Hitler non ebbe fortuna:* «Ha deciso di colpire e colpirà. Le nostre argomentazioni non possono minimamente valere a fermarlo (...). Ascolta con interesse lontano e impersonale quanto gli dico circa il male che una guerra farà cadere sul popolo italiano (...). Le nostre sorti non lo interessano. Sanno che la guerra sarà decisa da loro e non da noi. Ci promettono, alla fine, un'elemosina».

Paura e calcolo

Furente, Ciano, di ritorno a Roma, cercò di indurre Mussolini a rompere con la Germania: «Dato il contegno tedesco io ritengo che noi abbiamo le mani libere e propongo di agire in conseguenza (...). Ci hanno ingannato e mentito (...). L'alleanza è stata conclusa su premesse che essi rinnegano: sono essi i traditori e non dobbiamo avere scrupoli a piantarli in asso». *Mussolini non era certamente uomo da avere scrupoli, ma faceva calcoli ed aveva paura. Pensava a sganciarsi, ma senza rompere, credendo che le potenze occidentali non sarebbero intervenute in guerra, e che perciò la Germania avrebbe potuto farsi un ottimo affare, dal quale non voleva essere escluso. E poi temeva l'ira di Hitler* «e tutto ciò lo rende nervoso e inquieto». *Il 20 agosto, anzi, parve deciso per il peggio:* «E' troppo tardi — *disse a Ciano* — per piantare in asso i tedeschi. Se ciò avvenisse la stampa di tutto il mondo direbbe che l'Italia è vile, che non è pronta, che si è tirata indietro di fronte allo spettro della guerra».

Pronta non era, sicuramente, e non tirarsi indietro sarebbe stata pura follia. Il ministro per la produzione bellica, generale Carlo Favagrossa, diceva che le nostre scorte ci avrebbero consentito, nella migliore delle ipotesi, solo tre mesi di operazioni. Il ministro per gli scambi e valute, Felice Guarneri, documentò a Mussolini che, quanto a riserve auree, eravamo a terra. Per non parlare della condizione industriale compromessa dall'autarchia, anche la situazione militare in atto era disastrosa. Il maresciallo Emilio De Bono, ispezionato il fronte occidentale, si disse convinto che non avremmo resistito una settimana ad un attacco francese. Il re Vittorio Emanuele, che da Sant'Anna di Valdieri dove era a villeggiare aveva visitato la zona di confine, era anche più pessimista: «I francesi possono passare, e con molta facilità».

Se non fosse bastato il risentimento per l'inganno tedesco, si imponeva così la constatazione obbiettiva della nostra impotenza militare, perfettamente nota anche ai francesi, del resto. Il loro generale d'aviazione Vuillemin garantiva di poter bombardare dalle basi tunisine «n'importe quel point de la péninsule», *senza timore di serie rappresaglie da parte di un paese* «che dal 1938 non ha più costruito un aeroplano».

Gamelin e De Gaulle

Il gen. Maurice Gamelin e l'ammiraglio Jean-François Darlan parlavano della possibilità di esigere con la forza l'assoluta neutralità dell'Italia, e Charles De Gaulle, allora colonnello, giudicava facile «mettere l'Italia in condizione di non nuocere dandole la scelta tra l'invasione francese e la cessione di pegni che garantissero la sua neutralità» (Mémoires de guerre, L'appel, *Paris 1954, pag. 22).*

Hitler, invece, dilagava. A Ciano disse (L'Europa verso la catastrofe, *Milano 1948, pag. 472) che l'impreparazione militare non era un buon motivo perché l'Italia si tenesse in disparte:* «Se l'Italia fosse disposta a marciare subito con me, ricorrerei senz'altro alla forza, nella certezza che Italia e Germania unite possono in brevissimo tempo abbattere la Francia e l'Inghilterra». *Ciano allegava la nostra mancanza di protezione antiaerea:* «Dite al duce da parte mia — *obbiettava Hitler* — che le migliori protezioni non sono le artiglierie bensì il terrore delle rappresaglie che noi siamo pronti a compiere».

Solo i tedeschi, tuttavia, sarebbero stati in grado di compierle, in funzione di nostri vendicatori. Non c'era di che fidarsi. Meglio provvedere ad un nostro riarmo se ancora c'era tempo e modo, e se i tedeschi ci aiutavano. In base al conto degli esperti, ma più con l'animo di procurarsi un alibi, Mussolini mandò a Hitler l'elenco descrittivo del nostro fabbisogno in materie prime e mezzi bellici. Secondo Ciano era una lista «tale da uccidere un toro, se la potesse leggere», *contenendo la richiesta di un totale di 17 milioni di tonnellate, il cui trasporto avrebbe richiesto 17 mila treni di cinquanta vagoni ciascuno.*

L'ambasciatore Attolico, di suo, precisò al Führer che la fornitura avrebbe dovuto essere immediata. Naturalmente, la questione non fu presa in considerazione e il 1° settembre Hitler mandò finalmente il telegramma del quale Mussolini aveva necessità nell'illusione di salvarsi la faccia: «Io vi ringrazio, duce, ma credo di non aver bisogno, in queste circostanze, dell'aiuto militare italiano».

Vittorio Gorresio



Mussolini passa in rivista i soldati, alle grandi manovre del 1939 in Piemonte

INDAGINI SU ROBERT MAXWELL, IL LABURISTA MILIARDARIO

Aria di scandalo nella City

(Nostro servizio particolare)
Londra, 29 agosto.

Al culmine d'una serie di colpi di scena, la commissione di vigilanza della City sulla condotta degli affari ha sollecitato ieri il ministero del Commercio a indagare sulle imprese di Robert Maxwell, il quarantaseienne deputato miliardario del partito laburista. Si vuole stabilire se nella guida delle sue varie società, valutabili nell'insieme sui 20 miliardi di lire, egli abbia rispettato le norme del *fair play*, e in particolare se abbia tenuto gli azionisti al corrente dello stato delle Compagnie, il quale appare abbastanza solido, ma un po' nebuloso. Maxwell ha dichiarato che gradisce le indagini: e tuttavia sulla sua sincerità, come sul resto, aleggiano dubbi.

Ma è indispensabile qualche cenno biografico su Maxwell. Nella City popolata di Lords, che hanno sostituito l'autorità del blasone con quella del denaro, egli è un *parvenu*. Figlio di un povero contadino ebreo della Slovacchia, Robert Maxwell, il cui nome di nascita è Jan Ludwig Hoch, fuggì in Inghilterra allo scoppio della guerra «senza altro bagaglio che quanto aveva indosso». Si arruolò nell'esercito di Sua Maestà, vi ottenne il grado di capitano e fu più volte decorato. Finito il conflitto, chiese ed ottenne la cittadinanza del Regno Unito.

Povero di cultura così come lo era di quattrini, ma sveglio e astuto di cervello, Maxwell colse il suo primo successo, o piazzò il primo «colpo» della sua avventurosa carriera di *businessman* comprando per poco prezzo e con soldi ottenuti in prestito una serie di documenti e pubblicazioni scientifiche tedesche dall'editore Julius Springer. Di lì a poco questi opuscoli e volumi eran contesi dalle biblioteche scientifiche inglesi e americane. Egli ne ricavò, sembra, più di mezzo miliardo, ma lo perse quasi tutto in un investimento errato.

Nel 1951, dopo un nuovo finanziamento, Maxwell comprò per tredicimila sterline (venti milioni di lire) una piccola casa editrice, la «Pergamon Press».

Di lì a dieci anni la «Pergamon Press» pubblicava 90 periodici, e 210 nuovi libri in dodici mesi. Nel 1965 i periodici erano saliti a 120 e i libri ad oltre seicento. L'estate precedente la società si era affacciata con successo al mercato azionario: le sue quotazioni da allora si sono più che quintuplicate, da un capitale di tre milioni e mezzo di sterline (cinque miliardi di lire) si è passati a 20 e più milioni.

Dopo essersi distinto nell'organizzazione delle campagne di propaganda laburista, Maxwell nel 1964 si presentò come candidato per la circoscrizione di Buckingham e fu eletto. Ma in Parlamento ebbe minor fortuna. Sperava di arrivare assai in alto, possibilmente al ministero della Tecnologia, ma irritò subito Wilson, con una mossa sbagliata durante il suo *maiden speech* o discorso inaugurale. Wilson doveva parlare quel giorno sulla politica estera. Il neo deputato, appigliandosi a un cavillo procedurale, ottenne di precederlo e gli «rubò la scena» nell'aula gremita. Il *premier* lo ha poi sempre trattato con cortese freddezza.

Snobbato in politica, Maxwell tornò agli affari, affiancando alla «Pergamon Press» altre nuove società affiliate e meno floride: sono state queste la causa dei suoi ultimi fastidi. In giugno una grossa compagnia americana di *computers*, la «Leasco», si offrì di acquistare l'intero gruppo «Pergamon» per 25 milioni di sterline, quasi quaranta miliardi, valutando a 37 scellini azioni quotate a trenta. Si avviarono i negoziati, ma la settimana scorsa la «Leasco», inopinatamente, ritirò la proposta, lasciando intendere che non tutte le informazioni ottenute erano chiare, e soprattutto erano oscuri i legami fra la «Pergamon» e le meno solide affiliate. Maxwell contrattaccò, accusando la compagnia americana di non aver il denaro per l'acquisto e di voler screditare la «Pergamon» per farne scendere il prezzo in Borsa.

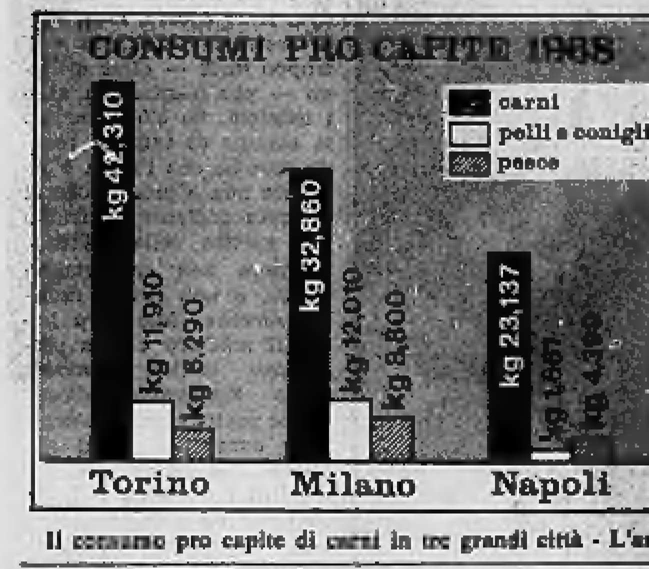
Era un «colpo alla Maxwell», ma infondato, cosicché egli fu abbandonato dai suoi stessi consiglieri finanziari: i banchieri Fleming. La commissione di vigilanza della City è intervenuta a questo punto e ha dato completamente torto a Maxwell. La «Leasco» ha ora rinnovato la sua proposta: ma a condizioni molto meno vantaggiose e Maxwell ha dovuto ingoiare il rospo.

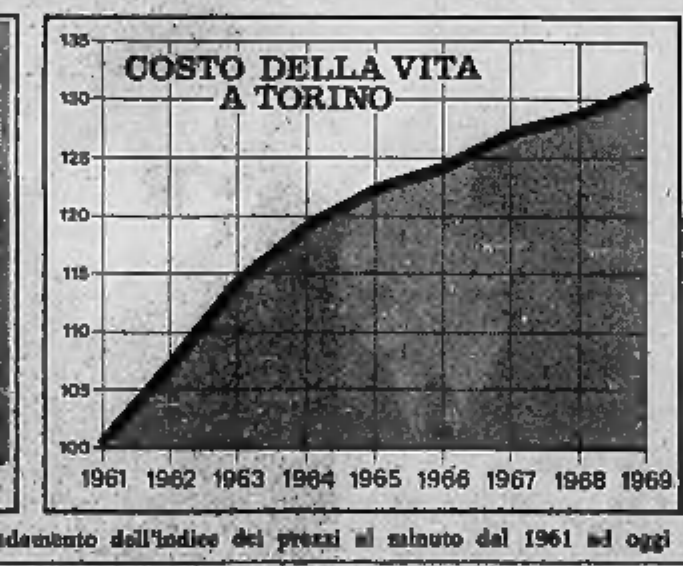
Carlo Cavicchioli

Il dibattito sui grandi problemi di Torino e della cintura

I prezzi, la casa, i consumi

Un esame dal 1961 ad oggi - L'indice del costo della vita aumentò nel '62 del 6,67 per cento e nel '63 del 7,8 per cento - Fu l'indizio di una crisi - Adesso, dopo un periodo di stabilità, una nuova impennata: nei primi 8 mesi del '69 l'aumento medio è del 2,11 per cento - Un chilo di carne oggi costa il 40 per cento in più di 8 anni fa; pane e pasta rincarati del 43-44 per cento; latte e prosciutto del 52-56 per cento - Il caro-affitti - Consumi in tre grandi città





Il consumo pro capite di carni in tre grandi città - L'andamento dell'indice dei prezzi al minuto dal 1961 ad oggi

L'indice del costo della vita è un importante strumento rivelatore: misura il valore dei salari, la capacità d'acquisto della lira e la stabilità della nostra moneta. Si potrebbe paragonare alla «spia di vetro» che i tecnici dispongono nei punti chiave di imponenti costruzioni per il controllo della stabilità. Un'economia fiorente è caratterizzata da una leggera ascesa dei prezzi, che secondo gli esperti non dovrebbe superare, a livello europeo, l'1,50-2% annuo. Al di fuori di questo regime c'è motivo di allarme. Se i prezzi aumentano molto e in fretta si va verso l'inflazione; se i prezzi sono in forte ribasso si delinea la crisi inversa, di non meno preoccupanti conseguenze.

Nella storia torinese del costo della vita (ora si chiama «indice dei prezzi al consumo») si riflettono le vicende della nostra città: dal florido inizio degli Anni Sessanta, alla depressione, alla ripresa.

Nell'anno '61 l'indice segna un aumento del 2,71 per cento: comincia la rapida ascesa dei prezzi e la rincorsa dei salari, sintomi di una non lontana, difficile congiuntura. Nel '62 l'aumento è del 6,67 per cento, nel '63 del 7,8 per cento (e in alcuni mesi dell'anno sfiora addirittura l'11 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). Poi un'epoca prospera. Nel '64 il costo della vita segna un ulteriore incremento del 5,85 per cento; nel '65 del 3,05 per cento; nel '66 del 3,22 per cento; nel '67 del 2,58 per cento; nel '68 dell'1,56 per cento. Poi la nuova impennata: nei primi otto mesi di quest'anno l'aumento medio secondo gli indici rilevati dall'ufficio statistica del Comune è del 2,11 per cento.

Tra i cinque capitoli che compongono il costo della vita, l'alimentazione è quello di maggior peso. Esaminiamo l'aumento subito in otto anni da alcuni generi di prima necessità. I prezzi sono quelli rilevati dal Comune, una media tra negozi e mercati. Nel luglio '61 un chilo di carne fresca di vitello, primo taglio, senz'osso, costava 1685 lire; nel luglio di quest'anno 2365, il 40,35 per cento in più. Del 43 per cento è rincarato il pane (da 140 a 200 lire il chilo), del 44 per cento la pasta, del 33 per cento il burro, del 56 per cento il latte, del 52 per cento il prosciutto.

Per l'*abbigliamento* i prezzi medi al minuto sono stati costanti fino al '67. In sei anni, per fare un esempio, un metro di «pettinato» pura lana per abito invernale da uomo è rincarato del 13 per cento, ma del 30 per cento l'analogo tessuto per abiti femminili.

Abitazione, problema assillante. Nel '61 un'inchiesta condotta dall'Istituto ricerche di mercato, per conto della Camera di Commercio, concluse che il 31 per cento degli operai pagava meno di 15 mila lire di pigione al mese; il 65 per cento da [illegible] a 30 mila lire; il 7 per cento più di 30 mila lire. Nel '63 gli affitti inferiori alle 15 mila lire erano ormai limitati agli alloggi soggetti al blocco istituito nel '47 o a canone speciale. Gli altri oscillavano tra le 22 e le 50 mila lire mensili; il 2 per cento del totale superava questo limite. In media, secondo la zona, il tipo di edificio, per un alloggio di una camera e servizi si pagavano 22-25 mila lire; per due camere e servizi 25-40; per tre camere e servizi 35-50 mila lire. Un alloggio di 6 camere poteva costare 22 mila lire al mese (piazza Bernini, fitto bloccato) o 90 mila lire (Crocetta, fitto libero).

La situazione di disordine del settore, le disparità, le punte assurde di certe richieste fecero scattare una nuova disciplina di blocco, che fu adottata nel '63 e congelò a livelli già abbastanza sostenuti la pigione di circa 145 mila alloggi. Dei rimanenti, 60 mila erano ancora soggetti al blocco del '47; 30 mila potevano considerarsi semisbloccati a causa di accordi diretti tra proprietari e inquilini; gli altri erano di proprietà di enti pubblici e affittati a canoni modesti (30 mila circa), e ad affitto libero (20 mila), e occupati dai proprietari (90 mila).

In seguito, la legge per lo sblocco graduale dei vecchi contratti, gli affitti liberi nelle case di nuova costruzione (50 mila alloggi con 154 mila stanze tra l'inizio del '64 e il giugno di quest'anno), i ritocchi alle pigioni concordati in privata sede, infine l'aumento della richiesta sotto la rinnovata spinta dell'immigrazione, hanno provocato un generale rincaro degli affitti. L'indice del costo delle abitazioni riflette soltanto in parte la realtà, comunque segna in due anni, tra l'agosto '67 e l'agosto '69 un aumento del 9,35 per cento.

Qualche esempio pratico; di pigione, spese comprese: Barriera di Lanzo, 3 camere molto piccole e servizi in una casa nuova, 38.500 lire mensili; Mirafiori, costruzione del '53 quattro camere servizi 32.500; identico alloggio in una casa attigua costruita nel '66, lire 56 mila; in collina, casa nuova, 3 camere tinello e cucinino, 60 mila compreso il box per l'auto; via Saluzzo una casa di 30 anni, tre camere e servizi, 31 mila lire; Lingotto, una camera e servizi, in casa nuova, 29 mila lire; via Baltimora, 2 camere tinello e cucinino (affittato nel '63) 31 mila lire; via Cibrario, casa vecchia senza ascensore, riscaldamento particolare, tre camere e servizi, 25 mila lire (affittata nel '61); corso Galileo Ferraris, un attico di tre camere e doppi servizi, 130 mila lire; Vanchiglia, casa nuova, 2 camere e doppi servizi, 38 mila lire.

Dal '61 è cresciuta sensibilmente la spesa per beni e servizi in cui è compreso, tra l'altro, il costo dei divertimenti. Il prezzo medio del biglietto del cinema in locali di terza visione a fine '67 era già aumentato del 57 per cento. Da due anni ad oggi le spese varie sono rincarate del 4,60 per cento.

Un rapido sguardo ad alcuni consumi alimentari. Premesso che c'è purtroppo chi vive a pane e minestra, e chi invece mangia bistecche due volte al giorno, ecco le medie annue *pro capite* fornite dal Servizio imposte consumo del Comune. Nel '61: chili 38,300 di carni (fresche e congelate, bovine, suine, ovine, equine); 9,270 di pollame e conigli; 5,670 di pesce fresco, congelato e conservato. Nel '68: chili 42,310 di carni; 11,910 di polli e conigli; 8,290 di pesce.

A Milano, città con reddito individuale superiore, il consumo pro capite del '68 per gli stessi generi è stato il seguente: carne, chili 32,860 (pari a chili 9,450 meno di Torino); polli e conigli 12,010 (+100 grammi); pesce, chili 8,800 (+chili 2,500). A Napoli, per lo scorso anno si hanno questi consumi per abitante: carni, chili 23,137 (19 chili in meno rispetto a Torino); polli e conigli chili 1,661 (— 10,249 chili); pesce chili 4,300 (— 1,991 chili). Ma su questo argomento ci sarà modo di ritornare.

Un episodio da "giochi proibiti" presso Alpignano

Bimbo di sette anni imbavagliato e legato alle sbarre di un garage

Il suo racconto: «Mi hanno afferrato e trascinato dentro, poi se ne sono andati chiudendo la porta. Sono riuscito a liberarmi dopo alcune ore» - E' rincasato scavalcando un cancello; ha i segni delle corde ai polsi - I rapitori hanno dodici anni

Un commerciante si uccide gettandosi nel Po al ponte Isabella

Un bimbo di 7 anni è rimasto imbavagliato e legato a una inferriata di un buio garage per due ore. E' riuscito a fuggire dopo lunghi tentativi. Era stato «catturato» da due ragazzi di 12 anni: il crudele gioco per poco non si tingeva di giallo. La madre e i nonni lo cercavano angosciati in strada e nei cortili vicini. Quando hanno saputo della disavventura del bambino hanno telefonato alle guardie municipali e ai carabinieri.

L'episodio è avvenuto l'altra sera ad Alpignano. Il bimbo si chiama Roberto Bussone, a settembre farà la seconda elementare. Abita con la madre Bruna, 37 anni, e i nonni materni in piazza 1° Maggio. I suoi sono titolari di una «lavanderia lampo» in via Cavour, rincasano ogni sera alle 20,30.

Roberto è seduto sul gradino che li attende. Sono le 19,45, si avvicinano due ragazzi, Antonio De Paoli e Renzo Rapisardi di 12 anni. Giocano spesso con il bambino, hanno il fucile di legno che spara pezzi di elastico annodati. Racconta il bimbo: «*Si sono parlati sottovoce, all'orecchio, poi uno mi ha afferrato e legato un fazzoletto alla bocca. Mi hanno trascinato nel garage, accanto a una stalla dove macellano cavalli. Avevano una corda, mi hanno legato alle sbarre e se ne sono andati*».

Il bimbo sente un cavallo che nitrisce. Sa che quello è il mattatoio, teme che gli facciano del male. Per un'ora e mezzo tenta di slegarsi e di togliersi il fazzoletto. Dalla finestra del locale non viene più luce, il garage piomba nel buio. Roberto è magro, ha i polsi piccoli, riesce finalmente a liberare un braccio. Poco dopo esce e corre a casa.

Dice la madre: «*Quando è tornato, alle 21,30, era sconvolto. Era così impaurito che ha scavalcato un cancello senza nemmeno accorgersi che era aperto. Aveva i polsi con i lividi lasciati dalla corda*». Bruna Bussone si chiede: «*Se non si slegava, chi sarebbe riuscito a trovarlo? E se avessero stretto troppo il fazzoletto e si avessero soffocato?*».

Il bimbo ha subìto uno choc. L'altra notte non riusciva ad addormentarsi, nel sonno agitato gridava: «*I cavalli, i cavalli*».

Ieri la madre ha informato i vigili urbani e i carabinieri. Ha chiesto ai vicini di punire i due ragazzi. Le famiglie si sono rifiutate, dicendo: «*Non è vero niente, Roberto ha troppa fantasia*». I carabinieri di Pianezza dovranno accertare la verità. La donna afferma di avere una testimone, una signora che ha visto il bimbo mentre veniva trascinato dai due ragazzi. «*Non è intervenuta* — spiega la Bussone — *perché credeva giocassero. Anche se dopo il tramonto la cosa poteva sembrare insolita*».

* *

Lo studente Luciano Beltramo, abitante a Moncalieri, ieri alle 18, mentre passeggiava con la fidanzata in riva al Po ha intravisto affiorare qualcosa che assomigliava alla nuca di un uomo, immediatamente a valle del ponte Isabella, vicino alla riva sinistra. I due giovani si sono avvicinati e hanno constatato che si trattava proprio di un corpo umano. Il Beltramo è corso sulla strada e si è imbattuto in una pattuglia di vigili urbani.

Pochi minuti dopo sono giunti sul posto una squadra di vigili muniti di barca e i brigadieri Ricciardi e Stocco del commissariato Barriera di Nizza. Mentre i pompieri ripescavano il cadavere, veniva rinvenuta su un sasso della riva, a pochi metri di distanza, una giacca accuratamente ripiegata: in una tasca c'era *La Stampa* di ieri, in una altra l'orologio funzionante e il portafogli senza denaro, ma con i documenti intestati ad Armando Bassi, [illegible] anni, abitante in via Vidua 22. Il dott. Amasio della Guardia Medica ha constatato il decesso; la necroscopia accerterà se esso fu dovuto, come sembra, ad annegamento.

Il Bassi abitava con la moglie, Clementina [illegible], impiegata alla Seciva di via Pomba 20, e gestiva un negozio di biciclette ed accessori in corso Svizzera 11 A. In serata la polizia ha cercato la moglie per informarla della disgrazia, ma non l'ha trovata. Da un negoziante che ha bottega vicino a quella dell'annegato; si è saputo che il Bassi stava poco bene; da tempo si lamentava per le condizioni di salute. Lui e la moglie erano stati in ferie tre settimane ed erano tornati domenica. Lunedì pomeriggio aveva aperto il negozio, dicendo ai vicini che non era migliorato. Ieri mattina, dopo la apertura, non si è più visto.





Roberto Bussone, il bimbo legato, Antonio De Paoli - Il negoziante Armando Bassi

Conseguenza della difficile congiuntura seguita al '61

Il fallimento di un commissionario Alfa Romeo: passivo un miliardo

L'attivo è di 693 milioni, ma il disavanzo è suscettibile di aumento - Il comm. Dario Vico dichiara: «Nel '63, solo per liquidare i dipendenti in soprannumero occorsero 100 milioni; vendevo senza guadagnare, pur di non perdere il cliente. Ma tutto fu inutile»

Il Tribunale (pres. Silvio Caccia) ha dichiarato ieri il fallimento del comm. Dario Vico, 64 anni, di Canale, residente nella nostra città in corso Vittorio Emanuele 10, già titolare della commissionaria «Alfa Romeo» di via [illegible] 51. Giudice delegato il dott. Martinetto e curatore il dott. Treves. Le istanze erano state presentate da due ex dipendenti, Aldo Cattelis, che vanta un credito di mezzo milione e Aldo Forneris, che rivendica un milione 100 mila lire, da una banca milanese e dalla stessa «Alfa Romeo», che deve avere circa 53 milioni.

La situazione patrimoniale, presentata dal comm. Vico, che è assistito dall'avv. Bollato è la seguente: attivo 693 milioni, passivo un miliardo 40 milioni. Nell'attivo figurano beni immobili a Torino, a Cuneo, ad Ala di Stura e a Gassino per circa 600 milioni, gli impianti e il magazzino sono valutati 11 milioni, una modesta rimanenza di macchine usate è stata conteggiata due milioni. Nel passivo le «voci» più importanti sono [illegible] milioni di mutui; i crediti delle banche che, compresi gli effetti insoluti o in scadenza, ammontano a circa 146 milioni; i 53 milioni rivendicati dall'«Alfa Romeo». Il disavanzo sarebbe quindi limitato a circa 350 milioni, ma la somma è suscettibile di variazioni perché, come spesso accade in casi del genere, talune «voci» attive finiscono per risultare ottimistiche e determinati crediti diventano inesigibili.

Il comm. Vico cominciò la sua attività di commissionario dell'«Alfa Romeo» a Torino 23 anni fa. All'inizio era l'unico e dimostrando una spiccata abilità di organizzatore, ebbe un notevole successo. Fu anche il primo a lanciare sul mercato, con intelligenti iniziative, una nota marca di motorette. Nel periodo migliore la ditta contava 85 dipendenti.



Dario Vico durante una manifestazione automobilistica

La crisi economica seguita al '61 si ripercosse pesantemente sulla ditta anche perché, nel frattempo, erano sorte altre concessionarie.

«*Solo per liquidare i dipendenti in soprannumero* — ci ha detto ieri il comm. Vico — *furono necessari, nel '63, un centinaio di milioni. Nel frattempo la lotta per conquistare e per mantenere il mercato era diventata sempre più dura. Io mi accontentavo di vendere anche senza guadagnare pur di non perdere il cliente. Lo sapevano tutti i miei produttori. A ciò si aggiunga la necessità di assorbire l'usato, con valutazioni di favore, che limitavano i già magri margini*».

Ha proseguito: «*Nell'ottobre dello scorso anno tentai di vendere la "Dario Vico" insieme con la Scat e l'Auto Torino, altre due concessionarie create da me. Avrei potuto realizzare circa 430 milioni. Persi non soltanto l'affare, ma anche la concessione dell'"Alfa Romeo". In queste condizioni non mi era possibile continuare*».

Nove mesi all'ubriaco che insultò gli agenti

Uscito dal bar si era impadronito di un'auto

E' stato giudicato ieri per direttissima (pres. Codagnone, p. m. Viberti, canc. Sacco) Giovanni Montiglio, 27 anni, via Pinasco 29. La notte del 28 agosto, ubriaco fradicio, si impadronì di un'auto in sosta, la sfasciò e si ribellò agli agenti insultandoli.

Poco dopo l'una, in corso [illegible] 22, davanti al bar di Italo Sepede, era ferma, a motore acceso, l'Alfa «1750» di Gianfranco Boggio, corso Emilia 22. Il Montiglio, che quasi non si reggeva in piedi, entrò nel bar e ordinò un liquore. Il barista gli diede un caffè e il cliente non protestò. All'uscita, dopo alcuni maldestri tentativi, balzò sull'auto e riuscì a partire.

Il Boggio tentò invano di fermarlo. Pochi istanti dopo avvisò una radiomobile di passaggio. Stava spiegando agli agenti l'accaduto quando il Montiglio tornò sul posto sbandando paurosamente. L'auto era danneggiata per più di un urto.

Condotto al commissariato, il Montiglio cominciò a dibattersi come un forsennato. Urlava: «Vi ammazzo tutti» e aggiungeva pesanti insulti. I giudici lo hanno condannato a 9 mesi per oltraggio e a 15 giorni per ubriachezza. Lo hanno assolto, su richiesta del difensore avv. Forchino, dall'accusa di resistenza alla forza pubblica.

temperatura di ieri

massima + 20,2
minima + 8,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 14,8; pressione 740,6; umidità 68%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con venti deboli, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: mass. 21,4; minima 8,4; media 14,8. Sole: sorge 6,48, tram. 20,11.

Specchio dei tempi

La vasta ignoranza civica dei giovani (esperienza di una commissaria) - «Noi diamo tutto ai figli; il loro affetto per noi è l'unica cosa che conta» - Per gli svizzeri non sarebbe xenofobia - Un nobile gesto di amore (Grazie, provvediamo subito)

Una lettrice ci scrive da Como:

«Caro *Specchio dei tempi*, leggo di quel candidato che ignora gli elementi del nostro ordinamento costituzionale. La mia esperienza di insegnante e di commissaria mi dice che egli, purtroppo, non è l'eccezione e che molti — anche fra gli alunni non privatisti — gli sono pari. Quanta responsabilità abbiano gli insegnanti e l'autorità scolastica non saprei dire, ma l'opinione pubblica non ha dimostrato finora preoccupazione di sorta per la vasta ignoranza civica della gioventù che esce dalle scuole.

«Non credo che lo studio delle istituzioni e l'informazione sugli strumenti della vita sociale e politica risolvano problemi di educazione ben più profondi; ma lo studio e l'informazione (lo sforzo di informarsi e di documentarsi) sono certamente vie serie e concrete di educazione, idonee a bandire proprio la deplorata cultura nozionistica; la quale è tale non in quanto costituita di nozioni (dovrebbe forse la cultura essere costituita di chiacchiere vuote e saputo?), ma in quanto avulsa dalla vita, fatta di rigida e inerte suppellettile mnemonica.

«Personalmente auspicherei che gli esami vertessero obbligatoriamente sull'istruzione civica (e sulla storia). Ritengo che non ci sia uno strumento migliore per intavolare un autentico colloquio col candidato che parlare con lui delle cose che interessano tutti e ciascuno, e coinvolgono il bene e la responsabilità di tutti e di ciascuno.

«L'affannosa ricerca d'un rapporto autentico e d'un tipo di esame più umano rischia di risolversi in un ridicolo e sterile bamboleggiamento da parte degli adulti se non si concreta in un avviamento anche intellettuale (serio, di anni, non dell'ultimo minuto in vista d'un esame quiz) al mondo civico che è il mondo per definizione adulto, se non si concreta — come diceva G. Capponi — in una "educazione virile"».

prof. Anna Maria Sbezzi
(Liceo classico A. Volta)

Una lettrice ci scrive:

«Mia figlia ha vent'anni, soffre di crisi depressive (in seguito ad encefalite avuta da bambina). Ma le tenerezze da noi prodigate per questa sua infermità infantile hanno contribuito a formare in lei un carattere caparbio e prepotente. Fa quello che le pare, è spregiudicata e volubile, ha fatto delle tristi esperienze, senza rendersi conto che quei passi falsi la trascinano verso una società priva di moralità. Ho tentato tutte le vie per farla tornare in sé, ma tutto è stato inutile.

«Quando mi accorgevo che i miei avvertimenti non servivano a nulla, piangevo, mi picchiavo la testa ed il viso per non toccare lei; le mie lacrime la irritavano e qualche volta ha alzato le mani su di me, e il giuro che mai ho reagito, perché pensavo che sfogandosi si sarebbe in qualche modo calmata. Eppure ho sopportato, è mia figlia, e non so cosa farei per cambiare questo suo carattere, per sentirmela più vicina senza odio, e con un po' d'affetto, perché noi diamo tutto ai figli, ma il loro affetto per noi è l'unica cosa che conta.

«Passa da un'avventura all'altra, senza pudore, senza alcuna pretesa di matrimonio, con gente della peggiore risma, (capelloni, gente senza scrupoli). Per due schiaffoni ben dati da mio figlio, perché prendeva a morsi e calci me e la sorella maggiore, dopo aver passato una notte con cinque capelloni, in una soffitta lurida e malfamata (da dove siamo stati costretti a farli uscire con il pronto intervento) ci ha denunciati per abuso di mezzi di correzione (un ceffone le ha procurato una contusione al labbro).

«Mi disse un giorno che se avessi voluto, mi avrebbe fatto la lista degli uomini che ha avuto, senza alcun segno di pentimento: le mani che mi facevano schifo, anche se non ne avessi aggiunto degli altri! Tutti i miei sacrifici sono stati prodigati invano, per creare un gelido mostro senza cuore, imbottito soltanto di odio e indifferenza verso chi con tanto amore cercava di crearle una vita onesta e decorosa. Suo padre muore di dispiacere, non parla nemmeno più. Io, malgrado tutto, voglio bene a mia figlia. Ho sempre lottato per lei, non voglio che si perda completamente, ha solo vent'anni. Se ha buon senso, deve pensare seriamente al lavoro e non perdersi dietro certi soggetti che disgustano solo a guardarli!

«*Specchio* caro, se puoi aiutami! Fa che questa mia disgraziata bambina possa vederci chiaro, fa in modo che si accorga che si trova su una strada che non è quella giusta, e soprattutto non continui a sbagliare, questa volta sarebbe senza scampo. Grazie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Zurigo:

«Ho letto quello che pensate sul problema degli stranieri in Svizzera, ma penso che le cose non stanno così. Perché vi possiate orientare vi dirò quanto segue: mia moglie è un'italiana ed è venuta con sua madre in Svizzera nel 1942, quando aveva 13 anni, per raggiungervi il padre (nato nel 1900) che lavora nel paese dal 1911 ininterrottamente, eccetto per gli anni 1917-1921, quando prestava il servizio militare, e che ancora oggi è attivo nella medesima ditta di costruzioni.

«Quello che criticate nel vostro articolo non è o è soltanto in minima parte xenofobia; si tratta in realtà di una protesta del nostro popolo contro le nostre autorità. Come è possibile che il nostro paese accolga tutte queste persone (italiani, greci, spagnoli). Immaginatevi se in Italia vivessero 12-13 milioni di stranieri. Attualmente il 38% di tutti i bambini che nascono in Svizzera sono stranieri! Noi non abbiamo nulla contro questa gente, ma ce l'abbiamo con le nostre autorità che hanno permesso che le cose arrivassero a questo punto».

W. Rolli

Due lettori ci scrivono:

«Quotidianamente sul vostro giornale vengono segnalati casi pietosi e drammatici. Se la sventura è sempre grave ed ingiusta, lo è ancora di più quando prende di mira bambini piccoli ed innocenti. Vi preghiamo caldamente di volervi interessare a due di questi casi: quello della bimba dei coniugi Piazza segnalato nella rubrica "Nord/Sud" di venerdì 22 u. s. e quello del bimbo di Diano Castello segnalato sempre su *La Stampa* (pag. 5) del giorno 6-8 u. s.

«Ad entrambi questi bambini noi intendiamo mettere a disposizione la somma di L. 30.000 mensili per tutto il numero di anni che i loro genitori riterranno necessario. Abbiamo provveduto ad inviarvi un vaglia postale di L. 360.000 complessive da dividere subito tra le due famiglie. Per gli anni prossimi intendiamo provvedere di semestre in semestre, con versamento anticipato.

«Desideriamo assolutamente mantenere l'incognito. Con i nostri più sinceri, affettuosi auguri per i due bimbi. Un papà e una mamma».

Seguono le firme

Offerta di un milione per 10 bimbi infelici

A *Specchio dei tempi* un lettore che vuole restare anonimo

Un nostro lettore è venuto a *La Stampa*, ieri pomeriggio, e ha chiesto di parlare con un cronista di *Specchio dei tempi*.

«Il vostro lavoro quotidiano — gli ha detto — vi pone frequentemente a contatto con vicende penose che hanno per protagonisti dei bambini. Io voglio porgere un aiuto, ma desidero conservare l'anonimo».

Il generoso offerente — sui 50 anni, distinto — ha tolto di tasca una busta e ne ha estratto dieci biglietti da centomila lire. «Vi consegno il denaro in contanti e non con un assegno per essere certo dell'anonimo. Vi chiedo di distribuire questo milione a dieci bambini infelici che vivono nella nostra città». Non ha voluto aggiungere altro. E' rimasto qualche attimo ancora, il tempo per ritirare la ricevuta, poi è uscito.

Un gesto generoso e nobile del quale lo ringraziamo a nome anche dei bimbi che potremo aiutare. I casi dolorosi non mancano. A distribuzione avvenuta daremo un breve resoconto.

Perché le Compagnie straniere non possono atterrare a Caselle

L'aeroporto di Torino è ritenuto economicamente valido, ma esistono rapporti di reciprocità con l'Alitalia che deve approvare le nuove linee

Ancora sull'aeroporto di Caselle. Negli ultimi anni ha registrato notevoli incrementi di traffico: 178 mila passeggeri nel '67, 239 mila nel '68; 4127 tonnellate di merce nel '67, 5.336 l'anno scorso. Per il '69 sono previsti nuovi record. Dicono i responsabili: «E questo nonostante l'Alitalia trascuri sistematicamente Torino preferendogli Milano e Roma». Non ci sono motivi tecnici: Caselle è tecnologicamente in grado di ricevere gli apparecchi più moderni, è in progetto una nuova pista per transatlantici.

Secondo l'agenzia Adn Kronos, del partito socialista italiano, l'inutilizzazione dell'aeroporto è dovuta «alla mancata realizzazione di un programma di coordinamento e potenziamento dei traffici gravitanti sulla rete nazionale per cui vi sono aeroscali pressoché congestionati e altri — come Caselle — con piste e servizi accessori inutilizzati». Una situazione paradossale. In questo alla nuova pista, l'opinione degli esperti ministeriali e dell'Alitalia è che essa «non incontra la simpatia delle grandi compagnie internazionali e contro tale indifferenza né il comune di Torino, né la Sagat possono far nulla». Il nostro aeroporto non offrirebbe cioè prospettive economicamente vantaggiose e le compagnie straniere preferirebbero fare scalo a Milano o Roma.

Non è proprio così. I nostri corrispondenti all'estero hanno intervistato i dirigenti di queste compagnie. La Swissair di Zurigo ha due scali a Milano e Roma; non può sceglierne un terzo (Torino) perché esiste un accordo di reciprocità con l'Alitalia la quale si serve già di due aeroporti in Svizzera e non sembra interessata a nuovi collegamenti. Per quanto riguarda le compagnie americane, Caselle è tra gli scali presi in considerazione, ma ogni decisione è rimandata alla firma del nuovo accordo internazionale fra i governi di Roma e Washington.

E veniamo alla Lufthansa che serve già con i propri aerei Roma, Napoli, Milano e Genova: «Nulla in contrario per un collegamento con Torino. Se l'Alitalia ritiene che sia interessante e vantaggioso non ha che da presentare un piano e noi lo discuteremo». Anche la Boac inglese è disposta a prendere in considerazione Caselle «come si fa ogni volta che in un'area di intensa attività commerciale si rendono disponibili impianti adatti agli apparecchi intercontinentali» ma anche stavolta è necessario che l'Alitalia sia disposta a discuterne.

Il direttore commerciale della Bea, che gestisce un volo passeggeri con Torino e quindi ha esperienza diretta sulle possibilità del nostro aeroporto afferma che la sua compagnia «crede fermamente nelle possibilità di sviluppo di Caselle e nel futuro della sua area commerciale». Per quanto si riferisce alla situazione attuale «il movimento passeggeri è stato [illegible] particolarmente intenso e soddisfacente tanto che si è esaminata la possibilità di rendere il collegamento giornaliero». A novembre la Bea istituirà fra Londra e Torino un nuovo servizio settimanale per le merci e ha intenzione di «promuovere ulteriormente il nostro aeroporto come scalo per il turismo invernale». Dove si vede che l'esperienza, al di là delle discussioni accademiche, serve a qualcosa.

Vedova di 83 anni è uccisa da un'auto

Sciagura mortale, ieri notte, in corso Duca degli Abruzzi. La vittima è Camilla Bosso ved. Grosso, di 83 anni, abitante in via Magenta 52. Poco prima di mezzanotte stava tornando a casa. Ha attraversato il controviale di corso Duca degli Abruzzi senza accorgersi che stava sopraggiungendo una «750». La macchina era guidata da un operaio che tornava dal turno di lavoro alla Fiat: Amatucci Cono, di 39 anni. La donna, urtata violentemente, è stata scagliata a dieci metri di distanza. L'hanno caricata su un'ambulanza e portata al Maria Vittoria; ma aveva riportato ferite gravissime e alle due della notte è morta.

Uno dei rapinatori della prostituta è padre di 4 bimbi e cercava lavoro

Immigrato da Taranto domenica scorsa con la famiglia - Uscendo con il cognato ha detto alla moglie: «Vado a fare due passi» - Entrambi arrestati

Uno dei due autori dell'aggressione compiuta ai danni di una prostituta, l'altra sera in corso Potenza, — di cui abbiamo dato notizia nella nostra edizione di ieri — era arrivato appena domenica scorsa da Taranto, insieme con la moglie e le quattro figlie, per cercare lavoro. Ora è alle Nuove sotto l'imputazione di rapina. E' Giovanni Moitola, 22 anni.

Aveva preso dimora con la famiglia presso il cognato, Domenico Siciliani di 21 anni, nella unica stanza di via Drovetti 8 dove il Siciliani abita da cinque anni. Giovedì sera i due sono usciti con la «850» del Siciliani. Il Moitola ha detto alla moglie che andava a incontrare delle persone che potevano aiutarlo nella ricerca del lavoro.

I due cognati, invece, si sono recati in corso Tassoni e hanno avvicinato la ventitreenne Elvira Maltiliascio, che abita in corso Giulio Cesare 160. Hanno pattuito di andare in un albergo, ma quando la giovane è salita sulla macchina, il Siciliani, che era alla guida, si è diretto velocemente verso corso Potenza, incurante delle proteste della donna.

Giunti in una zona buia si sono fermati. Racconta la Maltiliascio: «Mi hanno picchiata, strappato la borsetta e gettata giù dall'auto a calci». I due affermano: «Abbiamo inteso punirla perché non si voleva spogliare e non voleva restituirci le duemila lire che le avevamo dato in anticipo».

Prima di essere gettata fuori dalla vettura la giovane è riuscita a tirare via la chiave dal cruscotto, ma evidentemente il Siciliani ne aveva un'altra, perché la «850» è subito ripartita. La Maltiliascio ha però letto i numeri della targa e, dopo essersi recata al Maria Vittoria a farsi medicare le contusioni, ha raggiunto la questura dove ha riferito i fatti.

Il dott. Riefolo della Mobile nella notte è andato a bussare alla porta del Moitola e del Siciliani. Stavano già dormendo e si sono finti meravigliati di essere cercati dalla polizia. Il Moitola aveva in tasca le cinquemila lire rapinate alla ragazza; la borsetta l'aveva gettata sotto un'automobile parcheggiata in via Garibaldi, dove è stata recuperata. La moglie del Moitola è ora rimasta sola con le quattro bimbe, — la maggiore ha 5 anni, la minore 2 — ad affrontare questo difficile periodo.

— Vestiti, argenteria e oggetti d'oro per 2 milioni sono stati rubati la notte scorsa nell'abitazione di Aldo Ghisotti, via [illegible] 182.



Giovanni Moitola, 22 anni

La riunione promossa dal ministro del Lavoro

In tre anni verranno costruite case popolari con 85 mila vani

Il piano prevede: 42 mila stanze dell'Istituto Case Popolari, 8 mila della Fiat, 35 mila della Gescal Con gli enti interessati si esaminerà «la rapida smobilitazione delle aree della 167 per fabbricare con una Finanziaria altri 120 mila vani» - Previsti 200.000 immigrati nel prossimo quinquennio

«Per consentire lo sviluppo dell'edilizia privata convenzionata, il Comune di Torino esaminerà la settimana ventura — insieme col Collegio dei costruttori, all'Unione industriali e ai locali istituti di credito — la possibilità di una rapida smobilizzazione delle aree per la 167, sulle quali si possono costruire attraverso una Finanziaria pubblica 120 mila vani in più degli 85 mila previsti dal piano generale». Lo ha annunziato ieri sera il ministro del Lavoro on. Donat Cattin, al termine di una riunione durata dalle 16 alle 22 in prefettura, con l'intervento dei rappresentanti degli enti pubblici e privati interessati alla soluzione dei problemi della casa.

Il ministro ha precisato: *«E' stata una riunione informativa, in vista del Consiglio d'amministrazione della Gescal che si terrà il 5 settembre a Roma. Abbiamo considerato le previsioni di crescita della popolazione di Torino e "cintura", nel prossimo quinquennio: 200 mila unità, secondo i calcoli dell'Ires (40 mila all'anno circa, un po' di più all'inizio e di meno alla fine). Poi abbiamo confrontato queste cifre con le possibilità dell'edilizia popolare».*

Risultati? Eccoli: *«Nei prossimi tre anni (senza contare i mille alloggi già stabiliti per questo ottobre), e cioè dall'ottobre '69 all'ottobre '72, si potranno costruire 85 mila vani: 21.000 dell'Istituto Case Popolari, in proprio o come stazione appaltante Gescal; 8 mila della Fiat, in proprio; 21 mila dell'Istituto Case Popolari, con finanziamenti dell'Istituto S. Paolo e della Cassa di Risparmio, e contributo Fiat; 35 mila del piano straordinario Gescal. Quest'ultima iniziativa ha avuto finora il pieno consenso del presidente del Consiglio, ed è all'esame congiunto dei ministeri del Tesoro, del Lavoro e dei Lavori Pubblici, per lo sconto dei futuri introiti della gestione Gescal (previsto in 142-43 miliardi da ripartire tra Torino e Milano). Il problema sarà risolto entro il 15 settembre».*

Nell'ambito di tale discorso, ha proseguito l'on. Donat Cattin, *«la questione dei prefabbricati Fiat ha una dimensione alquanto modesta. Comunque, verrà ancora esaminata sulla base di progetti più precisi. In quelli attuali, già diversi dai primi, sono scomparsi alcuni caratteri del baraccamento. Questo problema — come gli altri connessi con quelli dell'edilizia popolare — sarà esaminato dopo il 5 settembre a Torino, in un nuovo incontro triangolare tra governo, lavoratori e industriali».*

Alla riunione di ieri in prefettura hanno partecipato il presidente della provincia Oberto; il presidente dell'Istituto Case Popolari Desani; gli assessori ai Lavori Pubblici Porcellana, e al Lavoro Valente; Bargoni per l'Unione Industriale, Garino per la Fiat, Detragiache per l'Ires e don Aliais per il Centro immigrati; il provveditore alle Opere Pubbliche Di Lorenzo. L'avv. Desani ha presentato al ministro il piano dell'Istituto Case Popolari con stanziamenti per oltre 35 miliardi e mezzo, per costruire 4677 alloggi con 25.014 vani in Torino e provincia, parte su fondi propri, parte con contributo statale e parte per la Gescal. In particolare, figurano nel programma 1068 alloggi già appaltati e 1158 da appaltare, 435 in corso di progettazione, 836 da progettare e 1180 già costruiti.

L'ing. Porcellana ha illustrato le possibilità di intervento del Comune di Torino, mettendo a disposizione le aree per l'applicazione della legge 167, sulle quali l'amministrazione ha diritto a un contributo statale, di 7 miliardi, per l'urbanizzazione; 4 sono già concessi, ne restano 3 promessi. L'onere dei servizi sarebbe a carico del Comune e della Gescal, con in più i contributi statali e industriali. Il dr. Garino ha illustrato il nuovo piano Fiat per gli alloggiamenti immediati ai singoli, con materiale prefabbricato; rispetto al vecchio, la variante di maggior rilievo è costituita dalla razionale distribuzione dei posti in camere a tre letti, anziché in lunghe camerate; la gestione non sarà industriale, ma affidata a enti pubblici. Quanto ai 4 mila alloggi che la Fiat intende realizzare attraverso l'Istituto Case Popolari, il contributo annuo dell'azienda salirebbe da 500 a 750 milioni.

Don Aliais ha presentato i risultati di una particolareggiata indagine sullo sviluppo del fenomeno immigratorio, sulla base dei dati più recenti. Secondo il direttore del Centro immigrati, tuttavia, diverse cifre sono approssimative perché *«un immigrato su dieci soltanto, tra gli ultimi arrivati, sarebbe iscritto all'anagrafe».* Nella parte finale della riunione, proposte e progetti sono stati ancora riesaminati e discussi con i sindacalisti.

I sindacati si sono dichiarati d'accordo con il blocco degli affitti e degli sfratti, contrari alle proroghe delle licenze edilizie concesse nell'anno di moratoria della legge-ponte urbanistica, con scadenza al 31 agosto. L'on. Donat Cattin ha detto che non gli risulta che la proposta di tale proroghe sia all'esame del governo; in ogni caso, egli è personalmente contrario. Ha aggiunto: *«Un'altra tendenza è emersa dai sindacati e dagli enti locali: la contrarietà verso un ulteriore, indiscriminato sviluppo industriale. Le previsioni dell'aumento di occupazione dell'area torinese nei prossimi mesi sono molto elevate e quindi si avranno periodi critici, di fronte ai quali anche la più rapida realizzazione edilizia non è in grado di porre riparo. Anche per tale aspetto, sarà opportuno l'esame più particolare dei programmi di investimento e di nuove occupazioni».*

Giuristi a congresso dal 9 al 14 settembre

Inaugurazione a Palazzo Madama con il ministro Gava

Dal 9 al 14 settembre avrà luogo nella nostra città il congresso nazionale giuridico forense. Hanno già aderito un migliaio di partecipanti, in rappresentanza dei Consigli degli Ordini degli avvocati di tutta Italia. La cerimonia inaugurale si terrà alle 10,30 del giorno 9 in Palazzo Madama, alla presenza del ministro della Giustizia sen. Gava. Interverranno esponenti del mondo giuridico, tra cui il dott. Tavolaro, primo presidente della Corte di Cassazione, parlamentari ed altre autorità.

I lavori si svolgeranno presso l'Unione Industriale. I temi proposti, *«La difesa del cittadino nella società moderna»* e *«Certezza del diritto e legittimità costituzionale»*, sono legati all'attualità e tendono a recare il contributo di autorevoli esperti alla soluzione della crisi della giustizia.

Il primo argomento è stato suddiviso in tre sottotemi: *«Diritto di azione, diritto di difesa e scelta del difensore»* (avv. Prisco di Milano e prof. Spinelli di Bari); *«Processo e fisco»* (avv. Foti di Firenze e Torre di Palermo); *«Evoluzione e tutela della professione forense nella società moderna»* (prof. Abbamonte di Napoli e avv. Biamonti di Roma). Relatori per il secondo argomento il prof. Conso di Torino, Franchi di Venezia e l'avv. Berti Arnoaldi di Bologna.

Il comitato organizzatore, presieduto dall'avv. Croce, presidente dell'Ordine di Torino, ha predisposto una serie di iniziative per i congressisti. Comprendono una serata al Carignano con lo spettacolo «Festa a corte», del '700 piemontese; visite alla Fiat Mirafiori, al Museo dell'Automobile, al Castello di Stupinigi, a «La Stampa», alla basilica di Superga, ai musei; gite in Valle d'Aosta.

Moribondo un operaio colpito da una trave

Altro fatto: grave un bimbo caduto dal tavolo

Giovanni Lucchi, 48 anni, di Rivalta, manovale in un cantiere edile di via Guido Reni, è stato colpito alla testa ieri pomeriggio da una trave di legno a cui era agganciato un paranco. E' ricoverato alla clinica neurologica delle Molinette con prognosi riservata per sfondamento del cranio.

— Un bimbo di 15 mesi, Roberto Genchi, via Pallanza 32, è ricoverato in fin di vita alla clinica neurochirurgica delle Molinette per trauma cranico e choc. Ieri alle 13 la madre, Rina, 25 anni, l'ha posato sul tavolo di cucina per preparare la pappa. Si è voltata verso i fornelli. Un attimo, e il figlio, perso l'equilibrio, è caduto battendo la testa sul pavimento.

Concluso il Sinodo

Gianpiccoli rieletto «moderatore» valdese

Pinerolo, 29 agosto.

(m. g.) *«Mi avevano detto che sedendo su questa poltrona mi sarei sentito come Daniele nella fossa dei leoni. Invece il Sinodo non è mai stato tranquillo come quest'anno».* Con questa dichiarazione il pastore di Sanremo, Nisbet, presidente del seggio, ha riassunto l'andamento dei lavori sinodali conclusisi questa sera.

A conclusione dei lavori il Sinodo ha oggi votato un ultimo ordine del giorno, invitante la Chiesa ad un ripensamento delle strutture parrocchiali; a un riconoscimento della validità di lavoro dei gruppi aventi una specifica vocazione di servizio, ad un orientamento critico ma non pregiudizialmente negativo nei confronti del movimento ecumenico, ad un approfondimento dello studio dell'incontro con i gruppi cattolici che esprimono una maggiore capacità di rinnovamento. Il pastore Gianpiccoli è stato rieletto moderatore della chiesa; con lui sono stati rieletti membri della tavola valdese pastore Achille Deodato, pastore Pierluigi Jalla, pastore Enrico Corsani, pastore Alberto Ribet ed i due membri laici il giudice Aldo Ribet di Torino e il prof. Giorgio Peyronel di Modena.

Tragica fine di una donna che tornava dalle vacanze

Urta la fronte contro la testa del taxista, va a casa e muore

A Porta Nuova è salita sull'auto pubblica con i due bimbi - Nessuno dà importanza alla botta - «Che testa dura» dice il taxista - L'improvviso collasso Altra disgrazia: auto sbanda, travolge una bimba e si schianta contro un palo



La vittima, Rita Natella in Sessa, aveva trentadue anni - Il marito Michele, di 36 anni

Una sposa di 32 anni, madre di due bambini, è morta poco dopo avere battuto la fronte, per un falso movimento, contro la testa di un taxista. E' Rita Natella, sposata con Michele Sessa di 36 anni, madre di Maurice di 3 anni e Luana di 8; abitava in via Tripoli 214.

Originari di Salerno, i due coniugi erano immigrati a Torino nel 1961; l'uomo lavora a Piossasco, negli stabilimenti Tassa. Come ogni anno, anche questa estate la famiglia è andata a trascorrere le vacanze a Salerno, presso i parenti. Scesi nel Sud con l'automobile, sono tornati in treno, perché il marito ha deciso di vendere la vettura nella sua città.

Arrivano a Porta Nuova alle 22, abbastanza riposati perché hanno viaggiato sempre a sedere e sono anche riusciti a dormire un po'. Ma all'uscita dalla stazione ci sono momenti di affanno: c'è da badare ai bambini, portare le valigie e far presto per cercare un taxi. Fanno un po' di coda sul marciapiede, finalmente arriva un'auto pubblica, una Opel bianca. Il taxista scende, carica le valigie, fa accomodare i clienti poi si siede al volante.

E' in questo momento che accade l'incidente, una cosa che sembra banale: il taxista, per sistemarsi meglio, spinge le spalle contro lo schienale e intanto, rovescia indietro la testa. Nello stesso istante la donna, che è dietro di lui, si sistema sollevandosi leggermente in avanti. In tal modo va a battere la fronte contro la nuca dell'autista. *«Caspita — dice l'uomo quasi ridendo — che botta e che testa dura, signora!».* La donna chiede scusa, ma non si lamenta, si passa appena un momento la mano sulla fronte, un gesto più che altro istintivo.

Il taxi corre veloce per le strade sgombre, raggiunge via Tripoli 214. Il Sessa paga, 1100 lire, il taxista scarica le valigie, scherza sul piccolo incidente: *«Che botta, eh, signora?».* La famiglia sale in casa. La donna sta per mettere a letto il bambino, quando sente un'improvvisa nausea. Ha dei conati di vomito, il marito vede che sta male e cerca l'aceto per farglielo annusare.

D'un tratto la donna sviene. Il marito le pratica la respirazione a bocca a bocca, fa accorrere dei vicini, chiama un'ambulanza della Croce Rossa. Nel giro di pochi minuti la malata è portata all'ospedale. Viene stesa sul lettino del pronto soccorso del Mauriziano. Ma sono gli ultimi istanti di vita. A nulla valgono i tentativi dei medici. Si pensa che la causa della morte sia un trauma cranico. Oggi si farà l'autopsia.

* *

Su corso Moncalieri, alla curva dell'ex dazio, un'auto ha sbandato ed ha travolto una bambina sul marciapiede, per poco non l'ha schiacciata contro un palo di cemento della luce. E' una curva pericolosa perché a largo raggio; gli automobilisti ritengono di non dover rallentare mentre la pendenza del piano stradale è tale da favorire lo sbandamento, specialmente quando piove.

Ieri sera alle 19,45 pioveva. Una «500», guidata da Pio Luparia, da Frassinello Monferrato, veniva in direzione della città. A metà curva il conducente ha perso il controllo della guida, l'auto si è messa per traverso, è finita sul marciapiede che costeggia la riva del Po. Qui c'era Fiorella Bettin, 10 anni, che abita sullo stesso corso al numero 436. Rincasava, aveva in mano una bottiglia di acqua minerale comperata in un vicino chiosco per conto di una coinquilina, la signora Bauducco. La «500» ha urtato con la parte posteriore contro un plantone di ferro di una recinzione che per fortuna ne ha frenato la spinta, poi ha gettato a terra la bimba, a meno di due metri da un grosso palo della luce.

L'incidente ha richiamato folla, la notizia è rimbalzata alla vicina abitazione della famiglia Bettin. Sono accorsi la madre e il padre Vittoriano, operaio, che ha preso la figlia in braccio e, con un'auto di passaggio, l'ha portata all'ospedale Infantile. Qui i medici hanno giudicato Fiorella guaribile in 15 giorni per trauma cranico, contusione all'occhio destro, probabile frattura di un dito della mano sinistra.

— Una «Giulia» e una «500» si sono scontrate alle 18 di ieri in fondo a corso Giulio Cesare, all'ingresso dell'autostrada. Sulla «Giulia» c'erano il rappresentante Roberto Pasquale Zitolo, 31 anni, via Botticelli 29 e l'impiegata Silvana Fabaro, 21 anni, corso Unione Sovietica 211; sulla «500» Bruno Ferlo, 29 anni, da Settimo, via Cavour 63. Gli occupanti della «Giulia» sono guaribili in 18 giorni; il Ferlo è stato ricoverato al Martini con prognosi riservata per trauma cranico e frattura di una gamba.

— Maria Rigano, 33 anni, via Giovanni Amadeo 7, è al Centro di rianimazione delle Molinette per intossicazione da barbiturici. Guarirà in una decina di giorni. Il medico le aveva prescritto dei tranquillanti e ieri ha ecceduto nella dose: mentre era al lavoro nella fabbrica di accessori per auto Cigala & Bertinetti, di via Porro 7, è stata colta da malore. Inutili i tentativi delle colleghe per rianimarla; con un'ambulanza della Croce Verde è stata portata alle Molinette.

HA RACCONTATO I SUOI GUAI A SPECCHIO DEI TEMPI

E' rimasto a piedi l'ombrellaio che ha fatto venti giri del mondo

E' un siciliano di 55 anni - Da vent'anni percorre Lombardia, Piemonte, Liguria e Toscana alla ricerca di ombrelli da riparare - La settimana scorsa il suo ciclomotore si è guastato a Finale Ligure e non ha potuto farlo riparare perché non aveva il denaro - Gli abbiamo portato centomila lire



Finalpia. Vincenzo Ragona, l'ombrellaio che lavora e dorme sotto il ponte (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Finale Ligure, 29 agosto.

Un mestiere che va scomparendo, quello dell'ombrellaio ambulante. Per difendersi dalla pioggia c'è l'impermeabile, chi continua a servirsi dell'ombrello e si sente chiedere 800-1000 lire per la sostituzione di una stecca o la sistemazione di un manico scollato preferisce comprare un paracqua nuovo. Ci sono ancora gli ombrellai onesti, che si contentano di due o trecento lire, ma conducono una vita grama. Come Vincenzo Ragona, che ha confidato i suoi guai a *Specchio dei tempi*.

Ha 55 anni, è nato in Sicilia, suo padre era ferroviere. Quando la famiglia si trasferì ad Intra per motivi di servizio, Vincenzo imparò il mestiere dell'ombrellaio. Aveva 13 anni, la zona del Lago Maggiore è sempre stata la patria di questi artigiani nomadi. Più tardi abbandonò le pinze per l'ago del materassaio, ma vent'anni fa riprese a girovagare con la cassetta degli attrezzi e dei «pezzi» di ricambio. Percorreva in bicicletta la Toscana, la Lombardia, il Piemonte, la Liguria. Un giorno qua, un altro là, alla ricerca di parapioggia da rimettere in sesto. La sua casa è la locanda a buon mercato, il suo desco l'osteria dove si mangia sulla tela cerata e nei piatti sbrecciati.

Tre anni fa era riuscito a comprare un ciclomotore d'occasione, per 26 mila lire. Minor fatica, possibilità di spostarsi più rapidamente. La settimana scorsa Vincenzo Ragona arriva a Finale Ligure. Il «motorino» si guasta, per aggiustarlo occorrono dalle 10 alle 15 mila lire. Lui possiede soltanto 600 lire, non gli bastano nemmeno per consumare un pasto e procurarsi un letto. Si rifugia sotto il ponte sull'Aurelia: la sabbia e qualche scatola di cartone costituiscono il giaciglio; la giacca logora funge da coperta.

Resta il problema del cibo. In via Brunenghi c'è l'antica chiesetta paleo-cristiana, i frati cappuccini vi hanno allestito una «mensa di San Francesco» per i diseredati. Un piatto di minestra e una pagnotta mezzogiorno e sera. L'ombrellaio si aggrega ai poveri tapini che vivono di carità, rimpiange il suo veicolo fuori uso che gli impedisce di girare nelle campagne dove un parapioggia da aggiustare si trova quasi sempre. Con gli ultimi spiccioli compra un foglio, una busta, un francobollo e scrive a *Specchio dei tempi*.

Abbiamo raccolto il patetico appello, siamo andati a cercare Vincenzo Ragona sotto il ponte di Finalpia, tra i rifiuti e le barche in secca. Dal vicino stabilimento balneare si diffondono le canzoni del *juke-box*, le risate dei giovani che giocano al pallone. Il girovago sta riparando un paracqua, incurante del traffico che gli scorre sulla testa. Incasserà duecento lire: le sue tariffe non si sono aggiornate.

«Nella mia vita ho percorso più di 800 mila chilometri — dice —, quasi venti volte la circonferenza della Terra. Adesso che il "motorino" non cammina più, mi sento perduto. Non posso fare decine di chilometri al giorno a piedi, con la cassetta dei ferri. I pochi risparmi racimolati l'anno scorso sono sfumati quest'inverno; due mesi d'ospedale con la pleurite». Alla notizia che siamo venuti per dargli un aiuto di 100 mila lire sgrana gli occhi, le pinze gli sfuggono di mano. *«Mai visto tanti soldi in una volta sola. Mi sembra di sognare. Vado subito a far sistemare il ciclomotore, quando cadrà a pezzi potrò procurarmene un altro. Vorrei tanto avere una casa, una stanza in qualsiasi luogo. Ma il mio destino è vagare senza requie. Fino al giorno in cui non sarò più in grado di guadagnarmi il pane e forse mi daranno un tetto: quello dell'ospizio».*

Giorgio Lunt

Aggiustano il camion poi rubano il carico

Due meccanici - Arrestati

Il commerciante Ezio Fragomele, via Monferrato 15, ha lasciato l'altra sera il suo camioncino in un'officina di corso Brescia: valvole da sostituire. Uno dei meccanici, Michele Di Lernia, 29 anni, via Conte Verde 3, si è messo subito al lavoro. Mentre spostava l'automezzo si è accorto che nel cassone c'erano 80 scatole di vino, valore 2 milioni.

Chiusa l'officina il Di Lernia è andato da un suo amico, Matteo Riccardi, 24 anni, via Monterosa 14. Durante la notte sono tornati in garage con un furgone, hanno preso cinque casse e le hanno portate in via Monterosa, poi hanno fatto altri due viaggi. Al quarto giro hanno incontrato una pattuglia della radiomobile e sono finiti in questura. Arrestati, il vino è stato recuperato e restituito al proprietario.

— Oggetti preziosi e di antiquariato del valore di circa 3 milioni sono il bottino dei ladri introdotti nella villa dell'industriale Nereo Donati, di 72 anni, abitante a Pino Torinese in via dei Castagni 20. Il furto è stato scoperto dal proprietario che ha avvertito i carabinieri.

— I carabinieri di Pino hanno trovato una bomba a mano di fabbricazione tedesca. L'ordigno, in ottimo stato di conservazione, era abbandonato sul ciglio della strada panoramica di Superga. Un artificiere dell'esercito, venuto da Torino, lo ha fatto esplodere.

Il sindaco di Lanzo risponde alle critiche

All'inizio della settimana la Giunta si pronuncerà sul problema - Le polemiche sulla «casa alta»

(Nostro servizio particolare)
Lanzo, 29 agosto.

Dopo l'ordine di sospensione dei lavori impartito dal ministero e la decisione unanime del Consiglio comunale di chiedere la revoca del provvedimento, la questione della «casa alta» di Lanzo era giunta ad una fase interlocutoria. La lettera di ieri inviata al giornale dal prof. Vigliano e da altri due esperti, in cui si condanna l'operato della amministrazione, ha rinfocolato la polemica. All'inizio della prossima settimana si riunirà la giunta per una risposta «ufficiale» alle critiche.

Il sindaco rag. Cabodi, intanto, ha puntualizzato alcuni aspetti della vertenza. Ha ricordato che Lanzo è stato uno dei pochi comuni minori ad adottare i piani di fabbricazione per disciplinare lo sviluppo edilizio. *«Con decreto ministeriale 30 ottobre 1956 — ha detto — su conforme parere della sovrintendenza, è stata fissata, ai sensi della legge urbanistica del 1939, la zona di interesse pubblico con particolari vincoli ai costruttori. Essa è delimitata dalle vie Umberto, Usseglio sulla provinciale per Torino e dalla via Ponte del Diavolo. Il decreto è stato pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" del 17 novembre '56».*

Un anno fa è stata approvata la legge 765 che prevede due zone di particolare tutela: la A in cui non è possibile edificare, ma solo restaurare (nucleo antico o storico), e la B in cui i progetti di costruzione devono essere approvati dalla Sovrintendenza (zona di particolare tutela ambientale).

«Il Consiglio comunale di Lanzo — ha precisato il sindaco — nella seduta del 29 agosto 1968 ha deciso di far coincidere i confini della zona B con quelli d'interesse pubblico stabiliti nel '56. All'interno sono stati fissati i limiti del vecchio nucleo (zona A) nel luogo in cui si snodavano le antiche mura».

«L'edificio contestato — ha proseguito il sindaco — sorge al di fuori delle due zone, in un luogo dove i nostri piani di fabbricazione prevedono un'altezza massima di 18 metri. Il condominio del geom. Costa è al di sotto di questo limite. A mio avviso la commissione edilizia ha rilasciato una licenza legittima».

Il nucleo antico fissato dal Consiglio comunale non è stato però approvato dalla Sovrintendenza (la decisione è del 2 aprile 1969) perché troppo ristretto. *«Noi — ha detto il sindaco — abbiamo adottato, secondo la consuetudine, il confine delle vecchie mura. Possiamo aver sbagliato, ma lo abbiamo fatto in buona fede».* E ha aggiunto: *«Siamo consapevoli che il patrimonio storico e paesaggistico deve essere salvaguardato. Nello stesso tempo però occorre contemperare quest'esigenza con l'altra che impone di non soffocare lo sviluppo edilizio. Ad esso, più che al turismo è legato il progresso del nostro centro».*

c. g.

Ritrova al commissariato la bimba di 4 anni smarrita

Una bambina di 4 anni si è sperduta nella città, per parecchie ore vigili e polizia hanno cercato invano di scoprire dove abita la sua famiglia. Protagonista della disavventura Anna Masottino. Il padre, Antonio, 40 anni, è in carcere per sfruttamento della prostituzione. La madre, Rosa, di 32 anni, per sfamare i sei figli — il primogenito ha 13 anni — fa la domestica presso famiglie. Abita in corso Brescia 7.

Ieri alle 14 la bimba è uscita con il fratello Antonio, 6 anni, a giocare. Alle 18 il ragazzo è rincasato e ha detto alla madre che Anna si era allontanata, non sapeva dove fosse. La donna ha denunciato la scomparsa al commissariato di Borgo Dora, gli agenti l'hanno informata che Anna era presso i loro colleghi di Mascalcia-Monviso.

Verso le 15 un'impiegata, Daniela Negri, aveva notato la piccola in via XX Settembre angolo corso Regina. Sembrava sperduta, non era in grado di dire il nome e l'indirizzo. La signora l'aveva affidata ai vigili che, dopo inutili tentativi di rintracciare i genitori della bambina, si erano rivolti alla polizia.

Si cerca di accertare come e dove il Calleri ha conosciuto Maria Teresa

Le indagini estese a Villafranca d'Asti e a Cantarana, paese d'origine della ragazza

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 29 agosto.

(v. m.) Le indagini per fare piena luce sulla triste vicenda di Maria Teresa Novara, si sono nuovamente estese a Villafranca d'Asti dove la ragazza si trovava al momento della sua scomparsa, ospite degli zii, e a Cantarana, paese di residenza. L'inchiesta è circondata dal segreto più assoluto. E' facile però intuire che il giudice istruttore, dott. Bozzola, ha ordinato alla polizia giudiziaria e ai carabinieri di estendere le ricerche nei due comuni perché si ha il sospetto che diverse persone residenti in quei luoghi sappiano forse particolari importanti circa la scomparsa della studentessa. Sono previsti anche degli interrogatori.

Le indagini richiederanno parecchio tempo. Gli investigatori dovranno stabilire soprattutto come Bartolomeo Calleri abbia conosciuto (dove e quando) Maria Teresa. Qualcuno asserisce che potrebbe averla avvicinata nel negozio di tabacchi di proprietà dello zio della ragazza, oppure nella sala da ballo di Villafranca dove la giovane venne notata una quindicina di giorni prima della sua scomparsa.

Il giudice istruttore ha deciso di rientrare giovedì ad Asti dopo aver trascorso appena tre giorni a Capriata d'Orba. Segno evidente che nella prossima settimana potrebbero verificarsi fatti nuovi.

Luciano Rosso, l'amico del Calleri, si trova ancora nelle nostre carceri. Nei suoi confronti non sono state elevate imputazioni. Fino ad oggi il Rosso è stato sentito dal giudice «a chiarimento». Non è escluso però che il Rosso venga nuovamente sottoposto ad un confronto all'americana con due contadini di Canale d'Alba che lo avrebbero visto entrare nella cascina «Barbisa» a sera inoltrata per uscirne all'indomani.

Epatite virale in luglio

Dal bollettino dell'ufficio d'Igiene del comune di Torino sulle malattie infettive, relative al mese di luglio, si rileva che l'andamento è abbastanza regolare ad eccezione dell'epatite virale che si è manifestata con 67 casi. Seguono il morbillo, 49 casi, la pertosse 29, la parotite 24, la varicella 22, la febbre tifoide e la scarlattina, entrambe con 8 casi.

— Una donna di 47 anni è stata colpita da epatite virale a Borghetto Santo Spirito, dove si trovava durante le vacanze. Ora è ricoverata all'ospedale di Castellamonte in osservazione. Altri due casi, un bimbo di 13 anni e la sorella di 10, sono stati segnalati a Pavia.

Il debutto del nuovo spettacolo sovietico

Il "Lem„ tra tigri e cavalli nel Circo di Mosca a Genova

Due acrobati si esibiscono su un «veicolo lunare» In ottobre il celebre complesso arriverà a Torino

(Nostro servizio particolare) Genova, 29 agosto.

Il Circo di Stato di Mosca ha debuttato questa sera sotto un tendone rosso fiamma, eretto sul piazzale Kennedy. Quest'anno, però, il pubblico non ha trovato il consueto razzo sotto il quale due acrobati eseguiscono le loro evoluzioni. Questa autentica specialità sovietica (nata nel 1930, per iniziativa di Boris Eder), nella prima tournée italiana del 1959 aveva visto le acrobazie di Lisin e nel 1964, sotto il modellino di aereo a reazione, le pose plastiche di Galina Agheeva e di Gherman Rezankov. In sostituzione, Galina Petrinskaja e Juri Rozhcov hanno composto alla corda verticale figure acrobatiche di particolare armonia (la Petrinskaja fu già applaudita nel '64 a Genova e a Torino in un «a solo» alla corda) mentre l'attrezzo era mosso da una specie di *Lem* che ruotava sotto la cupola del circo. La conquista della Luna portata all'interno di un circo.

Il successo dell'intero spettacolo è stato, come sempre, notevole. Ad esso prendono parte 65 artisti in rappresentanza di ben 40 regioni, di 40 lingue diverse: talvolta per capirsi bene occorre l'inglese, la lingua straniera più diffusa nell'Unione Sovietica.

Ogni attrazione è il frutto non solo dello studio e delle capacità degli esecutori, ma di una *équipe* di tecnici che a pezzo a pezzo compongono uno stupendo mosaico. La «regina» della serata è stata la domatrice Margherita Nazarova, una bella donna di 42 anni, con le sue otto imponenti tigri siberiane.

La Nazarova ha girato anche tre film: *Sentieri pericolosi* del 1954, *La domatrice di tigri*, nel quale era la controfigura di Ludmilla Kassatkina e la *La crociera delle tigri* del 1962, distribuito in Italia nel 1964. Ogni due o tre anni la domatrice si riunisce con i tecnici della direzione del Circo di Mosca per discutere il nuovo numero. Per la realizzazione pratica l'Unione Sovietica mette i suoi animali nelle mani di un gruppo di veterinari, studiosi e tecnici e tutte le belve che non rendono quanto ci si aspetta sono inesorabilmente scartate. Per la perfetta realizzazione di un numero è capitato di scartare fino a trenta tigri.

A Genova la Nazarova ha esordito col suo ultimo nuovo numero, composto da otto tigri, due leoni e due orsi e per assistere a questo battesimo è giunto appositamente Bardian, il direttore generale dei circhi sovietici. Quando le tigri hanno cavalcato i cavalli ed il pubblico ha applaudito, Bardian ha sorriso. Dicono che sia questa la sua massima espressione di soddisfazione.

Lo spettacolo si è aperto con le quattro sorelle Bubnowy; lavorano ad una panchina aerea e compongono delle figure che cambiano ricercando sempre gli effetti estetici. Hanno fatto seguito i numeri alla corda verticale e al filo di ferro della bella Anna Abasowa, seguita da Jermakov e i suoi cani in uno *sketch* che vede gli amici dell'uomo impegnati come scolaretti in una gara di calcoli aritmetici: chi sbaglia è subito ripreso dal cane primo della classe.

Grande entusiasmo ha suscitato il doppio salto mortale della bella Iellana Petunovi.

Ma elencare tutti i numeri dall'acrobata Irina Shestua al giocoliere Alessandro Siss e ai «clowns» sarebbe troppo lungo. Basti dire che ogni artista rappresenta un piccolo mondo di trovate, capacità tecniche e, non si deve dimenticarlo, anche sacrifici.

Successo pieno, dunque, e più che meritato. Da domani inizieranno le repliche che si potrarrenno fino al giorno 16 settembre, dopodiché il circo si trasferirà a Milano e quindi, in ottobre, a Torino.

Giuseppe Rivarola

La Moriconi ritorna allo Stabile di Torino



Valeria Moriconi: sarà «La dame de chez Maxim's»

La Compagnia dei Quattro, diretta da Franco Enriquez, ritornerà al Teatro Stabile di Torino, dove aveva già recitato per due stagioni, prima della «rottura» avvenuta nella primavera del 1968. L'Ente teatrale cittadino ha stipulato un accordo con la Compagnia per inserire nel programma in abbonamento del prossimo anno «La dame de chez Maxim's» di Feydeau: protagonista dello spettacolo Valeria Moriconi.

SULLO SCHERMO

Trieste e un giovane ribelle

«Lo stato d'assedio» di Scavolini - «Che!»: Omar Sharif approssimativo Guevara - «Le calde amicizie»: pericoloso misurare la fedeltà della futura moglie

(Romano) — *Apparso ieri l'altro a Venezia, nella rassegna delle nuove tendenze del cinema italiano, il film a colori* Lo stato d'assedio *affronta immediatamente il giudizio delle sale normali. Lo ha diretto Romano Scavolini, autore, nel 1965, di «A mosca cieca», bocciato in censura forse senza appello.*

Non diremmo però, a giudicarlo da Lo stato d'assedio, *che Scavolini sia un regista «maudit». Velleitario, invece, con l'ambizione di dire molte cose, di contestare, di celebrare il processo alla borghesia d'una città (Trieste) e di dare il ritratto d'un giovane tormentato: ambizioso, pure lui, di frantumare il cerchio che lo stringe.*

Il profilo della città e della crisi economica che la travaglia è più nitido di quello di Lorenzo, il ventenne protagonista, soffocato dall'affetto d'una madre ambigua, disgustato dall'ipocrisia del padre, succubo d'un amico da prender colle molle. Una bella vedova (Joan Collins), che gli si offre con ardore e noncuranza, è assai lontana dal dare un senso alla vita del giovane, sempre più staccato, con le sue inespresse inquietudini.

Girato con qualche raffinatezza (bella la fotografia di Mario Carmone, il cui obiettivo è stato ben guidato nel cogliere gli sfondi di una città che, ricorda un personaggio, «una volta aveva dietro un impero»), il film è, tutto sommato, come il protagonista: ossia «non riesce a realizzare sé stesso».

Un'episodica non sempre indispensabile o pertinente cerca di ravvivare in qualche modo una storia altrimenti lenta e sfocata, nella quale anche gli interpreti risultano disuguali, compreso il capelluto Mathieu Carrière.

(Reposi) · *Rivive sugli schermi, per una malaugurata idea dei produttori americani, la figura del rivoluzionario Ernesto Che Guevara. Nella pellicola a colori imperniata sul personaggio intitolata* Che! *assistiamo di volata alla liberazione di Cuba, all'edificazione di una nuova società, al drammatico tentativo di suscitare l'insurrezione in Bolivia. Il regista Richard Fleischer — ma gran parte della colpa è del soggettista e produttore Sy Bartlett — non si limita cioè a descriverne l'ultima disperata impresa come aveva fatto con modestia l'italiano Heusch, ma pretende in novanta minuti di definire la romantica personalità di «libertador» e l'ideologia innovatrice del Che Guevara.*

Il risultato è un distratto riassunto dei momenti più noti della sua vita, legato alle convenzioni del film d'avventure e appesantito da insinuazioni sul suo coraggio di combattente e sulla sua maturità di rivoluzionario. La figura del protagonista affidata a Omar Sharif, più impacciato del solito, strappa talora le risate ad un pubblico in genere tollerante. Ma chi vuole trovare in questa tragedia inattesi spunti comici, si soffermi piuttosto sull'interpretazione di Jack Palance, un Fidel Castro da operetta della decadenza.

★ ★

(Metropol) — *Esordio registico di Cécil Saint-Laurent, l'autore dei romanzi su Caroline Chérie. Il suo primo film,* Le calde amicizie, *non fa appello al celebre personaggio né ha sfondo settecentesco. Anzi si affida ad un «caso» tipicamente contemporaneo, che il titolo originale «Quarante huit heures d'amour» definisce più esattamente di quello italiano. Prima di sposarsi con la connazionale Monika, l'architetto svedese Ingmar intende misurare il grado di fedeltà della futura moglie facendole ritrovare l'uomo che in passato ella amò: Jean-Pierre, giovane veterinario francese. Costui, anche se sposato, non è indifferente al ritrovamento dell'antica fiamma; però Pauline, la moglie, vigila e non manca di servirsi di Ingmar per neutralizzare il pericolo. Si arriva così a giocare una specie di erotica «partita a quattro», nella quale le 48 ore d'amore vorrebbero essere altrettante ore di verità. La conclusione sarà amara per Ingmar: egli ha potuto constatare che Monika non vorrà mai amarlo con il medesimo fervore che la spinse verso Jean-Pierre.*

Vorrebbe essere un film psicologico insieme ardito e profondo; nell'esito concreto è soltanto un ben fotografato, talvolta raffinato ma più spesso morboso carosello d'immagini dove l'analisi dei sentimenti si schematizza in una ripetuta esibizione di scene amorose, prospettate con quella accortezza che consente di ottenere il visto censura. Gli interpreti non sono eccelsi. **vice**

HOLLYWOOD ESTIVO: ore 16 e 21 Complesso Chi-co-cha.
LE ROI ESTIVO: ore 21.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianfy.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666)
ROUGE NOIR (Novalesa a. Fréjus): ore 21 Jolly e I Poker.
VOOM VOOM via Barge 10, 331.040: ore 21 I ragazzi della via Gluck.
WEST END NIGHT CLUB: Riapertura stasera con rinnovato ristorante e tavola calda.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (v. Volta 8, t. 539.888): 15-21 dischi inediti. Aria condizionata.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (tel. 894.213 - Aria condizion.).
CAPRICE (via Sacchi 16 - Aria condizionata): ore 16 e 21.
HOLIDAY, Vinzaglio 3, 511.738: 21.
KILT (via V. Porri 12): Riapertura domenica.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16) Gogo - Ristorante - Tavola calda.
LIDO WHISKY (Monc. 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito): ore 21.

GALLERIE - MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12, 15-18

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Ben Hur» (nello splendore del 70 mm) C. Heston, J. Hawkins, S. Boyd, in technicolor. Orario: 14,10; 18; 21,30.
ARLECCHINO: «99 donne» M. Mc Cambridge, Maria Schell, L. Paluzzi, scope, colori. Vietato minori anni 18.
ASTOR: «Jerryssimo» Jerry Lewis, Anne Francis, P. Lawford, col. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Un cappello pieno di pioggia» di F. Zinnemann, con A. Franciosa, E. M. Saint (5 premi Oscar). Vietato anni 18.
CORSO: «Il grinta», John Wayne, Glenn Campbell, in technicolor. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «La pelle giovane» Lynn, Barron, Hayder, col. Viet. 18.
DORIA: «Il cervello» con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: «Il pellegrino» con Charlie Chaplin. Inizio spettacoli: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
IDEAL: «Il dito nella piaga» Klaus Kinski, G. Hilton, sc. col. Vietato 14.
LUX: «Prima che venga l'inverno» David Niven, Anna Karina, col. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,25.
METROPOL: «Le calde amicizie» B. Ogier, F. Lemonnier, J. P. Marielle, eastmancolor. Vietato anni 18.
NAZIONALE: «Il pistolero di Dio» tec. Ford, Jones, Anderson. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Che!» con Omar Sharif, Jack Palance, panavision, technicol. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «Lo stato d'assedio» technicolor Joan Collins. Vietato 14. Apertura ore 14,30. Inizio film ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
VITTORIA: «Il dito più veloce del West» J. Garner, J. Hacket, col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ALFIERI: «Nuda per un pugno di eroi» A. Wakau, S. Ashida, J. Kawasu, J. Senba. Vietato minori 18. Orario: 15; 16,40; 18,40; 20,20; 22,20.
ARISTON: «36 ore all'inferno» con Richard Harrison, Pamela Tudor, col.
AUGUSTUS: «Z: l'orgia del potere» di C. Gavras, con J. Montand, I. Papas, J. L. Trintignant, eastmancol. Orario: 14,50; 17,10; 19,40; 22,10.
CAPITOL: «Il fango verde» con Robert Horton, Luciana Paluzzi, col.
MAFFEI: «Non tirate il diavolo per la coda» tec. I. Montand. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Una lezione particolare» Delon, Verley, Hossein, tech. V. 14.

ALEXANDRA: «Quintana» scope, tec. G. Stevenson, 1ª visione Torino.
COLOSSEO: «Kidnapping! Paga o uccidiamo tuo figlio» con M. Ford, H. Lang, F. Sancho, technicolor.
FARO: «Quintana» scope, technic. G. Stevenson, 1ª visione Torino.
FIAMMA: «Nuda al mucro» techn. scope M. Rennie, M. Damon, Brown.
HOLLYWOOD: «Kidnapping! Paga o uccidiamo tuo figlio» M. Ford, F. Sancho, colori. 1ª visione Torino. Apertura ore 14,45. Ultimo ore 22,45.
LA PERLA: «Funny Girl» technic. con Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,25; 17,10; 19,35; 22,20.

MASSIMO: «Uno sporco contratto» James Coburn, L. Remick, col. V. 18
FORTINO: «Uno sporco contratto» James Coburn, L. Remick, col. V. 18
ORFEO: «Dove osano le aquile» R. Burton, C. Eastwood, in technicolor scope. Orario: 14; 16,40; 19,10; 22.
PRINCIPE: «Funny Girl» technic. con Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,25; 17,10; 19,35; 22,20.
STATUTO: «Rosemary's Baby» di R. Polanski, tec. Mia Farrow. V. 14. Orario: 14,10; 17,10; 19,40; 22,20.

ADRIANO: «Il papavero è anche un fiore» Omar Sharif, J. Brynner, A. Dickinson in technicolor.
ALCIONE: «Pochi dollari per Django» techn. Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «8 educande per Casimiro» 16,15 - 21,15.
ALFI: «L'odio è il mio Dio» col. T. Kendall, E. Karin. Vietato 14.
REGINA: «Sinuhe l'egiziano» con Edmund Purdom, P. Ustinov, tech.

MILANO: «Robin Hood e i pirati» a colori «Colpo doppio del camaleonte d'oro» colori. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «L'astronave degli esseri perduti».
PO: «Il giorno della civetta» in technicolor, F. Nero, C. Cardinale.
P. NUOVA: «La morte non conta i dollari» colori. «James Tont operazione U.N.O.» con L. Buzzanca, Alighiero Noschese. Apertura ore 10.
S. SECONDO: «La corsa del secolo» technicolor con Bourvil, R. Kirsch.

DELLE ROSE: «Genoveffa di Brabante» technicolor con Alberto Lupo.
GIARDINO: «Agente 007 dalla Russia con amore» techn. Sean Connery.
MIRAFIORI: «Fraulein Doktor» con Capucine, Kennet Moore, technicolor.
S. RITA: «Custer il ribelle» con W. Maunder, S. Pickens, a colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): «Confessioni intime di tre giovani spose» techn. Viet. 18.
VINZAGLIO: «Kidnapping! Paga o uccidiamo tuo figlio» scope technic. M. Ford, F. Sancho, 1ª vis. Torino. Ult. 22,30. Segue Tom e Jerry, col.

AMERICA: «Sinuhe l'egiziano» sc. techn. E. Purdom, B. Darvi, Ustinov.
ARALDO: «La lunga sfida» colori.
ELISEO: «Quintana» techn. scope G. Stevenson, Sanchez. 1ª visione.
SAN PAOLO: «Spartacus» techn. Douglas, Simmons. Ap. 18. Ult. 21,45

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Base artica Zebra» colori scope con Rock Hudson, E. Borgnine.
ARTISTI: «Il libro della giungla» di Walt Disney. technicolor.
CORALLO: «Il caso Thomas Crown» Steve McQueen, colori. Vietato 14.
ERIDANO: «Il teschio di Londra» di E. Wallace, sc. tec. J. Fürstenberg
LA SALLE: «Paperino e C. nel Far West» technicolor di Walt Disney.
OROPA: «Sodoma e Gomorra» col. scope S. Granger, A. M. Pierangeli.
VITT. VENETO: «L'uomo dalla cravatta di cuoio» col. Eastwood, Clark.

ASTRA: «Zingara» technicol. scope con Bobby Solo, Loretta Goggi.
BERNINI: «La calda preda» di R. Vadim con J. Fonda, M. Piccoli, colori. Vietato minori anni 18.
CIBRARIO: «Sansone e il tesoro degli Incas» A. Steel, tec. «Uccidete agente segreto 777 stop» Clark, tec.
ELIOS: «Se incontri Sartana prega per la tua morte» techn. scope.
ESEDRA: «Conto alla rovescia» scope James Caan, J. Moore.
MASSAUA: «Kidnapping! Paga o uccidiamo tuo figlio» con M. Ford, F. Sancho, in technicolor scope.
ODEON: «Katango» in technicolor con Russ Tamblyn, Barbara Shelley.
STAR: «Spartacus» Kirk Douglas, Olivier, tec. 70 mm. Or.: 18,30-21,45.

ADUA: «All'ultimo sangue» techn. con Craig Hill, José Greci.
ARS: «Fantomas contro Scotland Yard» De Funès, Marais, col. sc.
AURORA: «Ercole contro Roma» in technicolor. Apertura ore 16,30.
FALCHERA: «Romeo e Giulietta» colori O. Hussey, L. Whiting.
LANTERI: «Banditi a Milano» col.
MAIOR: «Orgasmo» in technicolor Carrol Baker. Vietato minori anni 18.
NORD: «Killer adios» scope colori P. Lee Lawrence, M. Bellows.
ORIENTE: «Il ritorno di Joselito» (El caballo blanco) con Joselito.
PALERMO: «Urlo dei giganti» in technicol. Jack Palance, J. Gramack.
ZENIT: «Agente 007 si vive solo 2 volte», technicolor Sean Connery.

BARETTI: «Uccidi o muori».
CABIRIA: «L'ora delle pistole» J. Garner, J. Robarts, R. Ryan, techn.
CONTINENTAL: «Fino a farti male» I. Thulin, J. Sorel, tec. V. 18.
GHIGO: «Passa Sartana: l'ombra della tua morte» J. Cameron, E. Fanti, technic. Segue Tom e Jerry.
ITALIA: «Probabilità zero» techn. Henry Silva, P. Martel.
PIEMONTE: «L'urlo dei giganti» Jack Palance; J. Gramack, technic.
SAN CARLO: «Il tesoro della foresta pietrificata» Mitchell, Bianchi, col.
SPEZIA: «L'ira di Dio» scope tec. Montgomery Ford, F. Sancho, Ap. 15

DIANA: «Quella dannata pattuglia» scope technicolor con D. Cummings.
DORA: «El Verdugo» con Raquel Welch, technicolor.
ROMA: «Bullitt» con Steve Mc Queen, in technicolor scope.
UMBRIA: «I 3 figli di Ringo» Franchi, Ingrassia. «Vendetta Zorro».
VALDOCCO: «Ercole sfida Sansone».

ALBA: «Come rubammo la bomba atomica» tec. F. Franchi, Ingrassia.
AMBRA: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» Franchi, Ingrassia, tec.
APOLLO: «Il giorno più lungo» sc. technicolor con R. Burton, H. Fonda, J. Wayne. Apertura 18,30. Ult. 22.
EDERA: «Il figlio di Spartacus» in technicolor con Steve Reeves.
LUCE: «Sfida a Glory City» technicolor. (Locale rinnovato).
LUCENTO: «Donne, botte e bersaglieri» technicolor con Little Tony.
LUINI: «Gli specialisti» in technicolor. «I re di Roma» a colori.
LUTRARIO: «Brucia ragazzo brucia» tec. Macchia, Stebel. Viet. 18.
SPLENDOR: «Miliardario ma bagnino» technic. scope con E. Presley.

BEINASCO
ITALIA: «E intorno a lui fu morte» in technicolor con W. Bozerd.

COAZZE
VITTORIA: «City city, bang bang» con Dick Van Dyke, technicolor.

DRUENTO
ORATORIO: «Tre sfide di Tarzan» colori con J. Mahoney, W. Strode.

MONCALIERI
ITALIA: «Testa o croce» a colori.
NAZIONALE: «Djurado» a colori.

ORBASSANO
MODERNO: «La notte dell'agguato» con G. Peck, E. M. Saint, a colori.
PARROCCHIALE: «1000 frecce ra».

SETTIMO
BECCARIS: «Radiografia di un colpo d'oro» in technicolor.
GARIBALDI: «Posto all'inferno».
MODERNO: «Lo sbarco ad Anzio» in technicolor.

TESTONA
FULGOR: «L'ultimo safari» colori con Stewart Granger.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

18,15: La tv dei ragazzi: a) «Dama quis»: torneo in bianco e nero. Partecipano Dolores Palumbo e Nino Taranto; b) «Una nave di trecento anni fa», documentario sulla nave fatta costruire da re Gustavo Adolfo.
19,35: Conversazione religiosa di don Carlo Altieri.
19,50: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Aiuto, è vacanza!», spettacolo musicale con Walter Chiari, Isabella Biagini, Katty Line, Enrico Simonetti e Felice Andreasi.
22,15: «Un volto, una storia», a cura di Cresci, Lubrano e G. Piero Raveggi. Interviste con Walter Cattivelli, uno dei diciotto superstiti del campo di Kwale nel Biafra, e con Rosemarie Lequelleo, la ragazza con le trecce della «pagine gialle» del telefono.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: «Il buono e fedele servitore», originale televisivo inglese per la rassegna del «Premio Italia». E' la amara parabola di un vecchio, che non sa perdonare nei giovani gli errori da lui commessi tanti anni prima.
22,15: «Itinerario romeno», rinascimento in Moldavia, documentario.
22,50: «Il condannato», telefilm franco-inglese.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19: Telefilm «Avventure in elicottero»; 19,25: Comici d'America; 20,20: Dalle pianure australiane alle alture di Francia; 21: Braccobaldo show; 21,30: Telegiornale; 21,40: «Ultima notte a Warlock», film con Henry Fonda e Anthony Quinn; 23,10: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE
6,00 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Musica e immagini
9,30 Colonna musicale
10,00 Le ore della musica
11,15 Dove andare
11,30 Le ore della musica
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,15 Millegiri
14,40 Le canzoni di Napoli
15,45 Schermo musicale
16,00 Il girasoli
16,40 Un certo ritmo...
17,00 Giornale radio - Lotto
17,10 Piccolo trattato degli animali in musica
17,35 Orchestre dirette da Percy Faith e Jackie Gleason
18,00 Gran varietà
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il girasketches
21,00 Grandi successi italiani per orchestra
22,00 Lettere di Ugo Foscolo
22,20 Compositori italiani contemporanei
23,00 Giornale radio

SECONDO
6,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
8,40 Vetrina di: Un disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,30 Giornale radio
9,40 Chiamate Roma 3131
10,40 Batto quattro
11,30 Giornale radio
11,35 Chiamate Roma 3131
13,00 L'Avventura
13,30 Giornale radio
13,35 Ornella per voi
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Relax a 45 giri
15,15 Fernaldo di Giammatteo
15,18 Direttore Rafael Kubelik
16,00 Il gioco dei 5 cantoni
16,35 Serio ma non troppo
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio - Lotto
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Piano bar
19,30 Radiosera
20,00 E venne il giorno della speranza
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
21,10 L'Avventura (replica)
22,40 Chiara fontana
24,00 Giornale radio

TERZO
9,00 Benvenuto in Italia
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche di scena
12,20 Piccolo mondo musicale: R. Strauss
13,00 Intermezzo
13,45 Concerto del Quartetto Italiano
14,30 Jenufa, di L. Janacek
16,15 Pagine pianistiche
17,20 K. Hartmann: Sinfonia n. 6 - G. Petrassi: Concerto per fl. e orchestra
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera: musiche di Schubert, Brahms e Berg
20,20 Musica e poesia
20,30 Concerto sinfonico diretto da Eliahu Inbal, con la partecipazione del violista Bruno Giuranna. Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Orsa minore Cimlet, di James Saunders
23,30 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista: «8 educande x Casimiro», or. 16,15-21,15.
IPPODROMO DI VINOVO: stasera ore 21 corse notturne di trotto - P. Encat - L. 2.000.000. Ingresso L. 500.
AL BAGATELLE ESTIVO (St. Cavoretto 21): ore 21. Giardini, terrazze.
AL FLORIDA, p. Solferino, 542.822: 21 Gli Zar, canta L. Comarca.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio
CHALET: ore 21 I 5 Rizzo.
CLUB 84: Roby e i Gentlemen.
GARDEN (Capol. 81 sbarrato, telefono 659.912): ore 21 Orch. Crotta.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 21 I 5 Crazies.

La Mostra di Venezia cerca film "difficili"

Inchiesta ungherese in fabbrica e la storia di un maniaco tedesco

«Zona vietata» del regista esordiente Pal Gabor: analisi del nuovo tipo di condizione umana nell'industria socialista - «Cardillac», pellicola quasi incomprensibile di Edgar Reitz: un folle orafo, feticista dell'arte, strangola tutti coloro che hanno comperato le sue opere, per poterne rientrare in possesso

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 29 agosto.

Oggi, giunti al mezzo della Mostra, il convento ha passato... Ma diciamo prima che è un convento in cui si lavora duramente, in condizioni disagiate, sotto il peso di troppi film e quasi sempre difficili e non mai rischiarati da un adeguato apparato informativo: talché anche critici ben più ferrati di noi sono spesso costretti a esercitare l'arte, così poco critica, di tirare a indovinare.

Riconosciamo al nuovo direttore della Mostra e ai suoi collaboratori il gran merito di aver messo insieme, pur essendo partiti tardi e non per colpa loro, una rassegna di così notevoli proporzioni e d'una linea innegabilmente dignitosa. Ma 28 film (per non parlare che del settore principale) sono troppi, assolutamente troppi, specie se, come già ci pare di poter dire, tutti insieme non riescono a imprimere alla Mostra un carattere diverso da quello che le aveva dato Chiarini operando con mano più leggera (14 film) e per conseguenza con un gusto critico più stretto.

Se non altro il film ungherese *Tiltott Terulet* («Zona vietata») è di quei pochi che qui a Venezia hanno un manico e si lasciano prendere. Non sarà esaltante assistere all'inchiesta condotta fra i muri d'una fabbrica di materiali sintetici per accertare le responsabilità circa un incendio che ne ha distrutto un reparto; o esaltante soltanto per gli specialisti d'infortunistica sociale. Ma oltre all'interesse che viene dal trovarci in un *milieu* comunista dove non esiste più la proprietà privata dei mezzi di produzione, onde tutti i problemi che concernono il lavoro entrano in luce nuova, l'esordiente regista Pal Gabor ha tolto dalla vicenda dell'inchiesta (cui non manca una buona spolveratura di «giallo») un'analisi sociale e civile di quel nuovo tipo di condizione umana nella fabbrica; ponendo qua e là, con spirito critico, alcuni interrogativi che non lasciano dubbi circa la sua imperfezione o per lo meno perfettibilità.

Siamo invece ricascati nell'astruso o addirittura nel criptico col film della Repubblica Federale tedesca *Cardillac*, regia, soggetto e sceneggiatura di quell'Edgar Reitz che si fece favorevolmente conoscere a Venezia, due anni fa, con *L'insaziabile*, un ardito attacco portato al mito della maternità.

Con *Cardillac*, che discende alla larga dall'omonimo racconto di Hoffmann, Reitz sembra essersi ritirato dentro gli anfratti del «film sperimentale», emulando per quanto ha potuto l'ultimo Kluge. Di certo ha fatto in modo che il cinema tedesco si ricordasse dei «mostri» aviti (Caligari, Mabuse e compagnia bella) fioriti prima del nazismo e non estranei, come è noto, al formarsi di quello. Dalla stessa negra fucina è uscito questo personaggio di orafo, feticista dell'arte, che strangola o scanna quanti hanno comperato le sue opere, per il maledetto gusto di rientrarne in possesso e rigodersele: una folle degenerazione del santo principio per cui l'artista resta padrone di quanto ha creato.

Per rigodersi quei suoi preziosi monili così scelleratamente ricomprati, fa poi così: li applica (comprese forse le spille, non ne siamo sicuri) sul corpo nudo della figlia Madelon, una mulatta natagli da una negra, già da lui amata come opera d'arte e poi schifata e piantata ai primi segni di gravidanza. Quindi li ripassa attentamente con un lanternino e una lente. Madelon, l'infelice cavia di quelle esposizioni, spesso bendata perché non riconosca la refurtiva, è virtualmente prigioniera nella casa paterna, da cui comunica coll'esterno soltanto con un apparecchio radiotrasmittente.

Parallelamente l'atroce vecchio conduce la costruzione di una «sedia elettrica», sulla quale, dopo qualche esperimento fallito, si convelle e muore. Al che Madelon, con un nudo integrale al cento per cento e disadorno, ci fa capire di essere diventata finalmente «lei».

Cadono molte digressioni: una, lunghetta, sui cavalli e il modo di nobilitarne la natura (fare per esempio di un cavallo da tiro un cavallo da corsa): e chi ne avesse veramente capito l'addentellato con la storia dell'artista che privo dei suoi prodotti si sente perduto nell'anonimato, avrebbe capito tutto. Di certo il signor Cardillac è figura d'un nazistaccio ricavato dagli avanzi del vecchio superuomo nicciano, e il film, riattivando una problematica tipicamente teutonica, quella appunto del superuomo, intende riderci su. Ma è un riso compromesso dalla qualità della satira, oscura, torbida, teutonicamente minacciosa; simile in ciò alla maschera del protagonista Hans Christian Blech, che è insieme onesta e spaventevole.

Come spettacolo, salvo le tante parentesi atone di tipo godardiano, anche per l'alternanza del bianco e nero e del colore, è suggestivo: un infernale trabiccolo volutamente riempito di cianfrusaglie pirandelliane kafkiane e brechtiane, con larga epifania di personaggi-testimoni (fra cui è Gunther Sachs, un altro ex-compagno della Bardot) che presentano il film loro stessi, disossandolo.

Nel catalogo della Mostra, che spesso tiene dell'umoristico, il regista dice che *Cardillac* è per metà film d'autore e per metà il lavoro di un «collettivo»; per metà la storia del pazzo e per metà la storia della mulatta Madelon (il che non pare), e conclude trattarsi di un film «che non è molto amico del cinema». Fa infatti pensare a un caso di autofermentazione: come se un poeta, deposte sul tavolino carta e penna, uscito dalla stanza, spenta la luce e chiusa la porta, al ritornarvi il giorno dopo trovasse la poesia bell'e scritta. Ma è vero che in poesia il caso è impossibile.

Leo Pestelli



Venezia. L'attrice ungherese Gyongy Buros, interprete del film «Zona vietata». Gli artisti dell'Est sono stati fra i pochi che non hanno disertato la Mostra (Tel. Cameraphoto)

Pasolini spiega *Porcile* al produttore

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 29 agosto.

(g. gr.) *In serata, Pier Paolo Pasolini ha fatto conoscere al produttore Gian Vittorio Baldi alcuni appunti a chiarimento del* Porcile *che sarà proiettato domani sera in doppia anteprima, a Grado, per gli amici, a Venezia-Lido per il festival. Gli appunti pasoliniani, diffusi con la firma di P.P.P., definiscono* Porcile un *film* «atroce e soave», *che ha per oggetto la Germania, ma senza parlare della Germania.*

«La Germania è stata scelta in quanto caso-limite. Il contenuto politico, implicito, del film, è una disperata sfiducia in tutte le società storiche. Dunque, anarchia apocalittica». *Davanti a un simile argomento, Pasolini spiega d'essersi posto con distacco e con umorismo. Il film, continua Pasolini, è in parte autobiografico, perché la vita gli ha insegnato a concepire l'orrore con distacco e anche con umorismo.* «Io mi identifico in parte con il personaggio di Pierre Clementi (anarchia apocalittica, contestazione globale sul piano esistenziale), e in parte con il personaggio interpretato da Jean Léaud (l'ambiguità sfuggente)».

In conclusione, qual messaggio si può ricavarne? Anche a questo Pasolini ha risposto: «La società divora i suoi figli, sia quelli disobbedienti e sia quelli né obbedienti né disobbedienti: i figli devono essere obbedienti, e basta. I porci. Porci in senso metafisico, perché i personaggi simpatici del film sono i porci veri. Essi sono innocenti».

Nel film si salvano, a quel che sembra, solo i personaggi indenni da educazione borghese, e cioè i contadini, i porci veri e Ninetto, il suo inseparabile «ragazzo di vita». E anche una donna, Ida, interpretata da Anne Wiazemsky. «Sono certo che qualcuno mi dirà: i dialoghi del film sono troppo intellettualistici. Gli risponderei: ti sbagli, amico, questi dialoghi non sono intellettuali, sono poetici. Se vuoi essere più realista del re, cioè più spettatore dello spettatore, peggio per te».

Shirley Temple all'Onu per l'assemblea generale

Los Angeles, 29 agosto.

Shirley Temple, che fu la bambina prodigio del cinema americano, sarà uno dei cinque rappresentanti degli Stati Uniti alla prossima assemblea generale dell'Onu. L'ha nominata il presidente Nixon. Shirley Temple, oggi signora Black, ha 41 anni. Nel 1967 aveva posto la sua candidatura al Congresso per il partito repubblicano, ma fu sconfitta. (Ass. Press)

La pelliccia da 25 milioni



Cannes. Geneviève Gilles prova la pelliccia di pantera che indosserà nel film «Hello and goodbye» diretto da Jean Negulesco. Vale 25 milioni di lire (Tel. Associated Press)

Durante uno show con Mina

Censurata a Sanremo la satira sui politici

La polizia invita gli attori del gruppo «I cavernicoli» a eliminare le battute più pungenti

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 29 agosto.

Spettacolo piuttosto movimentato ieri sera al teatro Ariston. Per l'improvvisa defezione di un cantante, l'organizzatore Gianni Ravera ha scritturato un complesso di teatro-cabaret, «I cavernicoli» di Enzo Guarini. Il programma era già molto attraente (c'erano Mina e Paolo Villaggio) e duemila persone si affollavano davanti al palcoscenico. Ma non appena «I cavernicoli» hanno iniziato il loro numero per la sala si è diffuso un notevole imbarazzo: alcune battute degli attori erano dirette, in modo decisamente pesante contro uomini politici e di governo.

D'improvviso però, dopo alcuni *sketches*, il tono dello spettacolo è mutato radicalmente: sulle personalità politiche bersagliate non più una parola. Era intervenuta la polizia. Alcuni funzionari si erano recati fra le quinte ed avevano invitato gli attori a modificare, o almeno a moderare le satire.

I guai per lo «show» non erano però finiti: parte degli impianti stereofonici ha smesso di funzionare provocando le numerose proteste del pubblico. Lo spettacolo è stato interrotto per permettere la riparazione e poi, finalmente si è potuta concludere regolarmente la serata. **r. o.**

La nuova formula del Festival di Sanremo

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 29 agosto.

(m. r.) L'amministrazione comunale organizzerà direttamente il XX Festival della canzone, che sarà spostato alla fine di febbraio. Il compito è stato affidato ad una commissione consultiva composta di nove persone.

Gianni Ravera sarà il consigliere tecnico-artistico.

Oggi ci si attendeva che a palazzo Bellevue, sede del municipio fosse distribuito e illustrato il regolamento della manifestazione. Ma così non è stato perché uno dei membri della commissione ha chiesto che venissero modificati alcuni punti del regolamento al fine di evitare equivoci. Il regolamento sarà distribuito tra alcuni giorni.

Gianni Ravera ha riassunto le caratteristiche principali della edizione 1970: la novità essenziale sarà che per le 24 canzoni prescelte saranno chiamati 24 cantanti tutti famosi, di cui sei stranieri e 12 giovani, ma già affermati e non si avranno clamorose bocciature nelle prime due serate.

Le giurie, stabilite nelle sedi dei quotidiani, voteranno come sempre, ma i risultati resteranno segreti. I notai situati nelle sedi dei giornali li telefoneranno a Sanremo dove due loro colleghi li terranno sigillati. La terza sera saranno ripresentati tutti i 24 motivi: nuove votazioni e infine si farà la somma delle preferenze ottenute nelle tre serate.

Le cinque canzoni che avranno ottenuto il maggior numero di voti saranno ripetute.

Questa formula ha lo scopo di ottenere la partecipazione di tutti i nostri più grandi cantanti, che saranno sicuri di non rischiare esclusioni e di poter cantare in eurovisione nella terza serata.

Gli orari dei musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15-18.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15-18.
Museo di Antichità e Mostra delle Antiche civiltà d'Abruzzo (v. Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15-18.
Museo Civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.
Galleria civica d'Arte moderna e Mostra «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti» (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.
Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12,30; 15-17,30.
Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.
Museo dell'Automobile (p. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-18.
Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Un giallo faticoso

Terza puntata di «Geminus» con Walter Chiari: difettano la suspense e l'umorismo - Stasera «Aiuto, è vacanza»

Dopo due puntate deludenti, di piglio sgangherato e confusionario, il telefilm «Geminus» ieri sera ha cominciato a dipanare il racconto con un po' più di chiarezza. Poca, però, non ancora sufficiente.

L'idea dei misteriosi sotterranei che corrono nel sottosuolo di Roma era buona, ma non è stata sfruttata. Anche nel terzo capitolo abbiamo assistito alle arruffate avventure del fotoreporter Piergiorgi (Walter Chiari) che si precipita ad una festa e ritrova una giapponese che credeva morta e poi ha un incidente di macchina e poi rischia di morire annientato da un'esplosione, quindi finisce tra le braccia della bella amante di un equivoco miliardario. Intanto la fidanzata finisce all'ospedale, un diplomatico del Sol Levante pure, il commissario Stacchi va senza sosta avanti e indietro, c'è un cadavere sulla riva del fiume...

Abbiamo accennato alla trama proprio per far rilevare che trabocca di fatti. Dovrebbe essere un giallo emozionante, avvincente, mozzafiato. Neanche per sogno. I fatti ci sono, si accavallano e si intrecciano: ma non c'è suspense, l'andamento è blando, per non dire floscio; accadono gli imprevisti più sensazionali e si resta impassibili; il mistero si infittisce e si resta indifferenti.

E' un giallo scritto e realizzato — come giallo — senza eccessiva convinzione? Voleva essere invece una parodia del *thrilling*, una farsa tinta lievemente di macabro e immersa in un'atmosfera di enigma? La presenza di Walter Chiari pare indicare decisamente questa seconda strada. Ma nemmeno qui ci siamo. L'*humour* manca, non esistono vere battute comiche come non esiste un'autentica e franca trasposizione della storia su un piano non diciamo satirico ma almeno ironico: tanto che Walter Chiari non riesce a costruire un personaggio che s'imponga: il suo fotografo è incerto e scolorito, e non per colpa dell'attore di cui sono arcinote le risorse ma per colpa di un copione che non gli offre possibilità di sfondare né con le situazioni né col dialogo. Avvenente Ira Fürstenberg, graziosa la Chelli, impegnato l'Albertini che è il commissario, ma tutti avevano l'aria di agitarsi a vuoto e di procedere su un terreno senza consistenza.

* *

Sul primo canale è andato in onda come pezzo forte una trasmissione molto profonda e impegnata, ma anche molto difficile, indubbiamente troppo difficile per un pubblico medio. Si trattava di un servizio speciale del telegiornale, «Dentro al buddismo e all'induismo», firmato da Raniero La Valle.

Era in sostanza un acuto e dotto *reportage* sui tentativi che vengono operati in India, in Thailandia e in Giappone per introdurre un cristianesimo che s'innesti nella cultura, nella tradizione e nello spiritualismo delle religioni orientali. E' una materia in cui ci dichiariamo del tutto incompetenti; ma competentissimo è invece Raniero La Valle e quindi si può stare certi che l'argomento è stato affrontato nella sua pienezza. Piuttosto c'è da osservare che il servizio era persino troppo ricco di motivi, di osservazioni, di interviste: in uno spazio relativamente breve di tempo venivano dette troppe cose, e, ripetiamo, lo spettatore meno preparato avrà dovuto fare uno sforzo notevole per seguire con la necessaria lucidità il filo del discorso.

* *

Stasera ancora una puntata, la penultima, della rivista «Aiuto è vacanza» (ed è di nuovo alla ribalta Walter Chiari). Seguirà verso le 22,15 la rubrica «Un volto, una storia» con i suoi consueti racconti di «vita vissuta».

Sul secondo canale prosegue la rassegna di opere presentate al Premio televisivo Italia: è la volta dell'Inghilterra con il dramma «Il buono e fedele servitore» di Joe Orton, storia di un usciere che dopo molti anni di lavoro va in pensione. Alle 22,15 un documentario d'arte sugli affreschi delle grandi cattedrali in Romania. Verso le 23 viene offerto a chi è ancora sveglio il telefilm franco-inglese «Il condannato».

* *

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì *Io e il colonnello* di Peter Glenville, con Danny Kaye e Curd Jurgens; mercoledì *Una storia d'amore* di Mario Camerini, con Assia Noris, Piero Lulli e Carlo Campanini.

E' imminente il ciclo *L'Europa verso la catastrofe* a cura di Hombert Bianchi che sarà la continuazione de «La pace perduta».

Radio: stasera, sul «secondo» alle 20 il radiodramma *E venne il giorno della [illegible]* di Telloli e alle 21,10 *Jazz concerto*; sul «terzo» alle 13,45 *Quartetto italiano* (musiche di Neri e Mozart) e alle 20,30 *Concerto* diretto da Eliahu Inbal. **u. bz.**

I REGISTI PROTESTANO (MA NESSUNO RITIRA IL PROPRIO FILM)

Arriva Chiarini, riappare la contestazione

Dopo Pasolini anche Edgar Reitz ha scelto l'atteggiamento polemico, rifiutandosi di assistere alla proiezione del suo «Cardillac» al Lido - Ha inviato una dichiarazione contro l'esistenza di tutti i Festival: «Nella nostra epoca non abbiamo molto da festeggiare»

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 29 agosto.

Luigi Chiarini, direttore di sei mostre cinematografiche veneziane (i suoi nemici lo dicono il «despota») è arrivato a Venezia, ma non ha preso terra al Lido. Verrà, verrà. Ma senza fretta. Non vuole aver l'aria, dice, di venir a dare ombra a nessuno. «Vivo felice e tranquillo. Insegno cinematografia all'Università di Urbino. Stare lontano dal Festival m'ha giovato alla salute. Sono contento che il nuovo direttore, Ernesto G. Laura, si sia messo sulla mia scia. Anche se, mi dicono, quest'anno al Festival tira un'aria da oratorio. Poverino, ha fatto del suo meglio: è partito tardi, ma non è colpa sua. Sento dire che Pasolini presenterà il suo film a Grado. E chi se ne infischia? Non si va mica al cinema per vedere Pasolini. Fosse bello, almeno. Fosse Federico Fellini, almeno».

La faccia è quella di quand'era al timone del Festival: un po' beffarda, altera, segnata dall'ironia. Desidera vuotare il sacco, dire dell'altro sullo strano mondo sul quale ha governato per sei anni? No, Luigi Chiarini è qui per riposare. Anche se, a dirla con franchezza, i suoi riposi veneziani non lascian dormire molta gente, qui al Lido. E' bastato il suo arrivo, in effetto, e, ineffabile coincidenza, la barca del Festival ha cominciato a cigolare per inattesi episodi che si richiamano direttamente all'epoca della sua gestione.

Da Grado Pasolini lancia il suo grido di dolore, spedisce Porcile *e nello stesso tempo manda e riceve ambascerie di pace. Da Monaco ruggisce un altro regista, Edgar Reitz. Ma non manda ambasciatori. Manda il film,* Cardillac, *e un proprio misterioso ectoplasma d'accompagnamento.*

La sorpresa è accaduta oggi sul mezzogiorno, al palazzo del cinema del Lido. Era appena tornata la luce in sala, finita la proiezione di Cardillac, *e s'aspettava la conferenza stampa del regista tedesco. Ma il regista tedesco non c'è. Arriva in sua vece, un tipo in blue-jeans e maglietta bianca, serio serio, biondo e segaligno, che, con voce glaciale, davanti al microfono attacca una filippica in piena regola.*

E' una dichiarazione scritta dal regista Reitz: dice che l'anno scorso rifiutò di far parte della giuria del Festival per protesta contro i premi, contro il «Leon d'oro» e contro gli smokings. Adesso, dice il documento, premi e smokings sono stati aboliti. Un piccolo progresso, lo ammette. Ma non basta per poter andare alle serate di gala in abbigliamenti di fatica. «Fintanto che i registi e gli attori continueranno a presentarsi a Venezia per farsi fotografare e per fare inchini durante la rappresentazione serale, non si potrà parlare di una vera e propria liberazione. E' per questo motivo che non ho accettato di essere con i miei attori l'ospite della Biennale».

Sfrigola una rattenuta perplessità nella sala, qualche sussurro di meraviglia, qualche brusio di protesta. L'ectoplasma tedescoparlante, imperterrito, continua. Si rende conto il Reitz che un Festival senza mondanità è meno divertente, «ma nella nostra epoca non abbiamo molto da festeggiare». *La lotta dei cineasti che vorrebbero* «formare la coscienza e la capacità di comprensione del pubblico» *si fa sempre più dura, a causa della televisione e dell'industria dello spettacolo.* «Come possiamo parlare di danaro a coloro che non ne hanno abbastanza?».

L'industria dello spettacolo, insiste, non si cura dei festival e mira a far quattrini giocando sulle rivalità di attori e registi che in buona fede continuano a distruggersi vicendevolmente. «Se il Festival di Venezia intende far qualcosa contro il terrorismo dell'industria dello spettacolo, allora deve fare in modo che attori e idealisti s'intendano fra loro». *Soltanto se il Festival veneziano inviterà i cineasti a un serio dibattito su questi problemi, il regista Reitz sarebbe disposto a venire a Venezia.* «Anche a mie spese», *precisa.*

Detto ciò, l'ectoplasma ripiega le sue cartelline. Una domanda l'insegue: «Ma scusi, se il Festival gli fa schifo, perché Reitz vi ha mandato il suo film». *Ma la domanda non ha risposta. Il tipo si eclissa, misteriosamente e glacialmente.*

La contestazione cinematografica ha dunque assunto una tecnica da «patto selvaggio». Film che appaiono in cartellone, all'ultimo momento non arrivano. Registi che dovrebbero leccarsi i baffi di essere stati ammessi al Festival, dentro la bobina chiudono diavoletti impertinenti che si fan beffa di coloro che li hanno invitati. In questa stagione asprigna e imprevedibile si colloca il giovane regista Paolo Breccia, che esordisce con il film «Immortalità», *ispirato alla vita di don Camilo Torres, il prete guerrigliero colombiano caduto in combattimento nel febbraio del 1966.*

«Il film — *dice Breccia* — non è la biografia di don Camilo Torres, ma un'interpretazione della sua vita». *Nella versione di Paolo Breccia il protagonista è interpretato da tre diversi attori: uno bianco, uno nero e uno meticcio. Ciò, spiega, a simboleggiare le tre componenti etniche della popolazione colombiana. Dei tre personaggi, il primo interpreta l'adolescenza, il secondo la vita sacerdotale, il terzo la vita del guerrigliero. Ciascuno dei tre ringiovanisce via via che l'azione procede, e alla fine di ogni episodio ciascuno muore:* «Ciò per rendere l'idea che l'eroe non muore mai».

La madre del sacerdote Torres, che doveva nel film sostenere la parte di narratrice, visto il copione, si è rifiutata. «Nega che suo figlio sia morto con il mitra in mano, e non accetta perciò la nostra interpretazione. Ma ci sono le fotografie». «*Signor Breccia, come vede il suo futuro professionale?*». «Fare il regista, ai nostri giorni, è un mestiere anacronistico. Il cinema invecchia. La sua evoluzione è ostacolata dalla struttura rigida del potere che con tutti i mezzi di comunicazione intende influenzare le masse».

Gigi Ghirotti

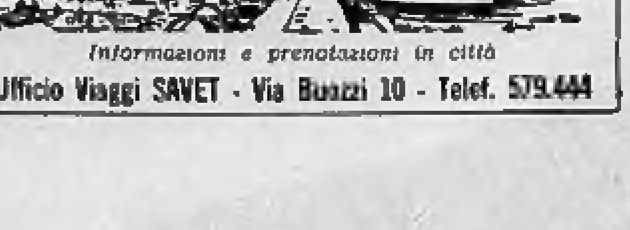
Assolto il programma tv sul *Generale Della Rovere*

Roma, 29 agosto.

L'autore di un programma televisivo può interpretare gli avvenimenti anche in modo soggettivo e parziale se si trova nell'impossibilità di ricostruire obiettivamente un fatto storico, purché questo suo lavoro sia la conseguenza di una scrupolosa ricerca.

A queste conclusioni è giunto il pretore di Roma dottor Alfredo Rocchi stabilendo che nulla può essere rimproverato alla Rai-tv e al regista Piero Nelli. Questi, ricostruì, per la rubrica televisiva *La vera storia di...*, il personaggio di Giovanni Bertoni, che nell'ambiente della Resistenza si spacciava per il gen. Fortebraccio Della Rovere attraverso le testimonianze di chi lo conobbe.

La questione era stata sollevata dalla figlia di Giovanni Bertoni la quale aveva sostenuto che il documentario, oltre a rappresentare fatti non veri, ledeva l'onore e la reputazione del padre ed era ispirato «*ad una analisi parziale e preconcetta*». *(Ag. Italia)*



DALL'INTERNO

Aperta a Salsomaggiore la nuova edizione del concorso

Riunite le bellezze del passato per la trentesima "Miss Italia"

Gli organizzatori convocano alcune delle più famose partecipanti alla manifestazione, che ha lanciato la Lollobrigida, la Bosè e la Rossi Drago - Domani sera la finale - Un gruppo di madri protesta: «E' già tutto deciso in anticipo»

(Dal nostro inviato speciale)
Salsomaggiore, 29 agosto.

Il concorso era nato autarchico: voleva premiare con cinquemila lire il miglior sorriso femminile. Nei manifesti e nelle pagine pubblicitarie dell'epoca (1939) questo sorriso ideale campeggiava sfolgorante di denti accanto al tubetto del dentifricio organizzatore. Era una buona idea, forse non troppo tempestiva. Gli anni stavano per divenire avari di sorrisi e di allegrezze anche per le fanciulle. Passò la guerra e il concorso rinacque in nuova veste.

Allargata l'attenzione dal sorriso e dalla dentatura a tutti gli attributi della bellezza femminile, ebbe il nome di Miss Italia, un omaggio con radici nazionali alla moda importata dall'America. Si ballava il boogie-woogie, le ragazze respiravano di serena soddisfazione (dopo ristrettezze e sofferenze) e ballando facevano vedere le gambe, mentre i loro cavalieri caracollavano mettendo a frutto nell'unica maniera lecita la ginnastica del regime. Era il momento di fare sfilare le ragazze in passerella, di spogliarle limitatamente alle audacie dell'epoca, di farle vedere al pubblico, di farle giudicare da una giuria.

Naturalmente ci furono voci scandalizzate, le miss trovarono censori severi ma la libertà val bene una gonna. Sembrano immagini d'un vecchio film, dietro c'è già un pezzetto della storia d'Italia e anche, sotto la scorza frivola, un poco delle illusioni e degli entusiasmi di allora.

Il concorso di Miss Italia compie trent'anni; ha rispolverato il suo atto di nascita autarchica e fa le sue celebrazioni, pretende un'attenzione diversa dalla solita. Ci offre prima di tutto quelle vecchie immagini, ci indica le sue tappe storiche, fa il bello pavoneggiandosi dietro nomi che sono divenuti celebri e sono ancor oggi sulla cresta dell'onda, circondati dal favore popolare.

Si ricorda qui a Salso la grande infornata del 1947 a Stresa. Prima in volata Lucia Bosè, ex cassiera d'una pasticceria milanese, sorriso duro, occhi conturbanti; seguivano a ruota tre gentili gregarie: Gina Lollobrigida, Eleonora Rossi Drago, Gianna Maria Canale. Silvana Mangano era stata eliminata.

Una bella squadra, tutte sono diventate capitane. Adesso forse l'era delle capitane è conclusa. Una squadra di prime della classe; eppure, riguardando quelle vecchie foto, non possiamo trattenere un sorriso e reprimere ingenerosi interrogativi. Le bellezze di vent'anni fa escono dalle foto sbiadite e ingoffite, in pose casalinghe e dimesse, con i capelli pettinati in incredibili ciuffetti e onde, grasse di fianchi, le gambe da nuotatrici, i seni catturati in costumini di lana che sembrano fatti all'uncinetto: un gruppo di ragazze di vent'anni fa in gita a Rimini.

Se questa è l'impressione delle foto della scuderia favolosa del concorso di Miss Italia, allora: che cosa è la bellezza? La domanda pare troppo importante per il concorso che compie trent'anni. O invece è legittima? Il concorso si pone come il testimone della bellezza italiana, ci indica volta per volta le donne da amare e da desiderare. Nell'immagine delle premiate di ogni anno dovrebbe essere racchiusa la quintessenza della bellezza. Invece la bellezza sfugge, è nuova ogni volta, i nostri amori e le nostre inclinazioni sono mutevoli. La bellezza è solo quella che vince nel momento in cui vince.

La bellezza sono le ragazze radunate qui a Salso per concorrere al titolo. A vederle e un poco a invidiarle ci sono alcuni testimoni dei trent'anni passati, le «ex» per le quali la bellezza non è già più un dono di natura, ma una conquista fatta giorno per giorno. Le concorrenti sono una cinquantina, divise in tre gruppi, a seconda che concorrano al titolo di Miss Italia, Miss Cinema, Miss Eleganza. Tutte giovanissime, tutte piene di hobby e di amore per la cultura. Prevalgono, tra le professioni, quelle di fotomodella e di impiegata di studio notarile. Questa sera i primi arrivi hanno messo in subbuglio i pacifici abitanti della stazione termale. Troppe bellezze da guardare. C'è freddo, piove ogni tanto. L'organizzazione spera di non dover rinunciare allo spettacolo all'aperto preparato per domani sera e per l'elezione di domenica.

Ma oltre alla pioggia c'è un altro guaio all'orizzonte del concorso: un gruppetto di mamme, ovviamente delle concorrenti, ha messo in subbuglio l'ambiente.

La signora Maria Girotti, madre di Miss Emilia, ha detto chiaramente che i risultati del concorso sarebbero già stati decisi. La signora, appoggiata da altre madri di concorrenti, ha scritto su un foglio il nome di quelle che, secondo lei, sono state già prescelte come Miss Italia, Miss Cinema e Miss Eleganza. Il foglio è stato chiuso in una busta sigillata, firmata e presa in consegna da una giornalista.

Sembra che fra le probabili vincitrici, la madre di Miss Emilia abbia indicato anche Ira Villani, la cugina di Sophia Loren.

Stefano Reggiani



Salsomaggiore. Quattro concorrenti: Miss Cinema e Miss Valle d'Aosta, Miss Piemonte e Miss Emilia (Tel. Villani)

Per iniziativa del principe Massimo

Una moschea a Roma

L'ex marito di Dawn Addams ha offerto il terreno al governo libico - Nessuna opposizione dal Vaticano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 agosto.

(l. f.) Il principe Vittorio Massimo, ex marito dell'attrice inglese Dawn Addams, ha donato al governo libico il terreno sul quale sorgerà una moschea a Roma per i musulmani residenti in Italia. L'indiscrezione è trapelata oggi, dopo pazienti ricerche per stabilire l'identità del donatore che si nascondeva dietro l'anonimato essendo indicato vagamente come «una nota personalità politica».

Vittorio Massimo è il discendente diretto e attuale capostipite della famiglia di più antica nobiltà romana; alcune fonti sostengono che le origini della casata risalgono nientemeno che a Fabio Massimo, ma tale ascendenza è ritenuta priva di fondamento dal dizionario enciclopedico italiano. Il principe Massimo ebbe molta notorietà negli scorsi anni prima per il suo matrimonio con l'attrice Dawn Addams e, successivamente, per le vicende coniugali che portarono alla separazione della coppia.

L'area ch'egli ha offerto alla Libia si trova al ventiseiesimo chilometro della via Cassia, che collega Roma con Viterbo e Firenze, in una zona assai lontana dal centro e situata in aperta campagna. L'idea di costruire una moschea a Roma nacque proprio in seguito alla donazione che ha reso possibile la realizzazione del progetto senza dover ricorrere ad un carteggio internazionale per stabilire le competenze giuridiche sulla proprietà e la destinazione di suolo pubblico e privato.

Il governo italiano ha già accordato al governo libico il proprio consenso per l'edificazione del tempio musulmano. Ma le difficoltà, o almeno le perplessità, vengono opposte — secondo informazioni attendibili — da alcune delle dodici ambasciate arabe a Roma che, dopo un primo entusiasmo, si sono mostrate dubbiose sull'utilità della moschea. I dissenzienti ritengono che i frequentatori della moschea sarebbero pochi, mentre l'ambasciata libica sostiene che almeno mille dei 1300 musulmani abitanti nella capitale prenderebbero parte alle funzioni.

A quanto è dato sapere il Vaticano non ha avanzato alcuna opposizione alla costruzione della moschea.

Morto il segretario della dc a Cuneo

Paolo Barbero, aveva 38 anni

Cuneo, 29 agosto.

(n. m.) Paolo Barbero, segretario provinciale della dc, vice-presidente dell'amministrazione provinciale di Cuneo ed assessore ai LL.PP., è deceduto stasera alle 21 stroncato da un attacco di encefalite, ribelle ad ogni cura, che l'aveva colpito una quarantina di giorni fa. Aveva appena 38 anni; era uno dei più promettenti dirigenti democristiani del Cuneese.

Madre di 5 figli a Ventimiglia

Per vendicarsi spara e ferisce un operaio

Credeva che l'uomo avesse riferito un presunto tradimento al marito - Fuggita la donna

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 29 agosto.

(i. m.) Oggi alle 16,30 un operaio, Giuseppe Casella di 36 anni da Delianova (Reggio Calabria), residente a Ventimiglia in località Passo Ciaxe, è stato gravemente ferito da un colpo di fucile da caccia sparatogli da breve distanza da una vicina di casa, Paola Mezzatesta di 33 anni da Molochio (Reggio Calabria), moglie di Carmine Lanza, pure di Molochio, e madre di cinque bambini. La donna è scomparsa di casa subito dopo il tentato omicidio.

All'origine della sparatoria vi sarebbe il fatto che la vittima, sposato e padre di quattro figli, avrebbe rivelato al marito della feritrice un presunto tradimento della donna.

Oggi pomeriggio la Mezzatesta invitava il Casella nel proprio alloggio, ma appena entrava in casa gli sparava col fucile da caccia. L'uomo stramazzava a terra e la feritrice invitava la sorella maggiore del Casella, Maria Antonia, a venire a prendersi il fratello che aveva «ammazzato».

Alle grida di Maria Antonia accorrevano altri familiari, i quali, accortisi che il congiunto era ancora in vita, cercavano — inutilmente — di farlo trasportare all'ospedale da una delle tante auto in transito sulla statale del Colle di Tenda. Infine, un camionista che era alla guida di un grosso autocarro carico di massi caricava il ferito e lo portava all'ospedale.

Il Casella è stato ricoverato con prognosi riservata per ferita d'arma da fuoco alla regione inguinale sinistra penetrante in profondità.

31 condanne a Cagliari per la rivolta nel carcere

Cagliari, 29 agosto.

Trentun condanne per una pena complessiva di 72 anni e 6 mesi di reclusione e quindici assoluzioni, di cui una per non avere commesso il fatto: questa la sentenza emessa dal Tribunale di Cagliari a conclusione del processo celebrato contro i 46 detenuti ritenuti responsabili di avere partecipato alla rivolta esplosa il 30 aprile nelle carceri giudiziarie di Buoncammino a Cagliari.

Il pubblico ministero aveva chiesto pene complessive per 341 anni di reclusione.

I giudici hanno condannato tra gli altri l'ex latitante Leonardo Congiargiu a 2 anni e 4 mesi di reclusione (il p.m. aveva chiesto 8 anni e 10 mesi), Fabio Stara, ritenuto responsabile dell'omicidio del metronotte Vincenzo Cara, a 5 anni e 9 mesi.

(Ag. Italia)

Tentavano di sfuggire all'«alt» della polizia

Giovane donna muore sull'auto dell'amico che è senza patente

La vettura, un'«Alfa 2600», ha abbordato una curva a 150 chilometri orari ed è andata a schiantarsi contro un palo - Ferito il guidatore

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 29 agosto.

Una ragazza di ventinove anni, Francesca Sbano, è morta stamane all'alba in seguito ad un pauroso incidente avvenuto poco prima sulla via Prenestina. La macchina su cui si trovava era guidata da un giovane che stava fuggendo a tutta velocità per sottrarsi all'inseguimento di una pattuglia della «Volante» che gli aveva intimato di fermarsi. Abbordando a centocinquanta chilometri orari una pericolosa curva, la vettura ha sbandato andando a fracassarsi contro un palo di cemento. I due sono stati soccorsi dagli stessi agenti che tallonavano la macchina. La donna è morta due ore dopo in ospedale; il giovane ne avrà invece per una settimana. E' stato arrestato e portato a Regina Coeli. Si chiama Umberto Zurri ed ha 21 anni.

Il tragico incidente è avvenuto verso le tre di notte. Gli agenti di una pattuglia in servizio sulla via Prenestina avevano intimato l'alt ad un'Alfa 2600. Il giovane che era alla guida ha prima rallentato riprendendo subito dopo la forte andatura nel tentativo di dileguarsi. Per una decina di minuti è durato l'inseguimento per le vie del popoloso quartiere. Alla fine la potente vettura, che era riuscita a distanziare gli inseguitori di un centinaio di metri, ha tentato di dirigersi fuori città, ma nell'affrontare una curva ha sbandato paurosamente. Nella sua folle corsa ha sradicato un palo di cemento capovolgendosi più numerose volte. Il corpo della ragazza è stato proiettato ad una decina di metri di distanza riportando gravissime ferite. La sventurata è morta due ore dopo in ospedale.

Umberto Zurri già due anni fa era stato sorpreso a guidare senza patente. Anche quella volta era insieme con Francesca Sbano e questo particolare gli è stato ricordato dalla polizia quando egli, durante l'interrogatorio, ha affermato di non conoscere il nome della ragazza raccontando di averla incontrata soltanto poco prima nei pressi della Stazione Termini. Il giovane, oltre che di omicidio colposo, dovrà rispondere anche di sfruttamento.

g. fr.

Smentite le nuove rivelazioni sul delitto di Alagna Lomellina

La fidanzata dell'ucciso ha confermato le deposizioni del processo Aperta un'inchiesta per scoprire la fonte della falsa notizia

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 29 agosto.

(f. p.) Ancora un colpo di scena nel «giallo» di Alagna Lomellina. Giovanna Barzizza, la fidanzata ventisettenne di Giuseppe Caselgrandi, ha dichiarato di non aver sottoscritto alcun documento nel quale viene affermato che l'ex consigliere comunale di Alagna avrebbe accusato un malore dopo il pranzo a Villa «Baker» e prima ancora che andasse a cena in casa della suocera Regina Dezza.

La Dezza, come è noto, è stata condannata nel giugno scorso a venti anni di reclusione, dalla Corte d'Assise di Pavia, per aver avvelenato con l'arsenico il Caselgrandi.

Oggi pomeriggio la Barzizza ha consegnato nelle mani del sostituto procuratore della Repubblica di Pavia dott. Majani, un esposto nel quale conferma integralmente le deposizioni da lei fatte sia nel corso dell'istruttoria formale, sia durante il dibattimento. La giovane nell'esposto ha precisato i contatti da lei avuti con il difensore della Dezza, avv. Nicola D'Elia, di Milano, e la dichiarazione che lei ha sottoscritto nello studio del legale.

Nel documento la Barzizza ha confermato le sue precedenti testimonianze, e non ha aggiunto alcun elemento nuovo che possa far sperare alla Dezza che il processo, che si svolgerà alla Corte d'Appello di Milano nel dicembre prossimo, possa risolversi con una sentenza a lei favorevole.

Nell'esposto presentato alla procura della Repubblica di Pavia la giovane racconta nei minimi particolari come trascorse il 12 febbraio 1967, in compagnia del Caselgrandi, il giorno precedente cioè quello in cui venne ricoverato all'ospedale di Pavia, e quattro giorni prima che morisse. La Barzizza ha inoltre precisato che quel pomeriggio, e cioè prima che andasse a cenare dalla Dezza, il Caselgrandi *«non si sentì male, ma cambiò soltanto umore»*.

«Questa circostanza è emersa chiaramente nel corso del dibattimento e nulla — ha detto la giovane — *avevo da aggiungere di nuovo». «La dichiarazione da me sottoscritta all'avv. D'Elia non si discosta da quelle da me fatte nel corso del processo. Debbo però aggiungere che verso la fine del giugno scorso ricevetti una telefonata dalla sorella della Dezza, con la quale mi invitava ad un colloquio in un locale cittadino. Accolsi l'invito per l'incontro, nel corso del quale mi venne mostrata dalla parente della Dezza una dichiarazione che avrei dovuto sottoscrivere. Il documento modificava nella sostanza le mie precedenti deposizioni. Mi riservai comunque di leggerlo attentamente, e lo feci la stessa sera a casa. Appariva evidente che io avrei dovuto sottoscrivere una dichiarazione nella quale era detto che il Caselgrandi "si era sentito male nel primo pomeriggio" e cioè dopo il pranzo a Villa Baker».*

C'è da chiedersi come mai sia trapelata la notizia secondo la quale la giovane avrebbe firmato una dichiarazione che era ben lontano invece da ogni sua intenzione di sottoscrivere. Su queste circostanze la procura della Repubblica di Pavia ha aperto una inchiesta.

Due torinesi feriti nell'auto fuori strada

Finale Ligure, 29 agosto.

(c.) Verso le 17,30 di questa sera una «Opel Kadett», guidata dal proprietario Rino Balli, di 67 anni, residente a Torino in corso San Maurizio 17, al cui fianco era la consorte Tella Bianco, di 66 anni, mentre percorreva la strada comunale che da Vezzi-Portio conduce a Finalpia, per un improvviso sbandamento all'altezza della cartiera finiva fuori strada e piombava nella scarpata del torrente Sciusa.

I due coniugi venivano prontamente soccorsi e trasportati all'ospedale di Santa Corona, dove erano entrambi ricoverati con prognosi di 35 giorni. L'uomo ha riportato la frattura femorale e dorsale, e contusioni all'addome; la moglie la frattura della clavicola sinistra.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 60 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 58
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. **Il prezzo della rubrica è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 30 per parola.** E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono [illegible] il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFILATRICI smerigliatrici pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32.
BILANCIA da kg 100 con registratore cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 220 — 20100 Milano». 50469
OCCASIONE vendesi forno a catena con cabina verniciatura e vasca sgrassaggio. Corso Grosseto 30, telefono 251-181. 76369
OLIVETTI macchina contabile programma 203 cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 219 — 20100 Milano». 50469
PRESSE nuove 220 tons ritardo vendiamo. Telefonare 725-053.
VENDESI gru Edilmac braccio 20 altezza 32. Telefonare 798-013.
VENDO caldaia nafta-carbone 18.000 calorie, usata un anno. Telefonare 836-426, pomeriggio. 76087

② Artigianato

CALDAIE, bruciatori, stufe, porte locale caldaia vende Bosco. Telefonare 595-580. 1001
DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Tel. 337-312, 362-666.
DECORIAMO camere complete tappezzeria 20.000, lavabile 15.000, garanzia. Telefonare 612-630.
DISPONENDO locali con forno per verniciatura sino 100 gradi cercasi lavori. Telefonare 393-762.
IMPRESA artigiana modifica impianti termici nuova legge, restaura alloggi, manutenzione condomini e fabbriche. Telefonare 669-356.
INDUSTRIA in Torino stampaggio lamiera, presse 50-350 ton., attrezzati manutenzione stampi-puntatrici, saldatrici rulli elettronici per assiemaggio particolari stampati medie e grandi serie esaminerebbe serie offerte lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2593 — 10100 Torino». 76352
SIGNORA offresi per cucire materassi a domicilio. Telef. 331-563.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909. 5-1472
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzie dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, tel. 544-265, 532-975, 533-001. 5-1472
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-203, 779-826. 5-1291
A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. 10ma, Santa Teresa 7. Telefono 540-879.
A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefono 532-945. 5-1291
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai; finanziamenti autoveicoli; mutui case appartamenti.
ACQUISTO negozio confezioni in genere uomo-donna, mercerie. Telefonare 877-472. 76009
AFFARONE cedesi negozio cucine americane mobili bagno uffici centralissimo 900.000. Telef. 542-150.
AFFARONE ritiro commercio vendo salumeria, commestibile con alloggio. Telefonare 240-150.
AFFITTASI vendesi pensione montagna, zona Mondovì, licenza annuale, 40 locali, terreno, zona turistica. Telefonare 533-060.
ALASSIO avviatissimo hotel 26 camere, vendo immobile azienda. Casella Postale 68. Alassio.
ALIMENTARI commestibili avviatissimo motivi salute cedesi Sanpaolo 4.500.000. Telefonare 537-918.
ATTIVITA' cinquantennale cedo macelleria centralissima causa malattia. Telefonare 687-035, 821-057.
AVVIATA falegnameria attrezzatissima con verniciatura per maggiore sviluppo esaminerebbe proposte compartecipazione con persona giovane e capace. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8450 — 10100 Torino».
AVVIATO negozio fiori redditizio bloccasi minima richiesta occasione. Casalegno 885-962. 1483
AVVIATO negozio pellicceria centrale, retro abitabile, cedesi o gerenza. Telefonare 535-843. 75961
AZIENDA autotrasporti, con deposito sito in Torino, accetterebbe smistamento merce. Massima garanzia, volendo cauzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2561 — 10100 Torino». 76023
AZIENDA produzione attrezzature macchine speciali, fatturato mensile venti milioni, macchinario modernissimo, primaria clientela, vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2541 — 10100 Torino». 75917
BAR caffè torrefazione centrali (chiusura serale) super ottimi. Trattiamo cessioni. (Facilitazioni). Studio Florina 541-368.
BAR Portanuova incasso 80.000 cedesi 23.000.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 168.
BAR S. Rita angolare incasso 45.000 biliardi vendesi 13.500.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 168.
BAR superalcoolici Barriera Milano incasso 30.000 cedesi 5.500.000. Troglia, corso Regina 168.
BOTTIGLIERIA Barriera Milano incasso 60.000 angolare cedesi 8 milioni. Troglia, corso Regina 168.
CAFFE' a superalcoolici, semicentrale avviatissimo, cedesi. Telef. 512-039.
CARTOLERIA fronte scuola cedesi senza merce mili pretese. Troglia, corso Regina 168.
CAUSA età vendesi panificio zona forte sviluppo. Telefonare 660-612.
CAVALLERIA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.
CARTOLIBRERIA fronte scuole elementari medie superiori cede privato. Tel. 690-532.
CEDESI attrezzato moderno pastificio 50.000 giornaliere, volendo alloggetto, affitti mitissimi. Tel. 356-618.
CEDESI avviata salumeria zona Santa Rita. Facilitazioni pagamento. Telefonare 610-859.
CEDESI avviatissima tintoria zona Mercati Nuovi. Telefonare [illegible].
CEDESI causa malattia avviatissima lavanderia secco gettone tre bocche via centralissima frequentatissima. Telefonare 588-959 ore pasti.
CEDESI laboratorio meccanico attrezzato con macchine automatiche. Telefonare 885-388. 76053
CEDESI lavasecco a famiglia volenterosa, incasso netto L. 700.000 mensile, zona signorile ed commerciale, disposto anche come gerente cauzionando, insegnamento gratuito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8422 — 10100 Torino». 76063
CEDESI negozio tappezziere materassaio, avviatissimo. Telef. 753-423, ore 10-12. 76031
CEDESI rivendita pane volendo gestione zona S. Paolo. Tel. 768-931.
CEDIAMO fabbrichetta costruzione salotti, avviatissima, attrezzatissima. Telefonare 372-519. 76101
CERIALE (SV) bar superalcoolici licenza rosticceria sull'Aurelia, prezzo trattabile. Auto Bar, via Aurelia 138, Ceriale. 76084
DIANO Marina cedesi hotel centrale avviatissimo letti 150. Informazioni: geometra Scala, Cavour 22, telefono 46-000, Diano Marina.
DROGHERIA attrezzatissima bella posizione adatto torrefazione cedesi 2.500.000. Telef. 611-454.
FERRAMENTA casalinghi elettricità privato cede per ritiro commercio. Telefonare 389-257.
IMPORTANTISSIMA Casa Gelati cede concessione provincia Imperia, attrezzature, clientela. Scrivere: Spi Casella 4 E, Sanremo.
LATTERIA centrale incasso 100.000 cedesi 9.000.000. Troglia, corso Regina 168. 5-1258
LATTERIA nuova apertura, ottima posizione, cedo, oppure gerenza persone pratiche. Telefonare 519-636.
LATTERIA S. Rita incasso 75.000 cedesi 6.700.000. Troglia, corso Regina 168. 5-1258
MACELLERIA bovina ovina avviata moderna trasferendosi cedesi gerenza. Casalegno 885-962.
MOTIVI familiari cedo avviato mercerie abbigliamento grande alloggio Cumiana. Telef. 905-039.
MUTUI ipotecari in 2 giorni, anche seconda ipoteca. Fincotex, c.so Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.
NUCLEO famigliare cercano gerenza, eventuale compera, locale Bar Ristorante. Sardo Giovanni, via Salgo 5, Caselle Torinese (Torino). 75703
PANETTERIA (forno moderno), commestibili, cedesi causa ritiro commercio. Rostan, San Germano Chisone (Torino). 50006
PASTIFICIO alimentari Grugliasco attrezzatissimo avviato cedesi sotto prezzo 1.800.000. Casalegno 885-962.
PELLETTERIE avviamento decennale cedesi direttamente minimo anticipo. Tel. 724-749.
PRESTIT casa famiglia corso Re Umberto 5 telef. 538-960 534-290.
PROCURATORE-procuratrice giovane, disposto collaborare studio legale bene avviato, cercasi. Tel. 537-918.
RIVENDITA pane privato cede motivi familiari, occasione. Tel. 662-344.
STABILIMENTO bagni molto redditizio causa salute cedo 8.000.000 metà contanti. Peirano, Bagni Michelini, Genova Prà.
TAVOLA calda locale caratteristico 20 km Torino cedesi. Tel. 93-687.
SPORTIVA Torino cerca gerente bouffet. Presentarsi via Cigna 30, ore 18-20. 76994
TAVOLA calda pizzeria centralissima, vendo o gestione. Tel. 532-426.
TORREFAZIONE bar cedo. Telefonare 668-822 ore 21.
URGE vendere o affittare gestione nuovissima salumeria Cavalli, Orbassano 167. Telefonare 328-238.
VENDESI avviatissima azienda meccanica media industria costruzioni meccaniche. Telefonare 877-948.
VENDESI impianto produzione ghiaccio, completo, funzionante, aggiornato. Telefonare Torino 697-683 ore pasti. 2001
VENDESI macelleria bovina, 750.000 settimana. Telefonare 611-032 dalle 13-15. 75729
VENDESI negozio pellicceria causa trasferimento. Telefonare 390-494.
VENDO drogheria bene avviata per ragioni di salute. Telefono 661-580.
502-514/502-542 telefonando potrete vendere celermente esercizi, aziende ogni genere. 5-1208

④ Compra Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.
A. ACQUISTO casetta contanti, periferia di Torino, vicinanze. Telefonare 513-598. 5-1431
A. BARRIERA MILANO frazionamento stabile nuovo vendonsi 1-2-3 camere tinello servizi consegna immediata. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 769-800 geometra Martinat. 5-1502
A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi vendonsi appartamenti panoramici 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi, mutuo, rateazioni, massime facilitazioni pagamento. 51138
A. CORSO Ferrucci 52: negozi varie metrature con retro uso alloggio. Prezzi grande interesse, mutuo, facilitazioni. Edilcase 547-502.
A. CORSO Umberto, alloggio esente: salone, quattro camere, doppi servizi, 30.000.000. Acchiardi 547-374.
A. LUCENTO. Zona notevole sviluppo. Via Luini angolo via Borsi. Elegante condominio, ottima posizione. Appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinotta, servizi. Prezzi convenientissimi. Minimo contante. Mutuo. Ufficio cantiere. Edilcase 547-502
A. NICHELINO alloggi pronti subito 2 camere tinello cucinino contanti 1.000.000 rimanenza mutuo S. Paolo dilazioni. Telef. 659-816.
A. PIAZZA Bengasi, via Ponchielli 35 (altezza corso Roma 45): appartamenti eccellente costruzione. Prezzi vero interesse. Due camere, tinello, cucinotta, bagno: contanti 2.700.000 mutuo 6.100.000. Salone, due camere, tinello, cucinotta, bagno: contanti 3.600.000 mutuo 8 milioni 150.000. Ufficio loco, pomeriggio. Edilcase 553-483. 5-1290
A. VALSALICE stupenda posizione vendesi terreni progetto approvato. Telefoni 883-379, 531-302.
A. VIA Nicola Fabrizi vendo piano terra 2 camere cucinino [illegible]. Facilitazioni. Telef. 883-379, 531-302.
A circa 20 minuti d'auto da Torino vendiamo a prezzi modicissimi in località panoramica, alt. 700 (Valdellatorre), villette prefabbricate, 2 camere soggiorno e servizi. Telefonare 984-040, 676-683.
A Leumann vendesi 4 alloggi servizi. Chiuminati, via Condove 102.
A Nichelino alloggi pronti subito: 2 camere tinello, contanti 1.000.000 rimanenza mutuo S. Paolo. Tel. 659-816
A piazza Bengasi: tre alloggetti 2-3 camere, vendonsi anche separatamente. Acchiardi 547-374. 76549
ABBORDABILISSIMO basso prezzo, mezzamontagna Chialamberto, regione Chiapera (strada provinciale). Appartamenti moderni, confortevolissimi: [illegible], cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.150.000 mutuo 2.550.000. Gabetti 57-67. 1509
ABITABILE settembre, appartamento convenientissimo, via Tirreno 155 (piazza d'Armi). Quadricamere, ingresso, bagno, biripostigli, posto macchina 3.500.000 mutuo 7.700.000. Gabetti 57-67. 1509
ABITABILE subito. Appartamento: tricamere, ingresso, bagno. Corso Peschiera 122 (Borgo S. Paolo) 1 milione 860.000 mutuo 4.340.000. Gabetti 57-67. 1509
ABITABILE subito, signorile spazioso appartamento, via Ormea 82. Cinque camere, cucina, cameretta, ingresso, biservizi, ripostiglio 7.500.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.
ABITABILE subito versando 10% contanti, appartamenti signorili, 1000 m collina, viale Trieste 21. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 10.900.000. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 12.200.000. Mutuo fondiario 70%, dilazioni. Gabetti 57-67.
ACQUISTA alloggio dotato servizi in Torino convenientemente contante. Telefonare 581-735.
ACQUISTO affitto annualmente casetta con giardino massimo alt. 1000 mt. Specificare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2573 — 10100 Torino». 78277
ACQUISTO contanti periferia Torino terreno con tettoie-capannone mq 1000-1500. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2556 — 10100 Torino».
ACQUISTO ottimo, via Signorini 14, appartamento costruzione '66: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.360.000 mutuo 5.490.000. Gabetti 57-67. 1509
AFFARE vendo casetta rustica per villeggiatura 800 metri. Tel. 542-883.
AFFARONE! Via Ozegna 24 (zona Vittoria). Appartamento: quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2 milioni 350.000 mutuo 5.450.000. Gabetti 57-67. 1509
AFFITTATI ottimamente appartamento di recentissima costruzione, prezzo superinteressante, via Rueglio 17. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.650.000 mutuo 3.700.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.650.000 mutuo 5 milioni 950.000. Gabetti 57-67.
ALASSIO alloggio signorile nuovo, vista mare, tre milioni contante più mutuo. Telefonare Torino 538-327, oppure Alassio 41-173. 5-1268
ALASSIO: residenza «Milord», via Mazzini 19, Zona centralissima, parcheggio. Riscaldamento contatore individuale. 1-2-3 camere, cucinotta, bagno, ampi terrazzi. Sufficiente 40% contanti. Fasano 694-670.
ALLA Barriera Milano vecchia casetta otto camere, 8.000.000. Acchiardi 547-374. 76549
ALLOGGI signorili in collina, 150-200 mq., in palazzine a tre piani, tutti i comfort, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza Stellaria, strada da Valsalice 227. Telefonare 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.
ALLOGGIO Borgaretto 2 camere cucina servizi esente vendesi 4.300.000 più mutuo. Troglia, corso Regina 168.

(Continua a pag. 12)

ANALISI

Le elezioni a San Marino

(La repubblica è indipendente dal 301 - E' il solo Stato europeo con un parlamentare « cinese »)

Il 7 settembre gli abitanti di San Marino vanno alle urne per eleggere i 60 membri del « Consiglio Grande e Generale » che rimarranno in carica cinque anni. La vigilia elettorale è molto accesa, perché i sammarinesi, come i vicini romagnoli, hanno spirito battagliero e amore per la polemica. E' gente che sa ben curare i propri interessi, visto che è riuscita a conservare da sedici secoli (dal 301) l'indipendenza, prima del proprio Comune, poi della Repubblica.

Nelle elezioni sono impegnati da una parte i democratici cristiani e i socialisti democratici indipendenti che formano la maggioranza attuale; dall'altra il partito comunista e il partito socialista (i quali, prima uniti nel fronte popolare poi in formazioni distinte, governarono la Repubblica dal 1945 al 1957). Tra i due gruppi si inseriscono i « filocinesi », — la novità di quest'anno — e gli « statutari » che già si presentarono nel 1964.

Nella recente storia di San Marino non sono mancate le turbolenze, addirittura si è parlato di colpo di Stato. Fu nel 1957, quando nacque il partito socialista democratico: si unì al preesistente partito socialista democratico e insieme si allearono con il partito democratico cristiano capovolgendo la maggioranza. La nuova minoranza non sapeva rassegnarsi alla sconfitta e i due capitani reggenti (sono i capi dello Stato e del governo e restano in carica sei mesi) cercarono di anticipare di due anni le elezioni. Ma alla fine prevalse il buon senso e la nuova maggioranza poté governare sino alla regolare scadenza della legislatura.

Su 18.700 abitanti (San Marino ha una superficie di circa 60 chilometri quadrati, tra le province di Forlì e Pesaro) i votanti sono circa 9300 all'interno e 7400 all'estero. E' nell'ambito di questi settemila possibili voti che può venire la sorpresa di un ridimensionamento della maggioranza, ma non di un rovesciamento della situazione.

Con le ultime elezioni del 1964 il partito democratico cristiano aveva avuto 5934 voti (46,83 %) e 29 seggi; il partito comunista 3058 voti (24,11 %) e 14 seggi; il partito socialista democratico indipendente 2051 voti (16,17 per cento) e 10 seggi; il partito socialista 1354 voti (10,68 %) e 6 seggi; il movimento per le libertà statutarie 281 voti (2,21 %) e 1 seggio.

Fino alle elezioni del 1964 i sammarinesi abitanti nei paesi extraeuropei potevano votare per corrispondenza. Nel 1966 il partito socialista democratico indipendente, che pure governava con la dc, si associò allo schieramento di opposizione per pretendere l'abolizione del voto per corrispondenza. Ci fu una crisi lunga, il governo vacillò e alla fine i socialisti democratici la spuntarono. Quindi in queste elezioni vengono a mancare tutti i voti degli emigrati negli Stati Uniti, in Argentina, Giappone, Africa, ecc., i quali rappresentano circa il 15 per cento dei votanti. Secondo le previsioni (che tengono conto delle conseguenze di queste nuove norme elettorali), la democrazia cristiana dovrebbe perdere tre seggi, uno il partito socialista democratico indipendente, mentre il partito comunista ne guadagnerebbe due e il partito socialista uno.

Non mancano i « petardi elettorali »: riguardano la estrema sinistra. Nel '68 si staccò dal partito comunista il consigliere Giuseppe Fabbri, il quale si proclamò marxista leninista (ed è stato quindi il primo rappresentante parlamentare europeo di marca filocinese). Ora il Fabbri va alla ricerca di voti tra i suoi ex elettori, ma i comunisti hanno condotto contro di lui una aspra campagna elettorale. Avrà successo il partito cinese? A San Marino dicono no, ma le sorprese, in clima romagnolo, sono più facili che difficili.

Remo Lugli

LA DATA D'INIZIO SARA' COMUNICATA A GIORNI

Gli ospedali hanno deciso niente ricovero ai mutuati

Una sola eccezione: i casi urgenti - Il provvedimento è stato preso perché gli enti mutualisti sono in forte ritardo con i pagamenti (a fine anno saranno 350 miliardi) - La Fiaro dichiara che mancano i denari per pagare a settembre i salari ai dipendenti ospedalieri

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 agosto.

Gli ospedali sospenderanno nei prossimi giorni il ricovero gratuito degli assistiti dagli enti mutualistici. Chiederanno agli assicurati il « deposito » e il pagamento delle rette di degenza. Solo i ricoveri per i casi urgenti saranno consentiti senza alcun onere diretto per i mutuati. Queste « misure di emergenza », rese necessarie per garantire almeno il finanziamento delle spese correnti, sono state comunicate oggi dalla Federazione nazionale delle amministrazioni ospedaliere (Fiaro) alla confederazioni dei lavoratori. *« Gli amministratori ospedalieri* — ha precisato l'avv. Lanni, presidente della Fiaro — *declinano ogni responsabilità per le conseguenze derivanti dall'attuale situazione di cassa ».*

Il passaggio all'assistenza ospedaliera indiretta determinerà grave disagio ai lavoratori e ai pensionati assicurati contro le malattie dall'Inam, dalle Mutue coltivatori diretti e da altri enti debitori nei confronti dei nosocomi. Gli stessi istituti avvertiranno rilevanti ripercussioni a causa della sospensione della normali procedure amministrative e sanitarie per il ricovero e la degenza dei mutuati. Ma, d'altro canto, la crisi finanziaria degli ospedali ha raggiunto dimensioni tali da non poter essere più fronteggiata con interventi ordinari.

La crisi, mai superata né efficacemente tamponata con provvedimenti di emergenza, è diventata ora — sostiene la Fiaro — *« galoppante »*. Il mancato pagamento delle rette da parte degli istituti mutualistici e dello speciale fondo di anticipazione del Ministero dell'Interno aumenta di 20-25 miliardi al mese. La cifra globale dei crediti che le amministrazioni ospedaliere rivendicano è di circa 250 miliardi: alla fine dell'anno si giungerà a 350 miliardi, cioè ad oltre la metà delle entrate di bilancio dei nosocomi italiani. Le amministrazioni hanno incontrato notevoli difficoltà per liquidare ai novantamila lavoratori dipendenti gli stipendi del mese di agosto; non saranno certamente in grado di corrispondere le retribuzioni di settembre.

Si apre un altro periodo incerto e difficile per l'assistenza ospedaliera del Paese — rileva la Fiaro — proprio mentre si stanno studiando i tempi di applicazione dei decreti delegati, approvati dal precedente governo al fine di creare gli strumenti necessari per la ulteriore estensione e qualificazione della rete ospedaliera. Anche per questo aspetto la Fiaro manifesta vive preoccupazioni poiché fino ad oggi non sono stati dati affidamenti concreti sulle fonti di finanziamento della nuova maggiore spesa, che dovrà portare l'attuale livello medio delle rette ospedaliere — pari a lire 7500 al giorno — quasi al raddoppio.

Sul problema della crisi finanziaria, non nuovo ma certo non meno « drammatico », si innesta ora quello della impossibilità di attuare una nuova normativa e quindi i relativi miglioramenti assistenziali richiesti dal progresso scientifico e dalle accresciute esigenze delle popolazioni. La Fiaro conferma l'esigenza di una completa riforma del finanziamento dell'assistenza ospedaliera. In attesa della sicurezza sociale, si potrebbe adottare un sistema misto di finanziamento: lo Stato dovrebbe integrare in misura sempre crescente con il passare degli anni la spesa destinata dagli enti mutualistici per i ricoveri in ospedale. Altrimenti, conclude la Fiaro, la situazione peggiorerà progressivamente, con riflessi sempre più gravi su milioni di mutuati.

Gli enti mutualisti, d'altro canto, sono in serie difficoltà. Il gettito dei contributi continua ad essere inferiore alle spese per l'assistenza. I disavanzi aumentano provocando reazioni negative a catena da parte dei medici, delle farmacie e degli altri operatori sociali. Se nelle prossime settimane non saranno adottate misure adeguate, i maggiori istituti di assistenza di malattia potrebbero rallentare ancora il ritmo dei pagamenti. Sia per l'Enpas sia per l'Inam e le mutue coltivatori diretti si impongono provvedimenti finanziari. Per l'intero sistema previdenziale si ritiene ormai indispensabile una organica riforma che affronti tutti gli aspetti dell'assistenza: dal finanziamento alla qualificazione delle prestazioni sanitarie.

Giancarlo Fossi

L'importante esperimento nel lago dei Tre Comuni

I sub dell'operazione «Atlantide» sono giunti alla fase più difficile

Domani 12 uomini e una donna scenderanno nei contenitori a 60 metri di profondità - Vi resteranno per circa un mese senza mai risalire in superficie - I lunghi preparativi per la riuscita dell'impresa



Lago di Cavazzo. Silvana Pollese, la « sub » che partecipa all'Operazione Atlantide (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Udine, 29 agosto.

Domenica nel lago dei Tre Comuni, in Friuli, si inizierà la grande avventura dei tredici acquanauti italiani. Alle 10 dovrebbe scattare la parte più importante dell'operazione « Atlantide » che vedrà impegnati i 13 « sub » a vivere e a lavorare sotto acqua per circa un mese senza mai risalire alla superficie. Già da alcune settimane gli uomini della sezione sperimentale ricerche subacquee del Centro soccorso grotte italiano, organizzatore della impresa, stanno mettendo a punto tutte le apparecchiature e le immersione sarebbe già avvenuta se non si fossero manifestati contrattempi di carattere tecnico e anche atmosferico (in questi giorni sul Friuli si sono scatenati furiosi temporali e le cime più alte della Carnia sono state imbiancate dalla neve).

Questa iniziativa costituisce il primo esperimento mondiale di città subacquea e porterà l'Italia ai primissimi posti nella preparazione per lo sfruttamento razionale dei fondali marini a una profondità fra i dieci e i cento metri. La cittadella sarà completamente autonoma.

L'operazione « Atlantide » prevede una spesa non superiore ai 60 milioni. Essa può dare utili indicazioni per lo sfruttamento dei fondali marini nel campo petrolifero, minerario e agricolo, quanto nel settore della ricerca e dello studio. Questa operazione creerà inoltre una nuova categoria di lavoratori: gli acquanauti, uomini particolarmente adatti a lavorare sott'acqua anche per lunghi periodi senza aver bisogno di risalire in superficie.

Sul lago dei Tre Comuni in queste ultime settimane sono stati collaudati tutti gli impianti: un pontone da 20 tonnellate, una torretta batoscopica per 120 metri di profondità, camere di decompressione, compressori, impianti televisivi a circuito chiuso, linee telefoniche che consentiranno ai tredici acquanauti di parlare sott'acqua con tutto il mondo, quadri di controllo elettronici, impianti interfonici; tutto quanto è necessario per garantire l'autosufficienza e la sicurezza dei « sub ».

I contenitori che formeranno la città subacquea sono quattro cilindri da 30 metri cubi l'uno, in cui gli acquanauti dispongono di tutte le apparecchiature di comando e di alimentazione e di tutte le comodità come a casa loro, dalla doccia calda al cucinino, dalla lampada a raggi ultravioletti alla radio. La importanza di questa realizzazione è stata valutata e apprezzata in tutti gli ambienti competenti. All'attuazione dell'esperimento hanno collaborato gli stati maggiori della Difesa, della Marina e dell'Esercito.

« Questo — *dice Luciano Mecarozzi, direttore dell'operazione* — è solo l'inizio di un vasto programma che ci porterà verso la realizzazione delle prime miniere subacquee in un prossimo futuro che non è più fantascienza ».

Gli acquanauti, fra i quali vi è pure una graziosa ragazza, scenderanno ad una profondità di 60 metri. Come si è detto dovrebbero rimanere immersi per circa un mese. Potranno uscire dai contenitori per esplorazioni sul fondale.

u. c.

Si rompe una rotaia tra Spotorno-Vado

(Dal nostro corrispondente) Savona, 29 agosto.

(m. f.) Stamane alle 11,05 sulla linea ferroviaria tra Spotorno e Vado si è rotta una rotaia. Alcuni convogli hanno subito sensibili ritardi: il direttissimo proveniente da Stoccarda, in transito da Savona alle 10,54, è rimasto bloccato per un'ora.

Il diretto Nizza-Milano è rimasto fermo alla stazione di Spotorno per 78 minuti. I viaggiatori provenienti dalla Riviera di ponente e diretti a Torino hanno perso la coincidenza a Savona delle 11,31.

Bimba ha la gola recisa dalla scheggia d'un piatto

E' morta - Aveva 7 anni

Domodossola, 29 agosto.

(g. b.) Una bimba di sette anni cadendo dalle scale di una casetta rustica a Baceno (valle Antigorio) dov'era in vacanza con la famiglia ha avuto la gola recisa dalla scheggia di un piatto ed è morta dissanguata. Si tratta di Simona Polatti, abitante a Milano in via Zambelli 6 con il padre Alessandro e la madre Lidia Bonalomi. La piccola durante il suo trasporto all'ospedale di Domodossola è deceduta per lesione della carotide.

La disgrazia è avvenuta poco dopo mezzogiorno. Nel risalire le scale esterne della sua abitazione con un piatto vuoto in una mano e con delle uova nell'altra, Simona inciampava negli scalini cadendo: una scheggia del piatto le si infilava nel collo provocandole un'ampia lesione alla carotide.

La bimba è stata soccorsa da una vicina, che ha assistito alla disgrazia, e subito trasportata dalla madre all'ospedale di Domodossola, dove purtroppo giungeva cadavere.

Rientrato dalla Russia dove si trovava per una cura

L'ex sindaco di Montevago dal giudice per i fondi dei terremotati siciliani

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 29 agosto.

Leonardo Barrile, ex sindaco comunista di Montevago, è al centro di una delicatissima vicenda giudiziaria. La Giunta comunale, formata da democristiani e socialisti, ha varato una delibera con la quale invita la procura della Repubblica di Sciacca, competente per territorio, a indagare dal momento che sul conto di Barrile essa nutre parecchi sospetti. In sostanza, la Giunta presieduta dal dott. Calogero Triolo, democristiano, 35 anni, funzionario di banca, lascia intendere che l'ex-sindaco s'era appropriato di somme che erano state inviate per i terremotati.

Il Barrile, informato della accusa nell'Unione Sovietica dove era andato per un periodo di cure, è rientrato a Palermo ed ha minacciato querele dicendosi disgustato per il tentativo scandalistico operato ai suoi danni e del pci.

Ora sono in corso due inchieste, una della Magistratura, l'altra della Commissione provinciale di controllo. Tra le somme che non risulterebbero stanziate sarebbero 334 mila lire inviate dal comune di Capoliveri nella Isola d'Elba, quelle raccolte da « Il Tempo », quelle portate a Montevago direttamente dal conte Falcone Lucifero Ministro inviato nelle zone terremotate da Umberto di Savoia, ed altre ancora.

a. r.

Una lettera dell'ex sindaco

Signor Direttore, una ignobile campagna diffamatoria lanciata dal Sindaco democristiano di Montevago, dr. Triolo Calogero, nei miei confronti, mi vorrebbe fare apparire come responsabile di sottrazione di somme destinate ai terremotati. La prego quindi di pubblicare questa mia dichiarazione rivolta a tutti coloro che generosamente inviarono delle somme in quelle giornate di terribile calamità.

Tutte le somme comunque pervenute alla mia amministrazione furono integralmente erogate a tutti coloro che ne fecero richiesta o che ne avessero bisogno nel rispetto dei fini assegnati dai donatori e tra questi beneficiari vi furono gli attuali denunzianti, in particolare lo stesso sindaco ricevette da me un sussidio di L. 30.000 senza che io gli avessi chiesto né egli mi avesse rilasciato ricevuta. Così parecchie altre somme anche se non contabilizzate alla perfezione, dato che in quel momento né tesoriere comunale né esattore comunale né segretario comunale erano sul posto della sciagura, furono erogate ai bisognosi senza particolare modalità di ricevute di mandati o di quietanze. E' appena da ricordare che non esisteva una biro o un foglio di carta.

Voglio ancora precisare che la distribuzione di alcune somme a me pervenute era subordinata all'opera di altre autorità pubbliche alle quali io le consegnai e delle quali certo non posso rendere conto anche se all'ufficio postale risultano a me intestate. Lo stesso tipo di infamanti accuse nell'aprile del 1968 furono a me rivolte dagli stessi personaggi e inoltrate alla Magistratura e agli organi di controllo della Regione Siciliana. L'Assessore regionale agli EE.LL. rilevò l'inconsistenza degli addebiti con un suo atto ufficiale. Il rinnovarsi dell'accusa per gli stessi fatti si qualifica quindi soltanto come un atto di persecuzione politica nei miei confronti.

Oggi stesso mi sono presentato spontaneamente dal Procuratore della Repubblica di Sciacca mettendomi a disposizione per ogni chiarimento. A tal fine ho interrotto le cure sanitarie alle quali mi ero sottoposto recandomi in Unione Sovietica.

Ho dato incarico ai miei legali sen. Ludovico Corrao e avv.to Salvo Riela di sporgere querela contro quegli organi di stampa che speculando sull'iniziativa del sindaco democristiano hanno tentato di colpire me, l'amministrazione comunale da me presieduta e il Partito a cui appartengo.

Leonardo Barrile

Montevago, 27 agosto 1969.

(Ripetiamo che le somme in discussione sono quelle mandate da privati o enti a Montevago. Le offerte dei lettori de *La Stampa* sono state invece distribuite dai nostri inviati).

POCHE ORE PRIMA DI FARE LA PROVA D'ESAME

Un bimbo salvò la madre con il massaggio al cuore

Il piccolo, di otto anni, è partito ieri per Madrid - Rappresenterà i bimbi italiani al Premio internazionale di bontà

Roma, 29 agosto.

Giovanni Soro, il bimbo di 8 anni di Nuoro che salvò la madre con un massaggio cardiaco, è partito oggi dall'aeroporto di Ciampino per Madrid. Il piccolo è stato scelto dalla Croce Rossa per rappresentare i bimbi italiani al Premio internazionale di bontà.

Nell'ottobre scorso, lo stesso giorno in cui doveva sostenere gli esami di riparazione per essere promosso alla terza elementare, il bambino salvò la vita alla propria madre, signora Elena di 32 anni, che sofferente di cuore era stata improvvisamente colta da un attacco cardiaco. Mentre si prodigava per sollevarle il capo, al piccolo Giovanni balenò il ricordo di una trasmissione televisiva in cui si illustrava il sistema di rianimazione con massaggio esterno al cuore.

Slacciò la camicetta della donna e con le manine tremanti incominciò a massaggiarle il petto. Furono lunghi minuti di angoscia e insieme di speranza. La madre non dava segni di ripresa, ma Giovanni insistette con la tenacia della disperazione, convinto che quello era l'unico mezzo per salvarla. Infatti, dopo un tempo che gli sembrò eterno, la donna si rianimò e riprese i sensi.

Giovanni capì di aver vinto il primo ostacolo, ma comprese anche che non poteva arrestarsi qui. Afferrò il telefono e per prima cosa chiamò una zia, poi corse sulla strada e con una decisione appena prevedibile in un adulto fermò una macchina di passaggio pregando il guidatore di trasportare d'urgenza la madre in ospedale. Così fu fatto e la signora Elena, curata tempestivamente, venne salvata.

Il ragazzo intanto, rendendosi conto di aver fatto tutto quanto era in suo potere, raggiunse di corsa la scuola e con sorprendente dominio di sé superò gli esami. Gli stessi medici hanno riconosciuto che l'intervento del piccolo è stato determinante per la vita della madre, che altrimenti non sarebbe sopravvissuta.



Roma. Giovanni Soro parte per Madrid (Telefoto)

Giovanni Soro, è stato scelto dalla giuria dell'operazione « Plus ultra », organizzata dalla S.E.R., dalla Croce Rossa italiana e spagnola e dall'Iberia per il Premio internazionale della bontà. Andrà insieme con altri 15 bambini in un viaggio premio di un mese attraverso la Spagna e per qualche giorno anche in Jugoslavia. Il 2 settembre, i bambini verranno a Roma dove si tratterranno 8 giorni. Con Giovanni Soro è pure partito per Madrid il piccolo Rajko Krajovic di Visoka (Jugoslavia), che rappresenta i bimbi buoni jugoslavi.

(Ag. Italia)

Bollettino delle spiagge

Sanremo: *temp. 24; cielo semicoperto; mare leggermente mosso; leggera brezza.*

Alassio: *temp. 23; cielo semicoperto; mare leggermente mosso; leggera brezza.*

Rapallo: *temp. 21; cielo quasi sereno; mare calmo; assenza di vento.*

Viareggio: *temp. 22; cielo sereno; mare calmo; vento assente.*

Capri: *temp. 26,7; cielo coperto; vento debole; mare leggermente mosso.*

Rimini: *temp. 22; cielo poco nuvoloso; calma di vento; mare poco mosso.*

Venezia Lido: *temp. 20; cielo semicoperto; vento debole; mare calmo.*

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità variabile con locali nevicate sulle Alpi, al disopra dei 2000 metri. Locali addensamenti, specie sulle regioni del medio e del basso versante tirrenico potranno essere associati a brevi piogge. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli o moderati. Mari: Tirreno, mare ad ovest della Sardegna e canale di Sicilia mossi, localmente agitati. Gli altri mari poco mossi

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	31	Pescara	13	25
Bolzano	4	23	L'Aquila	9	22
Trento	10	22	Roma	18	25
Verona	10	22	Campob.	12	20
Trieste	15	21	Bari	15	25
Venezia	13	21	Napoli	16	25
Milano	11	22	Potenza	11	19
Genova	17	26	Catanzaro	17	24
Bologna	12	22	Reggio C.	18	27
Firenze	11	27	Messina	19	27
Pisa	12	27	Palermo	21	28
Ancona	15	24	Catania	18	31
Perugia	14	22	Cagliari	17	26

ANALISI

La "Ostpolitik" degli scambi

(Bonn intensifica i rapporti economici con tutti i paesi comunisti)

Bonn, 29 agosto.

L'avvicinamento ai paesi del blocco comunista, che non è riuscito alla diplomazia classica di Bonn in tre anni di *Ostpolitik*, sta riuscendo in questi giorni — alla vigilia delle elezioni politiche del 28 settembre — alla diplomazia economico-commerciale varata dal ministro dell'Economia Schiller insieme col ministro degli Esteri Brandt. Il viaggio lampo di Schiller in Romania, dove l'altro ieri il ministro ha concordato con il capo dello Stato Ceausescu una collaborazione economica, commerciale e tecnologica, è l'ultimo anello di una catena. E Schiller, rientrando ieri a Bonn, ha potuto annunciare una nuova «Ostpolitik *con mezzi economici*», che sostituisce la «*politica dei governi*».

Gli scambi commerciali con le nazioni comuniste sono ormai abbastanza fitti e Bonn li considera un contributo alla politica di distensione, perché «*là dove si mercanteggia e si tratta, non si spara*». Ciò vale anche per la Germania comunista.

Il segnale per una nuova iniziativa nelle relazioni commerciali Est-Ovest fu dato in realtà dai paesi del Patto di Varsavia, con la dichiarazione comune di metà marzo a Budapest. In quella dichiarazione i Paesi dell'Est hanno lasciato capire che, nonostante i progressi degli ultimi anni, il *gap* tecnologico con l'Europa Occidentale si è allargato; per realizzare i piani di sviluppo, essi hanno bisogno di beni di investimento, assistenza tecnica e soprattutto crediti, che l'Unione Sovietica non è in grado di fornire.

Willy Brandt ha raccolto il segnale ed ha incoraggiato le iniziative del ministro dell'Economia Karl Schiller. Oggi, per la concordanza degli interessi dei paesi del blocco comunista e della Germania Federale, la situazione è questa:

Unione Sovietica — A Mosca sono in corso trattative per una fornitura di 5 miliardi di metri cubi annui di metano russo alla Germania, in cambio della fornitura di 2500 chilometri di tubi da parte di un consorzio tedesco. Il metanodotto dovrebbe raggiungere dalla Siberia la Baviera, attraverso la Cecoslovacchia. Nei prossimi giorni, una delegazione del ministero degli Esteri, composta dai nuovi «diplomatici economici», dovrebbe recarsi a Mosca per sondare problemi di collaborazione tecnologica, scientifica ed economica.

Polonia — Al sottosegretario tedesco all'Economia, Arndt, che due mesi fa si è recato alla Fiera di Poznan, i polacchi hanno lasciato intendere che desiderano attenuare la dipendenza economica da Mosca e intensificare la collaborazione mediante progetti comuni di produzione.

Romania — Ieri l'altro a Mangalia, sul Mar Nero, Schiller e Ceausescu hanno convenuto di incrementare gli scambi e di preparare uno schema di accordo. Esso prevede investimenti tedeschi in Romania, per aiutare lo sviluppo del paese, e l'appoggio di Bonn affinché Bucarest abbia una posizione di privilegio negli scambi con i paesi del Mec.

Germania comunista — I rapporti commerciali tra i due paesi sono in aumento. Alla fine dell'anno, gli scambi raggiungeranno i 550 miliardi di lire. Tra giorni il sottosegretario all'Economia Arndt si recherà alla Fiera di Lipsia. La Germania Orientale, per la prima volta, finanzierà e costruirà un intero impianto industriale nella Germania Federale.

Con la Bulgaria e l'Ungheria, Bonn sta facendo approcci. Con la Cecoslovacchia i contatti sono congelati, dopo che un troppo chiassoso sondaggio compiuto l'anno scorso insospettì Mosca. Praga ha insegnato. Schiller si ispira ora al motto caro a Theodor Roosevelt: «*Prendi con te un portafogli spesso, e va senza far rumore*».

Tito Sansa

Il "fedelissimo" del Generale

Richiamo di Debré alla grandeur gollista

Secondo il ministro della Difesa francese le spese per le forze armate devono avere la precedenza

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 29 agosto.

Il ministro della Difesa nazionale, Michel Debré, ha commemorato stamane a Tolone il venticinquesimo anniversario dello sbarco alleato in Provenza. Nel discorso che ha pronunciato davanti ad una folla immensa, il ministro ha messo in rilievo il contributo dato dalle forze francesi in quella occasione ai contingenti degli Stati Uniti e della Gran Bretagna.

Passando poi a parlare dell'attuale politica estera francese, Debré ha dichiarato: «Vogliamo conservare con i nostri alleati della guerra, ed anzitutto con i più grandi di loro, Stati Uniti e Urss, le relazioni di franchezza e di amichevole cooperazione che sono necessarie fra i Paesi che furono associati nella lotta e che credono profondamente nel mantenimento delle loro relazioni tradizionali per l'equilibrio e la pace».

Può essere un'affermazione di neutralismo gollista; Debré però si è espresso in termini così generici e convenzionali che le sue parole non possono essere interpretate come una presa di posizione politica. Egli ha detto anche che la Francia vuole fondare un comune avvenire, nella solidarietà economica e con un'«intesa spirituale», «con i nostri nemici di allora, che sono i nostri vicini: la Germania e l'Italia».

Più interessante, trattandosi del ministro delle Forze Armate, è l'affermazione che le diverse responsabilità «non devono mai far dimenticare alla Francia quello che rimane il primo risparmio e il primo investimento d'un popolo libero: la permanenza delle nostre Forze Armate». *Difficile non avvertire in queste parole l'eco dei dissensi che sembrano manifestarsi in questo momento in seno al governo a proposito delle economie che il risanamento finanziario impone al bilancio di ogni ministero. Quello della Difesa è, naturalmente, il più minacciato, ma Debré considera le spese per le Forze Armate «il primo investimento d'un popolo libero». Per gli altri ministeri, invece, la priorità spetta alla educazione nazionale e alle spese sociali. Si potrà arrivare ad un compromesso, ma la divergenza fra i due punti di vista spiega perché è stata rimandata di una settimana la decisione definitiva sul piano di risanamento economico e finanziario. Secondo* Le Monde, *questa divergenza è stata manifestata nel Consiglio dei Ministri di ieri dai nostalgici della intransigenza gollista.* «L'aiuto che il governo ha dovuto sollecitare dal Fondo monetario internazionale e dai Paesi del Mercato comune — *scrive il giornale* — non può che contribuire a rilanciare le critiche provocate dalla svalutazione.

Dalla parte opposta dello schieramento governativo, i ministri René Pleven, Jacques Duhamel e Joseph Fontanet, provenienti dai partiti di centro, hanno criticato il piano di risanamento per l'insufficienza dell'orientamento sociale delle misure da prendere nella ripartizione dei sacrifici cui deve essere sottoposto ogni ministero.

«Ai responsabili economici e finanziari — scrive Le Monde — i censori più severi hanno rimproverato di aver optato per un tasso di svalutazione che sarebbe stato appena sufficiente nel novembre 1968, e di non aver attaccato con tutto il vigore necessario le cause profonde del male: debolezza dell'apparato produttivo francese, mediocrità del rendimento economico e penuria di manodopera di fronte all'accrescimento dei consumi».

Sandro Volta

Diserta alto ufficiale della marina greca

E' fuggito dalla propria nave a Copenaghen

Copenaghen, 29 agosto.

Il movimento di resistenza greco «Pak» ha annunciato oggi a Copenaghen che un ufficiale superiore della marina da guerra greca è fuggito dalla propria unità e si è rifugiato a Roma. (Ansa-AFP)

Fanno la coda in Ghana per votare



Accra. Lunghe code di elettori in attesa di votare. Sono le prime elezioni libere nel Ghana dal 1951 (Telefoto A. P.)

Canto del cigno della rivista "liberale" sovietica?

Il direttore di "Novyi Mir" si ribella ai censori del regime

Il poeta Tvardovskij con un vigoroso editoriale, respinge le accuse di anti-sovietismo dei suoi denigratori «Essi si credono i portavoce di tutta l'Urss, scrive. Ma l'amore di patria non è il privilegio d'un gruppo»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 29 agosto.

Novyi Mir, il mensile culturale diretto dal poeta Aleksandr Tvardovskij considerato il bastione della letteratura «liberale» sovietica, e da mesi oggetto delle critiche più aspre da parte dell'*establishment* sovietico, ha oggi respinto le accuse di antisovietismo e di «amoreggiamento con l'Occidente» in un vigoroso editoriale. Con un gesto di orgogliosa indipendenza, ha inoltre pubblicato cinque pagine di poesie del «Giovane arrabbiato» Andrej Voznessenskij, caduto in disgrazia nel 1967. Accanto a esse, è apparso un inedito di Aleksandr Bek, lo scrittore morto nel 1962, un racconto dal titolo «*Tale è il posto*».

L'attuale numero di *Novyi Mir* è venuto così a segnare un episodio molto importante nella lotta tra i difensori della libertà intellettuale e i censori del regime. Forse questo è «il canto del cigno» del famoso mensile: si continua infatti a parlare di una sostituzione di Tvardovskij e di un rimaneggiamento della redazione. Ma non è escluso che la presa di posizione di *Novyi Mir* costringa l'*establishment* ad adottare un atteggiamento più tollerante.

Le accuse di antisovietismo e di «amoreggiamento con l'Occidente» erano state rivolte a Tvardovskij dal settimanale *Ogoniok*, in una lettera firmata da undici letterati. Il poeta, che ha 60 anni, dirige *Novyi Mir* dal 1959; per qualche tempo fu candidato (non membro) del Comitato centrale del partito comunista. Egli così risponde nell'editoriale: «*Gli autori della lettera si sono messi in una situazione imbarazzante. Essi si credono portavoce dell'intera letteratura e addirittura della Russia stessa. E' una pretesa strana e fuori luogo. Il patriottismo sovietico e l'amore della patria non possono essere il privilegio di un gruppo ristretto di letterati. In ultima analisi, solo col riconoscimento popolare e con i nostri libri, versi e articoli può essere misurato l'amore reale e non ostentato che lo scrittore nutre per la patria*». Tvardovskij rinfaccia a *Ogoniok* una «*demagogia grossolana e un tono squaiato che escludono una polemica seria*».

Con la pubblicazione del racconto inedito di Bek e delle poesie di Voznessenskij, *Novyi Mir* rinnova poi il suo impegno a continuare a contribuire all'autonomia culturale. Voznessenkij, che da molti critici è giudicato migliore del più noto Evtushenko, ha intitolato la sua poesia più significativa: «*Non mi riesce di scrivere*». Essa dice: «*Non mi riesce di scrivere. / Sono in crisi. L'anima è muta... / i miei campi sono deserti / le mie fabbriche sono spente / la disoccupazione dell'anima / si squarcia in uno sbadiglio spaventoso. Il mio critico scriverà / che in un sistema che non conosce la pur minima crisi / sono il solo a essere in crisi. Amico mio / il vestito è bello ma non mi sta / tutto mi è chiaro, dentro e fuori / ma non ti canta... / Sta degradando / in amore e in poesia / l'uccello estraneo. Da lontano, / gemerà del suo dolore. / Le gru sanno cantare in coro. / Ma il cigno non canta in coro. / Sette volumi di poesia / esco ogni giorno nel paese / io invece sfuggo agli amici e alla città / come una cagna idrofoba. / Ma credo che i miei colleghi / duemilacentoquindici / poeti della federazione russa / scriveranno poesie per me / ma non conosceranno degradazione*».

Ennio Caretto

Callaghan ottiene garanzie per i cattolici dell'Ulster

Il ministro dell'Interno riferisce oggi al premier Wilson sulla sua missione di tre giorni nel Nord-Irlanda

(Nostro servizio particolare)
Londra, 29 agosto.

Il ministro britannico dell'Interno, James Callaghan, ha concluso oggi la sua visita nell'Irlanda del Nord durata tre giorni. Domani egli farà a Londra un rapporto dettagliato su quanto ha osservato e udito al *premier* Wilson, rientrato nella notte dalle vacanze alle isole Scilly. Il sopralluogo di Callaghan nell'Ulster, dove il mantenimento dell'ordine è adesso affidato all'esercito, è stato un personale successo: egli ha raccolto simpatia e applausi sia tra le minoranze cattoliche sia tra i protestanti. Rimane tuttavia da vedere se le speranze di un nuovo corso che il ministro ha suscitato saranno soddisfatte o no a breve scadenza. Se cioè Callaghan sia riuscito a imporre allo screditato governo autonomo di Belfast un programma preciso e drastico.

L'esame della situazione, scrivono i giornali londinesi di stamane, ha dato all'ospite giunto dalla più tollerante Inghilterra «un forte choc». Parlando con gli esponenti delle due comunità che si fronteggiano ne ha afferrata la reciproca grave incapacità di comprensione, alle cui radici sono bigottismo e pregiudizi antichi, affondate in un terreno socialmente ed economicamente arretrato. Callaghan ha parlato in termini netti all'*élite* dominante dei protestanti, e alle minoranze ha promesso giustizia e uguaglianza.

Stamane si è recato allo *Stormont*, il Parlamento di Belfast, e qui ha avuto un lungo colloquio coi deputati del partito unionista maggioritario. Più tardi si è recato a pranzo coi membri del governo. A questi ha sottoposto un piano di mutamenti chiedendo che siano attuati secondo una rigorosa tabella di marcia e non più dilazionati come in passato «*perché questa volta indugiare significa volere il caos*». Tornerà egli stesso nell'Ulster fra un mese per controllare quel che sarà stato fatto.

Le riforme più urgenti riguardano la fine delle discriminazioni verso i cattolici e verso i meno abbienti. Tali gruppi al momento non hanno parità di voto nelle elezioni amministrative, non hanno uguaglianza di trattamento nelle assegnazioni degli alloggi e degli impieghi. Fra i cattolici la percentuale di disoccupazione è in media del 10 per cento, contro il 7,8 per cento globale delle contee. L'estensione del diritto di voto — fino ad oggi concesso sulla base del censo, cosicché i ricchi arrivano a votar anche venti volte — era stata già approvata in linea di principio dal Parlamento, ma ancora in forme che non potevano soddisfare i cattolici. Tra l'altro permettevano soprusi nella delimitazione delle circoscrizioni, definite in modo che i protestanti fossero sempre in maggioranza. Callaghan avrebbe ottenuto l'impegno di abbandonare questi metodi.

Tra le prime misure concrete per restaurare la fiducia dovrebbe esserci l'istituzione di una «commissione» mista, con notevoli poteri, incaricata di esaminare le denunce relative a discriminazioni. Mentre l'esercito britannico continuerà ancora per un pezzo a mantenere l'ordine, si procederà a una completa ristrutturazione della polizia, ora quasi completamente costituita da protestanti. Callaghan ha chiesto che i cattolici vi siano rappresentati in una misura corrispondente in qualche modo alla loro percentuale nell'Ulster, ove sono più di un terzo su un milione e mezzo di abitanti.

Gli estremisti guardano alle proposte con diffidenza e sospetto, dicono che Callaghan ha sposato la causa dei cattolici. In una certa misura è vero: ma il fatto è che le aspirazioni dei cattolici appaiono fondate e giuste a tutti, fuorché agli «orangisti». Per questo si temono scoppi di violenza da parte dei protestanti in questo *week end*. «*Callaghan è passato indenne sui campi minati dell'Ulster*» scrive un giornale della sera. Ma le mine potrebbero cominciar di nuovo a esplodere presto. Per cautela il divieto a tutte le cerimonie e dimostrazioni pubbliche è stato esteso per un altro mese, fino al 30 settembre.

Carlo Cavicchioli

Pipinelis: Costantino tornerà ad Atene

Il ministro greco ne è convinto dopo l'incontro con il re

Zurigo, 29 agosto.

«*Non soltanto mi auguro, come la maggior parte dei miei compatrioti, il ritorno del nostro Re, un giorno, ad Atene, ma ne sono anche fermamente convinto*», ha dichiarato Panayotis Pipinelis, ministro degli Esteri greco, nel corso di un'intervista rilasciata al quotidiano Blick.

Il giornale precisa che tale dichiarazione fa seguito alla visita fatta a Pipinelis, mercoledì, da re Costantino nella città termale di Schinznach, nell'Argovia. (Ansa-Afp)

Condannato all'ergastolo il vice di Adolf Eichmann

Organizzò la deportazione degli ebrei ungheresi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 29 agosto.

Il vice di Adolf Eichmann, Hermann Krumey, di 64 anni, che organizzò la deportazione di 400 mila ebrei ungheresi, mandati a morire nelle camere a gas di Auschwitz, è stato condannato all'ergastolo dalla Corte d'Assise di Francoforte. La Corte lo ha riconosciuto colpevole di omicidio multiplo, commesso «con perfidia e per motivi abbietti».

Il più stretto collaboratore di Krumey, Otto Hunsche, di 58 anni, è stato dichiarato colpevole di concorso in omicidio multiplo e aggravato e condannato a 12 anni di reclusione.

La sentenza odierna è stata pronunciata al termine di un processo durato 15 mesi. In un primo processo, la cui sentenza era stata definita «scandalosa» da diversi magistrati, il braccio destro di Eichmann era stato condannato nel 1965 a soli 5 anni di reclusione, mentre il collaboratore Hunsche era stato assolto per insufficienza di prove.

Nel motivare la sentenza, contro la quale i due condannati hanno interposto appello, il presidente della Corte ha detto che ambedue gli imputati, quando entrarono a far parte, come ufficiali delle SS, del «comando speciale» di Adolf Eichmann a Budapest, sapevano benissimo quale fosse il destino al quale andavano incontro gli ebrei da loro rastrellati e deportati. «*Sapevano perlomeno che due terzi degli infelici rinchiusi ad Auschwitz sarebbero morti a causa delle pessime condizioni di vita nel campo di sterminio*».

Krumey sapeva di più, tant'è vero che imprigionò il consiglio ebraico di Budapest al completo, quando esso cercò di avvicinare il reggente d'Ungheria, ammiraglio Horthy, affinché intervenisse presso il governo hitleriano. Pertanto — ha concluso la Corte — non può venire ritenuto colpevole di semplice concorso in omicidio, come avrebbe voluto la difesa che invocava la caduta in prescrizione dei reati commessi dall'ex colonnello delle *SS*.

t. s.

I lavori si aprono lunedì

Re Hussein al Cairo per il vertice arabo

Egitto, Giordania, Siria e Irak discuteranno una nuova strategia anti-Israele

Il Cairo, 29 agosto.

Re Hussein di Giordania arriva domani al Cairo. E' il primo risultato positivo dell'iniziativa, presa da Nasser, per riunire d'urgenza un «piccolo vertice» dei Paesi limitrofi di Israele (Egitto, Giordania, Siria ed Irak), ai fini di un coordinamento politico-militare.

I ministri degli Esteri della Lega araba, riuniti martedì al Cairo, hanno deciso che un «vertice» generale dei Paesi arabi si terrà soltanto dopo la riunione del Consiglio di difesa della Lega in programma per la prima settimana di novembre. L'intensa attività diplomatica in corso in questi giorni nella capitale della Rau dimostra che l'Egitto insiste per un rapido coordinamento dei Paesi a diretto contatto con le forze israeliane; va ricordato che l'Irak, pur non avendo una linea armistiziale comune con Israele, mantiene propri importanti contingenti in Giordania.

Lunedì, contemporaneamente alla riunione del «piccolo vertice», si terrà al Cairo un congresso inteso ad unificare le attività delle organizzazioni palestinesi. I Paesi limitrofi di Israele sembrano desiderare maggiori iniziative militari su tutti i fronti e ciò appare confermato dalla intervista di re Hussein al settimanale *Al Jarida* (secondo cui «*la guerra con Israele è ormai ineluttabile*») e così pure dal concetto più volte ribadito da Nasser che, per recuperare i territori arabi occupati da Israele, è necessario avere forza, e poterne fare uso.

Da un punto di vista più generale, la coesione dei Paesi arabi sarà molto importante anche sul piano della politica internazionale in quanto il vertice generale arabo si terrà solo verso la fine dell'anno. *(Ansa)*

Giovani arabi dimostrano alla moschea di Al Aqsa

Gerusalemme, 29 agosto.

Stamane a Gerusalemme c'è stata una nuova dimostrazione di giovani arabi per l'incendio della moschea di Al Aqsa: soldati israeliani sono stati costretti a sparare in aria per disperdere la folla. *(A.P.)*

CITAZIONI

«Come ricompensa per i suoi fedeli servigi, Husak ha ricevuto da Mosca la più alta distinzione del partito, l'Ordine di Lenin. E' più che naturale che al guardiano d'un ordine si conferisca un Ordine».

André Frossard («Le Figaro»)

«L'incendio della moschea di Al Aqsa è un disastro morale per il governo israeliano. Nessun osservatore, purché in grado di conservare un minimo di sangue freddo, può però sospettare di questo governo: di tutto si può incolpare la signora Golda Meir, o il generale Dayan, il signor Abba Eban o il signor Allon, tranne che di mancanza d'intelligenza. E' ovvio che i capi israeliani non hanno commesso il crimine, per il semplice motivo che questo era contrario ai loro stessi interessi».

Raymond Aron («Le Figaro»)

«Ora che potrebbero starsene a guardare, senza sparare neanche un colpo, le truppe americane che si imbarcano per tornare a casa, i vietcong continuano, incomprensibilmente, a fare la guerra contro i civili ed i feriti. Presso Cam Ranh essi sono recentemente penetrati nel complesso di un grande lazzaretto ed hanno gettato bombe a mano. Risultato: 2 morti e 58 feriti. Quattordici giorni dopo l'attacco si è ripetuto: 18 feriti. Altrettanto incomprensibile, però, è che da nessuna parte, da nessuno dei gruppi che con tanta forza di convinzione hanno saputo protestare contro l'inumanità della guerra nel Vietnam, si sia levata una sola voce contro tale barbarie».

«Die Zeit»

«Ci si potrebbe domandare perché (nel Vietnam) i comunisti non prolunghino la tregua fino a che gli americani non se ne tornano a casa come hanno palesemente voglia di fare. Radio Hanoi e le altre radio del Fronte di liberazione danno tutte la stessa risposta: i comunisti non vogliono che gli americani se ne vadano alle condizioni proposte da Washington. I vietcong ed i nordvietnamiti non vogliono alcuni americani fuori dal Vietnam, li vogliono fuori tutti».

Murray Sale («The Times»)

A Bruxelles si attendono altre novità valutarie

Sterlina e franco belga sono le monete malate

Alla fine di settembre due importanti scadenze: la riunione del Fondo monetario [redacted] le elezioni tedesche - Incerti anche il fiorino olandese [redacted] la corona danese - Solida la posizione della lira Si studia in Europa un sistema [redacted] «tassi di cambio flessibili»

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, [redacted] agosto.

[redacted] esperti [redacted] quasi unanimi: [redacted] la svalutazione del franco francese non sono finite le «novità» monetarie in Europa. Il franco belga [redacted] in pericolo, nonostante i massicci interventi della Banca nazionale di Bruxelles. La sterlina ha registrato un certo miglioramento, ma la situazione finanziaria inglese resta drammatica. Il cancelliere Kiesinger e [redacted] ministro delle [redacted] Strauss si battono, in Germania, per evitare quella rivalutazione che il ministro dell'Economia Schiller ritiene invece indispensabile. [redacted] Amsterdam si attende [redacted] trepidazione ciò che farà il governo di Bonn: l'Olanda è pronta a prendere decisioni analoghe. A Copenaghen si ritiene che una nuova svalutazione della sterlina potrebbe far cadere anche la corona danese.

La situazione della lira appare, infine, la più contraddittoria: tecnicamente nulla giustifica i timori di svalutazione. Proprio ieri l'Economist ha anzi rilanciato l'ipotesi [redacted] una rivalutazione della [redacted] moneta italiana, ma molti italiani sembrano non avere grande fiducia; l'esodo di capitali all'estero [redacted], [redacted]siccio: economia contro psicologia.

Due importanti scadenze, ormai alle porte, [redacted] ritenere che gli interrogativi che [redacted] sulla sorte delle monete europee possano essere sciolti entro un periodo di tempo relativamente breve. Tra la fine di settembre [redacted] i primi di ottobre, la riunione [redacted] del Fondo monetario internazionale e le elezioni tedesche potrebbero provocare qualche importante decisione. «*La situazione monetaria internazionale* — scrive il *Nouvel Observateur* — *è oggi talmente* [redacted] *che non c'è dubbio che la svalutazione del franco sarà seguita da modificazioni* [redacted] *parità* [redacted] *altre monete di primo piano entro la fine dell'anno*».

La buriana [redacted] si abbatté in [redacted] sul [redacted] è passata: la moneta americana sembra a[redacted] solidamente ritrovato la naturale *leadership*. E' passata ugualmente — per il momento, e a caro prezzo — la tempesta che ha [redacted] il franco francese: adesso Parigi deve controllare l'aumento dei prezzi ed evitare che insorgano [redacted] drammatiche battaglie sociali. I «grandi malati» del momento [redacted] la sterlina [redacted] il franco belga.

I governi [redacted] Londra [redacted] di Bruxelles sono alle prese [redacted] l'economia dei quali è da tempo zoppicante: i mali sono antichi, i rimedi non sono a portata di mano. Wilson bussa alla porta dell'Europa del Mec, cercando uno sfogo e un toccasana, ma non è detto che i Sei gli aprano le porte tanto presto, [redacted] soprattutto non sembra che l'ingresso nella Comunità [redacted] automaticamente evitare [redacted] svalutazione. Il governo di Bruxelles, dal canto suo, sta cercando [redacted] ridare slancio alle proprie industrie e di risanare la logora struttura produttiva belga: [redacted] il [redacted]ito è difficile: il paese è stanco e vecchio, e la lotta persistente tra fiamminghi e valloni — con le sue implicazioni economiche — intralcia l'opera.

Per evitare [redacted] terremoto monetario in Europa, da tempo si studia [redacted] sistema di «tassi [redacted] cambio flessibili», che dovrebbero consentire una fluttuazione del 10 per [redacted] circa del valore delle varie monete rispetto al corso ufficiale, il quale resterebbe immutato. Attualmente il margine [redacted] variazione è del 2 per cento appena. Più sciolto, più elastico — [redacted] sostiene a Washington —, il mercato internazionale potrebbe evitare più agevolmente i punti di frattura. Ma il sistema non piace a tutti.

Sandro Doglio

Ieri mattina [redacted] Milano

"Voci" incontrollate sul mercato dei cambi

Proveni[redacted] dall'estero e [redacted] provocato una moderata flessione dell[redacted] [redacted]

(Nostro servizio particolare) Milano, 29 agosto.

Il mercato dei cambi è stato turbato nella tarda mattinata da voci incontrollate, provenienti dall'estero, su [redacted] una presunta imminente svalutazione della lira. Si trattava evidentemente di un tardivo rimbalzo di eguale «canard» che aveva provocato nei giorni scorsi effetti contrastanti sul mercato azionario e su quello del reddito fisso. Oggi, invece, la Borsa valori era oltremodo controllata: mentre proseguiva il ridimensionamento [redacted] corsi azionari, le obbligazioni ricuperavano ancora una larga frazione e ritornavano poco distante dai prezzi di chiusura [redacted] settimana precedente. Nulla di allarmante è perciò previsto per il [redacted]d.

In ogni modo, l'atteggiamento degli operatori esteri è stato assai prudente nei confronti della lira, che a Milano contro dollari ha perduto 1,20 punti, passando da 627,30 a 628,50, con [redacted]proporzionali riflessi per [redacted] altre valute. E' da notare che nessun intervento [redacted]stegno è stato effettuato dalla Banca d'Italia.

Il crescente nervosismo in campo monetario internazionale è in progressivo aumento e dovremo abituarci per qualche tempo alla «psicosi del week-end», alla paura cioè che, approfittando [redacted] fine settimana e dei due giorni di chiusura dei mercati, siano annunciate novità monetarie. **v. c.**

Quotazioni di chiusura (tra [redacted] [redacted] le chiusure precedenti): Oro fino 835-838 (835-838) lire al grammo; argento 32.500-36.500 (32.500-36.500) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7450-7750 (7450-7750); nuovo conio 6750-7150 (6750-7150); marengo italiano 7900-8300 (7900-[redacted]); marengo svizzero 8300-8600 (8300-8600); marengo francese 8300-8600 (8300-8600).

Media cambi Uic: dollaro Usa 628,275 (627,25); dollaro canadese 583,125 (582,45); franco svizzero 146,12 (145,73); corona danese 83,555 (83,355); corona norvegese 87,880 (87,815); corona [redacted] 121,605 (121,227); fiorino olandese 173,70 (173,567); franco belga 12,492 (12,464); franco francese 113,42 (113,187); lira sterlina 1497,225 (1494,10); marco 157,985 (157,73); scellino austriaco 24,316 (24,28); escudo portoghese 22,075 (22,075); peseta spagnola 9,065 (9).

Banconote: dollaro Usa 626,25 (626); lira sterl. 1481,50 (1491,50); franco svizzero 145,50 (145,50); franco francese 111,50 (111,50); franco belga 10,75 (10,75); marco tedesco [redacted] (157); scellino austriaco 24,22 (24,22); peseta spagnola 8,95 (8,95); escudo portoghese 21,90 (21,90); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 173 (173); corona danese 83 (83); corona svedese 120,75 (120,75); corona norvegese 87 (87); dinaro jugoslavo taglio piccolo 44 (44); taglio grande 44 (44); dracma greca taglio grande 18 (18); taglio [redacted] 18,50 (18,50).

Le prime misure del piano d'austerità

Ora i francesi temono una recessione brutale

Le restrizioni sulle vendite [redacted] [redacted] potrebbero provocare un forte rallentamento dei consumi [redacted] della produzione

(Dal nostro corrispondente) Parigi, [redacted] agosto.

Le misure adottate ieri per frenare lo sviluppo delle vendite a rate hanno suscitato serie preoccupazioni nelle categorie più direttamente interessate. «*Le restrizioni del credito — hanno dichiarato i responsabili del raggruppamento intersindacale dei fabbricanti* [redacted] *apparecchi domestici — colpiscono gravemente il mercato dei* [redacted]*ri prodotti*». *Il 30 per cento circa dei frigoriferi e delle macchine* [redacted] *lavare biancheria e stoviglie,* [redacted] *infatti vendute a credito, e* [redacted] *restrizioni sono tanto più gravi* [redacted] *quanto, dal maggio scorso, si è già veri*[redacted] *sensibile rallentamento* [redacted] [redacted] *gli elettrodomestici. Si fa, inoltre, osservare che le categorie sociali più toccate dal provvedimento sono quelle degli eventuali acquirenti che dispongono di un potere* [redacted] *acquisto più debole.*

Non meno preoccupati sono i fabbricanti di automobili, tenuto conto che finora più del 45 per cento delle macchine nuove, ed il 21 [redacted] *cento di quelle d'occasione, venivano vendute a rate. Alla fine dell'anno* [redacted]*, le vendite rateali rappresentavano* [redacted] *credito globale di 4,82 miliardi* [redacted] *franchi su un totale di 7,19 miliardi di vendite.*

«Le nuove misure di restrizione delle vendite a credito — *affermano i fabbricanti* — [redacted] molto [redacted] e rischiano di andare di là [redacted] risultati che il governo si proponeva». [redacted]*si fanno notare che, se la fiducia nel franco verrà ristabilita, gli acquisti saranno* [redacted] *a beneficio del risparmio, ma con* [redacted] *rischio di una deflazione troppo brutale ed un rallentamento della produzione. Se, invece, come avvenne in Gran Bretagna, la fiducia non verrà restaurata, gli acquisti continueranno allo stesso ritmo* [redacted] *aggravando il deficit* [redacted] *commercio estero.*

Il rallentamento delle vendite di automobili in Francia, secondo i fabbricanti, non permetterà, d'altronde, un aumento immediato delle esportazioni, perché i modelli per gli altri paesi [redacted] *in parte differenti da quelli destinati alla clientela nazionale. Occorrerà perciò un certo tempo per modificare i piani di produzione.* **s. v.**

22 Paesi parteciperanno all'esposizione nucleare

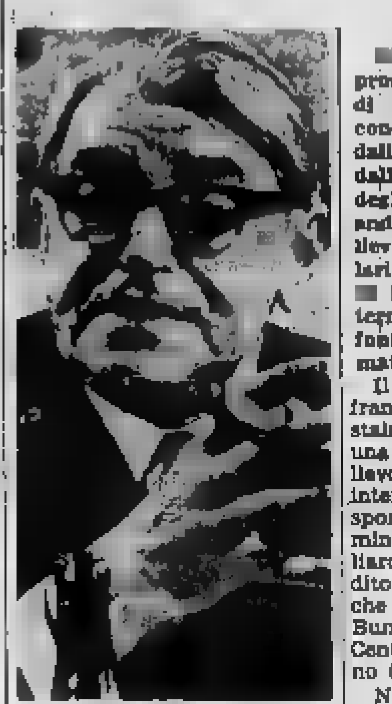
Basilea, 29 agosto.

[redacted] «Nuclex '69», seconda edizione della manifestazione [redacted] nucleare internazionale, [redacted] terrà a Basilea dal 6 all'11 ottobre prossimo. Alla manifestazione, che ha prevalentemente carattere industriale e commerciale, partecipano 22 Paesi ed organizzazioni internazionali.

Complessivamente parteciperanno più di 300 compagnie nucleari, tra cui le maggiori degli Stati Uniti, della Germania Occidentale, [redacted] Francia [redacted] [redacted] Gran Bretagna. L'Unione Sovietica sarà rappresentata al «Nuclex '69» dal Comitato di [redacted] per la utilizzazione dell'energia nucleare. *(Ag. Italia)*

Un nuovo credito a Parigi per 1 miliardo di dollari?

Verrebbe concesso [redacted] [redacted]ti eguali da Bonn e da Washington Inoltre la Francia otterrebbe 600 milioni [redacted] dollari da altre parti



Karl Blessing, presidente della [redacted] Centrale della Germania Occidentale

Ginevra, 29 agosto.

[redacted] **Francia otterrà nei prossimi [redacted] [redacted] credito di un miliardo di dollari concesso, in egual misura, dalla [redacted] [redacted] e dalla Federal [redacted] degli [redacted] Uniti. Il credito andrà ad aggiungersi al prelievo di 985 milioni di dollari che la Francia effettuerà [redacted] [redacted] Fondo monetario internazionale. Lo affermano fonti solitamente [redacted] informate.**

Il ministro delle Finanze francese Valéry Giscard d'Estaing ha reso noto ieri che, una volta effettuato [redacted] prelievo dal Fondo monetario internazionale, la Francia disporrà di crediti a breve termine [redacted]r un totale di 1,6 miliardi di dollari. Tolto il credito [redacted] un miliardo di dollari, che verrà concesso dalla Bundesbank e dalla Banca Centrale americana, resteranno 600 milioni di dollari.

Nel luglio dell'anno scorso, la Francia aveva ottenuto un credito di 1,3 miliardi di dollari [redacted] altre Banche Centrali, e nel novembre [redacted] [redacted] quelle [redacted] Centrali avevano concesso a Parigi un nuovo credito di due miliardi di dollari. L'ammontare [redacted] prelievi [redacted]ti da questi crediti non è noto, ma nei circoli finanziari ginevrini si ritiene che la Francia utilizzerà la somma ottenuta dal Fondo monetario — rimborsabile in tre anni [redacted] — [redacted] r[redacted] le sue linee di credito con le Banche Centrali. *(Ag. Italia)*

Per i cittadini [redacted] *comunitari*

Dal 1° settembre nel Mec valide [redacted] franchigie

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, [redacted] agosto.

A partire dal 1° settembre, i cittadini [redacted] [redacted] non comunitari che entreranno nell'area del Mec beneficeranno, [redacted] transito doganale, [redacted] una franchigia di 15.600 lire su tutti gli oggetti non destinati al commercio e facenti parte [redacted] ba[redacted]lio personale, quali generi di abbigliamento e sou[redacted]rs.

Secondo il regolamento stabilito [redacted] Consiglio dei Sei, i viaggiatori non residenti in Europa, potranno inoltre portare con loro, senza dover pagare i diritti di dogana, 400 sigarette (o 200 sigari), [redacted] bottiglia [redacted] alcool (750 cl) e due litri di vino. [redacted] consentita anche l'importazione di [redacted] grammi di profumo e 250 grammi [redacted] acqua di Colonia.

Entro il 1° gennaio 1970, tutti i cittadini del Mercato comune beneficeranno di una franchigia doganale di 46.800 lire. I dirigenti del Mec hanno infatti approvato, [redacted] 15 maggio, una direttiva in merito, che è già entrata in vigore in Italia, in Francia, in Olanda e [redacted] Germania. Prima [redacted] fine dell'anno [redacted] che Belgio e Lussemburgo dovranno applicarla. **vice**

Positivo l'andamento dell'industria laniera

Roma, 29 agosto.

Generalmente buono l'andamento dell'industria laniera italiana in luglio, secondo quanto affermato in una nota dell'Associazione laniera. L'attività di questo settore industriale è stata caratterizzata da un aumento della domanda [redacted] sia interna che estera. *(Ag. Italia)*

CON UN'INTERROGAZIONE PRESENTATA AL GOVERNO

Un deputato chiede l'abolizione dei biglietti di favore in treno

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] agosto.

[redacted] deputato socialista Servadei ha presentato stasera tre interrogazioni al governo, [redacted] 1) se sia vero che l'imposta f[redacted] [redacted] allo Stato solo 12 miliardi costandone [redacted]0 di riscossione; 2) se non sia il caso d'abolire la tassa sulle [redacted] radioaudizioni, visto che per riscuoterla si tengono in piedi [redacted] [redacted] erariali; 3) [redacted] non sia il caso d'abolire tutte quelle concessioni ferroviarie [redacted] non obbediscono a vere [redacted]prie ragioni sociali.

Quanto renda l'imposta fondiaria e quanto ne costi la riscossione sino a questo momento non lo sa nessuno. Alcuni funzionari delle Finanze si sono posti [redacted] al lavoro: domattina [redacted]ranno le due cifre, ma per quanto riguarda poi la decisione da prendersi occorrerà anzitutto attendere il rientro del ministro Bosco. Il deputato comunque non propone l'abolizione di quest'imposta: sembra piuttosto propenso a chiederne [redacted] migliore accertamento, proporzionale alle spese d'incasso.

Gli abbonati alla sola radio, nel 1968, erano più di 2 milioni e 200 mila. Ogni abbonamento costa 3400 lire: il totale è dunque di 7 miliardi e mezzo. Lo Stato preleva 950 lire per abbonamento (in totale 2 miliardi e 200 milioni). E qualche altra quota è destinata ad altri enti: per la Rai-tv l'incasso è quindi di circa 5 miliardi, con facilmente rinunciabile. Ma l'on. Servadei, nella sua interrogazione, sembra voler dire che forse gli 800 appositi uffici erariali [redacted] riscossione costano [redacted] più [redacted] soldi che lo Stato incassa e che quindi tanto vale abolire le spese burocratiche di riscossione e dare direttamente alla Rai-tv i suoi 5 miliardi.

Quanto a coloro che non pagano in ferrovia, si sa che ogni cento biglietti almeno [redacted] o 65 sono gratis, o a tariffa ridotta in una misura che varia dal 15 al 70 per cento. Vi sono alcune persone che hanno [redacted] diritto [redacted] di[redacted] d'un'intera carrozza-salone, compreso il ministro dei trasporti in carica. Poi vi sono 17 categorie [redacted] personalità che possono disporre, sempre gratuitamente, d'uno scompartimento riservato.

Altri invece hanno diritto [redacted] carta di libera circolazione sull'intera [redacted] [redacted] nazionale. Elevati sono poi i mancati introiti connessi all'erogazione dei biglietti a riduzione, [redacted] quali hanno diritto 19 specie di cittadini, in verità [redacted] tutte privilegiate. [redacted] [redacted] trovano infatti anche i detenuti e gli indigenti con foglio di via. **g. m.**

In breve dall'interno e dall'estero

L'industria automobilistica americana dovrebbe produrre nei suoi stabilimenti circa 153.242 unità in questa settimana, con un aumento del 21,5 per cento rispetto alle 126.172 unità della settimana precedente e del 65,4 per cento nei confronti della corrispondente settimana del 1968.

[redacted] produzione tedesca di auto per il [redacted] [redacted] raggiungere la cifra-record di 3 milioni e mezzo di unità. Il record precedente era stato stabilito l'anno scorso con 3 [redacted] e [redacted] [redacted].

Le maggiori società degli Stati Uniti intendono rinviare alcuni piani di investimento di capitali fino al 1970, secondo un [redacted]gio cond[redacted] dal [redacted] economico della casa editrice McGraw-Hill.

Il 18 settembre si aprirà in [redacted] la corsa al petrolio, [redacted] una gigantesca asta durante la quale verranno venduti 430 mila acri [redacted] [redacted] per ricerche [redacted]trolifere [redacted] zona del North Slope, che sembra particolarmente ricca di petrolio.

Alle acciaierie inglesi di Corby, 2300 operai sono scesi in sciopero.

La Chrysler prevede di raggiungere un accordo con la Mitsubishi prima [redacted] fine del mese prossimo.

L'indice azionario ha perso lo 0,70 per cento, passando [redacted] 77,33 a 76,78

Quarta riunione di ribassi

Nuovi sensibili progressi per i titoli di Stato e per le obbligazioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	[redacted]	Variaz.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5 %	100 40	+ 1 —
» cont.	100 30	+ 1 —
Redimibile 3 1/2 %	95 85	—
» cont.	98 75	—
Ricostruz. 3 1/2 %	85 60	+ 0 70
» cont.	85 50	+ 0 70
» 5 %	92 15	—
» cont.	92 05	—
Riforma Fond. 5 %	92 50	— 0 90
Pr. Red. 5 % '77	95 80	—
» » '54	91 90	— 1 —
Pr. R. Ed. 5 1/2 %	99 20	+ 0 70
Cart.C.T. 5 % '78	98 80	—
» 5 1/2 '78	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 90	—
» » '71	99 90	—
» » '73	99 85	—
» » '74	99 90	—
» » '75 I	99 90	— 0 05
» » » II	99 90	+ 0 05
» » '77	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	94 20	—
» » » II	94 40	+ 0 40
» » '66 I	94 50	+ 0 50
» » » II	95 —	+ 0 50
» » '67	94 70	— 0 80
» » '68 I	94 40	— 0 20
» » » II	96	+ 1 —
» Europa 6 %	94 60	+ 0 10
IRI Sider 5 1/2 %	96 80	—
» » '56	98 50	—
» » '57 G.	98 50	—
» » '58-'78	98 —	—
» » vent.	95 —	—
» » '74 sed.	98 —	+ 0 30
» 5 1/2 % '59	90 85	—
» » '60	90 60	—
» » '61	89 50	+ 0 30
» » '63-'83	89 50	—
» 6 % '64	95 —	+ 1 —
» » '65-'85	95 50	+ 0 40
» Sint 6 % opt.	98 80	—
» El. 5 1/2 % opt.	94 80	—
Salap 5 1/2 % '63	89 —	—
» » '67	88 —	—
Elter 5 % IV	94 —	—
FF.SS. 5 1/2 % '52	97 50	—
» » '53	95 —	—
» » '55	94 50	—
» » '59	90 —	—
» 5 % '60	85 50	—
» » '61	86 —	—
» 6 % '63 I	96 —	+ 0 90
» » » II	95 25	+ 0 05
» » '64 I	95 50	+ 0 30
» » » II	95 50	— 0 50
» » '67	94 90	+ 0 70
» » 67-67 A	96 35	—
» » 68-68 A	94 80	—
P.F.Agr. 5 % I	87 25	—
» » II	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6 % Sp. 1°	95 80	—
» » » 2°	95 80	—
» » » 3°	95 70	+ 0 70
» » » 4°	95 —	+ 0 50
» » » 5°	95 50	+ 0 50
» » » 6°	95 20	+ 0 20
» » » 7°	94 60	—
OO.PP. 5 %	83 60	— 0 25
» 5 1/2 %	87 10	+ 1 10
» 6 %	94 70	+ 0 20
» Casa Ag. '64	96 20	—
» » '65	96 20	—
» » '66	96 70	—
» Dot. 6 % 1°	96 60	—
» » » 2°	94 25	+ 0 45
» M. A 6 %	94 50	—
» » B 6 % I	95 70	—
» » » II	[redacted]	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	96 50	—
» » » II	94 —	— 0 20
» » » III	94 20	—
» T.St. 6 % '66	95 90	— 0 10
» » » 2°	94 50	—
» » » 3°	95 70	+ 1 20
» Anas 6 % '64	95 —	—
» Autos. 6 % 1°	98 —	—
Enl. Petr. 6 %	99 50	—
» » '57	99 50	+ 0 50
» » '58	99 —	—
» Sp. 6 % '58	95 50	+ 0 75
» » '64	98 70	—
» » '65	97 70	—
» » '66	96 80	—
» Sud 6 %	96 —	— 0 75
» » 5 1/2 %	97 —	—
» » » '61	92 40	—
B.S. 5 1/2 % '61 4°	91 50	—
» » '62 5°	93 —	—
» » » 6°	90 80	—
» » '63 7°	92 40	—
» » » 8°	93 80	—
» 6 % '64 9°	96 50	—
» Cala 5 1/2 %	90 90	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	84 —	—
» » 3 1/2 %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliorам. 5 %	87 50	—
» 5 % '65	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 70	—
Cr.I.Sardo 5 1/2 % '62	91 —	—
» 5 1/2 % '63	92 —	—
» 6 % '64	96 —	—
» » '65	93 —	—
» » » II	92 —	— 1 —
» » '66	93 50	—
» » '67	92 —	+ 1 —
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 1/2 % '61	93 25	—
» 5 1/2 % '62 4°	90 50	—
» » » 5°	91 80	—
» » » 6°	92 40	—
» » '63 7°	89 50	—
» » » 8°	88 —	—
» 6 % '64 9°	95 —	+ 1 50
» » » 10°	93 —	+ 1 25
» » '65 11°	94 25	—
» » '66 12°	94 60	—
» » '67 13°	93 —	—
» » » 14°	94 —	—
Casse R.P.L. 5 %	95 —	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5 1/2 %	87 40	+ 0 30
» » 6 %	94 30	+ 0 50
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » » 55	95 —	—
» » » 56	97 50	—
» Cellul 6 %	94 —	—
» Bt. Mezz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4°	97 50	—
» » » 5°	97 70	—
» Ban. 6 %	97 30	—

Titoli	29	Variaz.
Icipu Exp. 6 % q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XVIII	97 —	—
» » XIX	99 50	+ 0 50
» » XX	94 90	+ 0 30
» 5 % XXI	95 —	—
» » XXII	86 —	—
» » XXIII	87 —	—
» 5 1/2 % XXIV	89 50	+ 1 —
» 6 % XXV	94 60	— 0 40
» » XXVI	94 50	+ 0 60
» Cr.N. 6 % 1°	95 —	—
» » » 2°	94 50	—
» spec. '64	99 70	—
» Fim 6 % '66	94 25	—
» Autostr. 6 %	96 75	—
Torino 6 % '52	94 50	—
» Acea 5 1/2 '60	88 —	— 0 50
» » » '63	88 50	—
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 1/2 % '61	87 —	—
Fiat 6 % '49	98 —	—
» » '56	99 50	—
» » '57	98 —	+ 0 50
» 5 1/2 % '60	88 75	— 1 25
RIV 5 1/2 %	[redacted] 50	—
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 1/2 % '63	92 —	—
Olivetti 7 % '53	102 —	—
» » '53-73	101 25	—
» » '58	102 —	—
» 6 1/2 '59	101 —	+ 1 50
» 5 1/2 '62 1°	89 80	—
» » » 2°	86 75	—
Gen. El. 5 1/2 %	91 —	—
Magneti 7 % '49		—
» » '56	99 50	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	[redacted]	—
» 5 1/2 % '63	89 —	—
Viberti 7 % '57	102 50	—
» » '59 1°	102 10	—
» » » 2°	101 50	—
Sade 6 %	97 —	—
Fornara 7 %	103 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Cart. It. 7 % '48	102 50	—
» 5 1/2 '62	87 —	—
Cellul 6 % '49	99 80	—
» » '58	91 —	+ 1 —
» 5 1/2 % '60	89 —	+ 0 50
» » '61	87 25	—
» » '62	86 75	+ 1 —
Meridelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	97 —	—
» » '64	92 50	+ 0 50
Stipel 6 %	99 50	—
Timo 6 %	98 50	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	98 50	—
Ilva 6 %	98 —	—
Esso 6 %	99 80	—
Sip 6 %	99 —	—
Fibigas 6 1/2 %	96 20	—
» 6 % '66	92 50	—
Mediofina 7 %	102 50	—
Ferpet 6 %	104 50	—
Cor. Pozzi 5,75 '59	86 50	—
» 5 1/2 '62	85 50	—
Rumianca 5 1/2 %	87 20	+ 0 70
» 5 1/2 '62	88 80	—
Lancia 5 1/2 % '60	88 90	— 0 10
» » '62	86 30	—
Liquigas 6 % '59	92 —	—
Torino-Savona 5 1/2	88 —	+ 1 20
Itsl Italia 5 1/2 %	87 50	—
It. Gas 5 1/2 % '61	88 50	—
Tr.O.S. Bern. 5 1/2	86 —	—
Autostrade 5 1/2 %	86 50	—
» 6 % '65	95 —	+ 0 70
» » '67	93 65	— 0 35
» » '68	95 85	+ 0 10
Acqua Pot. 5 1/2 %	100 —	—
Motta 6 %	98 —	—
Sarom 6 % '66-84	91 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 1/2 %	88 20	—
Imm. Roma 6 %	251 —	— 3 —
Rumianca 6 %	92 30	+ 0 55

Titoli	29	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4780	— 195
Eridania	2450	— 35
Romana Zucchero	300	—
Talmone	2470	—
Florio	102	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	15000	— 600
Montepone	—	—
Talco & Grafite	18500	—
Fornaci Riunite	14800	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	24895	— 355
N.A.I.	5300	—
Torino-Nord	71	— 0 25
Mitel (F. Med.)	3450	—
SIP	2685	— 14
Italcable	3975	—
Alitalia	18100	— 220
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Giardini	2575	—
Risan. (Napoli)	6575	— 55
Silos	3850	—
Beni Stabili	4410	— 50
Immobiliare Roma	615	— 4
Ind. Stura	1950	—
Ferco	212	— 3
Sacie priv.	637	— 11
CHIMICI		
Montedison	1031	— 5
Liquigas	167	— 4
Fibigas	85	—
SAFFA	6505	— 195
Schiapparelli	3550	—
Paramatti	1730	+ 18
Mira Lanza	81700	— 200
S.A.R.O.M.	1182	—
ANIC	1180	— 15
Rumianca	1371	— 4
Italgas	1119	— 21
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	92800	— 200
La Centrale	6890	— 200
S.M.E.	2220	— 20
STET	2940	— 50
Finsider	603	— 1
Piemonte Finanz.	1850	— 100
Invest	2760	— 70
Assicur. Torino	12150	— 450
Assic. Toro priv.	8500	— 250
Generali	[redacted]	— 1201
S.A.I.	[redacted]	— 1290
Bastogi (Mod.)	2090	— 30
IFI priv.	[redacted]	— 40
» » p.p.	[redacted]	— 160
METALMECCANICI		
Fornara	550	—
Westinghouse	1290	—
Moncenisio	3025	—
Nebiolo	863	— 8
Italsider	970	— 5
Dalmine	925	—
Olivetti	3455	— 45
» priv.	3431	— 57
FIAT	3418	— 72
» priv.	2359	— 21
Terni	238	— 3 50
E. Marelli	595	—
M. Marelli priv.	1535	— 45
TESSILI		
Châtillon	4860	— 170
Fisac	410	—
Borgosesia	9570	— 30
Viscosa	3595	— 95
» priv.	2630	— 40
DIVERSI		
Rinascente	344	— 8
» priv.	334	— 8
Pirelli	3275	— 50
Cartiera Italiana	[redacted]	— 30
Cartiere Burgo	15500	— 225
Cir	6250	—
Acque Potabili	960	— 30
Acqua Roma	741	+ 1
Eternit	3200	—
Ceramiche Pozzi	80 50	+ 3 50

Nuovi ribassi, ieri a Torino, e scambi moderati. L'apertura ha confermato i prezzi del dopoborsa della vigilia, inferiori a quelli di listino. Dopo lievi oscillazioni, le vendite hanno assunto decisamente l'iniziativa, [redacted] *in chiusura.*

Titoli di Stato stabili, obbligazioni in nuovo progresso.

Dopoborsa in lieve rialzo. Prezzi informativi della serale: Viscosa 3610/3620; Fiat 3418/3423; Generali 82.300/82.600; Montedison 1029/1031.

Totali della giornata: *titoli di* [redacted] *per 3.000.000 di lire;* [redacted]*bligazioni per 72.600.000 di lire; azioni n. 238.275.*

Seduta [redacted]

Milano, 29 agosto.

La settimana è terminata con una riunione contrastata, conclusa in ribasso. E' la quarta giornata consecutiva di perdita. Affari in sensibile [redacted]

Dopo un'apertura debole, una corrente di [redacted]uisti sui valori a largo mercato si è estesa alle altre voci del listino. In chiusura, le vendite hanno ripreso l'iniziativa, facendo scendere le quotazioni sotto i livelli della vigilia.

L'indice generale azionario «Il Sole - 24 Ore» perde lo 0,70 per cento, passando da 77,33 a 76,78. L'indice Medi[redacted] da 72,72 a 72,15, [redacted] un [redacted] [redacted] 0,78 per cento. Nuovi progressi per i titoli [redacted] Stato e le obbligazioni con scambi intensi.

Titoli trattati: di Stato per [redacted] milioni [redacted] lire; obbligazioni [redacted] 2 miliardi 229 milioni 771.000 lire; azioni n. 1.648.275, per un valore di 8 miliardi [redacted] milioni di lire.

Genova, 29 agosto.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali.

Mediobanca 92.900; Invest 2780; Stet 2963; Generali 82.470; Ras [redacted].

Alitalia 17.775; Agricola 2360; Navig. Alta Italia 5640; Viscosa ord. 3598 Viscosa pr. 3630; Italsider 973.

Ansaldo 960; Fiat ord. 3419; Fiat pr. 2333; Olivetti ord. 3449; Olivetti pr. 3430.

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	28/8	29/8
Londra	40,86	40,88
Zurigo	40,86	40,825
Parigi	41,71	41,84
Francoforte	39,41	39,36
Milano	41,38	41,38
New York	41,29	41,10

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Breda	3380	**[redacted]**	
Cerjan	2400	Finmare	225 50	Châtillon	4805
Eridania	2365	Finsider	599	Cantoni	[redacted]
Es. Molini	1860	Generalfin	995	Olcese	550
Motta	4799	Gim	4260	Cucirini	4780
R. Zucch.	245	Invest	2750	Stampati	5600
» » pr.	374	Italpi	2190	Cascami	8650
ASSICURATIVI		Centrale	6800	Fisac	402
Generali	82.220	Pirelli C.	3772	Lanerossi	3350
Ass. Mil.	51.800	Sme	2220	Gavardo	2350
Ass. Mil. pr.	43.000	Sni	2930	Scotti	[redacted]
Ass. Tor.	12.253	Sviluppo	2512	Linificio	575
Ass. Tor. pr.	8370	IFI priv.	9500	Marz. pr.	1260
Incendio	16.420	IFI p. r.	9380	Rossari	7150
Fond. Vita	39.650	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**		Rotondi	29.150
Assicur.	102.000	Aedes	8690	Tosi	2455
Ras	59.000	Beni Stab.	4440	Facchetti	325
S.A.I.	39.500	Bos. Ferr.	1185	Snia Visc.	3603
Abeille	9100	Coge	15.520	Viscosa pr.	2581
BANCARI		Habitat	[redacted]	Bernasc.	84
Mediobanca	93.020	Imm. [redacted]	630 25	Tiliere	[redacted]
CHIMICI		Sagi	—	Unione M.	21.200
Anic	1160	Iniziative	[redacted]	**TRASPORTI**	
Brioschi	15.800	Milano C.	24.950	[redacted] pr.	17.750
Gas Napoli	861	Risan. N.	6570	N. Milano	[redacted]
Caffaro	340	Socio	925	Ausiliare	2540
C. Erba	15.040	Silos Gen.	3530	Minal	2390
Erba priv.	8645	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**		**DIVERSI**	
Italgas	1112	Westingh.	1299	De Ferrari	1350
Lepetit	7201	Fiat	3415	Bisde	31.600
Lepetit priv.	7260	Fiat priv.	[redacted]	Burgo	15.255
Liquigas	166 75	Nebiolo	[redacted]	Donzelli	2275
Mira L.	61.300	Olivetti	3440	Cemento	3020
Ossigeno	2000	Olivetti pr	3435	Cementeri	379 50
Fibigas	64 50	Fr. Tosi	3245	Cer. Pozzo	85
Rumianca	1175	**MINERARI E METALLURGICI**		Pozzi priv.	236
Saffa	6480	Falck	4000	Ginori	60.
Sarom	1130	Falck pr.	4140	Ciga	6435
Montedison	1029	Broggi-Iz.	950	Acqua pot.	976
Petrolifere	2018	Dalmine	921	Eternit	3420
Pierrel	13.300	Ilssa-Viola	995	Italcable	5890
ELETTRICI		Italsider	975	Italcemen.	2880
Magneti M.	1530	Magona	5050	C. Acqua	736
Marelli E.	606	Metallur.	3985	Rinasc.	365 25
Sip	2682	Amiata	15.050	Rinasc. pr.	234
Tecnomasio	947	Montepone	—	Mondad. pr.	3990
Terni	239	Pertusola	3100	Pirelli SpA	[redacted]
FINANZIARI		Siele	6250	Rejna A.	999
Agricola	2350	Trafilerie	[redacted]	Smeriglio	70
Bastogi	2100			Ses	4000
				Spes	1509
				T. Acqui	2040

W[redacted]ll Street accentua i progressi

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita dell'1 per cento: da 828,41 a 836,72

New York, 29 agosto.

La riunione odierna a Wall Street ha accentuato i progressi [redacted] [redacted] precedenti. [redacted] Dow Jones dei titoli industriali è salito dell'1 per cento, passando da 828,41 a 836,72.

La prevalenza degli acquisti è stata quasi costante.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 836,72 (828,41); ferroviari 201,18 (199,63); pubblica utilità 116,24 (115,87).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 25 7/8 (27); American Cyanamid 30 1/8 (29 5/8); American Motors 9 (8 3/4); American Smelting 29 3/4 ([redacted] 7/8); American Tel and Tel 52 5/8 (52 1/4); Anaconda 29 (29 1/4); Bethlehem Steel 30 1/4 (29 3/4); Boeing 37 3/8 (35 3/4); Canadian Pacific 68 3/8 (67 1/4); Chrysler 38 5/8 (38); Coca Cola 73 (72 1/2); Du Pont 125 3/8 (125 3/4); Eastman Kodak 76 3/4 (75 1/2); Firestone 49 1/4 (48 1/8); Ford 47 1/4 (46 3/8). General Electric 83 3/4 (82 3/4); General Foods 77 1/4 (77); General Motors 72 1/2 (71 3/4); Gillette 48 7/8 (49 3/4); Goodrich 35 5/8 (35 1/2); Goodyear 28 1/4 (28 5/8); Gulf Oil 36 5/8 (36 3/8); Ibm 345 (348); International Nickel 34 3/4 (34); International Paper 39 7/8 (39 1/2); Kennecott Copper 37 3/4 (38); Minnesota 108 (106 3/4); Monsanto 42 7/8 (43 7/8); National Biscuit [redacted] 1/8 (50). Royal [redacted] 47 1/4 (47); Sears [redacted] 68 5/8 (68); Shell Oil 55 1/2 (55); Standard Oil N. J. 72 7/8 (72 5/8); Swift 27 (25); Texaco 34 (33 3/8); Twa 36 (37 7/8); Union Carbide 44 3/8 (44 3/8); U. S. Steel 38 (37 7/8); Westinghouse 58 (58 5/8); Woolworth 37 1/2 (37 1/4); [redacted] 56 3/8 (56 3/8).

PARIGI da 125,1 a 124,5

Air Liquide 415 (421); Citroen 116,80 (118,50); Saint-Gobain 197 (196); Française des Pétroles 231 (236); Michelin 1446 (1442); Péchiney 213 (218); Peugeot 215 (219,10); [redacted]ne Poulenc 248,10 (248); Suez 429 (429,80); Ugine-Kuhlmann 178,80 (181); Crédit Commercial Français 149 (148); Ciments Français 141 ([redacted]); Denain Nord-Est 136 (138,70).

FRANCOFORTE da 162,37 a 164,18

Aeg [redacted] (227,50); Badische Anilin 238 (237,10); Volkswagen 263 (260); Brown Boveri 450 (449); Daimler [redacted] 465 (464); Bayer 197,50 (195,50); Hoesch 78 (74,80); Mannesmann 160 (156,80); [redacted] [redacted] (475); Metallgesellschaft [redacted] (585); Rhein Stahlwerke 131,70 (131,10).

ZURIGO da 330,1 a 334,2

Unione Banche Svizzere 4740 (4715); Società Banca Svizzera 3330 (3290); Credito [redacted] 3380 (3330); Nestlé 3630 (3300); Elektro-Watt 1670 (1660); Aare Tessin 780 (780); Adolph Saurer 1480 (1480); Sally 1280 (1265); Brown Boveri 2100 (2085); Ciba 9828 (9825); [redacted]r 1265 (1265).

LONDRA da 533,2 a 531,6

Bowater Paper 54 (54 1/2); British Leyland 10 3/8 (10 3/4); British Petroleum 128 3/8 (128 7/8); Dunlop 32 1/8 (33 3/8); General Electric 25 5/8 (25 3/8); Imperial Chemical 57 1/4 (56 7/8); Imperial Tobacco 15 (15); Rand [redacted] 192 1/2 (187 1/2); Rank 38 1/4 (37 3/4); Rolls Royce 33 3/4 (33 7/8).

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

ALASSIO appartamento al mare, due camere cucina bagno 2.000.000 contanti più mutuo 8.000.000. Società Aurelia, Alassio.
ALL'ANTICA piazza Arnal, palazzina vecchia costruzione, due alloggi liberi, giardino, autorimessa, 70 milioni. Acchiardi 547-374.
ALLOGGETTI 1-2 camere tinello cucinotto casa 1962 vendonsi Borgo S. Paolo. Mutuo, facilitazioni. Telefono 773-812. 5-1377
ALLOGGIO esente Madonna Campagna 3 camere cucina servizi vendesi 8.500.000. Troglia, corso Regina 168. 5-1258
ALLOGGIO primo piano piazza Vittorio Veneto 1 mq 180 adatto anche ufficio magazzino vendesi. Mutuo. Rivolgersi portineria. 76006
ANTEY Saint André, Valtournanche, nuova strepitosa occasione-vacanze: appartamenti modernissimi, completamente arredati, irripetibile basso prezzo. Monocamere 270.000 mutuo 630 mila, Bicamere, servizi 960.000 mutuo 2.240.000. Tricamere, servizi 1 milione 440.000 mutuo 3.360.000. Affrettatevi, personale in loco. Gabetti 57-67
APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15/19. Signorilità, pregio, comfort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma, telefoni 81-203, 879-264.
APPARTAMENTI medimontani, moderni, superpanoramici, Perosa Argentina, via Piave 21. Prezzi veramente bassissimi, ottimo acquisto: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.300.000 mutuo 2.900.000. Tricamere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 2.100.000 [redacted]tuo 4.830.000. Gabetti 57-67. 1509
ATTICO libero tre camere servizi via Sospello vendo. Tel. 779-733.
BARDONECCHIA condominio Medail vendo ammobiliato alloggio mq 95: tre camere servizi 7 posti letto. Mutuo. [redacted]: uff. 546-769, ab.: 591-344. 323099
BELLISSIMA nuova villetta Pino, quadricamere, servizi, garage, giardino, 23.000.000, mutuo, facilitazioni. Telefonare 881-944.
ARTISTI 1 vendo bellissimo appartamento 6 camere tutti servizi facilitazioni. Telefoni 883-379, 531-502.
CAPANNONI industriali Polonghera (Cuneo) mq 5400 coperti, 10.000 scoperti, uffici, 4 alloggi, bilico grande portata, gru ponte scorrevole, cabina completa trasformatore e quadro bassa tensione, turbina produzione 100 Kw energia, caldaia per uso industriale e riscaldamento vendesi o affittasi. Telefonare Torino 760-831; Asti 35-215. [redacted]13
CASA adiacente corso Giulio Cesare, buon reddito, quindici camere, due garage, bloccati ventitré milioni. Chianale 540-569. 73955
CASA Costagrande di Pinerolo giornate 17, ottima posizione, vendesi. Rivolgersi: Gaido, via Costagrande 211, Pinerolo. 50006
CASCINA vendo Avigliano, 35 giornate. Te[redacted] pome[redacted]o Torino 481-864. 76548
CENTRALE, signorile appartamento. Via Saluzzo 118 bis. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.985.000 mutuo [redacted] Gabetti 57-67. 1509
CENTRALISSIMO possibilità parcheggio vendesi alloggio, ufficio 1° piano: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo. S. Maurizio 19.
CERCASI due alloggi, 2 camere cucina servizi, zona piazza Stampalia. Telefonare 766-680.
CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura [redacted] invernale [redacted]. Mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 6[redacted]. 0447
COCCONATO vendesi zona panoramica costruzioni quasi ultimate adattabili albergo ristorante. Telefonare 0141/45-066, 45-126. [redacted]
COMPREREI cascina redditizia, [redacted]na Cuneo-Asti. Pagamento contanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8410 — 10100 Torino». 75723
CROCETTA, corso Rosselli 91 bis. Signorile appartamento subito abitabile: salone, bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.700.000 mutuo 8.600.000 Gabetti 57-67.
DIRETTAMENTE vendo, collina torinese, alloggi signorili, mutuo, facilitazioni, giardino, garage, subito abitabili. Telefonare 541-515, 587-275.
DIS[redacted] denaro particolari costruzione casa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8458 — 10100 Torino». 76394
DISPONIBILE subito, appartamento piano alto, centralissimo. Via Madama Cristina 62. Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.700.000 mutuo 7.100.000. Gabetti 57-67.
EREMO vendesi terreno adatto costruzione ville. Telefonare 869-325.
FRONTE collina, via Genova 123. Complesso residenziale «Nuovo Dupare». Appartamenti signorili: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.900.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 4.550.000 mutuo 10.500.000. Altri, maggiori dimensioni. Gabetti 57-67. 1509
IMPRESA edile costruisce case capannoni. Telefonare 545-686.
IMPRESA vende appartamenti signorili 2-3 camere saloncino servizi semplici doppi via Filadelfia 154. Santa Rita.
IMPRESA vende box macchina via Sagra San Michele 129. Telefonare 322-322. 2001
IMPRESA vende direttamente, via Caselle angolo Paganini, alloggi 1-2 camere tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 330-310.
ITALIANI residenti estero impiegate risparmi proficuamente. Mediante «Credito-Casa» acquistate appartamenti convenientissimi: minimissimo contanti, sconti particolari, superfacilitazioni, reddito garantito. Servizio V.I.E. (Vendite Italiani Estero). Massima gentile accoglienza anche solo orientativa. Gabetti S.p.A., via Biercantoni 5, telefono 57-67.
LAIGUEGLIA cedesi causa salute [redacted] famigliare piccola avviatissima pensione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 231 — 10100 Torino». 2001
LARGO Racconigi 186 casa signorile ultimata vendiamo salone due camere doppi servizi 16.500.000 più mutuo. Telefonare 337-115.
MINICASA tutte comodità vendo per pensionati, week-end, zona collinare 40 km Torino. Telefonare 378-959.
MURI negozio centralissimo Gravero vendesi, ampia vetrina. Telefonare 852-035 ufficio. 75890
NERVI, bellissimi, signorili appartamenti, vista mare. Via S. Ilario 25/A. Quadricamere, ingresso, bagno, terrazzo 3.600.000 mutuo 8.400.000. Salone, quadricamere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio, terrazzi 15 milioni mutuo 15.000.000. Visita loco. Gabetti 57-67. 1509
OCCASIONE alto reddito vendonsi piccoli alloggi. Mutuo. Via Pizzorno 6, vicinante mercati generali.
OCCASIONE eredi vendono alloggio vuoto termobagno ascensore, massime facilitazioni. Telefonare 538-327.
OCCASIONISSIMA vendesi negozio elettricità, compreso materiale, elettrodomestici, corso Sebastopoli. Telefonare 380-178.
OCCASIONISSIMA! Via Asiago 47, appartamenti moderni, ascensore, riscaldamento centrale. Prezzi bassissimi. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.400.000 mutuo 3.200.000. Attico: tricamere, cucinotta, bagno, [redacted], ripostiglio, terrazzo 2.750[redacted] mutuo 5.350.[redacted]. Gabetti 57-67. [redacted]
PARAGGI piazza Bernini, vendo villetta due piani, cinque camere, servizi, mansarda. Telefonare 510-652.
PENSIONATI vendo 2 vani cantina orto 1.600.000 vecchia costruzione. Telef. 31-206 Rivarolo Canavese.
PERMUTASI 2 negozi con alloggio oppure terreni. Tel 883-379, 531-502.
PORTE di Pinerolo casetta 3 camere servizi cantina magazzino posizione stupenda vendesi 5.200.000. Telef. 71-944 Pinerolo.
POSIZIONE commerciale vicinanze mercati generali vendonsi garage adatti magazzini. Via Pizzorno 6.
UN amore di villetta arredata. Condove, comodissima Torino. Vasto giardino alberato: salone, cucina, cinque camere, biservizi, boxauto 4.150.000 mutuo 9.650.000 Gabetti 57-67.
VALLI Lanzo, Traves (frazione Villar). Nuovi, panoramici, convenientissimi appartamenti: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 350.000 mutuo 2.950.000. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.750.000. Gabetti 57-67. [redacted]
VENDESI, via Carlo Capelli, occasione bellissimo alloggio tricamere, cucina, entrata, bagno, ripostiglio, garage, cantina. Telefono 543-195.
VENDESI villa divisibile 2 alloggetti, tutte comodità, frutteto orto, 30 km Torino, zona collinare. Prezzo conveniente. Telefonare 647-117.
VENDO terreno fabbricabile mq 5000 lire 1000 mq Rusano Canavese. Telefonare 998-005. 75828
PRIVATO acquisterebbe casa-villa, recente costruzione, zona tra Alassio-Sanremo. Pagamento contanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8410 — 101[redacted]rino». 75725
PRIVATO vende alloggetto piazza centro S. Paolo, libero. Telefonare 376-940. 1001
PRIVATO vende alloggio 3 camere salone cucina, 12° piano. Telefonare 614-654. 2001
PRIVATO vende Borghetto S. Spirito alloggio ammobiliato: [redacted], tinello, cucinino, bagno, ripos[redacted] Telefonare 651-637. [redacted]73
QUASI Crocetta, corso Unione So[redacted] 75. Appartamenti signorili, convenientissimi. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 3.300.000 mutuo 7.700.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso 4.450.000 mutuo 10 milioni 350.000. Gabetti 57-67.
REDDITO elevato. Appartamento: tricamere, ingresso, bagno 1.950.000 mutuo 4.450.000. Zona Nord richiestissima, via Assisi 40. Gabetti 57-67.
S. PIETRO Val Lemina due casette fronte strada asfaltata vista magnifica, 400 mq terreno vendonsi: 3.500.000 - 3.900.000. Tel. 71-944 Pinerolo. 50006
S. RITA, corso Sebastopoli 293. Appartamenti subito abitabili, modernissimi, ripostiglio giardino privato. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.488.750 mutuo 4.488.750. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 5.565.000 mutuo 5.565.000. Gabetti 57-67.
SAN Pietro Val Lemina blocco terreno, 12.000 mq vendesi 12.000.000 volendo anche frazionato. Telefonare 71-944 Pinerolo.
SANREMO, [redacted]i appartamenti vi[redacted] mare, immersi verdeggiante parco secolare, «Residenza Hermitage» viale Carducci 15. Saloncino, camera, cucinotta, ingresso, bagno, disimpegno, terrazzo 3.600.000 mutuo 8 milioni 160.000. Salone, bicamere, ingresso, bagno, terrazzo 5.450.000 mutuo 12.557.000. Gabetti 57-67.
SILENZIOSI centralissimi (p. Statuto) appartamenti 2-3-4 camere, tinello e servizi, vendo [redacted] mutuo. Telefonare 674-721. [redacted]24
SOTTERRANEO mq. 700 adiacente Portanuova, adatto ristorante, tavola calda, sala ballo, night, cinema, supermercato, vendesi. Telefonare 675-444 escluso sabato domenica. 76366
TERRENI industriali periferia nord Torino urbanizzati con strade, fognature, servizi convenzionali conformità vigenti norme urbanistiche per stabilimenti qualsiasi superficie vendonsi anche con comode rateizzazioni garantendo sollecito rilascio licenza edilizia. Telef. 519-636.
TERRENO Druento 3600 mq progetto approvato villa 8 camere vendesi. Troglia, corso Regina 168.
TERRENO industriale Madonna Campagna 10.000 mq vendesi. Troglia, corso Regina 168.
ULTRAMODERNA residenza, via Buenos Aires 8. Eleganti appart[redacted]ti, disimpegnatissimi, luminosi, tranquilla posizione servitissima. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno ripostiglio 3.600.000 mutuo 8.400.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.800.000 mutuo 11 milioni 200.000 Gabetti 57-67.
VENDESI-affittasi basso fabbricato, mq 170, con alloggio Torino. Telefonare 957-695. 75974
VENDESI in Dogliani casa 6 camere, cantina, portico, terreno adiacente 2 giornate. [redacted]: Tipografia Casarico, Dogliani. 50460
VENDESI villa rustica panoramica cintata, 4 camere, balconata, doppi servizi, 1500 m terreno, prato, 100 [redacted] s[redacted] provinciale 7.500.000. Piumatti, Ceresole d'Alba. Telefonare 10-725-333.
VENDO permuto negozio alloggio soprastante, anche divisi, posizione ricercatissima, con casetta rustica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2537 — 10100 Torino». 75869
VENDO villa da ultimare 8 vani terreno 4.000.000 agevolazioni pagamento, eventuale permuta con alloggio. Telef. 31-206 Rivarolo Canavese.
VILLA bifamiliare, abitabile novembre. Montanaro, via Asietta 6. Giardino mq. 1000. Appartamenti: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno. Quadricamere, cucina, ingresso, [redacted] terrazzo. Complessivamente 4.8[redacted] mutuo 10.950.000. Gabetti 57-67
VILLA completamente arredata, splendida posizione panoramica sulla Serra, 8 km Ivrea, adatta abitazione guardiano, autorimessa, termonafta, serra fiori, parco, giardino, orto, frutteto, interamente cintata, vendesi. Telefonare 48-584, Ivrea.
VILLA nuova bifamigliare, terreno giardino, strada della Verna 59 (Regio Parco). Bi-appartamenti: saloncino, tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio, boxauto. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, boxauto. Complessivamente 8.600.000 mutuo 19.750.000. Gabetti 57-67.
VILLA panoramicissima parco giardino gioco bocce Valdellatorre vendo. Telef. 967-850.
VILLA spaziosissima adatta ristorante, a[redacted]o giardino, Castelnuovo Nigra [redacted] chilometri Torino). Caratteristico paesaggio mediomontano, zona caccia-pesca. Due saloni, grande cucina, otto camere, sei mansarde, pluriservizi, disponibile immediatamente 3.650.000, mutuo 13.950.000. Gabetti 57-67. 1509
VILLETTA Cavoretto mq 2000 giardino, salone 2 camere, cucinotta, bagno, disimpegni, garage vendesi 6.000.000 più mutuo. Telefonare ore pasti 337-964. 2001
VILLINO nuovissimo, completamente arredato, subito abitabile, grande giardino, vera occasione! Pino Torinese, strada S. Felice. Ingresso, soggiorno, salotto, bicamere, cucinotta, bagno, terrazzo, garage. 3.450.000, mutuo 8.050.000. Gabetti 57-67.
ZONA Mappano [redacted] industriale 4000 mq, progetto approvato, vendesi 2-3 edificabili. Telefonare, ore pasti, 854-908. 76109
APPARTAMENTO signorile affitterei piano terreno. Telefonare 80-087.
CAMERA cucina, due camere cucina possibilmente servizi cauzione. Telefonare 544-461 0381
CAMERA, tinello, servizi, Barriera Milano coniugi piemontesi cercano. Telefonare 688-309. 76103
CERCANSI 7-8 camere per uso pensione, per 1° novembre. Telefonare 723-670. 76137
CERCASI camera tinello servizi La Loggia Carignano dintorni. Telefonare 961-698. 323085
CERCASI per settembre, zona corso Francia, signorile tranquilla tricamere, salone, cucina, biservizi. Scrivere: Rigo, Grancini 8, Milano.
COMMERCIANTE cerca capannoncino 2 camere servizi paraggi Molinette. Telefonare ore pasti 621-318.
COMMERCIANTE referenziato cerca tricamere servizi centrale ascensore. Telefonare 582-310. 75442
REFERENZIATI cercano alloggio zona S. Paolo-S. Rita, ultimo piano, per settembre-ottobre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8399 — 10100 Torino». 75686
SPOSE torinesi cercano camera tinello, zona San Paolo. Telef. 743-404.
SPOSINI cercano alloggetto moderno, libero subito. Telef. 264-667.
URGE locale uso industriale 300-500 mq qualunque zona. Tel. 665-987.

⑤ [redacted] affitto alloggi, [redacted]ali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-339
A professionista cerca in affitto alloggetto vuoto, ammobiliato, piano rialzato-primo piano, zona Crocetta-San Secondo-Stadio Comunale. Telefonare 513-593. 5-1751
A prossimi sposi referenziati abbisogna: camera, tinello, servizi, preferibilmente Nichelino o Torino, massimo 1° ottobre. Telefonare 999-101.
AFFITTEREI camera bagno indipendente, possibilmente ammobiliata, pressi Torino, scopo week-end. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8409 — 10100 Torino». 75719
BANCARIO piemontese cerca alloggio zona Svizzera, 3 camere più servizi libero subito. Telef. 772-382.
CERCO alloggio due camere e tinello Barriera [redacted]. Tel. 251-116.
CERCO camera cucina casa popolare. Telefonare 542-883.
CONIUGI affitterebbero casa o villa [redacted] giardino dintorni Torino. Telefonare 537-393. 76371
CONIUGI piemontesi affitterebbero alloggio, cauzione referenze, anche periferia. Telefonare 510-891.
CONIUGI piemontesi referenziati cercano 1-2 camere servizi. Telefono 769-800. 5/1507
CONIUGI soli cercano alloggetto zona S. Rita-Mirafiori. Telef. 394-217.
CONIUGI torinesi referenziatissimi cercano camera tinello servizi zona Francia-Parella. Telefonare 726-909.
COPPIA di sposi, ottime referenze, cercano alloggio: camera, tinello e servizi. Telefonare 551-999.
DIRIGENTE azienda affitterebbe appartamento 4-5 camere in palazzina collinare, con uso di giardino o piccola villetta. Qualunque zona collinare torinese o Moncalieri-Revigliasco-Pecetto. Telefonare ore ufficio 356-617 signora Zampetti.
FAMIGLIA torinese abbisogna alloggio 3 camere, cucina, servizi. Telefonare 698-057.
MAGAZZINO [redacted] mq [redacted] per affitto 8 anni, [redacted] moderno, annesso uffici, zona tranquilla. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8404 — 10100 Torino». 75704
NOTA industria elettrodomestici cerca locale magazzino 100-150 mq in affitto, asciutto e possibilità di riscaldamento, situato prima periferia di Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 18/H, via Portici 30/A, Bolzano». 51267
PENSIONATA piemontese cerca camera cucina gabinetto interno affitto mite zona Toscana Potenza Verolengo. Telefonare 57-77 interno 25-68 Battaglia. 75833
PER madre, impiegata Rai cerca appartamentino quartiere S. Paolo. Telefonare sere 765-708. 50006
PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio: camera, tinello, servizi. Telefonare 698-252. 323036
PROSSIMI sposi torinesi [redacted] 1-2 camere tinello. Telefono 771-538.
SIGNORA piemontese occorre camera servizi Mirafiori. T[redacted]nare mattino 612-584 75856
SPOSI abbisognano alloggio settembre. Beinasco-Orbassano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8430 — 10100 Torino» 76108

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

II. ABBIAMO [redacted] 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539.
A. AFFITTANSI S. Rita centro alloggi 2 camere tinello servizi. Corso Sebastopoli 198 ore 15-17.
AFFITTASI prossimi sposi 1-2 camere tinello servizi. Telef. 366-995.
AFFITTO coniugi referenziati due camere cucina servizi termo, rimesso nuovo, presso Motovelodromo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8432 — 10100 Torino». 76113
ALLOGGETTO collinare affittasi a coniugi soli, disposti aiutare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2527 — 10100 Torino». 75703
ALLOGGIO camera cucina, altra camera indipendente, [redacted] Novara, offresi. Telefonare 310-758.
AMMINISTRAZIONI immobiliari torinesi affittano: alloggi signorili (50-56.000) pressi corso Agnelli. Telefonare 510-471 76227
AMMINISTRAZIONI immobiliari torinesi affittano: piazza Vittorio, mansarde. Telefonare 510-471.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino.
VILLETTA signorile 8 km Torino bicamere saloncino servizi affitto. Telef. 545-036. 2001
15 km Torino affittasi laboratorio-deposito ufficio giardino, soprastante alloggio. Telefonare 647-117.
A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, telef. 538-594.
A. RIVALTA affittasi 3 camere tinello servizi garage giardino. Telefonare 745-720. 1502
A referenziati 4 camere, [redacted], garage e giardino, 25 km Torino, 45.000 mensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5083 — 10100 Torino».
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 47. Telefonare 546-439.
ADATTISSIMO società rappresentanze con deposito [redacted] corso Dante in casa signorile, recente costruzione, eleganti locali 3 camere salone servizi, collegata internamente con luminosissimo seminterrato mq 300 munito montacarichi privato. Telefono 617-065. 5-1306
AFFITTASI alloggetto ammobiliato zona San Paolo. Telefonare 394-704.
AFFITTASI bellissimi appartamenti grandi, centrali, adatti anche uffici. Telefonare 511-400. 75960
AFFITTASI camera, tinello, servizi, zona piazza Rivoli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2562 — 10100 Torino». 76036
AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Tel. 215-971.
AFFITTASI bicamere servizi Cascine Vica. Scrivere: «[redacted]mpass Pubblicità 8407 — 10100 Torino».
AFFITTASI capannone chiuso, tettoie mq 600 Barriera Milano. Telefonare 290-266. 76306
AFFITTASI locale industriale mq 850 circa porta carraia senza colonne centrali uffici e servizi. Telefonare 660-612 2001
AFFITTASI magazzino mq 250-750 o 900, più eventuali uffici negozio, corso Francia-via Quarto dei Mille. Telefonare 758-323. 1401
AFFITTASI nuovo locale, mq 200, zona Lingotto. Telefonare 663-413.
AFFITTASI o vendesi alloggio [redacted] salone quattro camere servizi, corso F[redacted]a Telefonare 545-997.
AFFITTASI o vendesi grandi locali, adatti ufficio, rappresentante, deposito, frigorifero industriale, zona Dora. Tel. 280-742. 51032
AFFITTASI S. Rita sposi referenziati camera tinello servizi, volendo garage. Telefonare 690-544.
AFFITTASI Torino, via Morgari 10, negozio-ufficio con retro abitabile. Telefonare 595-880. 76132
AFFITTASI-vendesi basso fabbricato mq 170 con alloggio Torino. Telefonare [redacted] 957-695. 75974
AMMINISTRAZIONI immobiliari torinesi affittano: Mirafiori, alloggio signorile (75.000) e superattico (110 mila). Telefonare 510-471.
AMMINISTRAZIONI immobiliari torinesi affittano: pressi piazza Adriano, alloggio p. 5° senza ascensore, 4 camere, servizi (45.000). Tel. 510-471.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, 4000 camera, furgoni imbottiti. Telef. 557-031 Moncalieri.
AUTOTRASLOCHI Corbo, 4000 camera, per Torino dintorni, garanzia, telefonare 667-183.
AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti imballaggi garanzie combinazioni ovunque. Tel. 728-949 Cetti.
CENTRALE ammobiliato affittasi a persone referenziate alloggio 3 vani servizi. Telefonare 688-320.
CORSO Sebastopoli, affittasi 27.000 alloggetto modernissimo, prossimi sposi. Telefonare 855-461.
CROCETTA privato affitta subito referenziatissimi salone camera camerella biservizi. Telefonare 582-000.
IMMEDIATAMENTE libero, 1° piano, affittasi alloggetto Lingotto. Telefonare 757-642. 75604
IN Leini casa nuova costruzione affittasi camera tinello servizi. Telefonare [redacted]. 76371
[redacted] rapidissimi garanzia concorrenza preventivi accuratissimi autofurgoni. Telefonare 592-483 Einaudi. 84097
MONCALIERI centro [redacted]tasi alloggio moderno: tre camere, cucinotta, ampi servizi. Telefonare pasti 961-028 961-962. 75937
NICHELINO affittasi 28.000 alloggetto moderno prossimi sposi. Telefonare 855-461.
[redacted] 200 mq per esposizione ed uffici, con 4 vetrine sul [redacted] S. Maurizio. Affittasi dal 1° gennaio. Telefonare 82-544 ore ufficio.
SIGNORINA cerca compagna per condividere spese alloggio. Telefonare, ore negozio, 546-581. 76121
SOTTERRANEO mq. 700 adiacente Portanuova, adatto ristorante, tavola calda, sala ballo, night, cinema, supermercato, affittasi. Telef. 675-444 escluso sabato domenica.
VIA Botticelli affittasi 24.000 alloggetto moderno prossimi sposi. Telefonare 855-461.
VICINANZE grattacielo Lancia affittasi liberi subito: due camere tinello cucinino L. [redacted]; [redacted] tinello cucinino L. [redacted]. Telefonare 532-952. 76366
VILLETTA [redacted] Ri[redacted] affittasi a referenziati. Telefonare 320-918.

⑦ Locali villeggiatura

[redacted] **LOANO**, fronte [redacted], affittasi signorili settembre e mesi invernali. Telefonare 730-485
AFFITTASI elegante confortevole appartamentino fronte mare, settembre seguenti. Telefonare 881-327.
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura, impresa Murialdo Sara, Borghetto Santo Spirito, Savona, telefono [redacted]96-066; Torino telef. 878-410.
[redacted]**ARTAMENTINO** nuovo ammobiliato [redacted]to Lungomare Loano quadriposto settembre. Telefonare 895-318.
AFFITTASI villa vuota, cinque locali, cucina, tre bagni, garage, giardino, 1.200.000 annue. Società Aurelia, Alassio. 50048
ARMA Taggia via Aurelia 330 Cianetti, vendesi 3 camere servizi sede nuove indipendenti.
BORDIGHERA affittasi, settembre successivi, bicamere servizi, vicinanza mare. Telefonare 659-570.
BORDIGHERA privato affitta appartamentini ammobiliati tut[redacted]. Guerri, Villacava Bordighera, telefono 20-320. 50738
[redacted] Santo Spirito affittasi ammobiliato lungomare, riscaldamento centrale, libero ottobre e invernali. Telefonare 321-785 pasti.
BORGHETTO settembre successivi affittasi ammobiliato, vista mare, 3 posti letto. Tel. 380-063 ore 10-12.
COSTA Azzurra affittasi casa riscaldata dieci letti quattro bagni giardino terrazzi. Tel. 895-472.
DIANOMARINA affittasi ottobre successivi confortevole alloggio ammobiliato riscaldamento. Tel. 755-694.
LAIGUEGLIA, camera cucina settembre, due persone, vicinissimo spiaggia. Telefonare 378-794.
NERVI affittasi stagionale appartamento mobiliato, nuovo, comfort, vista mare, quattro posti letto. Telefonare 314-325, ore pasti, Genova.
PLAYA San Juan (Spagna) appartamento fronte mare ammobiliato arredato vendesi permutasi con appartamento in Italia: Leonardi Aurelia 412 Loano (Savona). 2001
PORTOMAURIZIO elegante appartamentino vicino mare, settembre invernale [redacted] trentacinquemila, trattabili. Telefono 77-464. [redacted]
RAPALLO affittasi alloggetto mobiliato settembre-ottobre-novembre. Telefonare 0185/57-352. 50738
SPOTORNO [redacted] alloggio [redacted]bre successivi. Telefonare 230-862.

⑧ Alberghi e Turismo

ANDORA, via Marco Polo 18, Soggiorno Iole. Ambiente familiare. Settembre lire 2300. 50048
NOLI, Pensione Iosa, telef. 78-086, vicinissima al mare. Disponibilità settembre. 50738
RIFUGIO Monti Della Luna adatto società alpine attrezzatissimo 80 persone affitto. Colli, Cesana Torinese.
RIMINI Marebello, Pensione Gemelli, tel. 32-614. Camere con senza servizi, direzione propria, prezzi modici
RIMINI Pensione Centaura, vicino mare, familiare cucina piemontese. Tel. 286-496 Torino.
RIMINI Pensione Dalla, via Manzoni 50, metri mare, settembre 1600.
RIMINI, Pensione Degnoli, via Giusti, tel. 26-547. Dal 20 agosto 2000; settembre 1800 complessive.
RIMINI, Pensione Giuliana, via Tolmino, vicinissima mare, tranquilla con giardino. 321820
RIMINI Pensione Tropical, telefono 28-415 modernissima, garage settembre 1800 complessive.
S. MARGHERITA Ligure, Pensione Doria, tel. 88-196, posizione tranquilla, vicinissimo mare, da settembre ad aprile prezzi speciali.
SANREMO, Pensione Grazia Sorriso, telef. 80-123. Confortevole, centrale, vicinissima spiaggia. Settembre 3200.
SPOTORNO, hotel Clio, tel. 75-295. Vicinissimo mare, ottimo [redacted]to, ambiente familiare, prezzi modici. Prenotatevi.
[redacted] nuovissimo «Piccolo Hotel», telef. 96-327, Settembre 3200 (dipendenza 2800).
VARAZZE, Pensione Vienna 97-522, centrale, tranquilla, giardino. Prezzi modici. Interpellateci.
VARAZZE, Pensione Villa Augusta, 97-470. Centrale, confortevole, giardino. Prezzi modici.
VISERBA Rimini, Hotel M.B., telefono 38-580, sul mare, servizi, autoparco, camere, libere 1900 complessive. 50613

⑨ Collegi Istit. Scuole

ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta rapida preparazione impieghi, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 84 (Largo Orbassano). Telefono 391-244. 5/1462
A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 3 (piazza Castello) telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista. 5/1254
ACCONCIATURA femminile maschile estetica generale. Scuola Olesi, corso Vittorio Emanuele 59.
ANTONELLI college per studentesse medie, universitarie, impiegate. Villa, giardino, via Monti, 48 Torino. Telefono 652-984. 2001
CORSI gratuiti diurni, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per segretarie stenodattilografe e segretarie contabili. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. [redacted] - 889-870. 5/1090
CORSI gratuiti per segretarie stenodattilografe ed operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488-994. 5-1272
[redacted] facile redditizio impiego frequentando Scuola Artem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. 5-1326
RAGAZZI mare, Collegio S. Francesco, ogni ordine [redacted] scuola, recupero anni. Rette popolari. Lavagna (Genova) tel. 27-643.

⑩ Lezioni - Traduzioni

DIPLOMATO russo inglese, scuola [redacted] Interpretariato Milano, conoscenza francese, cerca lavoro o traduzioni. Telefonare 0122/22-12.

⑪ Camere mobiliate [redacted]nsioni

A distinta affittasi camera ammobiliata. Telefonare 854-235.
A impiegata affittasi signorile ammobiliata centrale, uso cucina. Telefonare 347-178. 75744
A serio stabile affittasi camera ammobiliata centralissima. Telef. 584-115.
AFFITTASI ammobiliata zona Mirafiori, pensione completa, prezzo mite. Telefonare 346-565. 76050
AMMOBILIATA con pensione affittasi zona Porta Nuova. Telef. 652-877
CENTRALE affittasi due posti letto con vitto. Telefonare 534-181.
CENTRALISSIMA affittasi serio referenziato, unico inquilino. Telefonare, ore pasti, 519-959. [redacted]
FAMIGLIA affitta ammobiliata centralissima comfort signorina max serietà. Telefonare 683-152.
PRESS[redacted] distintissimi, affittasi elegante ammobiliata, tutti conforts. Esigonsi referenze. Telefon. 296-361.
[redacted] Statuto affittasi camera due letti pensione completa. Tel. 480-530.
ZONA Statuto ambiente serio signorile, pensione completa, impiegati. Telefonare 489-642. 75948

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERA cerca serio attivo impiego solo pomeriggio. Telefonare 731-647. 76612
ABILE dattilografa 18enne secondo impiego offresi. Telefonare 586-684.
ABILE datti[redacted] 23enne, pratica lavori ufficio, offresi. Telef. 890-497.
ABILITATO insegnamento sistema stenografico «Cima» occuperebbesi presso istituti privati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2637 — 10100 Torino». 76913
AUTO propria, geometra ventiquattrenne, diplomato con lode, impiegherebbesi settore edilizio, stipendio a discrezione. Telefonare 873-434.
CAPO officina o reparto, tecnico offresi [redacted]ale esperienza, costruzione, manutenzione, impianti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2693 — 10100 Torino».
CAPO reparto giovane dinamico con doti responsabilità, organizzative, conduzione personale, lunga esperienza costruzione attrezzature stampi lamiera alta produzione, progettista esecutore esamina proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2669 — 10100 Torino». 76955
CHIMICO laureato fine 1967 militassolto offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2645 — 10100 Torino».
DATTILOGRAFA diciannovenne secondo impiego, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 236-138.
DATTILOGRAFA 15enne, licenza media, offresi seria ditta. Telefonare 726-422. 76974
DICIANNOVENNE, maturità classica, impiegherebbesi media-intera giornata, assistente scuola convitto o altro impiego idoneo. Telefonare ore pasti 776-012. 76887
DIPLOMATA assistente turistica terzo Liceo Scientifico, ottima conoscenza inglese francese dattilografa ventenne cerca occupazione specifica similare. Telefono 480-249.
DIRETTORE albergo libero subito offresi anche per altra confacente occupazione. Scrivere: SPI casella 9 E Sanremo. 50738
DISEGNATORE progettista meccanico, perito industriale pluriennale esperienza progetti macchine, attrezzature produzione migliorerebbe. Publiman 211, Reggio Emilia.
ESPERIENZA edile organizzazione direzione cantieri vasta portata progetti, disegni, preventivi, lingue inglese-francese, cerca adeguata occupazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2650 — 10100 Torino».
FOTOGRAFO diplomato ventunenne militesente, esperienza, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2676 — 10100 Torino». 77156
GIOVANE contabile steno-dattilografa offresi Ditta. Telef. 483-663.
GEOMETRA neodiplomato offresi società edili, stradali, agrarie, commerciali, disposto trasferirsi, viaggiare anche all'estero scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2680 — 10100 Torino». 77175
GEOMETRA pensionato già capo cantiere, offresi collaborazione mezza giornata ad imprese costruzioni, amministrazione stabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2663 — 10100 Torino». 76934
GEOMETRA pratico disegni cantiere contabilità occuperebbesi. Telefonare 297-363.
GEOMETRA 22enne, militesente, auto propria, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2613 — 10100 Torino». 76661
GIOVANE geom. militesente 2° impiego, offresi come disegnatore-progettista assistente cantiere, contabile. Telefonare 542-150. 76957
IMPIEGATA 28enne 2° impiego offresi zona Collegno-Grugliasco. Telefonare 729-143 preferibilmente ore pasti. 76791
INGEGNERE civile neo laureato pieni voti Politecnico Torino cerca impiego. Scrivere Casella 109/L Publiman 13051 Biella.
LIBERO professionista cinquantenne esperto pratiche commerciali, distinto, presenza, cerca impiego incarichi fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2679 — 10100 Torino».
MILITASSOLTO perito agrario offresi. Telefonare 8-10, 14-16. Telefono 929-180. 2001
NEODIPLOMATO magistrali attivo presenza referenziato patente B offresi orario unico o mezza giornata. Telef. 378-439. 77197
NEO-GEOMETRA diciottenne buona votazione occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 642-148.
N[redacted] 23enne, militesente, impiegherebbesi. Telefonare 212-687. 76616
OFFRESI abile premier per boutique o direzione confezioni signora. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2656 — 10100 Torino».
[redacted]**RITO** chimico ventiduenne militeassolto esperienza 12 mesi tintura fibre artificiali e sintetiche offresi. Scrivere Casella 141/L Publiman 13051 Biella. 50006
PERITO elettronico, primo impiego, militassolto, esaminerebbe qualunque proposta. Telefonare 296-975.
PERITO elettrotecnico, patente [redacted], offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8483 — 10100 Torino».
PERITO elettrotecnico, militassolto, esaminerebbe qualsiasi proposta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2614 — 10100 Torino». 76666
PERITO industriale pratico ventenne esaminerebbe qualsiasi proposta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2695 — 10100 Torino».
PIANORGANISTA pratico non cantante offresi da dicembre prossimo per lavoro Italia estero. Scrivere Moiero, Ristorante Linnanvouri Hameenlinna, Finlandia. 77021
RAGAZZA bella presenza cerca occupazione mezza giornata. Telefonare 502-386. 5-1335
RAGAZZO diciottenne offresi lavoro ufficio. Telefonare 786-717.
RAGIONIERA coniugata trentenne offresi per lavori ufficio anche a mezza giornata. Telefonare 846-830.
RAGIONIERE anziano pratico contabilità, conic[redacted] offresi anche mezza giornata. Telefonare [redacted]-134.
SEDICENNE 1° ist. tecnico industriale offresi lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8491 — 10100 Torino». 77003
SEGRETARIA azienda 19enne pratica ufficio impiegherebbesi zona borgo Lesna. Telefonare ore pasti 376-808.
SEGRETARIA d'azienda 18enne, 2° impiego, bella presenza, offresi presso Ditta [redacted]. Scrivere: «Etas-Kom[redacted] Pubblicità 259 — 10100 Torino». 2001
SIGNORA pratica lavori ufficio, contabilità, stenodattilo, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare, solo mattino, 728-346. 2001
SIGNORA trentenne seria presenza cultura offresi per studio medico, cassiera o altro preferibilmente mezza giornata anche a Settimo. Telefonare 235-531. 1001
SIGNORINA studi Ragioneria pratica lavori ufficio, [redacted] propria, impiegherebbesi 3 [redacted] giornaliere. Telefonare 538-868. 76987
SIGNORINA svizzera 27enne con conoscenze francese, tedesco e italiano, pratica in studi pubblicitari, libera subito, offresi. Telefonare 333-097.
STRUMENTISTA perito elettronico biennale esperienza progettazione montaggio industria chimica cerca importanza internazionale esamina offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 274 — 10100 Torino».
VENTENNE pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 727-328.
VENTENNE [redacted]sta dinamico volenteroso pratico settore automobilistico cerca impiego, miti pretese. Telefonare 737-770
VENTICINQUENNE amministratore industriale inglese francese diplomato viaggiare eventualmente, estero offresi scopo miglioramento, militesente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8493 — 10100 Torino».
VENTIDUENNE offresi lavori ufficio o commessa. Telefonare 364-039.
VENTOTTENNE, licenza media, dattilografo, patente B, offresi a ore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2647 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 17)

E' l'anno del coccodrillo; vitello e capretto sembrano scomparsi

Vestirsi di pelle

La generale spinta a vestirsi il più possibile di pelle pare riveli il nostro senso di insicurezza. C'è chi lo interpreta come un bisogno di ritornare alle consuetudini ancestrali. Lasciando i pensatori alle loro elaborazioni, l'impressione attuale è che, improvvisamente, siamo diventati tutti ricchi. Il '70 si annuncia [redacted] l'anno del coccodrillo.

Con un certo tono disinvolto, quasi di contestazione, qual[redacted] in primavera [redacted] minciato a stampare, [redacted] normale pelle, il disegno di quell'ambita scorza. Poi, era saltata in scena la plastica: con scettica perfezione se ne riproducevano la grana, i tagli, le sbavature. Un delizioso capriccio. Che il «boom» dell'intramontabile rettile fosse invece davvero in preparazione, lo si è capito [redacted] luglio, sulla pedana delle sfilate d'Alta Moda romane. Valentino e De Barentzen (all'insaputa naturalmente l'uno dell'altro) hanno presentato quasi tutta [redacted] loro collezione in stoffe stampate a coccodrillo. Il gioco era fatto.

Più [redacted] meno pregiato, [redacted] autentico, il coccodrillo esplode per i prossimi mesi del freddo. Alla IX Campionaria internazionale di Firenze, che rappresenta la più larga fetta dell'industria della pelle in [redacted], gli espositori [redacted] riempiono in questi giorni i loro *stands*. «*Non si tratta di essere ricchi* — dicono —, *questo materiale è eterno (quasi). Dopo le burrasche della moda nelle ul*[redacted] *stagioni, ci orientiamo decisamente* [redacted] *prodotti di lunga durata*».

Nelle rosse vetrine di via de' Tornabuoni, il «borsettiere» italiano che [redacted] New York e a Parigi ha come clienti un po' tutte [redacted] importanti, o fuggevoli, donne da rotocalco, espone esili buste in coccodrillo «pon-pon»; la produzione a medio livello offre, invece, quello a grana gigante. «*Il "baby"* — spiegano ancora gli esperti — *è destinato a pochi. Costa a volte quanto* [redacted] *rubino. Neppure scendendo di qualità* [redacted] *prezzi comodi: quotato quindicinalmente, con sistemi borsistici, il coccodrillo* [redacted] *continuo rincaro: nel '65 costava 600, oggi* [redacted] *lire il centimetro. Ciò non toglie che una buona borsa possa essere venduta adesso anche a meno di cinquantamila lire: la migliore organizzazione dei nostri metodi di lavorazione permette di evitare proibitivi traguardi*».

Mentre una nuova vita felice si prospetta anche per il pitone ma [redacted] termini [redacted] e a prima vista trasandati, dalla autorevole fucina dei Ferragamo viene rilanciato lo slogan: «*borsa collegata alla scarpa*». Tra questi stilisti molto rarefatti, e perciò controcorrente, si preferisce al coccodrillo («*a meno che sia selvaggio, opaco, beige: adatto ad un visone molto scuro*»). Chi ce l'ha questa non più tanto mitica pelliccia ricordi il suggerimento) un robusto e [redacted]ro cinghiale: [redacted] basso su [redacted] appoggiato, quasi distrattamente, [redacted] tronchetto di fune e la «tracolla» eguale dal manico rustico (all'apparenza).

Vitello [redacted] capretto, [redacted]ste, semplici pelli, base tradizionale dei nostri [redacted]ri, sembrano scomparsi. Insostituibili cenerentole, [redacted] invece soltanto trasformati: diventano quella nappa leggerissima det[redacted] «crêpe» con cui si fanno le lunghe calze (che, ora con il piede in filanca, possono [redacted]sere indossate con normali scarpe [redacted] fibbia tipo «Richelieu») e le nuove borse [redacted]pletamente flosce; [redacted] il «naplak», quasi un tessuto, lucido [redacted] non vernice, modesto nell'eleganza e nel prezzo, comunque piacevole.

Un colpo d'occhio basta a rilevare l'ottimo livello di gusto raggiunto da tempo anche nel settore della pelle, come in ogni altro della nostra moda. Prova, tra le più evidenti, è la cura con cui, per ogni «pezzo», il berretto (spesso corredato di pelliccia) come la cintura, [redacted] borsa come la scarpa e il vestito, venga cercato l'accostamento adatto con elementi estranei: canapa e oro, gioielli e strass (questo soprattutto nei tacchi: [redacted] curioso). Raffinandosi il tono, la decorazione è più lieve, un tocco. [redacted] parte così dall'elmo, rigido e pesante a borchie do[redacted] e pietre dure corredato di analogo cinturone e borsa, il [redacted] di tipo vagamente indio, per arrivare al piccolo manico in tartaruga, alla tracolla [redacted] sottopancia (di cavallo), alla fibbia in lamine d'oro sulla stretta scarpina.

Le preziosità? I *foulards* stampati e impalpabili; lo stivaletto corto, fine secolo, [redacted] po' «fané» (più raffinato dello stivale pur sempre molto in voga) da accoppiare a pantaloni in nappa color terra o gonne [redacted] cavallino; la inutile e sofisticata «sopra gonna» di renna a listerelle finemente intrecciate, una specie di strettissimo grembiule con fibbie e cinture ai fianchi e sulle cosce. La «vendeuse» che la consiglia «per il ranch» [redacted] l'aria preoccupata, pare scusarsi.

La si può tranquillamente rassicurare. Con la pelle oggi si può fare una borsa da cinquecentomila lire o una piccola sacca che tocca appena le cinquemila: quest'ultima talvolta ha una grazia più invitante e maliziosa.

Mirella Appiotti



Paltoncino in filato Baruffa, modello [redacted] Biki



Completo presentato alla IX Campionaria di Firenze: minicappotto [redacted] bianca, stivali [redacted] cinturone di nappa nera, borsa [redacted] berretto [redacted] e pelliccia

La moda di maglia

Da molto tempo, [redacted] non si vedeva lavorare tanto [redacted] maglia. E non solo le signo[redacted] tranquille sulle [redacted] a sdraio! Anche le ragazzine [redacted] di lasciarsi sorprendere con gli aghi in mano.

In montagna, poi, la maglia domina. Ci sono, naturalmente, i [redacted] pullover da infilare in fretta sull'abitino [redacted] lana leggerissima, al primo brivido d'un brusco passaggio dal caldo al freddo. E ci sono soprattutto le sciarpe-cappe, in cui ci si drappeggia con pieghe fluide.

La maglia — per [redacted] jumper, per un abito intero, per un mantello — s'i[redacted] a quella linea a cadenze allungate, senza rigidezza, [redacted] la moda.

Su [redacted] go[redacted] maxi (o quasi), in blu picchiettato di bianco, ecco un maglione lungo e calzante, morbido alla vita, stretto [redacted] anche, in giallo [redacted] bordure bianche e blu: i colori dell'Expo Arts Décoratifs. Oppure sulla gonna «pepe-e-sale» (d'intonazione marrone), un pullover [redacted] beige, celeste e marrone.

Su un abito di crespo [redacted], ecco uno scialle (senza frang[redacted] ma grande come un mantello, lungo [redacted] sotto i polpacci) in lana [redacted] con grandi motivi geometrici bizantineggianti in giallo nero e scaglie dorate.

L'abito di maglia [redacted] mano è nero, con cintura di vernice, larga, sulle anche; e con una sciarpa viola e rossa.

Alain

Il mondo del lavoro trascura le capacità delle donne

Lo spreco dei cervelli femminili

Cresce la domanda di personale qualificato; [redacted] è difficile che gli studiosi di economia accettino l'idea del danno provocato dal mancato impiego del potenziale intellettuale della donna

Fra l'ultima settimana di agosto e [redacted] *metà* [redacted] *settembre si decide in silenzio* [redacted] *futuro immediato di* [redacted] *giovani donne, al bivio fra lavoro, carriera e obblighi familiari. La corsa inutile all'asilo, l'insufficienza o l'elevato costo degli asili-nido, il volatilizzarsi dell'aiuto da parte di parenti: ed* [redacted] *rimanere inutilizzati il potenziale intellettuale, la* [redacted]*cità operativa di non poche donne.*

Nella programmazione cresce la domanda [redacted] *personale qualificato, ma è* [redacted] *difficile — afferma la sociologa Evelyne Sullerot — che gli studiosi d'economia* [redacted]*cettino l'idea* [redacted] *danno proveniente dallo spreco di cervelli, quando sono femminili. Conoscono bene invece i gravi handicaps collegati nel mondo del lavoro all'attività della donna: instabilità, assenteismo, tensioni nervose dovute a* [redacted] *di colpa; handicaps generati non dal lavoro, ma dalle incombenze di casa e dal problema dei figli. Questioni all'apparenza domestiche e legate alla cosiddetta «natura» della donna, ma che assumono interesse nazionale.*

Ma mentre ci si preoccupa di limitare la durata della giornata lavorativa, poco o nulla si fa per ridurre quel[redacted] *del lavoro casalingo.*

Così, nei paesi occidentali, la curva [redacted] *numero* [redacted] *lavoratrici secondo* [redacted] *diverse età, assume la forma e* [redacted] *nome del «dorso* [redacted] *mello».* [redacted] *brusca caduta del numero* [redacted] *attive* [redacted] *i* [redacted] *i 35 anni,* [redacted] *una nuova gobba che ha per c*[redacted] *i 50 anni, ad esprimere un fenomeno nuovo ed importante, la discontinuità della vita professionale della donna e la ripresa del lavoro dopo gli anni difficili della maternità, dell'allevamento e dell'educazione dei figli.*

Ai [redacted] *coesistenti gruppi* [redacted] *donne,* [redacted] *cui abbiamo parlato, distinti oltre che* [redacted] *l'età dall'abbandono e* [redacted] *ritorno al lavoro, vorremmo consigliare di leggere l'ultimo capitolo di* [redacted] *libro appassionante e rivelatore, sul quale ritorneremo, «La donna* [redacted] *il lavoro» di Evelyne Sullerot (Etas Kompass), primo studio dedicato alla storia e alla sociologia del lavoro femminile. In questo capitolo conclusivo, dopo trecento pagine di* [redacted] *folta documentazione storica e* [redacted] *un'acuta analisi* [redacted] *situazione attuale, l'autrice espone il suo personale giudizio, non solo di sociologa,* [redacted] *di donna, bene autorizzata a farlo in quanto madre di quattro figli. Ella parla dell'importanza* [redacted] *fattore tempo per le donne e come ne vengano derubate, assuefatte, dall'educazione ricevuta, a considerare la propria vita* [redacted] *in cui l'apice glorioso coincide con il matrimonio* [redacted] *la maternità,* [redacted] *tutto* [redacted] *che hanno di mistico e di radioso* [redacted] *gli anni che la donna dedica* [redacted] *figli, accolti che sembrano estenuanti* [redacted] *viverli* [redacted] *smisurati nel ricordo, sono in realtà un periodo brevissimo* [redacted] *confrontati alla durata totale della* [redacted] *vita di adulta. Oc*[redacted] *che* [redacted] *donna prenda coscienza di questa durata se vuole che la società ne prenda coscienza a sua volta e consideri che il problema* [redacted] *suo lavoro richiede una organizzazione* [redacted] *tempo, tanto nell'arco della vita quanto in quello degli orari quotidiani.* «Poco tempo fa mi sono accorta con stupore — dice la Sullerot — che dai 40 ai 60 anni ci sono vent'anni da vivere! Come moltissime donne, non ci avevo mai pensato».

Purtroppo in un'epoca dominata dal culto della gioventù e in un mondo del lavoro fatto e pensato [redacted] *uomini* [redacted] *per uomini, pas*[redacted] *sotto silenzio i pochi studi riguardanti la diversità di tracciato che presenta per gli uomini e le donne la curva delle facoltà intellettuali* [redacted] *psicotecniche, secondo l'età. Il ritmo di sviluppo delle attitudini femminili non segue le stesse leggi* [redacted] *fisiologiche* [redacted] *quelle maschili. Non si tratta, è ovvio, di un confronto in assoluto delle qualità* [redacted] *dei risultati raggiunti tra uomini* [redacted] *donne, ma mentre l'uomo ha il* [redacted] *migliore rendimento dai 20 ai 40* [redacted] *e le sue facoltà diminuiscono lentamente con il crescere degli anni, nella donna* [redacted]*gliorano con l'età matura, presentano una notevole stabilità dai 40 ai 60 anni. Ma anche alla donna, invece, si* [redacted] richiede di provare le proprie capacità nel lavoro e nelle professioni nell'età in cui la [redacted] fisiologia e la sua storia ginecologica sono per lei un "handicap" al massimo grado» *e in cui assolve altri doveri per la società.*

«Ma perché proporre [redacted] studiare seriamente il lavoro [redacted] della donna secondo l'età [redacted] di ridurre il tempo lavorativo sia degli uomini sia delle donne con una migliore ripartizione d[redacted]ità (e dei profitti), sembra più folle dell'idea di raggiungere la L[redacted]? [redacted] perché è più difficile» — *conclude la sociologa francese.*

Lucia Sollazzo

Sophia Loren mamma è più sicura [redacted]

Milano, [redacted].

«Sophia Loren [redacted] *cambiata profondamente da un anno, da quando è diventata madre. L'ho capito subito appena l'ho rivista sul "set" ed* [redacted] *stata una sorpresa anche per me».* Lo ha dichiarato Vittorio De Sica che è il regista del nuovo film interpretato dalla Loren.

«*Sophia* — ha detto De Sica — *è sempre stata un'attrice meravigliosa, alla quale nessun successo* [redacted] *mai bastato per sentirsi arrivata. Oggi Sophia, anche fuori dei riflettori, è diventata un'attrice cosciente del proprio* [redacted]*lore, sicura di sé, orgogliosa;* [redacted] *atteggiamento giusto, mi sembra, ma che stranamente è nato in lei non perché ha finalmente capito* [redacted] *essere molto brava* [redacted] *solo perché* [redacted] *diventata madre* [redacted] *manca più niente per* [redacted] *completamente felice*».

Quando (al rientro dalle vacanze) il giardino ci dà dei dispiaceri

Tornando da una [redacted]za [redacted] da un viaggio è facile che il nostro giardino ci procuri dispiaceri: per [redacted] patita, o [redacted] colpi [redacted] vento, o per qualche malanno [redacted]pitato a chi aveva incarico [redacted] custodirlo. L'unica consolazione [redacted] di pensare subito a [redacted] nuove per l'inizio [redacted] la primavera (e dare [redacted] scontato che ogni anno, d'e[redacted] o d'inverno, qualcosa si perde).

Dunque volevo [redacted] — essendo settembre il [redacted]se di pensare [redacted] bulbi — un praticello punteggiato [redacted] *Crocus*. Ne vidi [redacted] così in col[redacted] Fiesole sopra Firenze, aveva per sfondo Duomo [redacted] Cupola, e mi [redacted] proprio un pratello del Beato Angelico pronto per la danza [redacted] suoi angeli. Comunque sarà adatto e gradevole in molti altri luoghi.

[redacted] i Crocus [redacted] colore (bianco, arancione, violetto) [redacted] affondano i bulbi a 50 centimetri uno dall'altro, [redacted]glio se a gruppetti [redacted] due o [redacted].

[redacted] primo metro quadra[redacted] ne vanno 9, negli [redacted] successivi 6, perché il dorso [redacted] uno fa da spalla al contiguo. Ho calcolato che ne [redacted] in tre metri quadri; e [redacted] in nove.

Vi distrarrà fare un [redacted] in carta quadrettata [redacted]condo l'area del vostro prato. Se fosse di forma irregolare potete piantare i bulbi [redacted] con distanze variate: [redacted] oltre i [redacted] centimetri; [redacted] di 15.

I Crocus hanno foglie [redacted]tili, rigate di chiaro, sprizzanti a stella che guarniscono; [redacted] prima [redacted] dopo, [redacted] sorgere e il [redacted] lun[redacted] calici. Tali foglie devono rimanere indisturbate [redacted] meno per un [redacted] dacché siano passati i fiori e intanto anche l'erba attorno si farà alta, e allora [redacted] tutto con la falce o falcetto.

[redacted] prato può essere m[redacted] di loglietto e [redacted] poco di trifoglino. In seguito si effettueranno i tagli con le normali macchinette. Con buone probabilità potrete godere la [redacted] qualche altra primavera.

Gina Sgaravatti

Molti luoghi comuni sulla "patria del matriarcato,,

Anche negli S. U. ostacoli alla carriera delle donne

Un'inchiesta di «Business Week» sul lavoro femminile

[redacted] luogo [redacted] in Europa [redacted] che negli [redacted] Uniti prosperi il «matriarcato», e che le donne d'oltre Atlantico abbiano raggiunto e stiano per raggiungere le leve di comando della vita economica del Paese.

Come per tutti i luoghi comuni, il suo fondamento è inconsistente. E' quanto si desume da un'inchiesta recentemente promossa da *Business Week*, che dimostra quanto sia difficile, anzi eccezionale, in America che [redacted] donna raggiunga i più [redacted] livelli [redacted] responsabilità nell'attività economica. Un giudizio contenuto in una pubblicazione di Harvard: «*Nel caso* [redacted] *negri e donne, le barriere sono così grandi che si trova ben poca materia da analizzare. Né è agevole seguire il processo* [redacted] *superamento* [redacted] *tali barriere, poiché* [redacted] *succede molto raramente...*».

La donna nell'industria americana supera raramente lo stadio [redacted] *middle management*, e quando [redacted] le è richiesto un «quoziente d'intelligenza» nettamente superiore a quello di tutti gli [redacted] concorrenti maschili: il che significa, in altri termini, che le americane devono sempre superare un «*handicap* [redacted] partenza» rispetto agli uomini. [redacted] ciò si aggiunge che, a [redacted]rità di grado e funzioni, una donna di solito guadagna meno.

Non è cambiato neppure il «tipo» di aziende in cui la donna americana può «fare strada»: quelle più favorevoli appartengono al settore commerciale ed ai servizi dove possono meglio esprimersi le qualità «creative» dell'individuo, come la pubblicità o le «pubbliche [redacted]lazioni».

Qualcosa tuttavia sta [redacted]biando, in rapporto, soprattutto, all'aumentato livello medio d'istruzione, e alla sua valorizzazione, da parte [redacted]le [redacted]de.

D'altronde la maggior richiesta [redacted] donne [redacted] aziende degli Stati Uniti [redacted]so legata a motivi contingenti, [redacted] rendono più scarsa [redacted] disponibilità [redacted] uomini: tipica, negli ultimi tre anni, la guerra del Vietnam. Quando [redacted] dovesse concludersi si prevede [redacted] America [redacted] certa flessione nell'occupazione femminile, anche ai livelli dirigenziali.

[redacted] americani prevedono comunque che nel quinquennio [redacted] si realizzerà un aumento statistico sostanziale di donne in posti [redacted] responsabilità. Si tratterà pure sempre, secondo le previsioni, [redacted] settori ben definiti dell'industria. Negli Stati Uniti [redacted] ad una rapida *escalation* delle donne in aziende ritenute tipicamente «maschili», come la *General Motors* o la *U. S. Steel*. Il fenomeno è legato anche alle strutture stesse delle aziende. Quelle più dinamiche, più «giovani» mostrano un'apertura maggiore sul problema. Le giovani generazioni maschili che stanno subentrando, [redacted] ovunque nel mondo, ai posti [redacted] comando, sem[redacted] avere abbandonato molti dei [redacted] che caratterizzano [redacted] vecchie generazioni [redacted] dirigenti. Così [redacted] le donne hanno più facile [redacted]cesso — ma il discorso è in fondo [redacted] stesso — nelle aziende «avanzate», ispirate cioè a criteri tecnologicamente di punta, dominio, almeno in America, delle giovani generazioni. *Business Week* nota che in tali aziende anche il [redacted]p retributivo è ridotto già [redacted] d'ora a dimensioni quasi insignificanti.

Gianfranco Romanello

RISPONDE GIULIETTA MASINA

"La vergogna che tu non provi,,



Ho ricevuto, [redacted] una stessa persona, varie lettere, tutte eguali, parola per parola. Alla settima rispondo, sebbene mi riconosca [redacted] incapace [redacted] risolvere, seppure in parte, o marginalmente, il problema così com'è stato prospettato. Un arido racconto che non concede nulla, [redacted] rivela pentimento [redacted] domanda attenuanti. Per la prima volta, forse, mi trovo nella posizione di [redacted] giudice, abbastanza onesto e [redacted] al quale il colpevole non offre suggerimenti di bontà, e [redacted]testi per applicare le attenuanti previste dalla legge e dal cuore. Non c'è nulla [redacted] fa[redacted] né da escogitare in difesa di chi [redacted] — una ragazza che, convenzionalmente, chiamerò Graziella di Torino, priva di ogni elementare moralità, chiusa in sé, incapace di ripugnanze, ma anche di ipocrisie. L'unica concessione alla quale è disposta, riguarda lo stato del proprio cervello, definito persuasivamente: «da bambina».

Una bambina [redacted] ventiquattro anni. C[redacted], esistono persone di eguale [redacted] nelle corsie degli ospedali psichiatrici, [redacted] reparti [redacted]rodeliri; ma la mia impressione è che la «bambina» della quale parlo abbia poco in comune con quel tipo di degenti. E' [redacted] — [redacted] ricordo esattamente — che esiste una diagnosi di pazzia morale: ma lo schema, mi sfugge. [redacted] il fatto che la signorina Graziella, per lo meno nella [redacted] lettera a me, non propone [redacted] giustificazione, neppure di comodo; accetta, [redacted] rimettere alla [redacted] importanza [redacted], una colpa veramente terribile, forse perché [redacted] sembra naturale. Atteggiamento che conferma [redacted] diagnosi più ardua possibile: quella di amoralità costituzionale.

La mia riluttanza a trascri[redacted] lettera risponde a uno [redacted]to di disagio sin[redacted]ro. Non che della lettera me [redacted] senta sdegnata, e invochi [redacted] fiamme dell'inferno. Sarebbe giusto, ma non [redacted] farlo. In un certo sen[redacted] sebbene non trovi l'appiglio, io sento per Graziella un'incerta pietà, il bisogno d'aiutarla. Il personaggio è, però, il meno [redacted] il successo dell'operazione.

Non sfugge, semplicemente non ne ha necessità. Tranquilla, [redacted] all'idea di [redacted] possibile bambino, [redacted] per difetto, ripeto, di informazioni. Esser Cassandra, in casa di Graziella, mi dispiace: ma prendendo coraggio, sarà bene [redacted] subito, alla ragazza: sì, anche in questo così assurdo in[redacted]ntro, i bambini nascono, o non nascono, esattamente [redacted] in qualsiasi altro. Le leggi di natura non conoscono impedimenti originati da consanguineità. Nel caso tuo, Graziella, ti auguro non avvenga, ma nulla di serio può impedirlo.

Se ti avverrà, avrai un [redacted] disperato. Non contaminato, perché i [redacted] non sono responsabili [redacted] nascere ma vittima di un tuo difetto, [redacted] una tua colpa. Il rapporto da te stabilito con «colui che non si deve amare», parafrasando il titolo di un famoso romanzo di cinquant'anni fa, che io non ho mai letto, condizionerà, dato lo spirito con il quale lo hai accolto, tutta la tua vita avvenire, e quella di chi ti è intorno. Perché, una co[redacted] è [redacted] un'offesa tanto profonda e lesiva; un'altra sentirsene felice. Nel primo caso, ti avrei esortata a dimenticare, a far scendere un velo protettivo da non rimuovere mai; nel secondo, con la vergogna che tu non provi, ma io sì, ti indico un'ultima difesa: i bambini.

Non domandarmi che cosa penso di «lui». Io, generalmente, [redacted]so pensieri puliti.

Giulie[redacted] [redacted]sina

Coppa Italia: comincia il vero football

OGGI L'EX GRANATA SUL CAMPO DI SAN SIRO

Il Milan presenta Combin nella partita con il Varese

Interesse per la prova [redacted] nuovo centravanti - Rimbano e Tamborini nell'undici [redacted] Liedholm

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 agosto.

La stagione agonistica [redacted]ciale 1969-70 incomincia domani con due anticipi di Coppa Italia: Milan-Varese a San Siro [redacted] Cesena-Modena a Cesena. Ovviamente l'attenzione [redacted] polarizza sulla partita [redacted] Milano, anzitutto perché vi è impegnata una «grande» [redacted] serie A e [redacted] [redacted]condo luogo perché [redacted] squadra [redacted] Rocco, durante la fase di rodaggio, ha raccolto più critiche che consensi. Forse è anche per questo motivo [redacted] il «trainer» rossonero all'ultimo momento ha preferito rinunciare alla trasferta di Cadice, dove avrebbe desiderato osservare [redacted]diantes, avversario del Milan in ottobre nella finale della Coppa Intercontinentale. Rocco [redacted] ceduto questo incarico a Maldini.

Le novità dell'undici [redacted]nero edizione 1969-70 per il momento riguardano esclusivamente l'innesto di Combin al centro dell'attacco e il conseguente spostamento di Sormani all'ala destra. Nel pros[redacted] futuro potrebbe anche verificarsi l'ipotesi dell'inserimento dell'altro acquisto, l'ex vicentino Fontana, in veste di mediano di spinta, qualora Trapattoni o Fogli non dovessero soddisfare appieno. Ma Rocco, a differenza degli osservatori neutrali che hanno criticato il comportamento [redacted] centro-campo milanista, è convinto che sia Trapattoni, [redacted] Fogli saranno in piena efficienza nel giro [redacted] due settimane al massimo.

Nereo Rocco è solito portare gradualmente in forma [redacted] squadre affidate alle [redacted] cure: quindi sbaglia chi spera di assistere a una partenza-razzo del Milan. Domani i rossoneri potranno anche dominare contro il Varese, ma tutto dipenderà [redacted] vena di Rivera, che [redacted] l'uomo-guida della compagine.

L'anno scorso il Milan, secondo gli esperti, perse lo scudetto [redacted] causa della scarsa incisività della sua prima linea alla quale f[redacted] contrasto [redacted] [redacted] invulnerabilità della difesa capeggiata da Cudicini. Ora la situazione dovrebbe essere cambiata in quanto l'attacco dovrebbe risultare più pericoloso, [redacted] via molto dipenderà da' rendimento del centro-campo. In definitiva la chiave di volta del gioco rossonero resta nelle mani di Lodetti, Trapattoni, Fogli e Fontana «gregari» delle grandi firme.

Per l'incontro di domani con il Varese [redacted] favorito [redacted] naturalmente il Milan, ma l'esperienza insegna [redacted] in Coppa Italia, specie nella fase preliminare, tutto è possibile. Pertanto c'è da credere che, nonostante il pronostico amico, Rivera ed i suoi com[redacted] si impegneranno a fondo per aggiudicarsi [redacted] successo e per fornire al loro pubbli[redacted] la prima soddisfazione di una serie specialmente lunga.

Il Varese [redacted] Liedholm approfitterà della circostanza favorevole (i [redacted]resini avran[redacted] tutto da guadagnare [redacted] nulla da perdere contro il Milan) per collaudare le proprie forze. La squadra dell'italo-svedese s[redacted] [redacted] poter ritornare nel giro di una sola stagione in serie A: i numeri [redacted] riuscire nel difficile intento [redacted] le manchevolezze, considerato che nelle sue file militano elementi del valore di Rimbano, di Sogliano, di Tamborini, di Nuti e [redacted] Bonatti, tutti calciatori che durante il mercato estivo furono [redacted] a più riprese, [redacted] che non furono ceduti appunto nella speranza di risalire il più rapidamente possibile alla massima serie.

Giorgio Bellani

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Sormani, Lodetti, Combin, Rivera, Prati. Portiere di riserva Vecchi, [redacted] 13 Fogli (Rognoni).

Varese: Carmignani; Perego, Rimbano; Sogliano, [redacted]ci, Borghi (Dellagiovanna); Corradi, Tamborini, Nuti, Bonatti, Omizzolo. Portiere di riserva Leardi, [redacted] 13 Andena (Bonafè).

Arbitro: Michelotti.
Inizio [redacted] 17,30.



Combin giocherà al centro dell'attacco con Sormani ala [redacted]

Malatrasi giocherà?

Milano, 29 agosto.

Saul Malatrasi forse non giocherà domani nel Milan nella partita d'apertura della Coppa Italia che vedrà impegnati i rossoneri con il Varese. Il «libero» della squadra campione d'Europa, infatti, non si è accordato con la società per il rinnovo del contratto: una decisione definitiva, comunque, verrà presa domani dopo un [redacted]loquio che Rocco av[redacted] con il giocatore.

La differenza fra la cifra richiesta da Malatrasi e quella offerta dall'avv. Sordillo per il Milan è minima. Se Malatrasi non verrà convinto da Rocco a firmare il contratto, il ruolo di «libero» ver[redacted] ricoperto [redacted] [redacted]era oppure da Santin.

Il Cesena contro il Modena

Cesena, 29 agosto.

Nell'incontro di «Coppa Italia» che avrà luogo domani sera allo Stadio della Fiorita, il Cesena scenderà in campo nella seguente formazione: Cimpiel; Benini, Ammoniaci; Lensi, Vasini, Festazzi; D'Amato, Zanetti, Paganini, Capecchi, Dugini. Secondo portiere: Giacinti; 13° Gasparini.

Il Modena schiererà la seguente formazione: Ciceri; Vellani, Lodi; Petraz, Landini, Festa; Andreoli, Merighi I, Roffi, Guglielmoni, Ronchi. Secondo portiere Padovani.

Anche le calciatrici al via

E' sport [redacted] solo spettacolo il football femminile? - Dieci squadre in gara

Il campionato femminile di football ricomincia domenica. Per quattro settimane, dal [redacted] al 31 agosto, le [redacted]trici [redacted] andate [redacted] ferie, come esige [redacted] loro qualifica di dilettanti dello sport. Terminate le scuole, chiuse le fabbriche, le [redacted] del football sono partite per le vacanze, dimenticando lo sport al quale dedicano [redacted]si [redacted] il loro tempo libero, ferie escluse, naturalmente.

Un torneo calcistico che [redacted] in programma una sosta dopo diversi turni di gioco (esattamente fra la quarta e la quinta giornata del «ritorno») rispecchia l'attenzione [redacted] dirigenti del football femminile che [redacted] varare il loro calendario han[redacted] tenuto conto dello svolgimento [redacted] campionato maschile.

Il torneo femminile si [redacted]zia in primavera, quando già gli assi del pallone si preparano a concludere [redacted] stagionale, per svilupparsi in estate: si fa però una pausa in agosto, allorché le [redacted]tà sono deserte o quasi.

In Italia [redacted] calcio femminile è praticamente alle origini. Ufficialmente ha solo due anni [redacted] vita, ed [redacted] questo breve periodo di tempo ha fatto progressi enormi, conquistando simpatie e consensi sempre maggiori al punto da «ingelosire» i grandi personaggi del calcio. Alcuni dirigenti [redacted] squadre maschili temono questa «concorrenza» non troppo leale di uno sport che all'attenzio[redacted] [redacted] tifosi non propone soltanto goals, passaggi e rigori, ma anche il fascino di alcune protagoniste. Il fascino del calcio femminile è fatto [redacted]che di questo.

Lo sport delle calciatrici [redacted] percorso [redacted] solo [redacted] [redacted] strada, senza nemmeno godere di un riconoscimento ufficiale, nonostante il [redacted]dente del ciclismo femminile. Mentre la Fci, sotto l'egida d[redacted] Coni, accetta il ciclismo femminile, mandando anche le azzurre ai mondiali, la Federazione gioco [redacted] ignora le entusiaste atlete del football. Ad ogni modo [redacted] campionato «indipendente» si svolge e prosegue bene, grazie ad un'accorta organizzazione ed all'iniziativa di dirigenti abilissimi. Il pubblico [redacted] sempre più [redacted] e sta lentamente perdendo l'aria scettica che riservava alle prime partite con donne per protagoniste. Quest'anno si disputa il secondo campionato d[redacted] storia del calcio femminile, con dieci squadre [redacted] gara: due romane (Lazio 2000 e Roma), [redacted] torinese (Real Torino), due milanesi (Snia Ambrosiana e Sanyo), una di Firenze (Elettroplayd), Napoli, Cagliari, [redacted]iacenza e Genova, campione d'Italia.

Antonio Tavarozzi



Vanna Amari, portiere del Real Torino e madre premurosa

Tattica femminile

[redacted] le donne [redacted] [redacted] il difensore «libero». Il [redacted] football [redacted] [redacted] disciplinato, molto vicino al modello ideale (e forse irraggiungibile) del calcio maschile. Le marcature sono attente, le mezzeali mantengono le dovute distanze geometriche dalle «punte». Anche la tecnica di gioco è discreta, le ragazze si allenano con grande volontà.

Lotta per gli ingaggi?

La «carriera» della calciatrice non riserva, per ora, grandi soddisfazioni finanziarie. Qualche premio-partita, qualche rimborso-spese: gli abbinamenti che quasi tutte le squadre hanno varato con ditte commerciali (come avviene per il basket) garantiscono lo svolgimento del campionato, ma non riservano certo alle giocatrici ingaggi come quelli [redacted]i [redacted]. In questi ultimi tempi, però, stanno per arrivare le straniere. Il Real Torino ha ingaggiato la danese Birgit Nielsen (21 anni, non è parente del Nielsen della Sampdoria) e la cecoslovacca Maria Sevcikova (21 anni sigarais, profuga in Danimarca). Saranno queste le [redacted] professioniste del football? Sembra di sì, considerando che le due «straniere» [redacted]no 200 mila lire [redacted] stipendio, un lavoro presso un'industria (remunerato con circa [redacted] mila lire mensili) e i premi.

Il parere del [redacted]edico

Non [redacted] vero che il calcio sia inadatto alle donne

[redacted] erano sufficienti la pallacanestro ed il ciclismo; adesso le donne disputano anche il «loro» campionato [redacted] calcio. A dispetto [redacted] tradizione sempre troppo prudente, bisogna ammettere che hanno ragione.

Indubbiamente la potenza delle calciatrici sarà inferiore a quella dei calciatori: scatto meno folgorante, tiro meno lungo e così via. E' questione [redacted] [redacted] muscolatura meno sviluppata.

Anche la resistenza allo sforzo [redacted] inferiore a quella maschile: ma raccorciando i tempi di gioco, polmoni, cuore e circolo, sono in grado di fornire al muscolo, tutto l'ossigeno necessario.

In quanto alla tecnica, quando anche le donne abbiano [redacted]quisito la stessa maturità [redacted]stica degli [redacted], la questione non [redacted] certamente importante.

Rimangono il problema dei possibili [redacted], che per la minor [redacted] di urto è relativamente nettamente meno grave che nel football maschile, ed il problema dello sviluppo muscolare, soprattutto [redacted] livello degli arti inferiori. [redacted] quest'ultimo caso la questione è puramente estetica: le gambe guadagneranno certamente in muscolatura, ma certamente anche perderanno in eleganza di linea.

Prof. Vittorio Wyss
(Direttore del Centro Medicina dello Sport di Torino)

Partite di domani

Queste le gare in programma domani nel torneo femminile di calcio (quinta giornata del girone di ritorno):

Lazio 2000 - Snia Ambrosiana
Elettroplayd Firenze - Napoli
Sanyo [redacted] Piacenza
Genova - Roma
Cagliari - Real Torino

PER SISTEMARE L'ACQUISTO DI UNDICI GIOCATORI

U[redacted] proroga [redacted] P[redacted]?

Incontro fra il presidente della Federazione [redacted] il legale del club [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 29 agosto.

Com'era prevedibile, il ter[redacted] di q[redacted] giorni non è bastato [redacted] Palermo per ottemperare all'obbligo impostogli lunedì [redacted] Consiglio direttivo della Lega di [redacted]tire cioè il pagamento [redacted] [redacted] contratti durante [redacted] campagna acquisti con [redacted] fidejussione firmata [redacted] suoi soci azionisti direttamente e [redacted] in [redacted] subordinata. Domani a mezzogiorno, pertanto, i dirigenti della società siciliana ripresenteranno in Lega l'accredito di 120 milioni di lire in contanti già messo a disposizione dalla Cassa di Risparmio delle Province Siciliane e la fidejussione con cui lo stesso Istituto di [redacted]dito [redacted] è impegnato a pagare il debito residuo di 410 milioni, [redacted] scadenze fissate dalla [redacted] Lega.

Il Palermo, naturalmente, chiederà che la scadenza [redacted] l'ultimatum [redacted] rinviata al 13 settembre, cioè alla vigilia dell'inizio [redacted] [redacted]to. Il legale della società, avv. G[redacted], ha [redacted]to a Firenze un colloquio con il presidente Franchi: [redacted] discussione, a quanto si [redacted] appreso, che è durata cinque ore e sulla quale si m[redacted] il m[redacted] riserbo.

[redacted] indiscrezioni [redacted] è appreso comunque che l'avv. Gioia avrebbe prospettato a Franchi la possibilità di un ritiro del Palermo dal campionato.

Di fronte a questa eventualità, è possibile che il presidente [redacted]ella Lega Stacchi rifiuti ancora una volta di accogliere le garanzie del [redacted]lermo, ma è anche possibile che egli accetti la situazione imponendo però alla società siciliana di non acquistare più un solo giocatore [redacted] prossimi anni finché non avrà [redacted] il debito con la Cassa di Risparmio. Vi è anche la prospettiva che Stacchi inviti il Palermo a restituire soltanto i nuovi giocatori.

a. r.

Evitare una troppo rigida applicazione della legge

La [redacted] del Palermo [redacted] poche ore dallo scadere dell'ultimatum impostogli [redacted] Lega affinché regolarizzi la posizione dei giocatori acquistati nelle ultime stagioni rimane molto grave. E' tuttavia certo che, nonostante le eccezionali difficoltà del momento, Lega e Palermo domani a mezzogiorno si adopereranno per riuscire a trovare ugualmente una soluzione, che salvi la società siciliana e le consorelle sue creditrici, [redacted] ledere gli [redacted] [redacted] sodalizi terzi e senza nuocere soprattutto al contenuto sportivo [redacted] dei prossimi campionati [redacted] A e B.

Una soluzione [redacted] tal senso è stata sollecitata alla presidenza della Lega professionisti e alla [redacted] Federcalcio, dal Comitato olimpico [redacted], il quale è intervenuto nella clamorosa vicenda non per salvare in extremis il Pal[redacted] dal naufragio, ma per salvaguardare gli interessi sportivi [redacted] prossimi Campionati professionistici [redacted] [redacted] regolarità del Concorso pronostici gestito dal Totocalcio.

Il Coni, in q[redacted] [redacted] preposto alla tutela dello sport italiano, aveva il diritto e il dovere di intervenire per indurre i dirigenti della Federcalcio e della Lega a [redacted] commettere l'errore di difendere a tutti i costi [redacted] tal [redacted], [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] del regolamento, ma più semplicemente di quella disposizione [redacted] dal Consiglio direttivo della stessa Lega. Il 14 maggio scorso era stato adottato questo provvedimento al fine di imporre alle società di A e B di garantire il pagamento [redacted] debiti accumulati durante le campagne acquisti con una fidejussione bancaria firmata in proprio dai dirigenti.

I responsabili [redacted] Palermo [redacted] [redacted] garantito i debiti accumulati l'estate scorsa [redacted] una fidejussione che è [redacted] dai [redacted]. Per polizzi quale presidente del [redacted]lermo ed, in via subordinata, da [redacted] dieci [redacted] azionisti in proprio. In sostanza, dunque, essi hanno provato che il Palermo può pagare senza alcuna possibilità di dubbio i debiti accumulati durante la campagna acquisti. Hanno pure dato prova di [redacted] [redacted]dare altrettanto sicuramente il debito con la Cassa di Risparmio [redacted] termine previsto di cinque [redacted]ni, o attraverso gli utili di gestione, o attraverso un esborso in contante personale [redacted] [redacted] [redacted] azionisti.

Il Coni è dunque intervenuto per far notare alla Lega che sarebbe paradossale provocare un danno grave, immediato e sicuro, come [redacted] tracollo della società siciliana e dei [redacted]dalizi suoi [redacted]tori, per [redacted] il pericolo futuro ed eventuale [redacted] il Palermo non paghi la Cassa di Risparmio.

[redacted] insistesse nel chiedere la rigida applicazione della lettera della disposizione del 14 maggio, la presidenza [redacted] Lega finirebbe per tradire lo spirito della disposizione stessa, che fu ispirato proprio dall'intento [redacted] [redacted] che [redacted] [redacted] potessero distruggersi con le loro stesse mani, attraverso un inde[redacted]nto eccessivo e [redacted] (quale non può ritenersi, alla luce della documentazione presentata [redacted] [redacted] dirigenti, quello del Palermo).

David Messina

I primi turni di Coppa

Oggi scatta il primo [redacted] della ventiduesima [redacted] della Coppa Italia: verranno giocate due gare, una delle quali vedrà impegnati i campioni d'Europa del Milan. Domani si completerà il programma. Ecco, intanto, le varie squadre che impegneranno [redacted] giro di [redacted] gior[redacted] le formazioni più note della serie A.

MILAN	1. Varese 2. Verona 3. Como
FIORENTINA	1. Arezzo 2. Bari 3. Livorno
CAGLIARI	1. Catanzaro 2. Palermo 3. Catania
JUVENTUS	1. Mantova 2. Atalanta 3. Brescia
INTER	1. Pisa 2. Samp 3. Genoa
TORINO	1. Piacenza 2. Monza 3. Vicenza
NAPOLI	1. Reggina 2. Foggia 3. Casertana
ROMA	1. Ternana 2. Perugia 3. Lazio
[redacted]	1. Reggiana 2. Cesena 3. Modena

Il programma

Prima giornata

Oggi

3° girone:
Milan-Varese (ore 17,30)
Arbitro: Michelotti
9° girone:
Cesena-Modena (ore 21)
Arbitro: Porcelli

Domani

1° girone:
Arezzo-Fiorentina (ore 21)
Bari-Livorno (ore 21)
[redacted] girone:
Catanzaro-Cagliari (ore 17,30)
Palermo-Catania (ore 17,30)
[redacted] girone:
Como-Verona (ore 17,30)
4° girone:
Genoa-Sampdoria (ore 17,30)
Pisa-Inter (ore 17,30)
5° girone:
Brescia-Atalanta (ore 21)
Mantova-Juventus (ore 19,30)
6° girone:
Piacenza-Torino (ore 21)
Monza-Vicenza (ore 21)
7° girone:
Foggia-Casertana (ore 17,30)
Reggina-Napoli (ore 17,30)
8° girone:
Perugia-Lazio (ore 17,30)
Ternana-Roma (ore 17,30)
[redacted] girone:
Bologna-Reggiana (ore 21)

S[redacted] giornata
(3 settembre)

[redacted] girone: Fiorentina-Bari
Livorno-Arezzo
2° girone: Cagliari-Palermo
Catanzaro-Catania
3° girone: Varese-Como
Verona-Milan
4° girone: Sampdoria-Inter
Genoa-Pisa
(posticip. al 10 sett.)
5° girone: Atalanta-Juventus
Mantova-Brescia
6° girone: Torino-Monza
Piacenza-Vicenza
7° girone: Casertana-Reggina
Foggia-Napoli
8° girone: Roma-Perugia
Ternana-Lazio
9° girone: Cesena-Bologna
Reggiana-Modena

Terza giornata
(7 settembre)

1° girone: Arezzo-Bari
Livorno-Fiorentina
2° girone: Cagliari-Catania
Palermo-Catanzaro
3° girone: Como-Milan
Varese-Verona
4° girone: Inter-Genoa
Pisa-Sampdoria
[redacted] girone: Atalanta-Mantova
Juventus-Brescia
[redacted] girone: Vicenza-Torino
Monza-Piacenza
7° girone: Napoli-Casertana
Reggina-Foggia
8° girone: Perugia-Ternana
Lazio-Roma
9° girone: Modena-Bologna
Reggiana-Cesena

Per il passaggio ai quarti di finale, le 9 vincenti dei gironi eliminatori (a parità di punti [redacted] la differenza reti) [redacted]no [redacted] ridotte a [redacted]. Per determinare l'esclusa [redacted] giocata [redacted] [redacted] di qualificazione [redacted] le due squadre [redacted] avranno vinto i gironi con il punteggio più basso.

Nel caso di due squadre a parità di minore punteggio, si terrà conto della differenza reti. Nel caso di t[redacted] o più squadre a parità di punteggio e di differenza [redacted], si provvederà [redacted] [redacted]teggio della squadra o delle squadre da escludere dalla qualificazione. Lo spareggio sarà disputato in prova unica e su campo [redacted] con [redacted] tempi supplementari. In caso di parità si ricorrerà ai calci di rigore ad oltranza.

Le vincitrici

1922:	Vado
1935-36:	Torino
1936-37:	Genova
1937-38:	Juventus
1938-39:	Inter
1939-40:	Fiorentina
1940-41:	Venezia
1941-42:	Juventus
1942-43:	Torino
1958:	Lazio
1958-59:	Juventus
1959-60:	Juventus
1960-61:	Fiorentina
1961-62:	Napoli
1962-63:	Atalanta
1963-64:	Roma
1964-65:	Juventus
1965-66:	Fiorentina
1966-67:	Milan
1967-68:	Torino
1968-69:	Roma

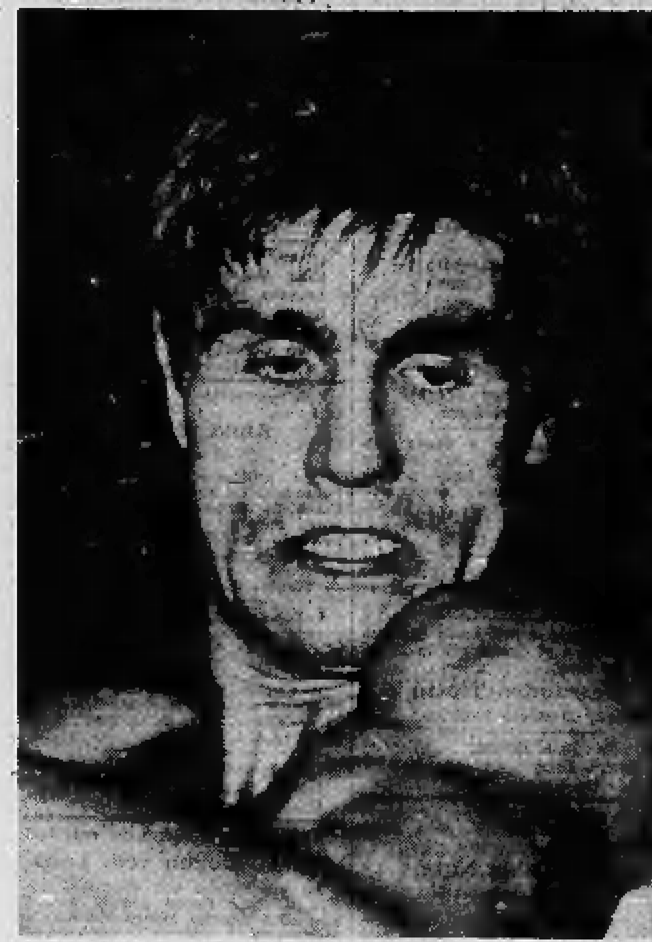
La Juventus è la società che [redacted] vinto il maggior numero di Coppe. 5 Questa la graduatoria:

5 vittorie: Juventus
3 vittorie: Torino e Fiorentina
2 vittorie: [redacted]
1 vittoria: Vado, Genova, Inter, Venezia, Lazio, Napoli, Atalanta, Milan.

Il pugile si allena a Trieste

Complicazioni per Benvenuti

Il contratto per il confronto con Rodriguez non sarebbe ancora firmato - Nino rischia di perdere a tavolino il titolo mondiale?



Benvenuti è al centro di discussioni e di polemiche

(Nostro servizio particolare) Trieste, 29 agosto.

Nino Benvenuti ha intensificato la preparazione a Trieste in vista dell'incontro del 4 ottobre a Napoli per il titolo mondiale dei medi contro Scott. Martedì il pugile si trasferirà a Fiuggi, dove concluderà gli allenamenti; il «match» con lo statunitense segnerà il rientro sul ring del triestino dopo l'infortunio alla mano subito contro Tiger.

In quanto all'incontro con Rodriguez, sfidante «numero uno» del campione del mondo, Benvenuti ha ribadito: «*Sono pronto ad affrontare il messicano subito dopo il "match" con Scott. Dundee, il manager di Rodriguez, ha già in mano il contratto. Il mio procuratore Amaduzzi è già a New York per chiarire definitivamente la mia posizione con i dirigenti della "WBA", che hanno minacciato di togliermi il titolo per inadempienze che sono convinto di non avere commesso*».

L'incontro Benvenuti-Rodriguez dovrebbe disputarsi al «Madison» entro la fine dell'anno: in caso di vittoria, il triestino tenterebbe poi la scalata alla corona mondiale dei pesi medio-massimi affrontando Bob Foster. A quanto si apprende da New York, però, l'incontro tra l'italiano ed il messicano ha fatto nascere nuove polemiche: «Il contratto — ha detto Dundee — non è firmato ed un [illegible] pezzo di carta in mano ad Amaduzzi vale una monetina falsa. Se non verrà raggiunto l'accordo, il campione del mondo verrà detronizzato dalla WBA entro dieci giorni».

Anche Jesse West, il «manager» di Scott (il pugile che deve incontrare Benvenuti il 4 ottobre), è polemico con Amaduzzi: «*Il procuratore di Nino — ha affermato — recentemente ha rilasciato una dichiarazione molto strana, ha parlato della possibilità che il "match" di Napoli non sia valido per il titolo mondiale. In questo caso l'incontro non si farà e citerò Amaduzzi per mezzo milione di dollari*». Ma pare che le preoccupazioni di West siano infondate.

r. s.

Domani riprendono le grandi competizioni ciclistiche

Gimondi nel Giro del Lazio torna a gareggiare in Italia

Al via tutti i più forti campioni, con Adorni, Motta, Basso e Dancelli - Partenza ed arrivo a Subiaco

Roma, 29 agosto.

Domenica, Giro del Lazio, il ciclismo ribatte alle porte. C'è stata una parentesi vuota di grandi competizioni dopo i «mondiali» che, a gelar l'ambiente, si sono chiusi con l'imprevisto successo di un atleta di scarsa fama, l'olandese Ottenbros. Qualche circuito senza importanza, qualche schermaglia senza autentico interesse. Ed il Giro del Lazio, invece, è corsa «vera», appassionante, prova ne sia che tutti gli italiani hanno risposto all'appello degli organizzatori.

La lista è completa, forte di 140 ciclisti e ripropone i motivi di sempre, con qualche spunto polemico che non guasta. C'è Gimondi, ad esempio, che ha bisogno di far centro per rinverdire una fama quest'anno povera di allori; e ci sono, in blocco, gli azzurri del campionato mondiale, chi più chi meno con il dente avvelenato per le critiche che sono nate dopo la corsa iridata. Adorni, in primo luogo, con Armani e Paolini. Poi Basso, Dancelli e Bolfava, il «trio» della Molteni. Poi ancora Zandegù. E Bitossi, e Vianelli. E Taccone che sente aria di casa. Così come Sgarbozza, capace, un giorno o l'altro, di conquistare un successo di prestigio.

Il percorso non è troppo difficile, così da lasciar campo libero a molti atleti e c'è garanzia di impegno. Da parte dei ciclisti più in vista, a caccia di un'affermazione che gli serva di prestigio; e da parte soprattutto dei giovani, per molti dei quali questo finale di stagione può significare la sicurezza di un futuro stipendio. E cenno particolare merita Motta, testardo sulla via della riscossa.

La gara parte ed arriva a Subiaco. E' lunga 223 chilometri.

Un rientro dopo le polemiche

Gimondi, dopo un lungo vagabondaggio per la Francia ed il Belgio, impegnato in «kermesses» e circuiti, torna in Italia per correre domani il Giro del Lazio. E' un ritorno in sordina, quasi in punta di piedi, il bergamasco rappresenta un po' — grosso modo — l'intero nostro ciclismo che, nel chiudersi di una stagione incerta, avara di soddisfazioni, cerca, in questo finale di stagione, di rialzar la testa.

Un anno davvero balordo, è andato tutto storto, la maglia iridata dei professionisti da Adorni è passata ad Ottenbros, ci siamo presentati ai «mondiali» [illegible] con cinque [illegible] e ne abbiamo persi quattro, tra i settanta «puri» che hanno effettuato il salto di categoria, forse uno soltanto — Bolfava — ha mantenuto la promessa.

Consuntivo squallido: in genere per tutti, in particolar modo proprio per Gimondi, che, nel 1969, aveva impostato l'allenamento in modo da venir alla ribalta, nel pieno della forma, al Giro ed al Tour. Felice ha vinto il Giro, con un successo ridotto di tono per la squalifica di Merckx. Poi, al Tour, lo ha [illegible], senza scuse possibili. E, come se non fosse bastato, è venuta la disavventura dei «mondiali». Un ridicolo «braccio di ferro» con la Federazione, un «no» reciso per la gara di selezione, l'esclusione dalla pattuglia azzurra per Zolder.

Gimondi, allora, parti il colpo. Lo ricordiamo a Parigi, la vigilia della Parigi-Lussemburgo, un ragazzo amareggiato, quasi offeso. Con un desiderio schietto di «vendetta» a furia di pedalate, e la Parigi-Lussemburgo veniva a buon punto. Due tappe: Gimondi vince la prima; nella seconda, a otto chilometri dall'arrivo, il capofila della Salvarani è sicuro del successo; ma scatta Merckx ed è il belga che acciuffa il trionfo. Al traguardo, Gimondi scende di sella e si piega sulla bicicletta. Ha le lacrime agli occhi, di chi sente il sapore amaro d'una sconfitta bruciante.

Un mese per l'Europa, lontano da casa, tante riunioni in un lungo viaggio che rende quattrini, ma costa fatica. Gimondi torna in Italia, corre domani in una gara che, due anni fa, lo vide dominatore incontrastato. Ritenta la prova in umiltà. Risale la china, a poco a poco, per trovar di nuovo la fiducia di un tempo. E tutti gli sportivi gli danno il «bentornato».

Gigi Boccacini



Gimondi alla ricerca di un nuovo, convincente successo

Gentile delude nella riunione di Viareggio ma parteciperà ugualmente agli europei

La medaglia di bronzo nel salto triplo in Messico non è riuscita a raggiungere ieri i 16 metri (il suo record è di 17,22) - L'atleta-attore è poco allenato - Spera di entrare in forma per i campionati di Atene - I problemi della staffetta

(Dal nostro inviato speciale) Viareggio, 29 agosto.

Dal *set* della «Medea» alla nuovissima pedana in «tartan» dello Stadio di Viareggio: Giuseppe Gentile, medaglia di bronzo di salto triplo alle Olimpiadi del Messico ed asso dell'atletica leggera italiana e mondiale, ha ripreso quasi da zero la carriera, ha ripreso persino partendo da misure molto modeste per un atleta del suo valore. Gentile ha gareggiato nell'odierna selezione per la squadra italiana che parteciperà agli Europei di Atene. Gli impegni cinematografici lo hanno distratto per tutta la stagione, il film con la Callas l'ha portato in Grecia e in Siria. Il suo record italiano è di metri 17,22, oggi ha vinto la gara con metri 15,82, all'ultimo salto di una serie piuttosto modesta: 15,67, 15,57, 15,71, nullo, 15,76 ed, infine, appunto 15,82.

Gentile era deluso: sperava di realizzare un risultato migliore, ma anche un campione non può trascurare per quasi un anno la sua specialità e riprendere senza danni. Con il film, Gentile ha guadagnato — dicono — dieci milioni, ma ha perso il titolo europeo di salto triplo che sarebbe stato quasi certamente suo, malgrado la concorrenza dei sovietici e dei tedeschi. Ha ragione, comunque, nel non dolersene troppo. Il romano è un atleta dilettante, non ha mai preteso nulla oltre il lecito; si sposerà l'anno prossimo ed è giusto che non abbia gettato via l'occasione favorevole. Sebbene non abbia saltato i 16 metri sperati, Gentile andrà egualmente ad Atene. Va considerato che oggi per la scarsa lunghezza della pedana non gli è stato possibile prendere la rincorsa completa e che ha ancora davanti alcune settimane di preparazione, durante le quali avrà modo di migliorare ancora e di arrivare quindi almeno ad un piazzamento onorevole. L'atletica italiana, oggi a Viareggio ed in parte a Formia, ha tirato le somme in vista della partecipazione agli Europei.

Domani sera in un albergo del Lungomare i dirigenti della Federazione comunicheranno l'elenco completo della nostra rappresentativa per la manifestazione greca. Oggi comunque si sono avute alcune chiarificazioni. Anzitutto è stato deciso che andranno ad Atene entrambe le staffette, sia la 4 x 100 maschile che la 4 x 400 femminile. Per la 4 x 100 maschile rimane ai dirigenti della Fidal un problema: la scelta di un velocista da scartare tra Zandegù, Rietti e Roscio. Tutti e tre nella stagione non hanno fatto molto, Zandano ha una ottima partenza ma cala nel finale, Roscio non è riuscito a ritrovare la sua efficienza. Ad ogni modo, insieme con Preatoni, Sguazzero e Abeti andranno altri due elementi da scegliere fra i tre che abbiamo indicato.

Per la staffetta 4 x 400 femminile andrà un quartetto imperniato su Donata Govoni. E' la prima volta che questa gara è inclusa nel programma degli Europei ed è giusto che l'Italia vi partecipi se i dirigenti della Federazione intendono dare un impulso al settore femminile dell'atletica leggera.

Un piccolo dramma nello «spareggio» per i 110 ostacoli, corso, assieme ad altri concorrenti, dal valdostano Acerbi e dal romano Virgili. I due atleti, dopo una settimana trascorsa a controllarsi a vicenda, sono partiti piuttosto emozionati. Virgili, scattato in ritardo dai blocchi di partenza, ha cercato di recuperare ed al terzo ostacolo è rovinato a terra. Alle spalle di Liani, che ha vinto facilmente la gara, Acerbi si è così guadagnato la qualificazione per Atene, dove gareggerà con lo stesso Liani e con Eddy Ottoz.

A proposito di Ottoz, ci sono notizie non troppo buone. L'ostacolista lamenta uno stiramento inguinale che gli consente di allenarsi blandamente, ma non gli permette di spingere a fondo. Per i grandi dell'atletica leggera italiana — lo stesso Ottoz, Frinolli che ancora risente della tonsillite e non si è neppure presentato a Viareggio, Gentile che è in ritardo di preparazione, Dionisi che non sta precisamente seguendo le cure prescrittegli per guarire dal dolore al tendine — è un momento piuttosto difficile. Gli atleti azzurri resteranno a Viareggio sino alla partenza per Atene prevista per l'11 di settembre. Tutti i convocati sono in buone condizioni, a parte Ottoz, e oggi si è assistito ad alcune gare di buon livello.

Bella, ad esempio, la lotta tra Puosi e Fusi in una prova nei 400 metri. Ha vinto Puosi a braccia alzate, in 47"4, fra gli applausi dei suoi concittadini. Puosi, infatti, è di Viareggio ed è questa la prima importante vittoria nello Stadio di casa.

Ha chiuso la giornata una interessante gara dei 1500 metri tra i fondisti azzurri che sono riuniti a Viareggio in allenamento collegiale. Sarafini si è imposto davanti al giovane Ponza e al campione olimpico Franco Nones. Il livello dei fondisti anche nell'atletica è elevato: in una precedente gara dei 5 mila metri, Kostner, uno degli allievi prediletti del *trainer* Nillson si era infatti cimentato contro Ardizzone e colleghi senza sfigurare (anche se era finito ultimo).

Bruno Perucca

Nella riunione in notturna

Arese e Simeon stasera a Biella

Biella, 29 agosto.

Allo stadio La Marmora, domani sera con inizio alle 21, si svolgerà una riunione interregionale notturna di atletica leggera che la società sportiva «Unione giovane Biella» dedica alla memoria del suo cappellano don Valter Botta, recentemente scomparso.

Saranno presenti Simeon nel lancio del disco, Arese negli 800 metri. Alla manifestazione hanno aderito una ventina di società sportive lombarde, emiliane e piemontesi.

Affermazioni dei torinesi nei campionati del remo

Milano, 29 agosto.

I campionati italiani di canottaggio si sono iniziati oggi a Milano in modo positivo per gli equipaggi torinesi: Girone, detentore del titolo nel «singolo», ha vinto la propria batteria qualificandosi per la semifinale; nella stessa specialità ha superato il primo turno eliminatorio (grazie al recupero) anche Remonda, mentre il solo Pallard è stato eliminato. Nel «doppio» l'equipaggio dell'Esperia si è qualificato per le semifinali.

Nell'«otto», la gara più spettacolare, l'equipaggio guidato da Baran (campione olimpico del «due con») è stato battuto in batteria dall'armo delle Fiamme Gialle, ma poi ha superato il turno piazzandosi secondo nel «repêchage».

★ Pallone elastico — Questa sera verranno giocate due gare ad Andora: saranno di fronte le quadrette di Balestra e De Filippi, mentre a Carmelo Bertola avrà come avversario Ugo; le altre due partite si giocheranno domani ad Alba e ad Andora.

★ Hockey rotelle — Il Novara, capolista del torneo di serie A, affronterà questa sera sul proprio campo (ore 21,45) la Triestina.

L'Acqui non sarà promossa? I tifosi minacciano proteste

(Dal nostro corrispondente) Acqui, 29 agosto.

(g. l. p.) La notizia secondo la quale l'U. S. Acqui non verrebbe ammessa a disputare il campionato di Promozione piemontese, ha provocato un'immediata reazione di protesta negli ambienti sportivi cittadini.

Secondo una disposizione di pochi giorni fa della Lega nazionale dilettanti, per rimpiazzare i posti vacanti sarà data la preferenza alle squadre retrocesse: tale provvedimento precluderebbe l'ingresso in Promozione all'Acqui, che nello scorso torneo di prima categoria aveva conquistato il secondo posto in classifica. E' questa una disposizione che colpisce in particolare la società acquese, giunta quest'anno al suo sessantesimo anno di vita e che attende ancora oggi riparazione all'ingiustizia subita nel 1955, quando, pur avendo vinto il campionato, le venne preferito l'Aosta.

Telegrammi di protesta sono stati inviati oggi dalla Società e dal Sindaco alla Lega nazionale. Ma la faccenda sembra assumere aspetti più vistosi dato che gruppi di sportivi sarebbero pronti ad organizzare una marcia di protesta a Torino.

Questa sera, in occasione della riunione straordinaria del Consiglio comunale, già indetta per l'esame di alcuni provvedimenti amministrativi urgenti, sarà presentato da alcuni consiglieri un ordine del giorno nel quale il Consiglio lamenta l'ingiustizia del provvedimento della Lega.

Ciclismo: dilettanti in gara nella Torino-Valtournanche

Si disputerà domani la ventiduesima edizione della «Torino-Valtournanche», corsa ciclistica riservata ai dilettanti. Il tracciato di gara tocca le seguenti località: Caselle, Valperga, Cuorgnè, Castellamonte, Ivrea, Pont Saint Martin, Bard, Montjovet, Saint Vincent, Châtillon ed Antey. Il traguardo è fissato a Valtournanche, a 1524 metri di quota.

La partenza da Torino verrà data alle 9,30 da Largo Giachino 89, sede della società organizzatrice, lo Sport Club Madonna di Campagna.

Nel torneo giovanile

Atalanta e Cagliari in finale a Sanremo

Sanremo, 29 agosto.

Atalanta e Cagliari sono le finaliste del torneo giovanile internazionale di Sanremo. Entrambe le squadre si sono qualificate per sorteggio: i bergamaschi contro l'Inter (0-0 dopo i tempi supplementari e 5-5 con i rigori), i sardi contro il Carlin's Boys (1-1 e 2 a 2).

Stasera, alle 21,15 per il terzo e quarto posto giocheranno il Carlin's Boys e l'Inter, mentre Cagliari e Atalanta scenderanno in campo verso le 22,45.

★ L'azzurra Novella Calligaris, della R. N. Patavium, ha migliorato ieri il proprio primato italiano assoluto dei 200 m s.l. dei campionati juniores in svolgimento a Roma, nuotando la distanza in 2'16"3. Il limite precedente le apparteneva con 2'17"4.

★ Poletti e Cereser giocheranno domani sera a Casale (inizio ore 21,15) in una «mista» granata che affronterà in amichevole i nerostellati; i due difensori del Torino sono squalificati, ma hanno ottenuto un permesso speciale della Lega.

I dissidenti della Juventus potranno giocare a Mantova

Salvadore, Zigoni, Favalli e Leonardi hanno proseguito ieri i colloqui con Giordanetti - I primi tre verranno certamente utilizzati in Coppa Italia

La Juventus nelle ultime ore ha ripreso le discussioni per i reingaggi. Il vice-presidente Giordanetti e il segretario Amerio hanno ascoltato i quattro «dissidenti» vale a dire Zigoni, Salvadore, Favalli e Leonardi. Nessuno ha firmato il contratto, anche se è stato fatto un importante passo in avanti sul piano delle trattative. Salvadore, Favalli e Leonardi, infatti, hanno appianato con il vice-presidente Giordanetti alcune difficoltà. «Nella prossima settimana, quando ci sarà anche il presidente Catella, si dovrebbero superare gli ultimi ostacoli per chiudere la [illegible]». *Questo è quanto ha dichiarato ufficialmente ieri sera il segretario Amerio.*

Per Zigoni, invece, pare esistano alcuni ostacoli. L'attaccante ha insistito su richieste che la società ritiene eccessive. Fra la domanda e l'offerta esisterebbe una differenza di cinque milioni. Comunque, tutti e quattro i dissidenti, per una recente nuova disposizione della Lega, possono giocare in Coppa Italia. Dovranno invece firmare per l'inizio del campionato se vorranno partecipare al torneo. A proposito di Zigoni, Amerio ha aggiunto: «Ha tempo fino al 13 settembre per firmare. Se accetta bene, altrimenti prenderemo i provvedimenti del caso».

Domani a Mantova nel primo turno di Coppa Italia, partendo, a disposizione di Carniglia resteranno quattordici giocatori tenuto conto che Castano e Vieri non sono utilizzabili. Il capitano non è ancora perfettamente guarito dalla recente distorsione alla caviglia e continuerà la graduale ripresa degli allenamenti a Torino. Vieri, invece, deve scontare un turno di squalifica per l'espulsione della quale era stato protagonista nell'ultima giornata dello scorso torneo proprio contro la Juventus a seguito di un bisticcio, in campo, con Del Sol. Ora, naturalmente, i due giocatori hanno dimenticato l'episodio e sono diventati molto amici.

Carniglia non ha ancora annunciato la formazione ufficiale per la partita di Mantova, tuttavia non ha molte alternative: Del Sol dovrebbe prendere il posto di Vieri, Furino verrà impiegato mediano, mentre Rinero potrebbe essere il terzino destro senza naturalmente scartare la candidatura di Roveta.

Dopo la positiva prestazione con l'Ajax, Favalli ha valide speranze per essere impiegato ala destra al posto di Leonardi che non è ancora al meglio della forma. Stamane, dopo un ultimo allenamento, la Juventus partirà direttamente in pullman alla volta di Mantova.

Anche il Torino è pronto per affrontare il Piacenza in Coppa Italia. La prova di Asti è servita a riportare serenità ed ottimismo in una squadra che sta cercando la formula migliore per il gioco. A Piacenza mancheranno ancora Poletti e Cereser, squalificati. Cadè confermerà la formazione impiegata nel primo tempo di Asti vale a dire uno schieramento con Depetrini terzino e Bolchi libero. Ferrini sarà il tredicesimo giocatore.

f. c.

Domani la conclusione del torneo di tamburello

(p. g.) Si conclude domani, dopo tre mesi di gare, la quinta edizione del Torneo di tamburello del Monferrato. Tre squadre sono ancora in lizza per conquistare la vittoria: il Murisengo, che è al comando della classifica con punti 41, quindi il Codana (40) ed il Castell'Alfero (39).

L'incontro finale decisivo si avrà oggi a Castell'Alfero, dove saranno di fronte il quintetto locale e il Codana: domenica scorsa l'oscurità aveva sospeso l'incontro, quando gli ospiti erano in vantaggio per 15 a 13. Se il Codana riuscirà a prevalere, con tutta probabilità avrà vinto il Torneo.

Se il successo andasse invece al Castell'Alfero, il titolo di campione del Monferrato verrà assegnato quasi certamente, dopo uno spareggio, tra il Murisengo e il Castell'Alfero. Come è noto, le due prime classificate disputeranno le finali per il titolo italiano contro le due migliori squadre del girone Lombardia-Veneto.

ULTIME NOTIZIE

Fulminea azione di tre guerriglieri palestinesi, tra cui una donna

Un «Boeing» per Tel Aviv con 113 a bordo dirottato a Damasco da un «commando» arabo

Il quadrigetto americano era partito ieri pomeriggio da Roma e doveva fare scalo ad Atene - Sedici italiani e undici israeliani tra i passeggeri - Sopra Brindisi il comandante comunica: «Siamo costretti a dirottare» - Caccia israeliani tentano di intercettare l'aereo che prosegue verso la Siria - Indagini in Italia: due arabi sarebbero saliti a Fiumicino

La cabina del pilota esplode dopo l'atterraggio: 5 feriti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 agosto.

Un «Boeing 707» della Compagnia americana Twa in volo da Roma per Atene e Tel Aviv con a bordo 101 passeggeri e 12 uomini di equipaggio, è stato dirottato questo pomeriggio su Damasco da un «commando» di guerriglieri palestinesi. Tra i passeggeri ci sono 16 italiani, 11 israeliani. La prima notizia è stata data via radio dal comandante dell'aereo, l'americano Dean Carter, alle 15,40: «Siamo costretti a dirottare, non scenderemo ad Atene». *Il velivolo volava in quel momento sull'Adriatico, sopra Brindisi, a 9 mila metri di quota. Era partito dall'aeroporto di Fiumicino un'ora e mezzo prima, dopo avere imbarcato 85 passeggeri. Gli altri provenivano da Los Angeles e New York, dove il «Boeing» aveva cominciato il viaggio che avrebbe dovuto concludersi a Tel Aviv.*

Dalle torri di controllo degli aeroporti di Atene e Tel Aviv è cominciato un frenetico lavoro di intercettazione radiofonica, per tentare di seguire la nuova rotta seguita dall'aereo. In un primo tempo sembrava che il «Boeing» si dirigesse verso Tel Aviv e il dirottamento fosse stato provocato da persone che non volevano scendere ad Atene. Quando però l'aereo è giunto nel cielo israeliano e «caccia» di Tel Aviv si sono levati per cercare di costringerlo all'atterraggio, una voce si è inserita sulla radio e ha detto: «Hallo Tel Aviv, qui il Fronte di liberazione palestinese. Che potete farci?».

L'aereo è penetrato quindi in territorio arabo. A questo punto è sembrato che il «Boeing» dovesse scendere a Beirut ma il comandante Dean Carter ha comunicato alla torre di controllo dell'aeroporto libanese di avere ancora settemila litri di carburante e si è diretto su Damasco dove ha atterrato alle 17,52 sul nuovo aeroporto, capace di ricevere i più grossi apparecchi civili in servizio sulle linee intercontinentali.

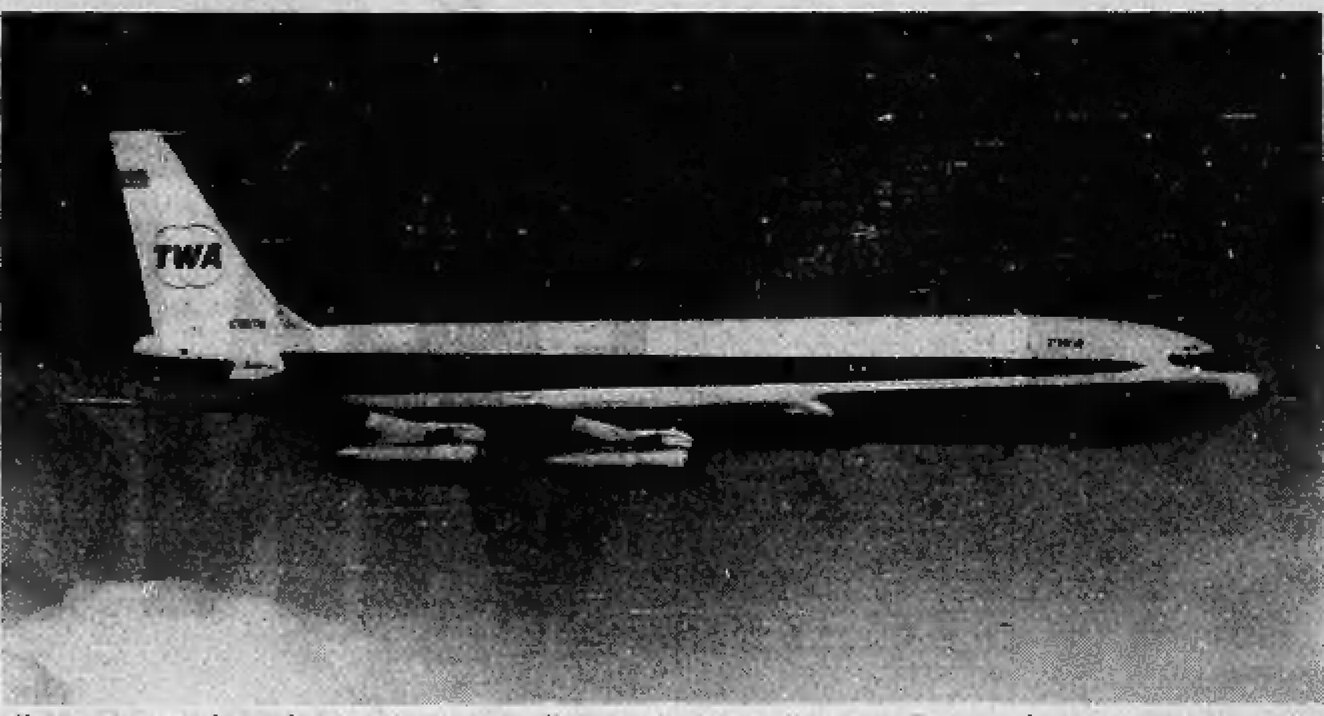
In serata il Fronte popolare di liberazione della Palestina ha emesso ad Amman un comunicato in cui afferma che il dirottamento è stato compiuto da un gruppo di tre guerriglieri sotto il comando di una giovane palestinese, Shadia Abu Gazzali, di 20 anni, definita dal comunicato capitano di un «commando» palestinese e comandante del reparto «Guevara» del Fplp. Il Fronte ha affermato inoltre che l'azione è stata compiuta per catturare un passeggero «responsabile della morte e del dolore sofferto da molti uomini, donne e bambini palestinesi». *Il passeggero, di cui non è stata rivelata l'identità, sarà processato da un tribunale rivoluzionario.*

A Roma, l'ambasciata degli Stati Uniti si è messa immediatamente in contatto con il nostro ministero degli Esteri per chiedere che si interessi alla sorte dell'aereo rapito. L'ambasciata italiana a Damasco cura infatti anche gli interessi nordamericani, da quando le relazioni diplomatiche tra Siria e Stati Uniti sono state interrotte in seguito al conflitto arabo-israeliano. Dalla capitale siriana, attraverso le vie diplomatiche, si è saputo che tutti i passeggeri sono incolumi. Ma niente di più.

Le indagini proseguono perciò soprattutto a Roma, da dove sono partiti quasi certamente gli arabi che hanno costretto il comandante Carter a dirottare. Funzionari dell'ufficio politico della questura si sono recati all'aeroporto di Fiumicino per esaminare le liste dei passeggeri dell'aereo dirottato.

Fiumicino viene indicato come lo scalo dove è più probabile che siano saliti i viaggiatori che avevano in programma il dirottamento. Dopo il controllo delle liste da parte della polizia italiana si saprà in primo luogo se siano effettivamente partiti tutti i viaggiatori ai quali sono intestati i biglietti venduti a Roma e inoltre se fra i nomi dei viaggiatori ve ne sia qualcuno fittizio. Sembra, comunque, che tra le persone salite sull'aereo a Roma vi fossero due arabi, un uomo e una donna: ciò confermerebbe l'ipotesi che i guerriglieri siano saliti a bordo in diversi scali, per riunirsi al momento stabilito.

Livio Zanotti



Il «Boeing 707» fotografato in volo. Un aereo di questo tipo è stato dirottato su Damasco da un «commando» arabo

Lo scoppio sulla pista

Damasco, 29 agosto.

Una esplosione è avvenuta nella cabina di pilotaggio del «Boeing» della «Twa» dirottato oggi da guerriglieri arabi e costretto ad atterrare nell'aeroporto internazionale di Damasco. L'esplosione è avvenuta poco dopo l'atterraggio.

I 113 passeggeri e membri dell'equipaggio erano scesi dall'aereo alcuni minuti prima dello scoppio e nessuno ha riportato ferite gravi.

Fonti dell'aeroporto di Damasco hanno riferito che due membri del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, uno dei quali una ragazza intorno ai vent'anni, avevano deposto una bomba nella cabina di pilotaggio.

Evidentemente, la carica non aveva potuto essere disinnescata. Dopo l'atterraggio, il pilota ha ordinato ai passeggeri e all'equipaggio di lasciare al più presto l'aereo servendosi delle uscite di sicurezza. Il «Boeing» si è fermato a metà pista.

Cinque passeggeri, quattro cubani e una ragazza di cui non è nota la nazionalità, sono stati ricoverati in ospedale. (A. P.)

I passeggeri dell'aereo dirottato a Damasco

Roma, 29 agosto.

Ecco un primo elenco dei passeggeri del quadrigetto comunicato dalla Twa: Miss Leila A. Khaled Jaies; Mr. Salit K. Essawi; due passeggeri a nome Alo; 3 passeggeri Carpenter; Fanelli; Sadler; Glenn; 4 persone con il cognome Mulholland; 2 Omaloy; 5 persone con il cognome Schaller; 2 Smith; 3 Tufano; Manera; Noble; Bottorff; Sodano; Ellek; 5 Carris con un bambino; 2 Pace; 2 Sergo; Satsombum; 2 Palcer; 3 Francis; Anastasopoulos; 2 Orphanos; Matto; Tenus; Vallas; 2 Raftes; 2 Georges con un bambino; Kouroukliss; Christophilos; 3 Tzios con un bambino; Pournaras; 5 Bendetsky; Boyatt; 2 Karme; Perry; Mariniello; Carlissta; Flynn; Chrysikos; Balli; 2 Freud; Rayner; Moulem; Fitelson; Samueldoff; 2 Beneficio; Maggi; Kreil.

Non sono stati ancora comunicati i nomi di altri 16 passeggeri. (A. P.)

Anche Tito esorta alla vigilanza socialista

Il maresciallo chiede una epurazione nel partito

Zara, 29 agosto.

La difficile situazione economica ed i suoi riflessi sulla vita politica jugoslava hanno indotto il presidente Tito ad esortare il popolo ad una maggiore disciplina, all'abbandono delle esagerate ambizioni, alla lotta contro i fenomeni «antisocialisti».

Tito, che da alcuni giorni visita le città della Dalmazia, ha pronunciato tre discorsi nelle ultime quarantotto ore: a Ragusa, a Spalato e a Zara. Dopo avere constatato che l'andamento della riforma e la situazione economica in generale sono tutt'altro che soddisfacenti, il presidente della Repubblica jugoslava ha chiesto una maggiore attività dei comunisti.

Secondo Tito, non esiste una soddisfacente disciplina tra i quadri dirigenti della Lega dei comunisti e si impone inevitabilmente la necessità di procedere ad una drastica selezione. I comunisti non devono permettere che i problemi economici insoluti si accumulino, «*dobbiamo avere la coscienza delle nostre responsabilità davanti al popolo ed essere perciò più disciplinati*».

Dopo avere ricordato che nel dopoguerra «*molti si sono iscritti nel partito per soddisfare le proprie ambizioni di carriera e per ottenere privilegi*», Tito ha chiesto che questi elementi siano eliminati dalla Lega ed ha insistito «*perché i vecchi comunisti, ricchi di esperienze, cessino di esprimere soltanto critiche e tornino ad essere i soldati della rivoluzione e del partito*».

«*I nemici sono ancora attivi* — ha detto il presidente — *e la Lega dei comunisti non ha coraggio sufficiente per iniziare la lotta contro i gruppi antisocialisti. Contro questi gruppi dobbiamo agire con piena fermezza e non permettergli di sfruttare la nostra democrazia per azioni contro il socialismo*». (*Ansa*)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

28 agosto 1969

NATI — Gianquitto Anna; Galvano Ada; Sicardi Silvia; Elsi Sandro; Imbimbo Tommaso; Medarelli Roberto; Pezzulla Costantino; Tramuta Francesco; Liberto Cristina; Mezzelani Monica; Garruso Andrea; Gambino Simona; Drogo Gianfranco; Luppino Alberto; Esposito Mario; Ferrante Giancarlo; Borrini Massimo; Stellato Paola; Caccu Mario; Mastrogiacomo Michelangelo; Marrocu Lorenzo; Gugliotta Stefania; Ambrosone François; Di Miceli Giovanni; Mascia Gianni; Frandina Antonio; Scoditti Nada; Santa Donato; Guidi Ugo; Valfrè Cinzia; Luordo Paola; Labate Gian Franco; Cavallero Luca; Veglia Maria; Manilla Emma; Valente Enrico; Leopardi Cristina; Rossi Pietro; Genovesio Giovanni; Persiola Federica; Gandolfo Elisa; Nali Marco; Cavanna Barbara; Dalmasso Marcella; Bancone Maurizio; Bellino Paolo; Zagalo Claudio; Zaccone Gianni; Rosso Donatella; Comel Paolo; Del Conte Massimo; Degiovanni Claudia; Maioschi Federico; Tiani Maria; La Licata Roberto; Carona Claudio; Messina Domenico; Seppi Stefano; Ventura Graziella; Barbetto Maddalena; Ramone Dino; Bordon Katia; Svaluto-Ferro Alessandro; Barlesse Guido; Dell'Atti Antonella; Fraiclia Raffaele; Baggiero Maria; Sorbone Annalisa; Accati Emanuel; Attomare Luca; Barbera Angela; Bris[illegible]hella Antonio; Licciardino Gi[illegible]ana.

MORTI — Burston Anna Maria ved. Malfatti, di anni 89, nata a Stawell (Inghilterra), casal., abitante in v. Panti 5; Ulla Giuseppe, a. 83, Gabiano, pens., str. Valletta 309; Mussino Oreste, a. 85, Reggio Emilia, pens., v. Pigafetta 65; Ieva Filippo, a. 86, Cerignola, pens., v. Napione 27; Gu[illegible] Felicina in Lazzaro, a. 79, Chieri, casal., v. Giolitti 41; Barbi Carlo, a. 72, Nizza Monf., commerc., c. Racconigi 180 bis; Viera Tullio, a. 56, Pasiano Pordenone, pens., v. Dandi di Vesme 32; Bragaie Angela ved. Stefanetto, a. 89, Eraclea, casal., via Monginevro 66.

Deceduti in ospedale: Bussonetto-Giorgio Maria ved. Gianotti, a. 79, Montalto Dora, casal.; Baldizzone Maria ved. Garbarino, a. 68, Terzo d'Acqui, pens.; Zucca Tommaso, a. 69, Castelnuovo Don Bosco, pens.; Di Berto Esterina ved. Goffi, a. 78, Civitaquana, pens.; Manfredi Giovanni, a. 83, Farigliano, pens.; Roberto Gennaro, a. 65, Bisaccia, artigiano; Gaglio Giuseppe, a. 67, Pont Canavese, pens.; Vaira Delibera ved. Coha, a. 82, Favria, pens.; Celegato Elena, giorni 27, Torino; Simoni Dario, a. 6, Torino, scolaro; Carnevale Maria Rosaria, giorni 10, Torino; Santino Francesco, a. 65, Roccapalumba, pens.; Castellano Giovanni, a. 62, Torre Pellice, pens.; Panneccio Rosangela, giorni 9, Torino; Girardi Olga in Soligo, a. 50, Arcade, pens.; Rabazza Luigi, a. 87, Torino, attrezzista teatrale.

Nati 73 - Matrimoni 44 - Morti 24

Ufficialmente, per ragioni di salute

Defregger non è andato all'incontro dei vescovi

Diversi giornali cattolici continuano a chiedere che si ritiri in un convento

(*Dal nostro corrispondente*)
Bonn, 29 agosto.

(*t. s.*) Mons. Defregger, il vescovo ausiliare di Monaco di Baviera che nel 1944 trasmise l'ordine di fucilazione di 17 ostaggi italiani a Filetto, negli Abruzzi, non ha partecipato alla conferenza straordinaria dei vescovi tedeschi riunitasi oggi a Koenigstein nei pressi di Francoforte, sotto la presidenza del cardinale Doepfner. Defregger è stato dichiarato assente giustificato, perché non in buone condizioni di salute. La conferenza dei vescovi — ha detto un portavoce, il prelato Forster — non ha all'ordine del giorno una discussione sull'«affare Defregger» ma è probabile che se ne occuperà a margine.

L'argomento scottante è quello della permanenza di Defregger nella sua carica di vescovo ausiliare. Su questo punto il clero tedesco è diviso. Mentre la diocesi di Monaco, come ha fatto ancora ieri nel suo settimanale, invita a non lapidare il prelato ma a fare piuttosto un esame di coscienza collettivo, perché l'«ingiustizia» commessa dall'ex capitano della Wehrmacht è una colpa collettiva dei militari tedeschi, diversi fogli diocesani suggeriscono a Defregger di ritirarsi in un convento.

La critica più severa è venuta dal vicario del Duomo di Würzburg, Adam Zirkel, il quale ieri, in una lettera al *Würzburger Katholischen Sonntagsblatt* scrive: «*Deve fare un'impressione disastrosa il fatto che un funzionario della Chiesa eviti le conseguenze che altri, in una situazione analoga, hanno dovuto o devono subire*». Il vicario Zirkel allude all'ex tenente Paul Ehlert, che alle dirette dipendenze di Defregger, comandò il plotone di esecuzione di Filetto, e contro il quale è in corso una istruttoria presso la procura di Kiel.

Una stonatura nella polemica sul «caso Defregger» viene nuovamente dal settimanale *Bayernkurier*, del ministro delle Finanze Strauss. In una corrispondenza da Roma, a firma Angelo Buonaiuti, nella quale prende le difese del vescovo e delle truppe tedesche in Italia, il settimanale scrive: «Il vero periodo di sofferenza per la popolazione cominciò allorché le truppe tedesche si ritirarono e i partigiani comunisti cominciarono a esercitare il loro dominio di terrore e di assassinio dietro le linee alleate». Il *Bayernkurier* finge di ignorare che i partigiani combattevano contro i tedeschi, dietro le loro linee, e non dietro quelle americane e inglesi.

La moglie di Ted Kennedy perde il quarto figlio

New York, 29 agosto.

La moglie di Ted Kennedy, Joan, è stata ricoverata d'urgenza in ospedale dalla sua residenza di Squaw Island nel Massachusetts, per un intervento chirurgico. La signora Kennedy ha perso il figlio che aspettava per il mese di febbraio. Il chirurgo che ha eseguito l'intervento, Leonard Smith, ha dichiarato subito dopo che le condizioni della paziente, dopo l'operazione, erano soddisfacenti.

Joan Kennedy aveva rinunciato, all'inizio della giornata, a partecipare ad una gita con il marito, avvertendo un leggero malessere. Ted Kennedy, che era al mare con il nipote, figlio del defunto Presidente, è subito rientrato.

L'annuncio della nuova maternità di Joan Kennedy era stato dato il 25 luglio scorso, lo stesso giorno in cui il senatore apparve alla televisione per spiegare come era avvenuto l'incidente in cui morì Mary Jo Kopechne. (*Ansa-UPI*)

Forse è stata irretita con lusinghe e promesse

La ragazza fuggita da Napoli scrive: "Sarete fieri di me"

In una lettera inviata da Vicenza ai genitori la quattordicenne precisa che «farà carriera» - Accusa la madre di severità e d'incomprensione

(*Dal nostro corrispondente*)
Napoli, 29 agosto.

(*a. l.*) Dopo cinque giorni di angosciose ricerche ha dato notizie di sé la studentessa quattordicenne Maria Teresa Fasano, la figlia del medico condotto di Miano (Napoli) scomparsa domenica mattina in circostanze misteriose. La fanciulla ha inviato per posta una lunga lettera alla madre, ma lo scritto, tanto atteso, non ha portato affatto serenità in famiglia, anzi ha acuito la disperazione dei genitori.

Maria Teresa, infatti, dopo aver manifestato il proposito di non voler tornare mai più a casa, accenna alla possibilità di un luminoso avvenire. «*Sarete un giorno fieri di me* — dice — *non dovete preoccuparvi; farò carriera*». Queste parole lasciano facilmente intuire che ella sia in compagnia di qualcuno che l'abbia indotta alla fuga con lusinghe e promesse.

La lettera è stata subito consegnata alla polizia che ha avuto finalmente un elemento positivo su cui iniziare le ricerche. Lo scritto reca la data del 27 agosto e sulla busta è il timbro postale di Vicenza. E' stato inoltre accertato che la calligrafia è della giovinetta ed un perito, al quale è stata sottoposta la lettera per un primo sommario esame, avrebbe escluso che essa sia stata scritta sotto imposizione o minacce.

Maria Teresa ha scritto ben quattro facciate e si è dilungata sui motivi che l'avrebbero spinta ad allontanarsi da casa. Parla d'incomprensione, di mancanza di libertà, accenna alla severità della madre e spiega il suo gesto con un irresistibile desiderio di evasione dal ristretto ambiente familiare.

La ragazza, quartogenita di sei figli, era sorvegliata costantemente dai fratelli più grandi e dai genitori che non le permettevano eccessiva libertà di movimento.

Le indagini estese a Vicenza non hanno fino ad ora dato esito positivo e non si esclude l'ipotesi che la lettera sia stata spedita durante una breve sosta nella città.

Una sedicenne di Varese

Nuova fuga d'una ragazza appena raggiunta a Pescara

Milano, 29 agosto.

(g. m.) Una irrequieta ragazzina di 16 anni è fuggita per la seconda volta, mentre la madre la stava riaccompagnando a casa.

Giuseppina Modella è una bella ragazzina dai capelli neri e molto sviluppata; abita col padre Francesco, di 42 anni, e la madre Lucia Russo quarantenne a Boffalora di Caiello una frazioncina di Gallarate in provincia di Varese. Il 2 agosto scorso dopo una lite in famiglia Giuseppina fuggì di casa.

Priva di mezzi la ragazzina era stata costretta a farsi ospitare da un amico di famiglia, Mario Di Credito, che abita a Pescara: questi saputo della fuga aveva avvertito i genitori di Giuseppina. Così ieri la madre era andata a prenderla.

Giunti alla Stazione Centrale di Milano Giuseppina si è confusa con la folla ed è nuovamente fuggita portando con sé la sua valigia.

Era fuggita da casa

Tredicenne trovata in preda alla droga

In un rifugio di capelloni

Milano, 29 agosto.

(*g. m.*) Una ragazza di 13 anni è stata trovata in preda alla droga in uno stabile semidiroccato di via Cusani, rifugio di capelloni.

Il racconto fatto dalla giovane è sconcertante. Un mese fa era fuggita dalla sua casa di Pagani (Salerno) ed era venuta a Milano dove si era unita ad alcuni capelloni trovati in piazza del Duomo. Qui aveva conosciuto un sedicente fotografo che l'aveva indotta a seguirlo nella camera di un compiacente albergo dove, dopo aver abusato di lei, le aveva scattato delle fotografie ed era scomparso.

La ragazzina era così finita in via Cusani dove gruppi di capelloni si sono da tempo installati negli stabili semidiroccati contrassegnati con i numeri 13 e 15. L'altro giorno però una pattuglia di agenti si è imbattuta in due capelloni, Ettore De Nicoli di 20 anni da Rho e Arturo C. di 16 anni da Isca del Jonio (Catanzaro) che in stato di torpore stavano tornando nel loro covo.

Portati in Questura sono stati trovati in possesso di alcuni flaconi di metedrina. I due non hanno esitato a confessare di essere dei tossicomani. Per vedere chiaro nella faccenda la polizia è andata in via Cusani e nello stabile contrassegnato col n. 15 ha trovato in preda ad intossicazione di sostanza stupefacente la tredicenne. La giovane è stata portata all'ospedale per una cura disintossicante.

Indagini su un episodio avvenuto a Latina

Trasportano sull'auto il cadavere d'un uomo morto nel loro alloggio

Le responsabili sono due sorelle ed un loro occasionale amico

(*Nostro servizio particolare*)
Latina, 29 agosto.

(*r. s.*) Il cadavere di un uomo è stato trovato all'interno di un'auto nei pressi di un camping. Le indagini della polizia hanno accertato che egli era morto — probabilmente per collasso cardiaco — nell'abitazione di due donne che avevano provveduto a trascinarlo nella vettura, che avevano poi parcheggiato nelle vicinanze.

L'uomo, Giuseppe Di Stefano, 42 anni, commerciante di frutta, di Latina, si era recato ad un convegno nella casa di Ada Ceccati, abitante sul lungotevere Foceverde. Mentre si intratteneva con la donna si era sentito male. La Ceccati aveva chiamato in soccorso la sorella Clara, di 46 anni. Le due donne non erano riuscite a rianimare il Di Stefano ed avevano fatto intervenire un loro occasionale amico, Otello De Santis, di 26 anni, di Nettuno (Roma).

Accortisi che l'uomo era morto, lo avevano portato nell'auto con la quale il Di Stefano si era recato al convegno. Fermata la vettura vicino al camping «Mirafiori», le Ceccati si erano allontanate assieme al De Santis.

Il corpo dell'uomo è stato scoperto dal proprietario della tendopoli: era sul sedile anteriore, con la testa reclinata sul volante e le braccia abbandonate. Il proprietario del camping ha ritenuto dapprima che fosse un ubriaco e si è avvicinato. Ha potuto accorgersi che invece l'uomo era morto ed ha quindi avvertito immediatamente la polizia.

Le tracce di scarpe da donna lasciate dalle due sorelle nei pressi dell'auto hanno destato i sospetti degli inquirenti. La vicinanza del luogo con la casa sul lungotevere Foceverde, dove non di rado, a quanto sembra, avvenivano convegni, ha fatto orientare le indagini verso Ada Ceccati.

Ora si attende l'esito dell'autopsia del commerciante per spiccare la denuncia contro le due sorelle e il De Santis che sono stati fermati e interrogati.

Salvati i tre studenti sul ghiacciaio del Breithorn

Uno ha i piedi congelati

(Nostro servizio particolare)
Valtournanche, 29 agosto.

(*l. v.*) *Due studenti e una studentessa di Savona, dati per dispersi la scorsa notte al Breithorn, sopra Plateau Rosa, sono stati ritrovati da una spedizione di soccorso partita da Cervinia e riportati a valle in preda a sintomi di congelamento agli arti, dopo aver trascorso la notte all'addiaccio a 3800 metri d'altitudine in un bivacco di fortuna. Si tratta di Agostino Varaldo, 18 anni, studente liceale; di Tommaso De Alexandris, 22 anni, secondo anno d'ingegneria, e di Stefania Ravera, 23 anni, quarto anno di economia e commercio.*

Il Varaldo, è stato ricoverato all'ospedale Maria Vittoria *di Torino, avendo riportato nella drammatica avventura congelamenti di secondo e terzo grado ai piedi.*

Dopo lunghe sofferenze è serenamente mancato
Alessandro Tiotto
Ne dànno addolorati il triste annuncio: la moglie Angela Mezzano, la sorella Luigina, i fratelli Battista, Attilio con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da strada San Vincenzo n. 127 alle ore 14 per Mombercelli d'Asti ove alle ore 15,30 avrà luogo il funerale nella Chiesa San Rocco. Non fiori, ma opere di bene all'Istituto Viretti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 agosto 1969.

Piangono la perdita del caro zio e cognato
Alessandro Tiotto
Pasquale, Gino, Pierluigi, Ivano e la piccola Elsa Mezzano
Maria e Adamaria Rolle
Erminia, Piero, Gilberto, Marco, Pina e la piccola Antonella Dassatio
Nino, Pina e Bruno Mezzano
Lina, Riccardo, Rosamaria e Marilena Battaglia.
— Torino, 30 agosto 1969.

Affettuosamente vicini al dolore della signora Angela e famiglia gli amici:
Dino e Bruna Marenzana
Angela e Pieralberto Vitale
Famiglia Gambino
Amalia e Gino Mastrangelo
Carina e Raimondo Cimma
Cristina Foglia
Maria Rossi
Domenica e Luigi Dapporto
Alba e Piero Maletti
Lia e Leo Bersanino
Piergiorgio Bersanino
Personale Politeama Ivrea.

Piercarlo Borghesio e Franz Villanis Audifredi con le loro famiglie partecipano al grave lutto per la scomparsa del caro amico e consocio
Alessandro Tiotto
— Torino, 30 agosto 1969.

Lia e Erminio Lobiani prendono parte al dolore di Angiolina per la perdita del caro SANDRO.

La Delegazione dell'Anica Piemontese partecipa al dolore per la scomparsa del signor
Alessandro Tiotto
— Torino, 30 agosto 1969.

Si uniscono al dolore:
Celestino Bona
Palma De Rosch.

Nella grazia del Signore ha chiuso la sua giornata terrena, tutta dedicata alla famiglia
Ambrosina Nola ved. Lucarelli
Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio i figli: Ines, Bice e Rodolfo; le nuore Carla Menzoli e Mimma Giupponi; i generi Angelo Sofisco ed Ettore Comoglio. Un sincero ringraziamento al dottor Strocco, alla Reverenda Madre Superiora, al Reverendo Cappellano, a Suor Enrica, a tutto il personale del Pensionato Crocetta e a Maria Barrasso. I funerali avranno luogo nella parrocchia della Crocetta oggi alle ore 16. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 30 agosto 1969.

Nipoti e pronipoti: Lucarelli, Sofisco, Comoglio, Spitale, Masoni, Pezzini, Di Capua, Aggeri piangono Nonna AMBROSINA.
— Torino, 29 agosto 1969.

Vittoria Mancell coi figli e le loro famiglie partecipa con tutto il cuore al dolore della famiglia Lucarelli.

Partecipano al dolore la famiglia Giupponi, famiglia Lasagno.

Ha raggiunto il suo adorato Dante, lasciando il vuoto incolmabile, l'anima buona di
Pietro Alice
Industriale
anni 57
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Margherita Romerio, la figlia Rosina, i fratelli Giovanni, Silvio, Mario, la sorella Antonietta con le rispettive famiglie, cognati, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali a Forno Canavese domenica 31 agosto alle ore 16,30.
— Forno Canavese, 29 agosto 1969.

Lelia e Filippo Val, uniti nel dolore, piangono per la scomparsa del caro cognato PIETRO.

Maestranze della Ditta Alice Pietro prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del titolare
Pietro Alice
— Forno Canavese, 29 agosto 1969.

E' mancata ai suoi cari
Rosa Varetto nata Claudano
La piangono: marito, figlie, fratello, generi e adorati nipotini Tiziana e Valentino, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Andrea Malvestio. Funerali oggi 30 corr. ore 16 da Parrocchia Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 agosto 1969.

Si uniscono al dolore la signora Luigina Ciari e famiglie Antonetto e Rossini.

I Dipendenti della Ditta Industria Galvanica partecipano al dolore del Sig. Novara per la scomparsa del figlio
Carlo Novara
— Torino, 29 agosto 1969.

Partecipano con dolore le famiglie: Carlo Bologna, Gallo, Chiomenti, Cellati.

Prendono parte al grave lutto che ha colpito la Famiglia Novara per la immatura perdita del figlio CARLO
Italo Zappata
Giuseppe Bertuzzi
Franco Fornengo.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Augusto Arduino
Appassionato di ornitologia
Ne dànno il triste annuncio: la moglie Egle Navone, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 10,15 partendo da via Stellone 16. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 agosto 1969.

Dopo brevissima malattia è mancata col conforto della fede
Thea Delfino Carosi
La piangono affranti i figli: Anna Maria col marito Giuseppe Marsullo e gli adorati nipotini: Fiammetta, Simona ed Andrea; Gabriella, le sorelle: Rosa Bianca Volante, Giorgia, Tristina Lavagna, Maria Luisa Gnemmi, Haidée Papadimitriu, cognati e nipoti.
— Napoli, 25 agosto 1969.

E' mancato ai suoi cari
Osvaldo Lazzarino
Anziano FIAT
Ne dànno il doloroso annuncio: parenti tutti. Funerali domenica 31 alle 10 partendo da via Tripoli 159. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 agosto 1969.

Improvvisamente è mancata
Beatrice Mariano
Lo annunciano con immenso dolore la mamma Elisabetta Pessione ved. Mariano, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 31 corr. alle ore 10,45.
— Racconigi, 29 agosto 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa del
Comm. Alfredo Rosso
la moglie, i figli e i parenti tutti lo ricordano con immutato dolore. S. Messa 1 settembre nella Parrocchia di S. Anna via G. Medici.
— Torino, 30 agosto 1969.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Ottolenghi e Di Capua, nella impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti in ogni forma hanno voluto esprimere la loro partecipazione per la scomparsa della cara
Renata Ottolenghi Olivetti
— Genova, 30 agosto 1969.

Con immutato dolore i familiari di
Enzo Tassinari
lo ricordano nel 1° anniversario della sua scomparsa. S. Messa nella Chiesa S. Maria delle Rose (via Madonna delle Rose) 3 settembre ore 7,30.
— Torino, 30 agosto 1969.

1965 — 1969
Rina Garuli-Vacca
Vive sempre nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 30 agosto 1969.

1960 — 1969
Battista Berta
Vive nel ricordo della moglie.
— Torino, 30 agosto 1969.

Cristianamente è mancata
Maria Rosa Cattaneo ved. Bertano
Gestore del Collegio Bertano
La piangono: il nipote Giuseppe, cui fece da mamma, con la moglie Maria Teresa Vaira e gli adorati piccoli Domenica, Elena ed Andrea; la sorella Margherita con il marito Domenico Breno, il figlio Vincenzo e la nuora Gabriella; zia Felicina, il cognato, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Favria, sabato 30 agosto alle ore 18.
— Torino, 29 agosto 1969.

Direzione, Amministrazione, Alunni al Collegio Bertano - Favria, partecipano al dolore del prof. Giuseppe Bertano per la morte della zia
Maria Rosa Cattaneo vedova Bertano
— Favria, 29 agosto 1969.

Si associano al lutto di Beppe, gli amici:
Prof. Marino Bargelli
Giulio Cantini
Dott. Alcide Soria
Prof. Giovanni Turino
Piero Riva
Mario Enrietti
Famiglia dott. Pons
Savino Piana
Geom. Pier Aldo Cavanna
Rino Massari
Luciano Mazzetto
Renzo Sereno-Regis
Giuseppe Ronchietti
Dino Coha.
— Favria, 29 agosto 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Anna Mautino
di anni 77
Con profondo dolore ne dànno l'annuncio i fratelli Cav. Giovanni e Ulisse, la cognata Francesca e nipote Sina. Funerali domenica ore 10,15 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 agosto 1969.

I Dipendenti della Ditta Mautino prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara ANNA.

Il Circolo degli Scacchi partecipa al dolore del suo presidente Sig. Ulisse Mautino per il decesso della SORELLA.

Partecipano al lutto:
Fratelli Rittà
Mario Giovetti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Mogno ved. Lana
Lo annunciano con profondo dolore il figlio Renzo con la moglie Ebe ed i nipotini Mauro Marcello e Mariangela. I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di Reaglie il 30-8-69 alle 16.
— Reaglie, 29 agosto 1969.

Partecipano al lutto della famiglia i cognati Lana Manera unitamente ai nipoti e parenti tutti.

La Soc. ICI Industria Colori Inchiostri - Milano - partecipa al dolore che ha colpito il suo collaboratore Sig. Lorenzo Lana per la morte della mamma Signora
Angela Mogno ved. Lana
— Torino, 30 agosto 1969.

Prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa di
Albino Guarnero
Domenico Azzarello
Domenico Bertolina
Marialuisa, Gianni Biancheria
Marcello Bocchi
Carlo Camera
Domenica, Irma Cassia
Celestino Cosco
Alceste Chinaglia
Gianluigi Ciaser
Lucia Corradino
Giovanni Dambrosio
Eligio Dellamonica
Mariagrazia, Bruno Galli
Lena Gerbi
Pierlorenzo Ghignone
Giacomo Genta
Anna Insolia
Livia Lavezzo
Galliano Manzo
Elio Mazzarri
Gabriele Monti
Susanna Peressino
Mario Polleno
Franca Raphaeli
Giuseppe Samone
Mario Savoca
Ipparco Spadoni
Giovanni Sorba
Aldo Valle
Bruna Vaudato
Carlo Visconti
Wagner Zampieri.
— Torino, 29 agosto 1969.

Beppe Zonca e famiglia partecipa al lutto della Signora Nilla e di Alberto.

Superiori, Colleghi e Collaboratori del sig. Pietro Balbi, della Sip di Torino, partecipano al dolore per la perdita del papà
Carlo Balbi
— Torino, 29 agosto 1969.

Gli amici: Arrobbio, Bellino, Berardo, Bonino, Cuppini, Ferrini, Ferrero, Fioretti, Fogliasso, Gardino, Lovera, Liubicich, Morandi, Polidori, Rocca, Rubinaggia, Sgherri, Spelta, Tonelli, Valentini si associano al dolore del sig. Pietro Balbi.

Cristianamente è mancata
Felicina Bottero ved. Vespa
Ne dànno il triste annuncio le figlie: Ines, Clelia col marito Giuseppe Combina e il piccolo Carlo, Rita col marito Sergio Noaia e la piccola Ivana, il cognato Ferdinando Vespa, parenti tutti. Funerali domenica 31 corr. ore 10,15, Parrocchia Giuseppe Cafasso. Non fiori, ma preghiere.
— Torino, 29 agosto 1969.

Cristianamente è mancato
Gennaro De Falco
Ne dànno l'annuncio tutti i suoi cari. Un particolare ringraziamento al Dott. Nocera per le cure prestate. Funerali domenica ore 8,45 Parrocchia SS. Nome di Gesù. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Mantova 31.
29 agosto 1969.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Gilda Presbitero ved. Baratti
Ne partecipano il doloroso annunzio i figli, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.
— Piverone, 28 agosto 1969.

E' mancata ai suoi cari
Maria Lesne ved. Gaiche
Ne dànno doloroso annuncio: il figlio Dante, la nuora, nipote Roberto, parenti tutti. Funerali domenica 31 c.m. ore 10,15 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 29 agosto 1969.

E' serenamente mancato
Giovanni Gramaglia
Ne dànno il triste annuncio: figli, nuora, nipotina e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 30 corr. partendo da via Oropa 118.
— Torino, 29 agosto 1969.

Direttivo e Soci Gruppo Aziendale Azienda Acquedotto Municipale Torino prendono vivissima parte al dolore del loro vice presidente Giovanni Demetri per la perdita della [illegible]
Margherita Demetri
— Torino, 29 agosto 1969.

1962 — 1969
Angela Cobella
Immutabile rimpianto.
— Torino, 30 agosto 1969.

I fratelli Pecchio con rispettive famiglie sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la perdita della mamma
Angela Pecchio
— Torino, 29 agosto 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 12)

VENTITREENNE praticissimo ramo esportazione impiegherebbesi presso seria Ditta, scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2625 — 10100 Torino ». 76744

20ENNE esperta ufficio vendite contatto clienti rappresentanti, nozioni schedari, offresi. Telefonare 345-557.

24ENNE universitario lingue francese spagnolo, pratico lavori ufficio, offresi al corrispondenza estero, traduzioni e similari. Telefonare 680-558.

31ENNE dinamico esperto ufficio acquisti magazzino offresi presso industria metalmeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2649 — 10100 Torino ». 76873

Il IMPIEGO corrispondente buon inglese francese parlato e scritto stenodattilo impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2670 — 10100 Torino ». 77110

⑬ Offerte impiego

A.A. SOCIETA' leader seleziona persone buona cultura, presenza, colonia, cui al termine di breve corso teorico verranno affidate borse di studio della durata di 1-2 mesi per effettiva preparazione e qualificazione. Successivamente inquadramento che prevede stipendio fisso, provvigioni e tutte previdenze legge. Scrivere: « Etas-Kompass » Pubblicità 236 — 10100 Torino ».

AFFILATORE esperto cercasi per azienda in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8478 — 10100 Torino ». 76482

AGENZIA pratiche automobilistiche cerca impiegata esperta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8411 — 10100 Torino ». 75727

AIUTO magazziniera, commesse di magazzino cerca Rovera e C., via XX Settembre 87. Presentarsi ore ufficio. 77042

ARROTONDAMENTO stipendio garantito a dopolavoristi, casa editrice offre. Telef. 362-596 ore 18-20.

ASSISTENTE edile cerca importante impresa per costruzioni in Torino. Inviare curriculum et referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8403 — 10100 Torino ». 75697

ASSISTENTE edile provetto conduzione cantiere, cercasi da seria impresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8436 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO esperta operatrice Mercator primaneuditia; altra pratica stenodattilografa. Tel. 797-022.

AUTORI compositori dilettanti cercansi per importante festival della canzone. Telefonare 515-283.

AZIENDA meccanica zona Moncalieri assume elemento aiuto capo officina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 502 — 10100 Torino ».

AZIENDA meccanica zona San Paolo assume giovane impiegata fatturazione paghe contributi. Telefonare 372-749. 2001

CANTANTI dilettanti cercansi, inizio concorso Tempomusica Mascaro, via Carmine 11. 75949

CANTANTI dilettanti cercansi per concorso Notti d'autunno. Telefonare 515-283. 75678

CAPO contabile alta capacità, esperto bilanci, pratico ogni settore, anche fiscale, nonchè importazioni, buon organizzatore, versato questioni amministrative, abile conduzione personale, assume azienda primordine. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 2538 — 10100 Torino ».

CENTRALINISTA dattilografa 15-19 anni assume subito industria metalmeccanica. Presentarsi Tubospir, via Sansovino 243/14 Torino.

CERCASI addetto vendite auto interno referenziato anche non pratico settore purchè ottimo venditore. Autofrancia, corso Francia 341.

CERCASI apprendista corrispondente 15enne 1° impiego. Presentarsi: Trofer, Nizza 102.

CERCASI impiegata primo impiego zona Nichelino. Telef. 661-216.

CERCASI ragazza 15-18enne primo impiego. Presentarsi ore 11 presso ditta Carpano Maria Vittoria 4, Torino. 50691

COMMESSA giovane abbigliamento cerca ditta Negro, piazza Repubblica 12. Presentarsi ore 18-19.

CORRISPONDENTE lingue tedesca ed inglese, parlate e scritte, cerca importante industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8412 — 10100 Torino ». 75795

CERCASI signorina per ufficio. Telefonare 651-753. 5-1273

COMMERCIALISTA assumerebbe segretaria pratica studio. Tel. 543-992.

DIREZIONE primaria società assume personale maschile militesente, referenziato, residente Torino o immediati dintorni. Scrivere dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 136 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE con buona cultura tecnica meccanica ed in particolare macchine utensili e attrezzature preferibile se libero subito. Indicare età studi, posti occupati, pretese e referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2617 — 10100 Torino ».

DITTA tedesca cerca per filiale Torino ragioniere o contabile, indispensabile conoscenza tedesco. Telefonare 210-840 ore ufficio.

FATTURISTA bella calligrafia pratica libera subito cercasi. Scrivere: Arredo, Stampatori 4. Telef. 541-738. Referenziare. 75602

IMPIEGATA 2-3 ore giornaliere, zona Francia, cercasi. Telef. 790-736.

IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore. « Sight & Sound », via Arcivescovado 9. Dimostrazioni gratuite. Telefonare 538-859, 539-230. 5-1128

IMPORTANTE azienda ricerca diplomato massimo 30enne pratico export, relative procedure doganali, bancarie, assicurative, rapporti con spedizionieri; preferibilmente con conoscenza lingue estere. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 8497 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE impresa edile assume impiegata esperta contabilità. Precisare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 154 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume ragioniere od giovane laureato economia commercio esperto contabilità industriale. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 196 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese ricerca impiegato con conoscenza delle moderne tecniche di programmazione per settore della produzione. Titolo preferenziale perito industriale. Dettagliare curriculum inviando a: « Etas-Kompass Pubblicità 2046 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca perforatrice - verificatrice per P 112 e P 126 esperienza almeno triennale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2512 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria zona Settimo assume ragioniere pratico contabilità e primanota, esperienza almeno biennale. Telefono 561-755.

IMPORTANTE organizzazione estera ricerca per nuova filiale Torino produttori massimo 30enni ottima presenza spirito di iniziativa, titolo di studio media superiore, richiesta patente, automezzo società. Guadagno minimo garantito oltre percentuale nelle vendite. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 252 — 10100 Torino ». 51450

IMPORTANTE organizzazione estera ricerca per nuova filiale Torino propagandiste signore signorine per collaborare alle vendite, reclamizzare nuova produzione, statistiche, ricerche, propaganda diretta, ottime possibilità economiche. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 253 — 10100 Torino » 51450

IMPRESA edile industriale assume geometra capomastro spiccate capacità preventivi computi direzione cantieri, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8413 — 10100 Torino ». 75749

IMPRESA stradale cerca assistente veramente abile ed impiegata trentenne pratica paghe e contributi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2549 — 10100 Torino ». 75962

INDOSSATRICE-venditrice, fissa, bellissima presenza, savoir faire, referenze controllabili. Pellicceria centrale assume. Telefonare 533-610.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca magazziniere pratico, sistemazione controllo materiali in arrivo. Presentarsi Tubospir, via Sansovino 243/14 Torino.

MAGAZZINIERE con patente industria assume per deposito Torino. Richiedesi precisione et capacità. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2439 — 10100 Torino ».

MEDIA industria cerca giovane disegnatore particolarista, piccoli progetti con esperienza almeno quinquennale nel settore meccanico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5078 — 10100 Torino ». 323055

ORGANIZZAZIONE commerciale cerca stenodattilografa primo o secondo impiego preferibilmente domiciliata zona Francia o con automezzo. Telefonare 710-125.

INDUSTRIA, zona Settimo, cerca esperto contabilità generale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2460 — 10100 Torino ». 75235

OPERATRICE Audit pratica paghe contributi cerca industria meccanica. Telefonare 268-183. 76534

ORGANIZZAZIONE vendita importante lanificio assume giovane abile commesso magazzino militesente. Telefonare 489-851. 76241

PERITI industriali impiegati neodiplomati otterrete migliore valutazione impieghi seguendo corsi specializzati in: analisi cronotecnica, programmazione lavoro, controllo costi, presso: OT, S. Teresa 15, 10121 Torino. Telefonare 547-235.

PERITO meccanico buona conoscenza norme antinfortunistiche assume importante industria. Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 255 — 10100 Torino ». 5-1444

RAGIONIERE esperto contabile pratico lavori ufficio assume studio professionale. Telefonare 746-040.

SEGRETARIA autonoma cercasi per direzione azienda commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass 2535 — 10100 Torino ». 75861

SEGRETARIA d'azienda 1° impiego stenodattilo perfetta cerca Rovera e C., via XX Settembre 87. Presentarsi ore ufficio. 77042

SIGNORINA veloce dattilografa pratica lavori ufficio, libera subito, cerca industria meccanica borgo San Paolo. Indicare pretese e referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2617 — 10100 Torino ».

SIGNORINA volenterosa, bella presenza, referenziata, cercasi per studio dentistico zona Madonna Campagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 245 — 10100 Torino ».

S.P.A. Fratelli Borletti Filiale di Torino, ricerca viaggiatori produttori ambosessi. Assicuransi stipendio, provvigioni, incentivi. Presentarsi via Roma 337. 9-12,15 15,30-19,30. 77013

STABILIMENTO meccanico zona S. Paolo assume, se libera subito, abile impiegata et veloce precisa dattilografa. Telef. 389-550 ore 9-11 et 17-19.

STENODATTILOGRAFA sedici - diciassettenne apprendista segretaria cerca studio professionale Torino centro. Telefonare 547-235.

STUDENTESSE disponenti tempo libero interessate problemi moda giovane importante centro vendita cerca. Telefonare 530-848. 76123

VICE-Preside cerca complesso scolastico Torino. Scrivere dati, curriculum, esperienze, precedenti, pretese, referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 2458 — 10100 Torino ».

300.000 mensili guadagnerete se abilissimi agenti public relations. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8454 — 10100 Torino ». 76378

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA con autocisterna 4 assi - 4 assi offresi a ditta. Tel. ...102 ore pasti.

A. AUTISTA patente C pratico provincia, città, recapiti corrieri offresi a ditta trasporti o industria. Telefonare 798-418. 77169

A. AUTISTA torinese con camioncino 15 ql. praticissimo referenziato offresi ditta. Telefono 375-248.

ADDETTA presse di 3ª e operaia americana mecc. offresi. Telef. 770-013.

ADDETTO macchine turnista occuperebbesi ore libere. Assicurasi assiduità lavoro. Scrivere: Cappella, via Madama Cristina 64, Torino.

ALBERGHIERO ex domestico praticissimo ogni lavoro, 50enne, bella presenza, torinese, lingue, autista, pratico cucina, senza famiglia, offresi ovunque con vitto alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2665 — 10100 Torino ». 76946

AUTISTA con camioncino 17 ql offresi fine ottobre ditte trasporti, industria o corriere. Telef. 798-414.

AUTISTA magazziniere fattorino imballatore 46enne piemontese pratico città offresi subito ditte privato. Telefonare 382-035.

AUTISTA offresi patente B pratico ribaltabile, libero subito. Telefonare 484-283. 772...

AUTISTA patente D pubblico offresi. Telefonare 850-809.

CAPO squadra montatori cerca impresa seria per lavori cottimo. Telefono 729-589. 1001

CAPO verniciatore lunga pratica lavori in serie offresi seria industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2652 — 10100 Torino ».

CAPOLINEA montaggio esperienza pluriennale, serietà, offresi a industria accessori auto, elettrodomestici, elettromeccanica. Telef. 798-416.

CHEF cucina giovane esperto offresi. Scrivere: Tozzi Luigi, Hotel Capo Noli - Noli (Savona).

COMMESSA ventenne offresi zona S. Rita. Tel. 501-980.

COMMESSO offresi preferibilmente elettrodomestici pratico anche riparazioni assistenza clienti. Tel. 266-362.

CONIUGI con bambino 10 anni offronsi custodia stabile. Scrivere: Luppino, via Gioberti 68 — 10128 Torino ». 76993

DOMESTICO cuoco tuttofare offresi, referenziatissimo. Telefonare 685-056.

ESPERTA tuttofare libera subito. Filia, via Caruti 6, None.

EX APPUNTATO carabinieri pensionato 51enne offresi fattorino persona fiducia, anche mezza giornata. Telefonare 388-742. 76499

FAMIGLIA offresi per portineria zona Mirafiori. Telefonare 320-700.

FAMIGLIA referenziata accudisce bimbo in casa propria zona Lingotto. Telefonare 666-412. 76919

GIOVANE, dinamico, ambizioso offresi mansioni responsabilità, fiducia, disposto trasferirsi purchè buon stipendio. Assicurasi massima serietà. Telefonare 798-416.

GIOVANE 18 anni, buone cognizioni elettricista, ottima volontà, offresi Ditta. Telefonare 650-490. 76719

OFFRESI meccanico auto 22enne. Telefonare 280-714. 76855

OFFRESI pulizia scale, uffici, Torino e dintorni. Telefonare 241-249.

OPERAIO saldatore elettrico di terza cat. offresi. Telefonare 770-013.

OPERAIO tecnico specializzato macchine termoformatrici plastica offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8495 — 10100 Torino ».

OPERATORE rettificatore interni esterni lunga esperienza attrezzature offresi. Telefonare 370-868.

PARRUCCHIERA sarda diciassettenne referenziatissima diplomata offresi. Tel. 345-397. 77217

PENSIONATO piemontese bella presenza cerca lavoro leggero mansioni fiducia anche mezza giornata. Telefono 388-192. 77214

PENSIONATO 54 anni ex sottuff.le finanza offresi sorvegliante, stazione od altro lavoro fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2642 — 10100 Torino ». 76845

PIEMONTESE 35enne referenziato offresi fattorino uffici, autista privato o addetto chiosco benzina. Telef. 751-221. 772.3

GARAGISTA sedicenne pratico lavaggi offresi subito. Tel. 589-108.

INFERMIERA diplomata offresi privati. Cassetta B-B SPI 16035 Rapallo.

INSEGNANTE elementare impiegherebbesi fissa come bambinaia presso famiglia signorile. Telef. 360-606.

MECCANICO 18enne qualificato cerca lavoro. Telefonare 315-209.

OFFRESI apprendista meccanico sedicenne. Tel. 737-218.

OFFRESI commessa diciannovenne tessuti confezioni bella presenza referenziata massima serietà. Telefonare 256-331. 77038

OFFRESI coniugi portinai. Telefonare 766-779. 76922

OFFRESI collimista carpenteria legno, esperto. Telefonare 538-380.

OFFRESI cuoca et figlia dispensiere per mensa impiegati o scuole subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1075 — 10100 Torino ».

OFFRESI meccanico auto 17enne. Telefonare 280-714. 76855

OFFRESI 30enne notturna ammalati custodia bambine ore 15-23 pomeridiane, tuttofare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2678 — 10100 Torino ». 77161

PERSONA seria offresi giardiniere. Tel. 540-172. 77208

PIEMONTESE anni 55, fine, offresi compagnia Signora, andamento casa, cucina, lavori leggeri, libera subito, recasi ovunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2677 — 10100 Torino ». 77157

PIEMONTESI referenziati cercano portineria. Telefonare 270-646.

PIEMONTESI referenziati cercano portineria o pulizia scale cambio alloggio abitabile. Telef. 270-646.

PRATICO Torino, patente B, libero mezza giornata settimana alternata, auto propria, offresi. Tel. 555-697.

PULMINO disponendo, autista offresi ditta, trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 789-289.

SIGNORINA accudirebbe in sua abitazione a bambino-a. Telefonare ore pasti 685-546. 76886

TORINESE trentaquattrenne offresi per mansioni di fiducia, patente B, referenziatissimo. Telefonare 657-468.

59ENNE pensionato, III tecnica, intervistatore, fattorino di fiducia, sorvegliante, custode offresi. Telefonare 584-548. 77190

TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 18 solo zona Porta Nuova, referenziatissima. Telefonare 585-056.

57ENNE volenteroso occuperebbesi lavoro non pesante anche guardiano notturno. Tel. 751-228.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. CERCASI apprendista barista. Telefonare 793-060.

A.A.A. 4000 giornaliera grande organizzazione assume personale femminile età 15-45 distribuzione offerte speciali omaggio presentarsi ore 8,30-11, 16-18 via Camerana 4c (Porta Nuova).

A.A. CERCASI banconiera referenziatissima età 30-40. Presentarsi Tiotoria Alberti, via Malta 29, Torino.

A.A. CERCASI stiratori provetti età 20-40 massima retribuzione. Telefonare 984-512. 1001

A. ABILI tornitori per tornitrici copiare cerca stabilimento Borgata Lesna. Telefonare 793-835.

A. ASSUMIAMO ragazze 15-18enne magazzino cravatte. Telef. 546-077.

A. ASSUMIAMO signorine signore distribuzione prodotti Karoll's oltre 30.000 settimanali. Via Giacosa 4.

A. ASSUMO pensionato pulizie giardino. Presentarsi Strada Mongreno 14/39 Valsalice. 75668

A. CARROZZERIA assume apprendisti, operai, battilastra, verniciatori, montatori. Telefonare 761-197.

A. INDUSTRIA pastificio piazza Massaua cerca operai et apprendisti. Telefonare 724-864.

A pensionati pratici campagna offriamo alloggio in villa collina torinese contro prestazioni varie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 209 — 10100 Torino ». 5-1020

ABBISOGNACI personale femminile per vendita nostri prodotti. Alex, Saccarelli 27. 76025

ABBISOGNAMI barista praticissimo sala ballo, e caposala solo serale. Le Roi. Tel. 280-742.

ABILE lavaggista cercasi per stazione servizio. Telefonare 343-554.

ABILI pantaloniste cerca ditta Fiafe via Beaumont 40. Telef. 761-148.

ABILE tuttofare fissa, capace cucina, 40-45enne, libera impegni, disposta trasferirsi mare inverno, cercasi da coniugi soli. Referenze, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2564 — 10100 Torino ». 76040

ABILISSIMA lavorante sarta massima retribuzione cercasi. Telefon. 553-047.

ABILISSIMO lavorante aiutante apprendista sarta cerca laboratorio confezioni. Telefonare 80-447.

ACCONCIATURE cerca aiutante 15-18enne. Telefonare 758-965.

ADDETTI macchina fresa e radiale cercansi. Soc. Leo, via Pianezza 1, telefono 290-559.

ALFAROMEO servizio, Cavour 42, cerca: meccanico specializzato, pratico accettazione, collaudo, ed apprendista.

ALTO stipendio offro a donna tuttofare fissa capace cucina veramente abile, referenziata. Telef. 541-...

AGGIUSTATORE montatore assume ditta artigiana anche mezza giornata. Telefonare 273-827.

AGGIUSTATORI e fresatori stampi lamiere assumiamo. Via Sansovino 243/34. Telef. 254-133.

AGGIUSTATORI montatori qualificati apprendisti conoscenza disegno assume Marsilli bobinatrici, Cristalliera 21, telefono 745-798. 323097

AGGIUSTATORI fresatori prima categoria assumonsi. Presentarsi Vitalopi, viale Risorgimento 20, Beinasco.

AGGIUSTATORI stampisti lamiera cerca industria meccanica in Torino. Telefonare 726-729. 2001

AGGIUSTATORI tornitori radialisti cerca officina meccanica zona Moncalieri. Telefonare 644-637.

AGRICOLTORE pratico macchine agricole, stalla cercasi per piccola proprietà collinare Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8402 — 10100 Torino ». 75695

ALESUARISTI tornitori pratici torni a giostra per lavorazioni pesanti assume società macchine pneumofore, via Sagra San Michele 68.

APPRENDISTA commessa 16-18enne cerca negozio calzature Borgo San Paolo. Telefonare 331-328.

APPRENDISTA pitturazione cartelli pubblicitari cercasi. Massimo diciassettenne. Telefonare 387-720.

APPRENDISTI assume officina meccanica Spesso, via Piossasco 17.

APPRENDISTI giovani operai assumonsi per posa pavimenti moquettes linoleum. Telefonare 555-835.

APPRENDISTI elettromeccanici licenza media, avviati ramo trasformatori cerca ditta zona B. Alta-Grugliasco. Telefonare 390-285.

ASCENSORI, importante ditta assume montatori qualificati. Telefonare ... ore 8-9.

ASSISTENZA seminferma cercasi signore fissa, stipendio alto, trattamento familiare. Telefonare 487-169.

ASSUMEREI abile montatore manutentore bruciatori generatori ottimo trattamento. Telef. 595-380.

ASSUMESI da industria confezioni femminili capo reparto esperto lavorazione. Abili macchiniste. Fattorino autista. Operaio generico anche pensionato. Presentarsi via Groscavallo 11. 1001

ASSUMESI operatore torni copiare e fresatrici. Telefonare 344-381.

ASSUMIAMO addetti cesoie carpentieri ferro saldatori. Carpenteria Moncalieri. Telefonare 342-143.

ASSUMIAMO operai e apprendisti fabbri. Telefonare 342-170.

ASSUMIAMO stiratrici pratiche tintoria, alto stipendio, libretti compresi. Telefonare 758-950.

ASSUMIAMO subito un automeccanico generico praticissimo Fiat, un lavamacchina, un elettrauto meccanico, due apprendisti officina, un giovane pratico magazzino ricambi auto ed un accettatore vetture praticissimo Fiat. Concessionaria Fiat Cavalleri, corso Turati 37.

ASSUMO ragazze 15-17enni facile lavoro. Telef. 798-169. 2001

ASSUMONSI abili montatori saldatori termici. Presentarsi via Tunisi 37.

ASSUMONSI apprendiste e lavoranti macchiniste confezioni in serie. Telefonare 284-003 Barriera di Milano.

ASSUMONSI apprendisti meccanici elettromeccanici e lamieristi. Telefonare 622-378.

ASSUMONSI portinaia pratica ... marito occupato, indicare ... Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità ... — 10100 Torino ». 76979

ASSUMONSI saldatori, ... macchine anche turnisti e pensionati, Oscif Torino, Strada Barberina 58.

AURORA S.p.A. ... operaie 18-30enni, settimana corta, mensa, rimborso pullman. Presentarsi lunedì ore 10-13, 15-18, Strada Abbadia di Stura ... 77226

AUTISTA patente D consegne domicilio cerca ... Presentarsi: Oleificio Conrieri, via Ivrea 40, Cascine Vica, Rivoli. 76864

ASSUMONSI tornitori parallelo meccanico aggiustatore. Telefon. 622-378.

AUTISTI autotreni ribaltabili cerca impresa autostradale per lavori Asti. Telefonare 539-853. 76905

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pensionato, preferibile già pratico. Telefonare 735-900. 76632

AUTORIMESSA cerca ... pensionato oppure operaio pratico. Telefonare 546-915. 75875

AUTORIMESSA cerca urgente lavaggista custode. Telefonare 365-285 ore pasti. 323066

AUTORIPARAZIONI cerca meccanico veramente capace, presentarsi via Belfiore 1. Telefono 658-197.

AZIENDA elettromeccanica assume giovani operaie capaci o non da avviare a lavori di cablature o saldature componenti elettrici. Presentarsi: A.E.T., via Gianfrancesco Re 47, Torino. 75222

AZIENDA elettromeccanica cerca operaio provetto esperto lavorazione minicarpenteria e tecnica stampaggio lamiere per incarico di aiuto reparto. Presentarsi: A.E.T., via Gianfrancesco Re 47, Torino. 75222

AZIENDA grafica cerca compositore impressore legatrice tagliante. Telefonare 751-815. 76382

AZIENDA metalmeccanica importante cerca manovali di magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8459 — 10100 Torino ».

AZIENDA metalmeccanica torinese borgo San Paolo assume refilatori ossigeno et addetti calderreria et carpenteria pesante. Telefon. 331-268.

BARBIERE cerca lavorante fisso. Telefono 383-115 ore pasti.

BATTILASTRA e verniciatori provetti autoriparazioni grande complesso automobilistico assume. Buona retribuzione, sicurezza lavoro se rispondenti requisiti richiesti. Presentarsi Salo, reparto carrozzeria, corso Giulio Cesare 210, ore 15-19. 1527

BIDELLO cerca istituto scolastico Torino. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 2458 — 10100 Torino ».

CABLATORI impiantisti bassa tensione per macchine utensili cerca azienda elettromeccanica zona Borgaretto-Beinasco. Telefonare 390-285.

CANDIA Lomellina, costituita nuova filiale calzaturificio pantofolificio importanza nazionale estero cerca esperto direttore fabbrica tomaia, assume apprendisti/e operai/e di ogni specialità del ramo. Telef. 70-52. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 204 — 10100 Torino ». 2001

CAMICERIA uomo assume abili macchiniste e due aghi. Tel. 396-604.

CARELLO Fausto, fari fanali, assume aggiustatori stampisti 1ª categoria per stampi materie plastiche, aggiustatori stampisti 1ª categoria per stampi lavorazione lamiera, tornitori 1 categoria, fresatori 1 e II categoria. Offres ambiente moderno, sicurezza lavoro, ottimo trattamento. Scrivere presentarsi, corso Unione Sovietica 600 - 10135 Torino.

CARPENTERIA saldati Nichelino assume pantografista carpentieri, ottimo trattamento. Telefonare 607-787.

CARPENTIERI falegnami installazione pubblicità stradale cercansi disposti viaggiare. Telefonare 387-720.

CARPENTIERI ferro generici assume metalmeccanica, via Lanzo. Telefonare 297-170. 2001

CARRELLI elevatori, esperto riparazioni manutenzioni, ricerchiamo, parzialmente libero o turnista. Telefonare 511-... 323033

CARROZZERIA cerca battilastra. Telefonare 299-...

CARROZZERIA cerca urgentemente battilastra verniciatori e apprendisti. Tel. 237-444. 2001

CARROZZERIA Frejus, tel. 334-251, assume aiuto verniciatori, battilastra ... montatori. 2001

CASA ... per l'incisione del ... assume operaio incisore ... e ai pantografi. Rivolgersi al ... Carlo Villarboito, via Maria Vittoria 8, Torino.

CERCANSI cesoista, tagliatore ossitomo, et apprendiste carpenteria ferro. Telefonare 902-479, Orbassano.

CERCANSI operai e apprendisti impianti termici e idrosanitari. Telefonare ... 75257

CERCANSI operai operaie generici. Tel. 892-672. 2001

CERCASI abile commessa e apprendista ramo alimentare per ... S. Rita. Telefonare 390-954.

CERCASI abile falegname paga adeguata. Tel. 342-070 zona Mirafiori.

CERCASI abile stiratrice mezza giornata. Telefonare 611-481. 76042

CERCASI abile tuttofare referenziatissima 4 ore mattino, zona Pietro Cossa. Telefonare 725-763.

CERCASI abile stiratrice per lavasecco. Telef. 689-776, zona Valentino.

CERCASI abile tuttofare tre ore mattino, zona piazza Zara. Telefonare 634-644. 77164

CERCASI aiutante pettinatrice, capace manicure. Telefonare 670-006.

CERCASI aiutante pettinatrice conveniente. Telefonare 652-478.

CERCASI aiutanti tubista idraulici 15-17 anni. Presentarsi Castaudo, via Servais 79. 2001

CERCASI aiuto commessa massimo 17 anni ingrosso giocattoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2514 — 10100 Torino ».

CERCASI apprendista elettrauto 15-17enne. Presentarsi corso Orbassano 201. 76385

CERCASI apprendisti-apprendiste 15-17enni, lavori facili. Telef. 701-175.

CERCASI apprendisti pasticcieri. Gastaldo, via Madama Cristina 27.

CERCASI autista patente C, libero subito. Telefonare 984-221.

CERCASI baristi camerieri. Presentarsi So-Ge-Bar Buffet Stazione PN.

CERCASI barman per locale notturno, praticissimo. Telefonare 545-713.

CERCASI commessa pratica per reparto calzature. Telef. 755-852.

CERCASI commessa salumeria, referenziata, ottimo stipendio. Telefonare 252-227. 2001

CERCASI coppia referenziata, anche con figli, per famiglia signorile, ottimo trattamento, alloggio indipendente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2619 — 10100 Torino ».

CERCASI cottimisti impianti termici saldatori elettrici operai, anche a ore. Telefonare 283-747, ore 12,30-13,30.

CERCASI cuoco, libero subito. Referenze. Rivolgersi: Corona Grossa, Ciriè. 76518

CERCASI fattorino con patente. Telefonare 519-79... 76397

CERCASI fresatore attrezzista mezza giornata. Telefonare 237-309.

CERCASI garzone panettiere. Telefono 697-339. 1001

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 393-572. 2001

CERCASI magazziniere robusto 15-18enne, addetto magazzino edile. Telefonare 772-841. 75978

CERCASI manovali addetti forni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8423 — 10100 Torino ».

CERCASI meccanico per motori 2 tempi. Presentarsi: Canavesa, Saluzzo 43. 77140

CERCANSI operai qualificati termosifonista e idraulici. Telef. 636-444, ore pasti. 76261

CERCASI operaio generico militesente, per lavorazione plastica. Telefonare 683-853. 323025

CERCASI pallisti e autisti pat. C. Telefonare 525-126, dopo le 21.

CERCASI pensionato, patentauto, fattorino, esattore. Referenze. Presentarsi: Rosso & C., via Leonardo da Vinci 29, Grugliasco. 2001

CERCASI personale femminile, bella presenza, per vendita prodotti nelle abitazioni. Presentarsi: via Cormons 10, B. S. Pietro. 75942

CERCASI personale per lavoro mattino o pomeriggio. Telefon. 330-312 ore pasti. 75868

CERCASI pizzaiolo militesente e commesse massimo anni 17. Angelo Mattana, via Fossata (Bar Sport), Torino.

CERCASI produttrici disposte viaggiare. Telefonare 389-834.

CERCASI pulitori metalli e apprendista. Raffone, corso Roma 89, piazza Bengasi. 323164

CERCASI ragazza o donna fissa aiuto commessa e apprendista panettiere. Presentarsi via Tripoli 48, panificio.

CERCASI ragazzo 15-18 anni confezione campionari. Telef. ...

CERCASI ragazzo-a per toeletta cani corso Mediterraneo 70. Tel. 502-703.

CERCASI ragazzo per cucina. Presentarsi via Cibrario 21. 77144

CERCASI ragazzo 18 anni elettricista. Telefonare 215-151 ore pasti.

CERCASI signora ore servizio tavola cucina trattoria. Via Mercantini 26. 77231

CERCASI stiratrice veramente finita per tintoria richiedesi serietà e precisione. Telefonare 683-453.

CERCASI tubisti idraulici cottimisti ottimo trattamento. Tel. 684-124.

CERCASI tuttofare anche 1° servizio. Telefonare 755-461. 76836

CERCASI tuttofare fissa, fuori Torino. Telefonare 657-302. 77141

CERCASI tuttofare fissa o giornata, famiglia quattro persone adulte. Telefonare 650-432. 75916

CERCASI tuttofare referenziata fissa o giornata. Telefonare 635-759.

CERCASI tuttofare tuttoservizio referenziatissima. Telefonare 724-472.

CERCASI verniciatore a spruzzo e lucidatore mobili. Telefonare 728-989.

CERCASI 2 donne tuttofare fisse pratiche cucina per clinica privata. Rivolgersi via Carle 22 ore 15-17.

CERCO apprendista pettinatrice. Presentarsi: corso Vittorio Emanuele 193 bis. 76004

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 17)

CERCO abile lattoniere idraulico, fisso o cottimista. Telefonare 587-773.
CERCO autista patente E. Telefonare 772-643. 76285
CERCO ragazzo 15-16 anni aiuto negozio. Presentarsi via Cottolengo 5.
CERCO per villetta precollinare quarantenni senza figli, marito occupato, moglie tuttofare. Telefonare, ore pasti, 682-728. 75946
CERCO ragazza apprendista 15-16 anni, e lavorante, negozio tintoria. Tel. 650-436. 323056
CERCO signora indipendente, lavoro in società, cauzione L. 200.000. Sacchi 48 (cortile), pomeriggio. Cond.
CLUB sportivo Carignano (TO) cerca per gestione custodia sede ristorante bar. Alloggio, favorevoli condizioni. Specificare curriculum e nucleo famigliare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5079 — 10100 Torino ».
COLLEGNO, Paradiso, famiglia due persone cerca tuttofare mattino, pratica. Telefonare 794-742.
COMMESSE aiuto commesse bella presenza cerca profumeria Camurati. Presentarsi via Avogadro 19.

CONFEZIONI importante industria cerca operaie macchiniste e cucito a mano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2199 — 10100 Torino ».

CONIUGI cercano bambinaia, oppure tuttofare. Telefonare 613-903.
CONIUGI cercano tuttofare fissa o giornata, referenziata. Crocetta. Telefonare 553-698. 76872
CONIUGI, cuoco e cameriera finiti, cerca piccola famiglia signorile. Scrivere, indicando età, posti occupati e referenze, a: « Etas-Kompass Pubblicità 8408 — 10100 Torino ».
CONIUGI, due bambini, cercano tuttofare, custodia bimbi, sana, referenziata, fissa o giornata. Telefonare, ore serali, 689-345. 75745
CONIUGI professionisti, bimba cinquenne, cercano tuttofare pratica, referenziata, orario 8-19, zona piazza Statuto. Telefonare 767-900.
CONIUGI soli, referenziati, cercansi per portineria casa signorile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2601 — 10100 Torino ». 76556
COPPIA cercasi marito autista domestico moglie tuttofare, massimo mensile, famiglia 2 persone cerca. Telef. 759-913. 5-1539
COPPIA cercasi senza figli autista giardiniere cuoca tuttofare villa collinare referenze controllabili. Telefonare 946-017. 75829
COPPIA coniugi per custodia pulizia cerca stabilimento provincia Novara. Stipendio, alloggio confortevole. Esigonsi referenze. Scrivere: PMP. Varallo Pombia (Novara).
CRAVATTIFICIO: cercasi confezionatrici-orlatrici. Telefonare 483-606.
CUOCO fisso capace, cercasi per ristorante vicinanze Torino. Eventuale alloggio. Telefonare 644-652.
CUSTODE ortolano giardiniere cercasi per villa precollinare Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8402 — 10100 Torino ».
CUSTODIA 2 bambini ed eventuali lavori leggeri cercasi zona Valsalice. Telefono 650-550. 323098
DITTA confezioni in serie assume abili macchiniste. Edi. Reggio 27.
DITTA confezioni sportive cerca abili macchiniste confezioniste. Fiafa via Beaumont 46. Tel. 761-148.
DONNA : a tuttofare disposta trasferirsi vicinanze Torino, buon stipendio, alloggio, vitto, piccolo ristorante, cercasi. Telefonare 984-040.
ELETTRICISTA cercasi per manutenzioni elettromeccaniche. Presentarsi Elsem, via 25 Aprile 299. Nichelino. 2001
ELETTRICISTA installatore 2ª categoria cercasi per impianti di allarme. Telefonare 539-563. 76841
ELETTRICISTA pratico manutenzione impianti industriali cercasi. Telefonare 773-332. 323046
ESCAVATORISTA per scavatore gommato, lavoro assicurato, cercasi. Telefonare 790-275. 78075
ELETTRICISTI abili impianti industriali assumonsi, paghe ottime. Telefonare 369-168. 323045
FAMIGLIA cerca tuttofare fissa anche, primo servizio massima retribuzione aiuto giornaliero. Telef. 768-848
FAMIGLIA signorile, con altro personale, cerca giovane domestico fisso, referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2540 — 10100 Torino ». 75909
FAMIGLIA signorile residente provincia cerca signora signorina alla pari per bambini 6, 3 anni, nascituro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2585 — 10100 Torino ».
FAMIGLIA signorile, zona Valentino, tutte comodità et già balia et cameriera, assume tuttofare pratica cucina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2543 — 10100 Torino ».
FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa 25-40enne massima serietà, referenziata. Telefonare 555-204.
FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa o giornata. Telefonare 662-887.

FINTERM assume operai specializzati rettificatori di produzione I e II categoria, collaudatori II categoria, addetti macchina e addetti montaggio. Presentarsi: Grugliasco, corso Canonico Allamano 11.

FONDERIA cerca [illegible] per forni. Telefonare 290-841.
FOTOLITO cerca cromisti, fotografi veramente capaci ed apprendisti. Telefonare 700-361. 76540
FRESATORI, aggiustatori, manovali specializzati o apprendista assumonsi offrendo ottimo trattamento. Fils, via Sansovino 203-15. Tel. 290-281.
FRESATORI alesatori tornitori specializzati cerca industria zona Lucento massima retribuzione. Telefono 731-791. 2001
FRESATORI attrezzisti, paga massima, Grugliasco, cerchiamo. Telefonare 781-640. 75917
FRESATORI pratici cercansi per officina attrezzature zona corso Francia. Telefonare 781-721.
GIOVANE apprendista per officina e [illegible] importante società. Scrivere precisando [illegible] a: «Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino». 5/1450
FURCHISTA patente 2ª grado B cercasi. Telefonare ore ufficio 984-846, 984-806. 76881

GRANDE impresa costruzioni edili cerca carpentieri muratori ferraioli gruisti manovali. Lavori lunga durata. Telefonare ore ufficio 353-836.

IMPORTANTE Autocarrozzeria assume subito lepanisti pratici uso macchine legno, nonché modellatori. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 2222 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese ricerca elettricisti con particolare esperienza manutenzione macchinari. Dettagliare curriculum inviando a: « Etas-Kompass Pubblicità 8452 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria vicinanze Torino cerca elettromeccanico esperto impianti e manutenzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2596 — 10100 Torino ». 76511

IMPORTANTE organizzazione imballaggi industriali cerca falegnami - carpentieri per imballaggi in legno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8498 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE S.p.A. zona Mirafiori, assume autista patente D. Telefonare 610-814. 76400
IMPRESA cerca muratori manovali cottimisti per lavori finiture. Telefonare 701-012 ore cantiere.
IMPRESA cerca operatori: ruspa, Greisel, Motoscrepear, pala, camion. Ottimo trattamento. Telef. 773-370.
IMPRESA edile cerca gruista manovale specializzato. Telefono 726-659.
IMPRESA spurgo pozzi neri zona Nichelino cerca autista patente C, Telefono [illegible]-216.
IMPRESA torinese costruzione edilizia industrializzata assume: a) capocantiere altamente qualificato; b) saldatori; c) muratori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2452 — 10100 Torino ». 75214
INDUSTRIA assume personale femminile 17-25 anni. Presentarsi Vitaloni, viale Risorgimento 26, Beinasco.
INDUSTRIA confezioni assume abili macchiniste. Telefonare 890-779, ore ufficio. 76043
INDUSTRIA confezioni assume operaie macchiniste, taschiste, stiratori, via Aosta 21. 2001
INDUSTRIA confezioni in Torino cerca abili macchiniste et apprendiste. Telefonare 676-083.
INDUSTRIA meccanica borgo San Paolo assume operai specializzati e qualificati rettificatori esterno, interno, lapidellisti, affilatori, tornitori, fresatori, aggiustatori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2617 — 10100 Torino ». 76677
INDUSTRIA metalmeccanica torinese cerca aggiustatori stampisti 1ª e 2ª categoria, manovali, donne da adibire a lavorazioni meccaniche e montaggio. Telefonare 326-262.

INDUSTRIA, vicinanze Orbassano, cerca operaie operai 18-30enni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2196 — 10100 Torino ». 73491

INDUSTRIA, zona Settimo, cerca magazziniere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2461 — 10100 Torino ». 75235

INDUSTRIA giocattoli assume apprendiste, operaie lavoro pulito. Presentarsi [illegible] Toys, via Sansovino 243/65 F. 76589
LA Ditta Ripa Decorazioni cerca apprendista decoratore. Telefonare al 295-258. 75830
LA S.p.A. Macchine Suprema costruttrice di impianti per elettrolavaggio a secco, cerca esclusivista di vendita per la zona Piemonte. Scrivere dettagliando referenze e pratiche: Suprema, 40050 Funo di Argelato (Bologna). 50057
LA Vif Vitaloni Sas industria elettro accessori auto ricerca collaudatori per accettazione et prodotto finito conoscenza disegno et moderni sistemi collaudo. Ottima retribuzione in base ad effettiva capacità. Assunzione immediata. Presentarsi ore 8-12 viale Risorgimento 28, Beinasco, o telefonare 349-434. 76188
LAVASECCO cerca stiratrice. Presentarsi corso Peschiera 319.
LEGATORIA assume apprendiste possibilità miglioramento se pratiche lavoro. Telefonare 769-083.

MACCHINISTE cerca industria confezioni. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 2197 — 10100 Torino ».

MACCHINISTE e apprendiste preferibilmente pratiche busti reggiseni paga massima assumiamo. Presentarsi Piras, Nizza 104.
MACCHINISTI, manovali, manovali da specializzare, verniciatori assume industria mobili Barovero, via Indipendenza 15, Grugliasco (To.).
MAGAZZINIERE possibilmente pratico porcellane desideroso [illegible] azienda commerciale assumesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2335 — 10100 Torino ».
MAGAZZINO ingrosso biancheria cerca apprendista commessa 15enne. Telefonare 486-422. 76020
MANOVALI con possibilità apprendimento specializzazioni superiori assume industria. Telefonare 732-846.
MANOVALI fonderia officina cantieri cerca Artiglianna, corso Vercelli 501, tel. 261-262.
MASSIMA retribuzione a persona pratica per stazione servizio Agip, referenze controllabili. Tel. 343-554.
MECC. Comenna assume fresatore 1ª-2ª rettificatore. Mattino [illegible] 59.
MEDIA industria meccanica con sede in Torino cerca lucidista, archivista per ufficio tecnico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5091 — 10100 Torino ». 323166
MOLLIFICIO assume operai specializzati macchine avvolgitrici banco ecc. Rivolgersi via Cenisio 9, Torino, tel. 242-586. 76390
MODELLATORI legno polistirolo cercasi. D.M.T. Telefono 664-881.

MONTATORE elettromeccanico telefonico assumiamo montaggi centrali telefonici affini. Telefoni 550-3[illegible], 510-600.

MOTORISTA massimo venti anni, cerca servizio Fiat. Telef. 724-884.
MOTTA S.p.A. cerca gastronomo. Presentarsi piazza Castello 99, Torino.
MULIER Manifattura assume esperte macchiniste confezione bagno massima retribuzione, incentivo, premio produzione. Presentarsi via Massari 238, telefono 215-666.
MULIER Manifattura assume esperte tagliatrici sete a nastro massimo retribuzione, incentivo, premio produzione. Presentarsi via Massari 238, telefono 215-666. 2001
OFFICINA attrezzature rep. Bertolla, cerca: fresatori, tornitori, aggiustatori di II, apprendisti 15-16 anni. Telefono 241-826.
OFFICINA elettromeccanica assume ragazze giovani per facili lavori al banco. Lcart, strada Barucchio 63, Torino 10156, telefono 246-298.
OFFICINA meccanica Tirreno 1 Torino cerca tornitori II categoria e apprendisti tornitori, presentarsi.

OPERAI addetti presse, addetti macchine, 1° et 2° turno, obblighi militari assolti, ottimo trattamento et condizioni, lavoro continuativo, assumonsi. Telefonare 341-075, ore ufficio.

OPERAI torniti ottima retribuzione assumonsi. Indirizzare: «Etas-Kompass Pubblicità 160 — 10100 Torino». 5/1444

OPERAIE per lavorazione plastica cerca ditta Grugliasco. Tel. 701-745.
OPERAIE per lavori leggeri assume azienda meccanica zona centro. Presentarsi via Giuria 41, tel. 652-294.
OPERAIO pratico taglio lamiera assumiamo. Via Sansovino 243/34, telefono 234-133. 6294
PARRUCCHIERE signora centrale cerca aiuto lavorante 16-18enne ed apprendista. Telefonare 511-225.

OPERATORE esperto lavorazione lamiera et piccola carpenteria, capace organizzare dirigere piccolo reparto assumesi. Telefonare 380-350.
OPERATORI linee montaggio accessori auto assumonsi da industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8447 — 10100 Torino ».
PASTICCERIA cerca pensionata-commessa, solo giorni festivi. Telefonare 393-474. 76029
PELLICCERIA cerca giovane aiutante pratica laboratorio. Telefono 510-279. 75915
PENSIONATO patentato per pulizie cercasi automoderno corso Potenza 105, telefono 737-770.
PENSIONE Ines, Noli (Savona), telefono 78-086, assume subito tuttofare.
PERSONA sola via Roma assume cameriera o governante massimo trentacinquenni. Telef. 540-252.
PETTINATRICE cerca lavorante o apprendista per eventuale acquisto. Telefonare 338-418. 1001
PICCOLA azienda cerca fresatore di 1ª, tornitori di 2ª categoria e apprendiste tornitore. Telef. 523-533.
PICCOLA famiglia assume subito giovane tuttofare fissa amante bambina. Tel. orario ufficio n. 654-845.
RAGAZZA quindicenne piccola famiglia assume fissa. Telef. 290-690.
RAGAZZE massimo anni 18 cercansi pulizia autovetture. Tel. 687-957 ore 11-12, 17-18.
RAGAZZE sedicenni assume officina meccanica Spesso, via Piossasco 17.
RETTIFICATORE completo esterno interni e piani, serio e diligente, conoscenza disegno, libero subito, cerca meccanica di precisione Borgo San Paolo. Indicare [illegible], posti occupati. Pretese e referenze. Sicura segretezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2617 — 10100 Torino ».
RETTIFICATORI I o II categoria cerca officina zona Lucento. Telefonare 732-971. 2001
RISTORANTE cintura Torino cerca cuoco fisso. Alloggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino». 76152
SALA danze Beinasco cerca cassiera e cameriere liberi per il sabato e domenica. Telefonare 615-796.
SALDATORI anche mezza giornata ditta cerca. Telefonare 295-041.
SALDATORI assiestitiene cerca industria lampadari. Presentarsi: Flaet, strada Milano 205, Settimo Torinese.
SI cerca personale femminile per lavoro in Torino. Telef. 687-756.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Caseeci, Sanquirico 4 (cortile). 51554
SORVEGLIANTE notturno, possibilmente guardia giurata, anche invalido, per servizio presso autorimessa-deposito, ricerca importante ditta settore edilizio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2599 — 10100 Torino».
STABILIMENTO metalmeccanico assume [illegible] macchina operai generici. Ottima retribuzione. Telefonare 268-183 Tramet, Mappano (Leinì).
STIRATRICE abile cercasi per tintoria. Telefonare 774-465.

TAGLIATORI tagliatrici stiratori cerca importante industria confezioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2195 — 10100 Torino ». 73492

TECNICO confezioni abili uomo cerca industriale disposto iniziare nuova attività con [illegible] confezioni. Referenze e massima serietà per entrambi. Pubbliman Casella 573/B - 37100 Verona.
TORNI automatici Fantina mobile aiuto operatori assumiamo. Presentarsi Simon, via Sostegno 84.
TUTTOFARE a [illegible] bimbo cercasi giornata corso Tassoni. Telefono 745-527. 323152
TUTTOFARE fissa cercasi o con giornaliere. Matarazzo, Agnelli 26.
TUTTOFARE fissa, giornata cerca famiglia tre adulti ottimo stipendio qualsiasi agevolazione. Tel. 513-427.
TUTTOFARE fissa, mezza età, referenziata, cerco. Telefonare 689-412, ore pasti. 76044
TUTTOFARE fissa o [illegible], referenziata, cercasi. Buon stipendio. Telefonare 393-886. 76078
TUTTOFARE fissa, ore, referenziata, cerca piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 655-129.
TUTTOFARE referenziata a giornata cercasi. Telefonare 273-641 ore pasti.
TUTTOFARE, referenziata, a giornata, cercasi, zona S. Rita. Telefonare 374-441. 77162

VENTURINI arredamenti assume falegnami ebanisti al banco e falegnami adatti per consegna. Via Vanchiglia 42 o telefonare 80-854.

VERNICIATORE mobili assume Barovero, via Belfiore 45, Torino.

UTENSILERIA cerca giovane fattorino militesente, patente Ape. Presentarsi Oddone, Barletta 140.
TUTTOFARE referenziata fissa cercasi. Telefonare 558-379.
VERNICIATURA [illegible] Mirafiori cerca manovali e aiuto verniciatori ottima paga. Novarte, tel. 352-186.
VINCENTI costruzione macchine speciali assume immediatamente alesatori orizzontali, fresatori, rettificatori, carpentieri, saldatori, conoscenza disegno meccanico, magazziniere, autista per trasporti interni. Presentarsi via De Amicis 73, Collegno, telefono 723-241. 1197

(16) Piazzisti - Rappres.

AZIENDA cosmetici assume subito ambosessi provvisti auto zone Cuneo, Asti, Alessandria. Assicurasi ottimo trattamento provvigionale o rimborso spese. Scrivere Casella 183 Pubbliman - 12100 Cuneo.

FABBRICA articoli elettrici brevettati senza concorrenza largo consumo cede esclusiva vendita per Italia a organizzazione commerciale oppure a persona qualificata che intenda organizzarsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 233 — 10100 Torino ». 50008
GIOVANE rappresentante, esperienza tentata vendita, con vasto locale e automezzi, accetterebbe deposito vini e affini ed assistenza clientela per Torino e provincia, con incremento vendita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2561 — 10100 Torino ». 76023
INDUSTRIA cascaria, deposito Torino assume venditori referenziati per Torino e provincia introdotti ramo. Affidasi automezzo. Stipendio fisso per 3 mesi, poi fisso e provvigioni. Telefonare 774-356.
RAPPRESENTANTI cerca industria confezioni bambina, ragazza, giovanetta. Indispensabile elevata introduzione presso clientela qualificata. Scrivere: Pubbliman Casella 171/H, 20121 Milano. 50006

VENDITORI ambo-sessi ricerca la Direzione Flumeier idonei alla trattativa per immettersi in gruppi di lavoro organizzato. Fisso mensile 100.000, inquadramento sindacale, interessenze provvigionali. Presentarsi lunedì, mercoledì, venerdì, ore 9-10, corso Vittorio 90 al Signor Pinotti. 76554

VIAGGIATORI cerca nota industria alimentare produttrice specialità bar alimentari ristoranti alberghi per zone libere Torino e provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 210 — 20100 Milano ». 309605

VIAGGIATORI preferibilmente originе piemontese assume grande azienda elettrotecnica. Richiedesi: diploma scuola media superiore o livello equivalente, età minima 22 anni, presenza. Offresi: stipendio seconda categoria industria, auto aziendale e rimborso spese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 222 — 20100 Milano ». 51279

A.A.A.A.A.A.A. PERSONE ambosessi con precedente esperienza settore propagandistico vendite residenti in Torino città le Industrie Riunite offrono interessanti possibilità di lavoro. Garantiscono minimo mensile. Provvigioni e concrete possibilità di carriera. Presentarsi al signor Obrician, presso Albergo [illegible], via Pietro Micca n. 22, il giorno 1° settembre 1969 dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 18.
ALEX assume giovani venditori introdotti alimentari Piemonte. Possibilità carriera. Saccarelli 27.
ATHENAEUM scuola per corrispondenza - Lerino (Vicenza) assume agenti per provincie ancora libere. Trattamento fra i migliori in Italia. Inutile scrivere se inesperti.
CERCASI giovane volenteroso dinamico possibilità carriera vendita settore imballo stampati. Tel. 351-319.
FARMACIE Piemonte rappresentante o concessionario sicura introduzione cercasi per articoli parafarmaceutici conosciuti per sviluppo vendite. Akron Imex, viale Monza 169, Milano. [illegible]

IMPORTANTE società [illegible] ambosessi muniti auto e in possesso licenza scuola media inferiore ai quali affidare in deposito biancheria, arredamento e confezioni per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offre opportunità elevati guadagni. Scrivere a Casella postale 391, 30170 Mestre (Venezia). 51276
INVESTMENT Councellor cerca collaboratori-trici preparazione livello universitario o esperienza Borsa: banca, assicurazioni. Guadagno [illegible] L. 6.000.000 annui. Possibilità carriera indipendente in organizzazione fama mondiale. Inviare curriculum, numero telefonico. Scrivere: « Etas-Kompass [illegible] — 10100 Torino ».
ISTITUTO Internazionale, operante nel settore Informazioni Commerciali ricerca per zona Torino collaboratore addetto alle vendite per trattative alto livello. Assicurasi portafoglio clienti, provvigioni, alto reddito possibilità carriera. Dettagliare curriculum, max riservatezza a: « Etas-Kompass Pubblicità 223 — 20100 Milano ». 305614

(18) Smarrimenti

CANE pointer bianco arancio smarrito zona Piossasco - Volvera, lauta mancia telefonando 657-129 Torino.

(19) Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sezioni investigativa industriale: controspionaggio, contraffazioni, presunzioni. Nizza 102. Telef. [illegible] - 635-146.
A.A. MAURIZIO Ennus controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. [illegible]-110 - 652-876 via Pio V 20.
A. AIRIT MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini, prematrimoniali, private, industriali, Italia-Estero. Re Umberto 54, Tel. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI - Corso Francia, 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, [illegible] industriali, investigazioni, controllo ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205
FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, tel. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini [illegible] infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.
[illegible] investigativa: infedeltà separazioni testimonianze [illegible]mazioni. S. Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.

(20) Igiene e terapia

A.A.A. ACCURATISSIME massaggiatrice Fanthermal pedicure abbronzature. Telefono 541-020.

(21) Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO noi veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci, Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto. 51103
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi siate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino corso P.pe Oddone 68 telef. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A.A. AUTOFRANCIA c.so Francia 341, senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi). 51729
A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.
A.A.A. 850 spyder, 850 Siata spring, Mini Cooper, Mini Minor, Fulvia coupé, Porsche 912, vendiamo permutiamo, corso Agnelli 22, telefono 365-593. 5-1279
A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo, rateazioni 24 mesi: Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci.
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telef. 353-632.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie, Appie. Vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite: Alfa Romeo, 1300, 1600, Super sprint, spyder, 1750, vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto. 5-1105
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi, familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, garantite vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto. 5-1105
A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa senza anticipo. Pagamento 24 mesi.
A.A.A. FIAT nuove, consegna [illegible] diata nuova Commissionaria Caprera Autofrancia, corso Francia 341. Permute senza anticipo. 5-1229
A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) trovorete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie. Assortimento 850 berlina e coupé. 1100.
A.A.A. AUTONOLEGGI senza cauzione patente. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-632. Vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, 1100 T carico bestiame. Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino 850 familiare. Rateazioni. 5-1279
A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, vendiamo con garanzia Giulie, 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, telef. 353-632.

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodesiefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodesiefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telef. 293-992, 215-643 (anche festivi). O678
A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141. Sempre aperto.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca, NSU, Renault, Ford, Opel, senza anticipo, vendiamo Monfalcone 141. 5-1103
A. INNOCENTI nuova [illegible], prenotate ultime novità consegne rapide assortimento usato. Monfalcone 141 angolo Siracusa. 5-1103

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 51003

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. O204
ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100 D, R, Austin A 40, IM 3, Ford 17 M 1500, 20 MTS, Opel Kadett e Rekord. Pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. 5-1527
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa [illegible] da 32. Telef. 773-985. [illegible]
AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telef. 687-514.

BMW? All'Italcar concessionaria.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Tel. 659-819. 51500
CAMIONCINI, furgoni, vasto assortimento, vendo o cambio anche ratealmente. Visibili corso Principe Oddone 68. O678
CAMIONCINI 1100 T 3, 750 Parino, 615 NI. Diversi furgoni rimessi motore carrozzeria nuovo. Via Lionetto 38. 75873
CAUSA espatrio urge vendo Jaguar 3,8 Etipe coupé seminuova L. 1 milione 150.000. Telefonare 561-441 ore 19.30 in poi. 75167
CAUSA espatrio urge vendo Jaguar 4,2 Etipe coupé seminuova L. 1 milione 850.000. Telefonare 561-715 ore ufficio. 75167
CITROEN Pallas semestrale blu perfetta, vende concessionaria Lancia Svat, Turati 12, tel 593-182.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture supervalutando permutiamo senza anticipo. Autobengasi, via Genova 261.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telef. 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERO contanti vetture dipendenti, [illegible] massimo. Via Nizza 50. O342
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O342
CONCESSIONARIA Fiat Sava Cavallari, consegne sollecite, massime valutazioni usato, corso Turati 37/49.
DIPENDENTE a privato vende 850 Special semestrale come nuova. Telefonare 701-075.

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

DIPENDENTI industrie automobilistiche, perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. 5-1404
FIAT-Sava Concessionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FULVIA GTE semestrale, blu lancia come nuova. Permuta, rateazione. Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

FULVIA GT mesi sei vendo. Telefonare 297-943 ore pasti.
FULVIE rally S, GTE semestrali come nuove. Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
FULVIE coupé, 2 C, GT, Flavia berline, coupé, garantite. Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
FUNZIONARIO vende 2 C semestrale, ottime condizioni. Tel. 334-644.
FURGONI, camioncini, urge acquistare subito, valutando massimo, contanti. Telef. 485-274. O678
GIULIA 1300 TI 20 mesi autoradio perfetta vendo agevolando. Telefonare 755-103. 5-1198

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile Autodestefani, corso Grosseto 55, Tel. 215-643, 293-992.
LANCIA Flavia 1964 ottime condizioni vendo, visibile Auto 3000, corso Traiano 14. 1267
MANCINI recentissime Camaro rally sport; Mercedes 300 SE coupé, Maserati Mistral accessoriato, Jaguar MKII, BMW 1600, 1600 TI, 1800, 2000, GT 1750, Giulia TI, Flavia coupé, Taunus, Peugeot altre occasionissime, corso Marconi 5. Telefono 683-295.
MERCEDES coupé 250 SE automatica, condizionatore, perfetta, vendesi rateando. Via Galluppi angolo corso Unione Sovietica. 5-1432
MERCEDES vende: 300 SE '68, 220 S - SE, 230 SL, 200 B. Telef. 31-50 Cuneo. [illegible]
MERCEDES 300 SEL cambio automatico metallizzata fine 1966, aria condizionata, radio Becker elettronica, antenna elettrica, vetri atermici, perfetta efficienza, [illegible] privato vende. Telefonare 264-949.
MONTICONE, Adriano 1, telefono 385-772. Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 S, 912, Volkswagen 1200, 1300, 1500, camioncini, giardinette, Audi super 90, Peugeot 404, Citroen DS, Opel Kadett Caravan, Primula coupé, Fiat 850 familiare, 500.
NSU Prinz NSU Prinz - NSU Prinz. Concessionaria Corso Agnelli 22. Telefono 353.632. 5-1279
NUOVI modelli Simca 1970 Concessionaria Rubeo vende, cambia, rateizza. Consegne immediate. Unione Sovietica 187, telefono 324-547.
OCCASIONISSIME 50.000 su vendiamo Appie, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141, sempre aperto. 5-1103
OPEL auto [illegible] corso Traiano 14, telef. 616-622, dispone vasto assortimento usato. 1267
PEUGEOT 404 iniezione '64 interno pelle bellissimo vende Renaulo. Telef. 594-675. 51011
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P. Oddone 68. Tel. 488.213, 485.274.
PRIVATO vende bellissima Fiat 1300 (1963). Telefonare 892-492.
PRIVATO vende bellissima [illegible] '64 come nuova, 420.000. Tel. 543-857.
PRIVATO vende Simca 1100 GLS mesi 5. Telefonare 751-351.
PRIVATO vende 500 L bleu, sei mesi. Telefonare 350-575. 76045
ROLLER 3 L (1967) quattro posti frigo, tenda più Consul 315 (1963) attrezzata traino, privato vende 700 mila trattabili. Telefonare 770-587 ore pasti. 75656
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-075.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600/T e 1100/T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefono 332-727. O348

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scofit, Duca Abruzzi 6 bis. 51218

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat Lancia Alfa. Nuove, usate, garantite. Monfalcone 141 sempre aperto. 5-1103
SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 501103
SIMCA Concessionaria Rubeo, presenta nuovi modelli 1970 vendita, cambi, rateazioni. Unione Sovietica 187. Telefonare 324-547. 1215
UNICO proprietario vende [illegible] fine 61, bellissima, 165.000. Telefonare 694-366. 323027
VENDO 850 65, bleu notte, 360.000, bellissima. Telefonare 853-793, pasti.
VIA Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione, vendiamo senza cambiali né privilegi, pagamento anni due, massima serietà o garanzia. Aperto festivi. 5-1445
500 L semestrale corallo vendo privatamente eventualmente facilito. Telefonare 758-227. 5-1198
124 coupé semestrale vendesi. Telefonare 332-593 ore pasti.

124 coupé 5 marce semestrale come nuova. Permuta, rateazione. Scofit, Duca Abruzzi 6 bis. 51010

124 Special azzurra 7 mesi vendo. Telefonare 687-499.
1100 R modello 68 seminuovo 660.000 eventuale rateizzo. Telef. 694-366.
[illegible] nero gas, vende noleggiatore, cessata attività. Telefonare 321-020, 265-255. 76192
[illegible] meccanico vende facilitando, perfettissimo 1100 furgone (notte). Telefonare 761-338.

(22) Cicli - Moto - Sport

LA Loggia 965.116, liquidiamo canotti, imbarcazioni, motori, roulottes, tende, attrezzature campeggio, giardino mare. 5-1534

(24) Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telef. 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650.571.
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 481-058.
A. BRUINO via Circonvallazione 30, per rinnovo locali svendo arredamenti completi, sconto sino a 50%. Telefonare 907-254 73544
A. CHIAROVEGGENTE fluido aiuta salute, affari, problemi famigliari. Telefonare 374-824. 75688
A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete spesi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Anche rate prima scadenza settembre. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria davanti caserme. 5-1533
AMBIENTATORI [illegible] antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto [illegible]. O664
APPARECCHIO producente acqua tridistillata a volontà, vendesi. Telefonare 215-066. 75977
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni o comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 531-918. 5-1071
ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 47.000, Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11.
ATTENZIONE al Supermec del Mobile eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera poliestere 135.000, armadione 5 porte 98.000. Tutto per la casa. Visitateci ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo) telefono 238.705.
ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167
LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche acquisto. Valutazione massima. Telefonare 579-875.
MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni. Noleggi. Via Cavour 6 telefono 540-878. 5-1180
MOBILI per ufficio, legno, metallo. Schedari, tecnigrafi, sedie, accessori. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 5-1475
MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via San Donato 74, telefono 480-810.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili. 5-1309
OCCASIONE vendesi tegole piane semi nuove e travatura per circa 300 mq. Telefonare 731-049. 76018
POLTRONE, quadro Delleani, bellissime sculture Mastroianni, vende privato. Telefonare 790-435. 76126
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-574.
SPOGLIO guardaroba, taglia 42-44-46, privata cede. Telefonare 533-043.
URGE vendere camera letto, lavatrice, occasionissima. Telef. 736-626.
VENDESI camera barocchino veneziano. Gastaldo, via Madama Cristina 27. 76066
VENDESI salotto, camera letto, armadio 6 porte. Telefonare 290-548.
VENDO api, Rivolgersi Bassino, via Bevilacqua 12, Montanaro Canavese (Torino) 1001
VENDO arredamento parrucchiere signora. Telefoni 725-470, 725-970.
40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti. Vasto assortimento. Telef. 498-500.